



The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas

## Relazione annuale di attuazione

### Italy - Rural Development Programme (Regional) - Lombardia

| Relazione annuale di attuazione                          |  |
|--|--|
| <b>Periodo</b>   | 01/01/2018 - 31/12/2018                  |
| <b>Versione</b>  | 2018.1                                   |
| <b>Stato - Nodo attuale</b>                              | Accettato dalla CE - European Commission |
| <b>Riferimento nazionale</b>                             |  |
| <b>Data di approvazione del comitato di sorveglianza</b> | 14/06/2019                               |

| Versione del programma in vigore  |   |
|-----------------------------------|---|
| <b>CCI</b>                        | 2014IT06RDRP007   |
| <b>Tipo di programma</b>          | Programma di sviluppo rurale  |
| <b>Paese</b>                      | Italia  |
| <b>Regione</b>                    | Lombardia   |
| <b>Periodo di programmazione</b>  | 2014 - 2020   |
| <b>Versione</b>                   | 5.1   |
| <b>Numero della decisione:</b>    | C(2018)5830   |
| <b>Data della decisione</b>       | 30/08/2018  |
| <b>Autorità di gestione</b>       | Direzione Generale Agricoltura - Unità Organizzativa Programmazione comunitaria e Sviluppo Rurale |
| <b>Organismo di coordinamento</b> | MIPAAF  |

I dati e il contenuto delle tabelle F della relazione annuale sull'attuazione sul conseguimento dei target intermedi sono correlati all'ultimo programma di sviluppo rurale adottato dalla Commissione.

# Indice

|   |    |
|---|----|
| 1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ .....   | 6  |
| 1.a) Dati finanziari .....  | 6  |
| 1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati .....  | 6  |
| 1.b1) Tabella generale.....   | 6  |
| 1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico .....   | 14 |
| 1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F .....                          | 37 |
| 1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] .....   | 42 |
| 1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi .....  | 42 |
| 1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....  | 46 |
| 2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. ....  | 47 |
| 2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione .....   | 47 |
| 2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) .....   | 47 |
| 2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) .....                                 | 48 |
| 2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online .....  | 50 |
| 2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni .....   | 51 |
| 2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) ..... | 52 |
| 2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....  | 53 |
| 3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....  | 58 |
| 3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma .....  | 58 |
| 3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti .....  | 64 |
| 4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA .....   | 66 |
| 4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione .....  | 66 |
| 4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) .....                               | 66 |
| 4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....   | 66 |
| 4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....                                      | 66 |

|  |     |
|--|-----|
| 5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE .....   | 70  |
| 6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....   | 71  |
| 7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA<br>REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA .....   | 72  |
| 7.a) Quesiti di valutazione .....  | 72  |
| 7.a1) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione,<br>alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....   | 72  |
| 7.a2) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura,<br>produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al<br>fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....   | 76  |
| 7.a3) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto<br>l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale? .....  | 82  |
| 7.a4) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati<br>economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in<br>particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola? .....  | 85  |
| 7.a5) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori<br>adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale? .....   | 92  |
| 7.a6) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la<br>competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare<br>attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la<br>promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni<br>di produttori e le organizzazioni interprofessionali?..... | 99  |
| 7.a7) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e<br>gestione dei rischi aziendali? .....   | 106 |
| 7.a8) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla<br>salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000,<br>nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto<br>valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa? .....  | 110 |
| 7.a9) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della<br>gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi? .....   | 117 |
| 7.a10) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione<br>dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi? .....   | 124 |
| 7.a11) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente<br>l'uso dell'acqua nell'agricoltura? .....  | 129 |
| 7.a12) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente<br>l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?.....   | 130 |
| 7.a13) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire<br>l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di<br>scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia? .....  | 130 |
| 7.a14) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di<br>gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura? .....  | 134 |
| 7.a15) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la<br>conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?.....   | 140 |
| 7.a16) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la<br>creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione? .....   | 145 |

|   |     |
|---|-----|
| 7.a17) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?.....   | 150 |
| 7.a18) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?.....  | 161 |
| 7.a19) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR? .....  | 165 |
| 7.a20) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....   | 171 |
| 7.a21) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? .....  | 174 |
| 7.a22) CEQ22-EM - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni? .....  | 175 |
| 7.a23) CEQ23-RE - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione? .....  | 180 |
| 7.a24) CEQ24-CL - In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica? ..... | 184 |
| 7.a25) CEQ25-PO - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà? .....  | 191 |
| 7.a26) CEQ26-BI - In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?.....   | 195 |
| 7.a27) CEQ27-CO - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo? .....  | 203 |
| 7.a28) CEQ28-SU - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?.....   | 209 |
| 7.a29) CEQ29-DE - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione? .....   | 216 |
| 7.a30) CEQ30-IN - In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione? .....  | 224 |
| 7.a31) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....   | 230 |
| 7.a32) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....   | 230 |
| 7.a33) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....   | 230 |
| 7.a34) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....   | 231 |

|   |     |
|---|-----|
| 7.a35) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....             | 231 |
| 7.a36) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma ..... | 231 |
| 7.a37) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma ..... | 237 |
| 7.a38) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma ..... | 237 |
| 7.a39) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma ..... | 238 |
| 7.a40) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma ..... | 238 |
| 7.b) Tabella degli indicatori di risultato.....   | 239 |
| 7.c) Tabella degli indicatori aggiuntivi o specifici del programma utilizzati a sostegno dei risultati della valutazione .....            | 241 |
| 7.d) Tabella degli indicatori di impatto PAC.....   | 242 |
| 8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....      | 244 |
| 8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....                | 244 |
| 8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....   | 245 |
| 8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma .....                     | 247 |
| 9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....           | 249 |
| 10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....                             | 254 |
| 11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI .....                       | 262 |
| Allegato II .....   | 263 |
| Documenti.....  | 275 |

# 1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

## 1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

## 1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

### 1.b1) Tabella generale

| Aspetto specifico 1A   |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A) | 2014-2018 |                                       |                   | 0,03       | 0,90              | 3,35               |
|  | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |

| Aspetto specifico 1B   |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B) | 2014-2018 |                                       |                   | 5,00       | 3,70              | 135,00             |
|  | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |

| Aspetto specifico 1C  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|---|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo   | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C) | 2014-2018 |                                       |                   | 34,00      | 0,72              | 4.730,00           |
|   | 2014-2017 |                                       |                   | 34,00      | 0,72              |                    |
|   | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|   | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |

| Aspetto specifico 2A  |                            |           |                                       |                   |               |                   |                    |
|---|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo   |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A) |                            | 2014-2018 | 1,56                                  | 76,70             | 0,71          | 34,91             | 2,03               |
|   |                            | 2014-2017 | 1,55                                  | 76,21             | 0,38          | 18,68             |                    |
|   |                            | 2014-2016 | 0,89                                  | 43,76             | 0,18          | 8,85              |                    |
|   |                            | 2014-2015 | 0,36                                  | 17,70             |               |                   |                    |
| Misura  | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M01   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 4.546.634,00                          | 66,37             | 18.538,35     | 0,27              | 6.850.000,00       |
| M02   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 9.000.000,00       |
| M04   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 175.108.134,57                        | 68,67             | 48.842.422,71 | 19,15             | 255.000.000,00     |
| M06   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 12.846.025,98                         | 65,88             | 2.080.334,26  | 10,67             | 19.500.000,00      |
| M08   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 3.660.707,19                          | 33,28             |               |                   | 11.000.000,00      |
| M16   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 5.646.686,85                          | 39,63             | 327.779,62    | 2,30              | 14.250.000,00      |
| Totale  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 201.808.188,59                        | 63,94             | 51.269.074,94 | 16,24             | 315.600.000,00     |

| Aspetto specifico 2B   |                            |           |                                       |                   |               |                   |                    |
|--|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B) |                            | 2014-2018 | 1,39                                  | 65,38             | 1,13          | 53,15             | 2,13               |
|  |                            | 2014-2017 | 0,95                                  | 44,69             | 0,45          | 21,17             |                    |
|  |                            | 2014-2016 | 0,46                                  | 21,64             |               |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |               |                   |                    |
| Misura   | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M01  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 200.000,00         |
| M02  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 350.000,00         |
| M06  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 19.230.000,00                         | 64,10             | 10.723.484,20 | 35,74             | 30.000.000,00      |
| Totale   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 19.230.000,00                         | 62,95             | 10.723.484,20 | 35,10             | 30.550.000,00      |

| Aspetto specifico 3A   |                            |           |                                       |                   |               |                   |                    |
|--|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) |                            | 2014-2018 | 0,70                                  | 102,79            | 0,36          | 52,86             | 0,68               |
|  |                            | 2014-2017 | 0,53                                  | 77,82             | 0,12          | 17,62             |                    |
|  |                            | 2014-2016 | 0,22                                  | 32,30             |               |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |               |                   |                    |
| Misura   | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M01  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 114.775,80                            | 8,83              |               |                   | 1.300.000,00       |
| M02  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 1.100.000,00       |
| M03  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 2.266.812,02                          | 39,42             | 463.501,08    | 8,06              | 5.750.000,00       |
| M04  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 66.885.688,92                         | 47,78             | 17.124.823,87 | 12,23             | 140.000.000,00     |
| M16  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 1.096.085,12                          | 36,54             |               |                   | 3.000.000,00       |
| Totale   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 70.363.361,86                         | 46,55             | 17.588.324,95 | 11,64             | 151.150.000,00     |

| Aspetto specifico 3B  |                            |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|---|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo   |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B) |                            | 2014-2018 |                                       |                   | 0,17       | 16,49             | 1,03               |
|   |                            | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|   |                            | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|   |                            | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| Misura  | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M05   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 5.742.724,98                          | 63,81             | 598.169,90 | 6,65              | 9.000.000,00       |
| Totale  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 5.742.724,98                          | 63,81             | 598.169,90 | 6,65              | 9.000.000,00       |



| Priorità P4  |                            |           |                                       |                   |                |                   |                    |
|--|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato     | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C) |                            | 2014-2018 |                                       |                   | 0,76           | 23,44             | 3,24               |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   | 0,76           | 23,44             |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   | 0,46           | 14,19             |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |                |                   |                    |
| T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)   |                            | 2014-2018 |                                       |                   | 2,53           | 83,22             | 3,04               |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   | 2,26           | 74,34             |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   | 0,49           | 16,12             |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |                |                   |                    |
| T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)                                 |                            | 2014-2018 |                                       |                   | 8,06           | 150,51            | 5,36               |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   | 7,75           | 144,72            |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   | 4,34           | 81,05             |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |                |                   |                    |
| Misura   | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato     | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M01  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 600.000,00         |
| M02  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 400.000,00         |
| M04  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 15.000.000,00      |
| M08  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 20.200.308,23                         | 67,33             |                |                   | 30.000.000,00      |
| M10  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 82.964.921,00                         | 42,14             | 69.554.996,43  | 35,33             | 196.900.000,00     |
| M11  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 34.400.929,25                         | 76,45             | 24.255.533,31  | 53,90             | 45.000.000,00      |
| M12  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 404.678,33                            | 12,26             | 146.478,14     | 4,44              | 3.300.000,00       |
| M13  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 53.372.681,07                         | 68,43             | 46.794.672,93  | 59,99             | 78.000.000,00      |
| Totale   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 191.343.517,88                        | 51,83             | 140.751.680,81 | 38,12             | 369.200.000,00     |

| Aspetto specifico 5A   |                            |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|--|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A) |                            | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 0,87               |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| Misura   | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M01  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 200.000,00         |
| M02  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 100.000,00         |
| M04  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 3.500.000,00       |
| Totale   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 3.800.000,00       |

| Aspetto specifico 5C   |                            |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|--|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C) |                            | 2014-2018 | 3.398.170,81                          | 13,59             |            |                   | 25.000.000,00      |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| Misura   | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M01  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 200.000,00         |
| M02  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 150.000,00         |
| M06  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 1.113.824,60                          | 12,38             |            |                   | 9.000.000,00       |
| Totale   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 1.113.824,60                          | 11,91             |            |                   | 9.350.000,00       |

| Aspetto specifico 5D   |                            |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|--|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)               |                            | 2014-2018 |                                       |                   | 0,12       | 19,74             | 0,61               |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   | 0,10       | 16,45             |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) |                            | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 0,00               |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| Misura   | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M01  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 200.000,00         |
| M02  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 100.000,00         |
| M10  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 335.108,74                            | 6,21              | 252.305,67 | 4,67              | 5.400.000,00       |
| Totale   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 335.108,74                            | 5,88              | 252.305,67 | 4,43              | 5.700.000,00       |

| Aspetto specifico 5E   |                            |           |                                       |                   |               |                   |                    |
|--|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) |                            | 2014-2018 |                                       |                   | 4,12          | 106,87            | 3,86               |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   | 2,72          | 70,55             |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   | 0,82          | 21,27             |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |               |                   |                    |
| Misura   | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M01  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 200.000,00         |
| M02  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 100.000,00         |
| M08  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 39.726.723,04                         | 63,46             | 34.186.788,60 | 54,61             | 62.600.000,00      |
| M10  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 40.734.237,14                         | 107,20            | 35.288.801,15 | 92,87             | 38.000.000,00      |
| Totale   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 80.460.960,18                         | 79,74             | 69.475.589,75 | 68,86             | 100.900.000,00     |

| Aspetto specifico 6A   |                            |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|--|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A) |                            | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 10,00              |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| Misura   | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M07  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 4.000.000,00       |
| Totale   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 4.000.000,00       |

| Aspetto specifico 6B   |                            |           |                                       |                   |              |                   |                    |
|--|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato   | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)                |                            | 2014-2018 |                                       |                   |              |                   | 140,00             |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   |              |                   |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   |              |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |              |                   |                    |
| T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) |                            | 2014-2018 |                                       |                   |              |                   | 0,00               |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   |              |                   |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   |              |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |              |                   |                    |
| T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)      |                            | 2014-2018 |                                       |                   | 20,40        | 127,08            | 16,05              |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   | 20,40        | 127,08            |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   |              |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |              |                   |                    |
| Misura   | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato   | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M19  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 78.111.118,38                         | 107,00            | 1.955.733,95 | 2,68              | 73.000.000,00      |
| Totale   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 78.111.118,38                         | 107,00            | 1.955.733,95 | 2,68              | 73.000.000,00      |

| Aspetto specifico 6C   |                            |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|--|----------------------------|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| Nome dell'indicatore di obiettivo  |                            | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C) |                            | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 19,26              |
|  |                            | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|  |                            | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| Misura   | Indicatore di prodotto     | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| M07  | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 48.500.000,00                         | 100,00            |            |                   | 48.500.000,00      |
| Totale   | O1 - Spesa pubblica totale | 2014-2018 | 48.500.000,00                         | 100,00            |            |                   | 48.500.000,00      |

## 1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

### 1.C.1) STATO DI AVANZAMENTO DEL PSR – RISORSE IMPEGNATE NEL 2018 PER ASPETTO SPECIFICO

Al 31 dicembre 2018 il Programma ha impegnato risorse pari ad oltre 592,18 milioni di euro (€ 592.185.109,67; cfr. Tabelle del § 1.b Common and programme-specific indicators and quantified target values e Monitoring Annex Tabella A - Committed expenditure by measure and focus area)

A tali risorse si aggiungono oltre 118,9 Meuro complessivamente stimati per il periodo di programmazione per finanziare e pagare gli impegni relativi ai trascinamenti collegati alle scorse programmazioni e gli interventi finanziati in regime di transizione a norma del regolamento UE 1310/2013, così ripartiti:

#### Operazione Importo in euro

|               |                       |
|---------------|-----------------------|
| 1.1.01        | 18.538,96             |
| 3.1.01        | 10.500,93             |
| 4.1.01        | 29.262.636,83         |
| 6.4.01        | 404.828,39            |
| 8.1.02        | 50.000.000,00         |
| 10.1          | 25.385.999,54         |
| 11            | 400.000,00            |
| 13.1.01       | 13.000.000,00         |
| 20.1.01       | 424.802,88            |
| <b>Totale</b> | <b>118.907.307,53</b> |

Inoltre, sono di oltre 22,7 milioni di euro (€ 22.794.120,63) i contributi assegnati provvisoriamente ai progetti attivati nell'ambito dei Piani Integrati d'Area.

| FA  | Operazione | Contributo massimo previsto |
|---|------------|-----------------------------|
| In via di definizione in base al contenuto delle attività formative/informative | 1.1.01 PIA | 265.289,50                  |
| In via di definizione in base al contenuto delle attività formative/informative | 1.2.01 PIA | 760.640,00                  |
| 3a  | 3.1.01 PIA | 9.000,00                    |
| 3a  | 4.1.02 PIA | 11.763.637,51               |
| 3a  | 4.2.01 PIA | 150.000,00                  |
| 2a  | 4.3.01 PIA | 1.509.793,83                |
| 2a  | 4.3.02 PIA | 391.500,00                  |
| 4a  | 4.4.01 PIA | 564.866,86                  |
| 4b  | 4.4.02 PIA | 648.394,15                  |
| 2a  | 6.4.01 PIA | 933.759,55                  |
| 5c  | 6.4.02 PIA | 360.000,00                  |
| 6a  | 7.2.01 PIA | 42.650,00                   |
| 6a  | 7.4.01 PIA | 978.390,00                  |

|               |              |                      |
|---------------|--------------|----------------------|
| 6a            | 7.5.01 PIA   | 3.185.214,48         |
| 6a            | 7.6.01 PIA   | 206.500,00           |
| 2a            | 8.6.01 PIA   | 24.000,00            |
| 3a            | 16.10.02 PIA | 1.000.484,75         |
| <b>Totale</b> |              | <b>22.794.120,64</b> |

Nel corso del solo 2018 sono stati impegnati complessivamente 139.796.121,64 euro (con un naturale rallentamento se confrontati ai 202.621.385 euro impegnati nel 2017) articolati come segue secondo gli aspetti specifici.

## FOCUS AREA 2A

Nel corso del 2018 sono stati impegnate sulla Focus Area 2-A risorse per 12.234.231,05 euro (ai quali si aggiungono i trascinamenti e le risorse previste per i Progetti Integrati d'Area). Gli impegni sono riconducibili alle Misure 4, 6, 8 e 16, e più nello specifico:

- nell'ambito della Misura 4, all'Operazione 4.1.01 - Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole, per euro 147.453,261 relativi al bando pubblicato nel 2016 e riguardanti impegni dovuti a revisioni al rialzo di alcuni importi concessi inizialmente e all'inserimento, a seguito della sentenza del TAR, di una domanda precedentemente non ammessa a finanziamento. All'Operazione 4.3.01- Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale con impegni per euro 115.720,57 dovuti all'inserimento, a seguito della sentenza del TAR, di una domanda relativa al bando del 2017 e precedentemente non ammessa a finanziamento. All'Operazione 4.3.02-Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi, con impegni per 838.212,13 euro relativi ad ulteriori domande ammesse a finanziamento a valere sul bando del 2016. A dicembre 2018 risultano inoltre previsti per la seconda fase dei progetti PIA contributi per un massimo di 1.509.793,83 euro sulla operazione 4.3.01 e di 391.500 euro sull'operazione 4.3.02;
- nell'ambito della Misura 6, all'Operazione 6.4.1-Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche per 6.775.565,4 euro a valere sul bando del 2017. A dicembre 2018 risultano inoltre previsti per la seconda fase dei progetti PIA contributi per un massimo di 933.759,55 euro;
- nell'ambito della Misura 8, all'Operazione 8.6.01-Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali per 2.269.483,73 euro ed all'Operazione 8.6.02-Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste per 1.391.223,46, in entrambi i casi a valere sul bando del 2017. A dicembre 2018 risultano inoltre previsti per la seconda fase dei progetti PIA contributi per un massimo di 24.000 euro sull'Operazione 8.6.01;
- nell'ambito della Misura 16, all'Operazione 16.2.02 - Progetti pilota e sviluppo di innovazione, per un importo di euro 696.572,5 a valere sulla seconda edizione (bando 2017) dei progetti integrati di filiera.

## FOCUS AREA 2B

Nel corso del 2018 sono stati impegnati 5,96 Meuro riconducibili alla Misura 6, operazione 6.1.01-Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori e più nello specifico alle risorse concesse in relazione all'8° periodo di presentazione delle domande di aiuto del bando

pubblicato nel 2015 e al 1° periodo del bando del 2018.

### **FOCUS AREA 3A**

Nel 2018 si registrano impegni di spesa per poco più di 29,9 Meuro (29.913.409,12) articolati nelle seguenti Misure e Operazioni:

- Misura 1- Operazione 1.1.01-Formazione ed acquisizione di competenze per 23.467,3 euro dovuti a concessioni di contributi a valere sulla seconda edizione (bando 2017) dei progetti integrati di filiera
- Misura 2 - Operazione 1.2.01-Progetti dimostrativi ed azioni di informazione per 91.308,50 euro dovuti a concessioni di contributi a valere sulla seconda edizione (bando 2017) dei progetti integrati di filiera
- Misura 3 - Operazione 3.1.01 - Sostegno agli agricoltori e loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità per euro 45.333,84 distribuiti tra 36.433,84 euro di contributi concessi a valere sul bando emanato nel 2017 e 8.900 euro di contributi concessi nell'ambito della seconda edizione (2017) dei progetti integrati di filiera. A dicembre 2018 risultano inoltre previsti per la seconda fase dei progetti PIA contributi per un massimo di 9.000 euro;
- Misura 4 - Operazione 4.1.02 - Incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari per 13.572.369,25 euro dovuti a concessioni di contributi a valere sulla seconda edizione (bando 2017) dei progetti integrati di filiera; a dicembre 2018 risultano inoltre previsti per la seconda fase dei progetti PIA contributi per un massimo di 11.763.637,51 euro; Operazione 4.2.01-Interventi nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli per 15.425.160,67 euro dovuti a concessioni di contributi a valere sulla seconda edizione (bando 2017) dei progetti integrati di filiera; a dicembre 2018 risultano inoltre previsti per la seconda fase dei progetti PIA contributi per un massimo di 150.000 euro;
- Misura 16 - Operazione 16.4.01-Filiere corte per 414.007,09 euro di contributi concessi a valere sul bando emanato nel 2018; Operazione 16.10.01-Progetti integrati di filiera per euro 341.762,47 a valere sulla seconda edizione (bando 2017) dei progetti integrati di filiera ed inerenti alla concessione di contributi per il sostegno alle spese del capofila del progetto integrato stesso; a dicembre 2018 risultano inoltre previsti per la seconda fase dei progetti PIA contributi per un massimo di 1.000.484,75 euro sull'Operazione 16.10.02-Progetti Integrati d'Area.

### **FOCUS AREA 3B**

Nel 2018 si registrano impegni di spesa per oltre 3,3 Meuro (3.367.019,09 euro) afferenti all'Operazione 5.1.01 - Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico, in relazione al bando pubblicato nel 2018.

### **PRIORITA' 4**

Nel 2018 si registrano impegni di spesa per poco più di 69,9 Meuro (€ 69.954.964,49). Per le operazioni delle misure 10 (ad esclusione delle Op. 10.1.04 e 10.1.10) e 11. Entrambe le misure prevedono premi pluriennali, pertanto gli impegni di spesa 2018 comprendono anche l'importo annuale riferito al 2018 dei



premi concessi negli anni precedenti sempre nell'ambito del PSR 2014-2020 (dal 2016 per la misura 10 e dal 2015 per la misura 11). Inoltre, per far fronte agli impegni riguardanti la scorsa programmazione, come riportato nella tabella precedente riguardante i trascinamenti, per le misure 10, 11 e 13 sono stati stanziati complessivamente per l'intero periodo di programmazione oltre 38,7 milioni di euro a valere sulle risorse del PSR 2014-2020. L'articolazione per Misura dei 69,9 Meuro di impegni del 2018 è:

- Misura 8 – Operazione 8.3.01- Prevenzione dei danni alle foreste: nel 2018 sono stati impegnati oltre 20,2 Meuro (€ 20.200.308,23) a valere sul bando pubblicato nel 2017;
- Misura 10 – Sottomisura 10.1-Pagamenti agro-climatico-ambientali, ad esclusione delle Op. 10.1.04 e Op. 10.1.10: sono state impegnati circa 25,24 Meuro (€ 25.237.053,05) che includono, come detto, oltre alle risorse concesse per le domande di sostegno (iniziali) 2018, le risorse necessarie per finanziare le domande di conferma 2018 collegate a domande di sostegno presentate nelle precedenti campagne 2016 e 2017. A questi importi si aggiungono circa 25 Meuro di impegni stanziati a valere sulla programmazione 2014-2020 per i trascinamenti dalle scorse programmazioni.
- Misura 11 - Agricoltura biologica per impegni pari a circa 11,67 Meuro (€ 11.672.953,48) afferenti alle risorse necessarie per finanziare le domande di conferma collegate a domande di sostegno presentate nel corso delle campagne 2015, 2016 e 2017 e ai nuovi premi concessi per le domande di sostegno 2018. A questi importi si aggiungono circa 400 mila euro di impegni stanziati a valere sulla programmazione 2014-2020 per i trascinamenti dalle scorse programmazioni
- Misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque per impegni assunti per poco più di 210mila euro (€ 210.523,00) derivanti dal decreto di concessione relativo al bando pubblicato nel 2018 (secondo bando di operazione).
- Misura 13 - Indennità compensativa nelle aree svantaggiate di montagna per impegni pari a 12,6 Meuro (€ 12.634.126,73) afferenti ai premi concessi in riferimento alla campagna 2018.

A dicembre 2018 risultano inoltre previsti per la seconda fase dei progetti PIA contributi per un massimo di 564.866,86 euro all'Operazione 4.4.01-Investimenti non produttivi per la conservazione della biodiversità e 648.394,15 euro all'Operazione 4.4.02- Investimenti non produttivi per la migliore gestione delle risorse idriche.

## **FOCUS AREA 5C**

Le risorse impegnate nel 2018 ammontano a poco più di 1,1 Meuro (€ 1.113.824,60) afferenti all'Operazione 6.4.02- Sostegno alla realizzazione e sviluppo di attività di produzione di energia, a valere sul bando pubblicato nel 2017. A dicembre 2018 risultano inoltre previsti per la seconda fase dei progetti PIA contributi per un massimo di 360 mila euro.

## **FOCUS AREA 5D**

Le risorse impegnate nel 2018 ammontano ad € 121.413,00 a valere sull'Operazione 10.1.10- Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento. Tali impegni di spesa comprendono le risorse destinate anche al finanziamento delle domande di conferma anno 2018 collegate a domande di sostegno presentate nelle precedenti campagne.

## **FOCUS AREA 5E**

Nel 2018 si registrano impegni di spesa per circa 15,12 Meuro (€ 15.114.174,77), ai quali si aggiungono poi impegni per trascinalenti (7,86 Meuro). Gli impegni di spesa sono riconducibili per € 667.600,90 all'Operazione 8.1.01 e per € 14.446.573,87 all'Operazione 10.1.04- Agricoltura conservativa. Per l'operazione 10.1.04 gli impegni di spesa comprendono anche le risorse destinate al finanziamento delle domande di conferma anno 2018 collegate a domande di sostegno presentate nelle precedenti campagne.

## **FOCUS AREA 6A**

Nel 2018 non si registrano impegni relativamente alla focus area 6A, ma nell'ambito della seconda fase dei progetti PIA sono previsti contributi per un massimo di 4.412.754,48 euro per le Operazioni 7.2, 7.4, 7.5, 7.6.

## **FOCUS AREA 6B**

Non vi sono variazioni inerenti alle risorse impegnate rispetto a quanto riportato nella RAA precedente. Al 31.12.2018 gli impegni di spesa ammontano a 77.929.118,59 euro a valere sulla Misura 19 Leader, articolati su tre operazioni: 182.444,84 euro sulla 19.1.01- Sostegno per la preparazione dei PSL; 68.035.500 euro sulla 19.2.01 - Attuazione dei piani di sviluppo locale; e 9.711.173,74 euro sulla 19.4.01 - Sostegno ai costi di gestione e animazione.

## **FOCUS AREA 6C**

Le risorse impegnate riguardano il progetto BUL, che per la Lombardia ammontano all'intera dotazione finanziaria di 48,5 Meuro (importo di competenza del PSR indicato nell'accordo di programma con il MISE)

### **1.C.2) STATO DI AVANZAMENTO DEL PSR – RISORSE EROGATE AL 31 DICEMBRE 2018 PER ASPETTO SPECIFICO**

Il presente paragrafo commenta l'avanzamento della spesa sulla base dei pagamenti effettuati, tenendo conto dei recuperi contabilizzati dall'Organismo Pagatore Regionale.

Al 31/12/2018 le erogazioni complessivamente effettuate raggiungono euro 292.151.005,28 con un incremento del 57,56% rispetto a quanto speso al 31/12/2017. La spesa realizzata si attesta al 25,57% di

quanto programmato (cfr. Tab. 1 – Avanzamento della spesa pubblica al 31.12.2018).

Nel corso del 2018 sono stati pagati complessivamente 123.995.830,10 euro, riconducibili alle Focus Area 2A, 2B, 3A, 3B, 5D, 5E, 6B e alla Priorità 4 del PSR 2014-2020. La capacità di spesa relativa all'anno 2018 è quindi aumentata del 57,45% rispetto a quella realizzata nel corso del 2017.

## **FOCUS AREA 2A**

Al 31.12.2018 sono stati erogati complessivamente (inclusi i trascinamenti) 51.269.074,94 euro di spesa pubblica (22.107.225,11 euro di quota FEASR). I pagamenti hanno riguardato le Misure 1, 4, 6 e 16 e nello specifico le operazioni 1.1.01, 4.1.01, 6.4.01 e 16.2.01.

La gran parte dei pagamenti hanno riguardato la Misura 4 che totalizza una spesa pari a 48.842.442,71 euro (il 95% dei pagamenti complessivamente effettuati per la FA 2A), dei quali quasi il 42% (20.384.600,30 euro) fanno riferimento agli interventi finanziati in regime di transizione a norma del regolamento UE 1310/2013 oltre che per residui di trascinamenti (in entrambi i casi relativamente alla Misura 121 del PSR 2007/2013). Dagli ultimi dati disponibili risulta che le domande relative a queste tipologie di aiuti sono ormai quasi tutte saldate: delle 199 domande presenti, 101 erano state saldate nel 2016, 67 nel corso del 2017 e 10 sono state saldate nel corso del 2018.

Il restante 58% dei pagamenti effettuati in riferimento alla Misura 4 (29.970.217,80 euro) è costituito dagli importi relativi all'Operazione 4.1.01 del PSR 2014-2020. In questo caso si tratta soprattutto di pagamenti di saldi degli interventi finanziati (139 saldi) con il primo bando dell'Operazione pubblicato nel 2015 e il cui decreto di concessione data al 2016. Un secondo bando è stato aperto nel 2016 e il relativo decreto di concessione è stato approvato nell'aprile del 2017; gli interventi sono ancora in corso.

Per quanto attiene all'operazione 6.4.01, che conta anch'essa due bandi già emanati (il primo dei quali aperto nel 2016 e con concessione degli aiuti approvata nello stesso anno e il secondo aperto nel 2017), risultano erogati 2.080.334,26 euro relativi a domande di anticipo, soprattutto, e in parte di avanzamento lavori e saldi.

Riguardo la FA 2A, al 31.12.2018 sono stati erogati 18.538,35 euro per pagamenti concernenti trascinamenti della misura 111-A (op. 1.1.01).

Infine, relativamente all'operazione 16.2.01, nel corso del 2018 sono stati erogati pagamenti per un importo di 327.779,62 euro. L'importo fa riferimento a cinque operazioni di pagamento registrate relative a stati di avanzamento lavori.

## **FOCUS AREA 2B**

Le spese rendicontate al 31.12.2018 ammontano a 10.723.484,20 euro (di cui 4.623.966,39 euro di quota FEASR) e riguardano l'Operazione 6.1.01.

Particolarmente strategica è risultata la scelta di prevedere un'apertura continua del bando con finestre temporali per la valutazione delle domande di aiuto. Ciò ha consentito di dare continuità alla spesa che nel 2018 registra un sostanziale avanzamento.

### **FOCUS AREA 3A**

Al 31.12.2018 sono stati erogati 17.588.324,95 euro di spesa pubblica (7.584.085,72 euro di quota FEASR), relativamente alle Misure 3 e 4, e più nello specifico le operazioni 3.1.01, 3.2.01, 4.1.02 e 4.2.01 oltre a trascinamenti della misura 132 per impegni presi nella scorsa programmazione. I pagamenti effettuati nel corso del 2018 ammontano a 9.246.545,58 euro.

La quasi totalità delle erogazioni (94,4%) sono ascrivibili all'operazione 4.2.01, che totalizza una spesa di 16.600.000,00 euro per le prime due tranche concesse a Finlombarda SpA a valere sullo strumento finanziario attivato nell'ambito dell'operazione (Fondo Credito).

I restanti 988.324,95 euro rappresentano pagamenti relativi alle operazioni 3.1.01, 3.2.01 e 4.1.02 del PSR 2014-2020 oltre a un importo di 5.886,01 euro relativo ai trascinamenti della misura 132 del PSR 2007-2013 (ora operazione 3.1.01) per 6 beneficiari. I pagamenti relativi all'operazione 3.1.01 si riferiscono alle domande presentate nei primi due bandi 2016 e 2017 ed hanno riguardato 225 aziende agricole.

### **FOCUS AREA 3B**

Al 31.12.2018 risultano pagamenti afferenti a questa focus area per 598.169,90 euro ascrivibili alla sola operazione 5.1.01 attivata a seguito della revisione del PSR nel 2017.

### **PRIORITA' 4**

Al 31.12.2018 sono stati rendicontati 141.308.138,94 euro (60.932.069,51 euro di quota FEASR) a valere:

- per euro 68.053.560,82 (48,2% circa) sulla Sottomisura 10.1, in parte (12,8% circa) per trascinamenti relativi alle diverse tipologie di interventi della misura 214 del PSR 2007/2013. Gli anticipi ed i saldi risultano pagati regolarmente entro le scadenze previste da regolamento;
- per euro 26.412.118,63 sulla Misura 11, dei quali 11,9 Meuro per interventi di conversione all'agricoltura biologica e 14,4 Meuro per pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica; risultano inoltre erogati 23.085,35 euro relativi ai trascinamenti della scorsa programmazione per la misura 214-E (E1 ed E2);
- per euro 146.478,14 ascrivibili quasi totalmente ad anticipi pagati sulla Misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (risultano pagati due saldi);
- per euro 46.695.981,35 relativi alla Misura 13. I pagamenti sono riconducibili per circa due terzi a domande a valere sulla programmazione 2014-2020 e per un terzo circa relativi a trascinamenti derivanti dalla precedente programmazione.

## **FOCUS AREA 5D**

Al 31.12.2018 la spesa rendicontata è pari a 242.684,96 euro (104.645,75 di quota FEASR) interamente riconducibile all'Operazione 10.1.10 - Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento. I pagamenti effettuati nel corso del 2018 ammontano a 170.115,21 euro.

## **FOCUS AREA 5E**

Al 31.12.2018 risulta rendicontata una spesa pari a 68.465.393,44 euro (dei quali 29.522.277,65 di quota FEASR), relativa:

- per il 49% circa (33.784.111,28 euro) alla Misura 8, di cui circa 1 Meuro a supporto dei costi di impianto per forestazione e imboscamento (Operazione 8.1.01) e i restanti 32,7 Meuro all'Operazione 8.1.02 per il Mantenimento di superfici imboscate e nello specifico a trascinamenti delle precedenti programmazioni.
- per il 51% circa (34.681.282,16 euro) complessivamente all'Operazione 10.1.4 del PSR 2014-2020 comprensivi dei trascinamenti originati dalla programmazione 2007-2013 relativamente alla misura 214-M per 5.860.482,64 euro.

Nel corso del solo 2018 i pagamenti effettuati ammontano a 29.339.046,98 euro (al netto dei recuperi).

## **FOCUS AREA 6B**

Al 31.12.2018 risulta rendicontata una spesa pari a 1.955.733,95 euro (di cui 843.312,48 di quota FEASR) relativa alle spese di funzionamento dei GAL e, in parte minore, per i costi di predisposizione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL). Il 2018 rappresenta il primo anno di effettiva operatività della Misura LEADER con l'avvio della predisposizione e pubblicazione dei bandi da parte dei GAL.

## **FOCUS AREA 6C**

Al 31.12.2018 non risultano spese effettuate relativamente a questa focus area. Ciò è dovuto ai tempi necessariamente lunghi per l'avvio dei lavori relativi alla banda ultra larga. I lavori sono stati avviati nel corso del 2018 e la domanda di pagamento dell'anticipo è stata presentata entro il 31.12.2018 ma pagata nei primi mesi del 2019 e contabilizzata ai fini della riserva di performance.

### **1.C.3) STATO DI AVANZAMENTO DELLE MISURE AL 31.12.2018**

Al 31/12/2018 risultano attivate tutte le misure del PSR, per un importo messo a bando di circa 1.039,4 Meuro (€ 1.039.408.564,45); aggiungendo i 118,9 Meuro di contributo per le misure in transizione ed i trascinamenti, la spesa pubblica stanziata ammonta a 1.158,3 Meuro (€ 1.158.315.921,98). Di seguito una

sintesi dell'avanzamento delle Misure.

**Misura 1** – Entrambe le operazioni afferenti alla misura (1.1.01 e 1.2.01) erano state attivate nel 2016. Nel mese di aprile 2017 è stata pubblicata la graduatoria dell'Op. 1.1.01 relativa al bando emanato nel 2016 che ha ammesso a finanziamento 63 domande di aiuto (sulle 81 presentate) per euro 306.913 di contributo pubblico concesso e nel mese di luglio la graduatoria dell'Op. 1.2.01 con il finanziamento di 20 domande di aiuto (sulle 54 presentate) per euro 4.018.898,67 di contributo pubblico. Nel 2017 erano stati concessi finanziamenti per entrambe le operazioni a valere sulla prima edizione dei PIF (operazione 16.10.01), attivata nel 2016: sono stati ammessi a finanziamento rispettivamente 7 e 4 beneficiari per € 36.226,35 ed € 184.595,93. Nel 2018 sono stati concessi finanziamenti per entrambe le operazioni a valere sulla seconda edizione dei PIF, attivata nel 2017: sono stati ammessi a finanziamento rispettivamente 7 e 2 beneficiari per € 23.467,3 ed € 91.308,5 di contributo pubblico. Entrambe le operazioni sono state attivate nell'ambito dei Progetti Integrati d'Area (PIA): per l'Op. 1.1.01 sono previsti contributi pubblici per € 265.289,5 importo nettamente al di sopra di quanto inizialmente stanziato (€ 100mila euro) e per l'Op. 1.2.01 contributi per € 760.640, importo inferiore allo stanziamento (1 milione di euro). Nel 2019 è stato aperto un secondo bando sull'Op. 1.1.01 con uno stanziamento di 600mila euro. La risposta all'Op. 1.1.01 è stata inferiore alle aspettative poiché presentava alcune caratteristiche che la rendevano poco appetibile ai beneficiari: tali elementi sono stati modificati nel bando successivo (in chiusura nel 2019) e le domande sono sensibilmente cresciute. La risposta all'Op. 1.2.01 è in linea con le aspettative. Si registrano ritardi nei pagamenti che ammontano complessivamente a € 18.538,35 per l'Op. 1.1.01, afferenti solamente a trascinamenti (2 saldi), mentre non risultano pagamenti effettuati per l'Op. 1.2.01.

**Misura 2** - Al 31.12.2018, nell'ambito dell'op. 2.1.01, risultano decretate le disposizioni attuative ai fini della costituzione dell'Elenco Regionale degli Organismi di consulenza per le aziende agricole, forestali e gli enti gestori del territorio, allo scopo di contribuire alla costruzione del Registro Unico Nazionale. Il decreto ha approvato le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande per il riconoscimento degli organismi di consulenza, definendo i requisiti e gli obblighi degli stessi organismi e dei consulenti che ne fanno parte, le modalità di costituzione e di tenuta dell'Elenco Regionale, i controlli sul mantenimento dei requisiti e il rispetto degli obblighi. Al 31.12.2018 il bando risulta ancora aperto: i termini per il riconoscimento degli Organismi di Consulenza e la costituzione e pubblicazione dell'elenco regionale degli stessi sono stati prorogati al 20.05.2019.

**Misura 3** – Entrambe le operazioni afferenti alla misura (3.1.01 e 3.2.01) erano state attivate nel 2016.

Al 31.12.2018 risultano messe a bando sull'Op. 3.1.01 risorse per € 1.600.000: € 800mila sui due bandi singoli (2016 e 2017), € 750.000 nell'ambito delle due edizioni dei PIF (2016 e 2017) oltre a € 50mila afferenti alla prima fase dei PIA. Le risorse impegnate ammontano complessivamente a € 252.432,25, delle quali € 227.031,32 a valere sull'operazione singola che finanzia 349 beneficiari, e € 14.900 sulle due edizioni dei PIF per un totale di 16 beneficiari. Nel caso dei PIF le domande sono state numericamente inferiori alle aspettative. Le risorse complessivamente previste per i progetti in ambito PIA sono di € 9.000 per 11 beneficiari. Nella valutazione dei progetti della prima fase dei PIA è stato determinato un importo di contributo massimo previsto per la seconda fase pari a € 9.000,00.

Le risorse stanziare per l'Op. 3.2.01 ammontano, al 31.12.2018, a € 3,5 milioni: € 2,5 milioni messi a bando nel 2016 e € 1 milione nel 2017. I decreti di concessione relativi ad entrambi i bandi sono stati approvati nel 2017: sono state finanziate 21 domande per un contributo pubblico di € 1.977.692,12. Nel febbraio del 2019 (decreto n. 2271 del 22.02. 2019) l'AdG del PSR ha approvato il terzo bando di operazione per la presentazione delle domande di contributo. Al 31.12.2018 risultano erogati pagamenti

per € 190.048,03 sull'Op. 3.1.01 e € 273.453,05 sull'Op. 3.2.01.

I regimi di qualità ai quali le aziende beneficiarie della 3.1.01 aderiscono una volta ottenuto l'aiuto sono tipicamente quelli comunitari (il 90% delle domande è per il biologico; a seguire il vino). L'operazione non presenta criticità e le adesioni sono superiori alle aspettative. L'operazione 3.2.01 è in linea con le aspettative.

**Misura 4** – Al 31.12.2018 risultano attivate tutte le operazioni a valere sulla misura.

Op. 4.1.01: sono stati pubblicati tre bandi come operazione singola (nel 2015, 2016 e 2018). Con l'approvazione delle graduatorie dei primi due bandi sono state finanziate 647 domande per un contributo pubblico concesso di € 136.754.360,06. I pagamenti erogati al 31.12.2018 risultano di € 48.842.422,71. Le procedure e i pagamenti sull'Operazione sono in linea con la programmazione. I pagamenti dei primi 3 mesi del 2019 sulle domande di pagamento presentate al 31.12.2018 ammontano a € 11.908.131,15.

L'Op. 4.1.02 è stata attivata nell'ambito delle Disposizioni Attuative dei PIF, nel 2016 con un importo a bando di 100 Meuro e nel 2017 di 68,5 Meuro, le graduatorie definitive, approvate rispettivamente nel novembre del 2017 e nell'agosto del 2018 hanno finanziato 93 beneficiari per un contributo pubblico di € 21.046.827,85. Inoltre, l'Op. è stata inserita nelle Disposizioni Attuative dei PIA per 21 Meuro; nella valutazione dei progetti della prima fase dei PIA è stato determinato un importo di contributo massimo previsto per la seconda fase pari a € 11.763.637,51. Al 31.12.2018 sono stati pagati € 524.823,87 a valere sull'Op 4.1.02. Il basso livello di avanzamento è dovuto al fatto che l'operazione è attivata nei progetti integrati di filiera che si sono dimostrati particolarmente complessi (cfr. paragrafo 1.d per le argomentazioni di maggiore dettaglio).

L'Op. 4.2.01 è stata attivata nell'ambito delle Disposizioni Attuative dei PIF, nel 2016 con un importo a bando di 54 Meuro, nel 2017 di 29 Meuro e nel 2018 di 24 Meuro. Le graduatorie definitive relative ai bandi del 2016 e del 2017, approvate rispettivamente nel novembre del 2017 e nell'agosto del 2018, hanno finanziato 12 beneficiari (6 e 6 rispettivamente) per un contributo pubblico di € 29.129.078,64 (€ 13.703.917,97 ed € 15.425.160,67) di cui € 17.925.586,86 (€ 8.433.180,29 ed € 9.492.406,57) attivati a valere sul Fondo Credito istituito presso Finlombarda S.p.A.. Successivamente è intervenuta una decadenza ed i progetti con contributo pubblico sono scesi a 11. Inoltre, l'operazione è stata inserita nelle Disposizioni Attuative dei PIA per 3 Meuro. Nella valutazione dei progetti della prima fase dei PIA è stato determinato un importo di contributo massimo previsto per la seconda fase pari a € 150.000. Al 31.12.2018 sono stati pagati 16,6 Meuro a valere sull'Op 4.2.01 come dotazione dello strumento finanziario (Fondo Credito). Rispetto alla scorsa programmazione, nella quale questo tipo di interventi era previsto anche come misura singola, si riscontra un calo significativo delle adesioni (di fatto, un intervento per ogni PIF). Ciò ha spinto a prevedere un bando come misura singola anche per l'attuale programmazione, pubblicato a fine 2018.

L'Op. 4.3.01 è stata attivata nel 2017 con l'emanazione di un bando per l'operazione singola (per 12 Meuro) e con l'inserimento nell'ambito dei PIA (per 2 Meuro). L'Op. 4.3.02 è stata attivata nel 2016 con l'emanazione di un bando per l'operazione singola (per 5 Meuro) e con l'inserimento nel 2017 nei PIA (per 1 Meuro). A dicembre 2018 è stato approvato il secondo bando per la presentazione di domande relative all'Op. 4.3.02 con una dotazione finanziaria di 3 Meuro. Per quanto attiene ai bandi per l'operazione singola il decreto di concessione inerente all'operazione 4.3.01 ha finanziato 78 domande per un contributo pubblico di € 8.610.860,16 e il decreto di concessione inerente all'operazione 4.3.02 ha finanziato 61 domande per un contributo pubblico di € 6.623.562,05. Nella valutazione dei progetti della prima fase dei PIA è stato determinato un importo di contributo massimo previsto per la seconda fase pari a € 1.509.793,83 e € 391.500,00. Al 31.12.2018 non risultano pagamenti effettuati a valere sulle due

operazioni: la sottomisura 4.3 riguarda interventi tipicamente realizzati da enti pubblici per i quali le procedure di aggiudicazione e avvio dei lavori, di gestione e di realizzazione degli interventi sono particolarmente complesse (dovendo garantire il rispetto della normativa sugli appalti pubblici); i lavori, inoltre, svolgendosi in territori di montagna, subiscono spesso rallentamenti dovuti alle condizioni climatiche. Ciò si traduce in una maggiore complessità della gestione dell'operazione anche sotto il profilo della programmazione finanziaria.

Al 31.12.2018 le risorse messe a bando sulle operazioni 4.4.01 e 4.4.02, attivate nel 2017, ammontano rispettivamente a 2,5 Meuro (dei quali 1,5 Meuro a valere sull'operazione singola e 1 Meuro nell'ambito dei PIA) e a 7,5 Meuro (dei quali 4,5 Meuro a valere sull'operazione singola e 3 Meuro nell'ambito dei PIA). Al 31.12.2018 i decreti di concessione dei contributi non risultano ancora approvati (Nota: il decreto di concessione del marzo 2019 inerente alle due operazioni ha finanziato 34 domande per un contributo pubblico di € 674.149,57 a valere sull'Op. 4.4.01 e 82 domande per un contributo pubblico di € 4.471.897,90 a valere sull'Op. 4.4.02). Nella valutazione dei progetti della prima fase dei PIA è stato determinato un importo di contributo massimo previsto per la seconda fase pari rispettivamente a € 564.866,86 e € 648.394,15. Al 31.12.2018 non risultano pagamenti effettuati a valere sulle due operazioni. Come già delineato nella precedente edizione della RAA, il ritardo nell'attuazione delle due operazioni è riconducibile a molteplici elementi: si è ritenuto opportuno dare la precedenza ad altre misure ritenute di maggiore importanza strategica; vi è stata la necessità di chiarire la tematica del “*de minimis*” per gli interventi realizzati dai beneficiari extra-agricoli; è stato necessario procedere ad approfondimenti in merito alla determinazione di alcuni interventi ammissibili a finanziamento non presenti nella precedente programmazione (ad esempio le pozze).

**Misura 5** – L'Op. 5.1.01 è stata introdotta nel PSR 2014-2020 di Regione Lombardia con la modifica al programma approvata nel 2017. Al 31.12.2018 le risorse messe a bando ammontano a 8,3 Meuro: 4 Meuro con il bando del 2017 e 4,3 con quello del 2018. Il decreto di concessione relativo al primo bando ha approvato aiuti per 99 beneficiari pari ad un contributo pubblico di € 2.375.705,89; nello stesso anno sono decadute 11 domande per un importo pari a € 334.274,09. Il decreto di concessione relativo al secondo bando ha approvato aiuti per 87 beneficiari pari ad un contributo pubblico di € 3.367.019,09. Nello stesso anno sono decadute 10 domande per un importo pari a € 293.691,13. Al 31.12.2018 sono stati effettuati pagamenti per € 598.169,90. L'operazione ha riscontrato un buon interesse e non presenta particolari criticità.

**Misura 6** – Al 31.12.2018 tutte le operazioni a valere sulla misura risultano attivate.

Le Disposizioni Attuative relative all'Op. 6.1.01 sono state pubblicate nel 2015 e nel 2018 rispettivamente con 23 e 11,5 Meuro di dotazione finanziaria. I due bandi prevedono una apertura continua del bando con termini periodici per la presentazione e valutazione delle domande. Al 31.12.2018 risultano approvati otto decreti di finanziamento relativi al bando del 2015 (che prevedeva otto finestre di chiusura dei termini per la presentazione delle domande) e un decreto di finanziamento relativo al bando del 2018. Al 31.12.2018 sono stati ammessi a finanziamento 754 beneficiari per contributi concessi pari a 19,25 Meuro e sono stati effettuati pagamenti per € 10.723.484,20. Le criticità segnalate risiedono nell'eccessiva lunghezza dei tempi di pagamento della seconda tranche, dovuta al fatto che il saldo del sostegno viene erogato solo alla verifica del raggiungimento degli obiettivi del Piano Aziendale che può avere una durata di quattro anni dalla concessione del finanziamento.

L'Op. 6.4.01 è stata attivata nel 2016. Al 31.12.2018 risultano messe a bando risorse per circa 14,5 Meuro: le Disposizioni Attuative dell'operazione singola prevedevano una spesa pubblica di 6,5 Meuro nell'edizione del 2016 e di 6 Meuro in quella del 2017; le risorse stanziare su questa operazione nell'ambito dei PIA ammontano a 2 Meuro. Al 31.12.2018 risultano finanziate 108 domande a valere sui



due bandi relativi all'operazione singola (54 nel 2016 e 54 nel 2018) per un ammontare di contributi pubblici concessi di € 12.846.025,98. Nella valutazione dei progetti della prima fase dei PIA è stato determinato un importo di contributo massimo previsto per la seconda fase pari a € 933.759,55. I pagamenti assommano a € 2.080.334,26. Gli interventi ammessi nell'attuale periodo di programmazione mirano a privilegiare interventi più significativi sotto il profilo della riqualificazione dell'attività produttiva. Come nella scorsa programmazione, anche nell'ambito del PSR 2014-2020 l'operazione continua ad attrarre un buon numero di domande (le risorse stanziare sono sostanzialmente esaurite) e si riscontra un buon esito sui risultati degli investimenti. Nel 2019 è stato pubblicato un terzo bando di operazione con una dotazione finanziaria di 5 Meuro.

L'Op. 6.4.02 è stata attivata nel 2017 sia con la pubblicazione delle Disposizioni Attuative per l'operazione singola con 8 Meuro di dotazione finanziaria che nell'ambito delle Disposizioni Attuative della prima fase dei PIA, con una dotazione di 2 Meuro. Al 31.12.2018 l'importo delle risorse pubbliche concesse ammonta a € 1.113.824,60 per aiuti concessi a 7 beneficiari. Nella valutazione dei progetti della prima fase dei PIA è stato determinato un importo di contributo massimo previsto per la seconda fase pari a € 360.000. Non risultano pagamenti effettuati. L'operazione presenta diverse criticità descritte di seguito nel paragrafo 1.d), Priorità 5.

**Misura 7** – L'Op. 7.3.01 si sostanzia nell'intervento volto alla infrastrutturazione del territorio lombardo per la diffusione della banda ultra larga. Nel corso del 2017 è giunta a conclusione la gara per l'assegnazione dei lavori (compresa la progettazione esecutiva) di infrastrutturazione (gara aggiudicata il 16 maggio 2017). In particolare, nell'ambito della gara, che riguardava diverse regioni, la Lombardia costituiva uno specifico lotto funzionale (lotto3), composto dai lavori finanziati nell'ambito dei diversi programmi comunitari (FESR, FEASR) e nazionali (FSC). Il FEASR interviene esclusivamente nelle aree rurali C e D, su 90 Comuni lombardi (circa il 5% del totale), interessando l'11% della popolazione e il 14% delle unità immobiliari complessive, destinando 48,5 Meuro. Il programma di interventi divide i comuni in fasi. Nel luglio 2017 il concessionario Open Fiber SPA ha avviato la progettazione degli interventi nei Comuni di Fase 1 per realizzare un'infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche della regione, dando priorità ai Comuni che hanno firmato la convenzione con Infratel Italia e la stazione appaltante Open Fiber. Nell'ottobre 2017 l'aggiudicatario ha avviato la raccolta delle manifestazioni d'interesse degli operatori all'acquisizione di servizi wholesale passivi nelle aree dei comuni compresi nella "Fase 1" della predetta gara. Tale procedura per la manifestazione d'interesse è rimasta aperta dal 12 ottobre all'11 novembre 2017. Il 20 dicembre è stata rilasciata da Infratel la versione aggiornata del Piano Tecnico Lombardia BUL per la diffusione della Banda Ultra Larga che aggiorna i dati economici e le quantità (in base all'offerta del concessionario) ed aggiorna il cronoprogramma. Dalla Relazione di avanzamento del soggetto attuatore, risulta che nelle prime due fasi del progetto, dei 90 Comuni previsti dal Piano, 85 hanno stipulato la Convenzione con Open Fiber, rendendo attuabili gli interventi in sede locale. I progetti esecutivi approvati sono 56, e i cantieri aperti 48.

Le altre Operazioni della Misura, 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6 riguardanti gli incentivi per lo sviluppo di infrastrutture locali, di servizi in favore della popolazione rurale, di infrastrutture e di servizi turistici locali e per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale sono state attivate nel 2017 nel quadro dei PIA, nei territori non aderenti ai GAL, per un importo di 4 Meuro di contributi pubblici. Nella valutazione dei progetti della prima fase dei PIA è stato determinato un importo di contributo massimo previsto per la seconda fase pari a € 4.412.754,48. La risposta dei potenziali beneficiari è in linea con le aspettative.

**Misura 8** – Al 31.12.2018 tutte le operazioni a valere sulla misura risultano attivate.

L'Op. 8.1.01 è stata avviata nel 2016. Al 31.12.2018 le risorse complessivamente messe a bando assommano a 15,5 milioni di euro riconducibili a due bandi pubblicati nel 2016 per 7 milioni di euro complessivamente, un bando del 2017 per 4,5 milioni di euro, un bando nel 2018 per 4 milioni di euro e all'inserimento dell'operazione nelle Disposizioni Attuative della prima fase dei PIA (2017) per € 500.000. Le graduatorie approvate in relazione ai due bandi del 2016 e al bando del 2017 hanno ammesso a finanziamento 143 beneficiari per € 2.684.686,34 di contributo concesso. Al 31.12.2018 non risultano ancora approvate le graduatorie relative al bando del 2018. L'operazione non è stata inserita nelle Disposizioni Attuative della seconda fase dei PIA. Al 31.12.2018 i pagamenti assommano a € 863.472,19. Nel complesso il numero delle domande di aiuto presentate, seppur inferiore rispetto alle passate programmazioni, è in linea con le aspettative. Gli interventi delle passate programmazioni hanno coinvolto ampie superfici (oltre 10.000 ha in trascinamento per le manutenzioni) e le superfici che ancora possono essere interessate da interventi di imboscimento sono limitate.

Al 31.12.2018 le risorse complessivamente erogate a valere sull'Op. 8.1.02 assommano a € 32.689.654,99 di contributo pubblico. Si tratta di pagamenti effettuati per i trascinamenti delle scorse programmazioni, poiché gli interventi di imboscimento dell'operazione 8.1.01 tipologia B) non sono ancora passati alla fase di manutenzione e richiesta dei mancati redditi.

L'Op. 8.3.01 è stata attivata nel 2017. Il primo bando è stato emanato a giugno per un importo di 20 Meuro di contributo disponibile. Al 31.12.2018 risulta approvata la graduatoria che ammette a finanziamento 137 domande per un contributo pubblico di € 20.200.308,23. La misura ha avuto successo, le domande presentate sono state superiori alle aspettative e i contributi concessi hanno esaurito la dotazione finanziaria messa a bando. Al 31.12.2018 non risultano pagamenti effettuati a valere su questa operazione: gli enti finanziati sono di natura pubblica e di conseguenza le procedure di avvio dei lavori, di gestione e di realizzazione degli interventi sono particolarmente complesse.

L'Op. 8.4.01 è stata attivata nel 2018. Il primo bando è stato pubblicato a luglio per un importo di 20 Meuro di contributo disponibile. Al 31.12.2018 non risulta approvata la graduatoria di ammissione ai finanziamenti. L'attivazione della domanda ha subito un rallentamento dovuto alla necessità di verificare la corretta applicazione della pertinente normativa nazionale a livello regionale e per dare tempo ai comuni di aggiornare il catasto ai fini dell'applicazione dell'operazione.

Le operazioni 8.6.01 e 8.6.02 sono state attivate nel 2017 con la pubblicazione del bando per la singola operazione (rispettivamente per 6 e 2,5 Meuro) e con l'inserimento delle operazioni nelle Disposizioni Attuative della prima fase dei PIA (rispettivamente per 2 Meuro e di € 500.000 di contributo disponibile). Al 31.12.2018 risultano approvate le graduatorie relative ad entrambe le operazioni: sono stati ammessi a finanziamento 60 beneficiari a valere sull'Op. 8.6.01 per € 5.673.709,32 di contributo pubblico e 24 beneficiari a valere sull'Op. 8.6.02 per 1.391.223,46 di contributo pubblico. Nella valutazione dei progetti della prima fase dei PIA è stato determinato un importo di contributo massimo previsto per la seconda fase pari a € 24.000,00 per l'Op 8.6.01 mentre l'Op. 8.6.02 non è stata inserita nella seconda fase dei PIA. Al 31.12.2018 non risultano pagamenti effettuati a valere su queste operazioni. Si conferma quanto era stato evidenziato nella RAA dello scorso anno: il numero delle domande ricevute è inferiore alle aspettative, sia in riferimento alle operazioni singole (ed in particolare per la 8.6.01) e soprattutto riguardo ai progetti integrati d'area. Ciò è dovuto in parte al fatto che il contributo pubblico, pari al 40%, non risulta particolarmente incentivante per un settore nel quale i redditi risultano limitati, e che è inferiore a quello concesso nella scorsa programmazione (60% per la misura 122 e 40% per i casi (limitati) rientranti nella misura 123).

**Misura 10** – La campagna 2016 per la sottomisura 10.1, le cui Disposizioni Attuative prevedevano 50 Meuro di contributo pubblico, si è conclusa con la pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a

finanziamento nel novembre 2016, integrata successivamente nel 2017 (con ulteriori 2 ammissioni): complessivamente sono state ammesse a finanziamento 3.030 domande cui corrispondono € 27.773.476,00 di premi concessi. La campagna 2017 ha messo a bando 60 Meuro di contributo pubblico ed ha portato al finanziamento di 986 domande complessivamente, cui corrispondono € 8.517.674,05 di premi concessi. La campagna 2018 con riferimento alle sole domande iniziali ha messo a bando 20 Meuro di contributo pubblico e ha portato al finanziamento di 419 domande cui corrispondono € 3.513.889,87 di premi concessi. Con le domande anno 2018 il territorio ha riconfermato l'interesse in linea con le annualità precedenti verso l'operazione 10.1.04 (Agricoltura conservativa), l'operazione 10.1.01 (Produzioni agricole integrate), 10.1.03 (conservazione della biodiversità nelle risaie) e l'operazione 10.1.11 (Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono). Si fa presente che i dati sopra riportati possono risultare sovrastimati rispetto allo stato attuale, soprattutto a causa di decadenze e rinunce che fisiologicamente si manifestano nel caso di impegni pluriennali.

Al 31.12.2018 i premi erogati assommano a € 102.977.527,94 (al netto dei recuperi, compresi i trascinamenti). La maggior parte delle risorse si sono concentrate su tre operazioni, in particolare: un terzo dei pagamenti riguarda l'agricoltura conservativa (op. 10.1.04), un altro 30% le produzioni integrate (op. 10.1.01), e quasi il 28% la conservazione della biodiversità nelle risaie (op. 10.1.03).

**Misura 11** – Nel 2018 la Misura è alla sua quarta edizione. La campagna 2015, le cui Disposizioni Attuative prevedevano una spesa pubblica di 7 Meuro, ha finanziato 457 domande per € 4.433.543,01 di premi concessi. La campagna 2016 prevedeva una spesa pubblica di 12 Meuro e sono state finanziate 261 domande per € 2.881.182 di premi concessi. La campagna 2017 prevedeva una spesa pubblica di 12 Meuro e sono state finanziate 364 domande di sostegno per € 3.915.024,15 di premi concessi. La campagna 2018 ha previsto una spesa pubblica di 7 Meuro. Per il 2018, dal momento che la Misura 11 ha superato le aspettative in termini di risorse, è stata prevista la possibilità di presentare nuove domande solo da parte dei soggetti beneficiari della Misura 10 nell'anno 2017 che sono stati autorizzati dal Responsabile dell'Operazione a presentare una domanda di Misura 11 (Trasformazione di impegni). Nel 2018 sono state finanziate 29 domande per euro 443.203,8 di premi concessi.

Si fa presente che i dati sopra riportati possono risultare sovrastimati rispetto allo stato attuale, soprattutto a causa di decadenze e rinunce che fisiologicamente si manifestano nel caso di impegni pluriennali. Al 31.12.2018 risultano erogati premi per € 26.412.118,63.

**Misura 12** – La Misura è stata attivata con Disposizioni Attuative pubblicate nel dicembre 2016, a valere sulla campagna 2017, che hanno messo a bando 1 Meuro. Il decreto di concessione del settembre 2017 ha finanziato 17 domande per un contributo pubblico di € 194.155,33. La campagna 2018 ha messo a bando una spesa pubblica pari a 1 Meuro ed il decreto di concessione dell'ottobre del 2018 ha finanziato 20 domande per un contributo pubblico di € 210.523,00. Al 31.12.2018 i premi erogati ammontano a € 146.478,14. Tale misura sconta un approccio prudenziale degli agricoltori verso le misure del PSR di nuova introduzione.

**Misura 13** – La misura è stata attivata nel 2015. Le risorse complessivamente messe a bando ammontano a 47,5 Meuro: 11,5 per ciascuna delle campagne del 2015, 2016 e 2017 e 13 Meuro per la campagna del 2018. I decreti di approvazione ed integrazione delle domande hanno complessivamente ammesso a finanziamento circa 4.950 domande ogni anno per € 46.586.646,99 di premi concessi a cui si aggiungono 12.291.000 previsti per la copertura dei trascinamenti. Al 31.12.2018 i premi erogati ammontano a € 46.695.981,35, che comprendono le indennità erogate in regime di transizione (RT211).

Si ritiene che la misura abbia suscitato un adeguato interesse tra i potenziali beneficiari, ma che tuttavia

possano sussistere ulteriori margini di miglioramento.

**Misura 16** – al 31.12.2018 risultano attivate le operazioni: 16.1.01, 16.2.01, 16.4.01, 16.10.1, 16.10.02.

L'Op. 16.1.01 è stata attivata con la pubblicazione delle prime Disposizioni Attuative del marzo del 2018 che ha messo a bando 9 Meuro. Nel settembre del 2018 è stato approvato il decreto di ammissibilità alla fase 2-“Progetto innovativo del Gruppo Operativo” delle 35 domande con esito istruttorio positivo della prima fase “Costituzione del Gruppo operativo – idee progettuali e proposta di partenariato”. Al 31.12.2018 la fase di valutazione risulta tutt'ora in corso.

L'Op. 16.2.01 è stata attivata con le Disposizioni Attuative del 2015 che hanno messo a bando 3 Meuro. Con il decreto di concessione del settembre 2016 sono stati finanziati 16 progetti per un importo di euro 3.165.226,28 di contributo pubblico. Nel 2016 e poi nel 2017 l'operazione è stata inserita nell'ambito dei progetti integrati di filiera per un contributo disponibile di 2 Meuro nel 2016 e di 1,6 Meuro nel 2017. I relativi decreti di concessione del 2017 e del 2018 hanno ammesso a finanziamento 10 progetti per €1.533,076,86. Al 31.12.2018 le risorse complessivamente erogate a valere sull'Op. 16.2.01 assommano a € 327.779,62. Le domande sono risultate in linea con le aspettative sia per quanto riguarda l'operazione singola, per la quale le risorse messe a bando sono state più che esaurite, che per quanto riguarda i PIF.

L'Op. 16.4.01 è stata attivata nel maggio del 2017 con la pubblicazione delle Disposizioni Attuative che prevedevano una spesa di 2 Meuro. Il decreto di approvazione delle graduatorie, del 2018, ammette a finanziamento 7 domande per € 414.007,09 di contributo pubblico. Al 31.12.2018 non risultano pagamenti effettuati a valere su questa operazione. Poiché si tratta di una operazione di prima applicazione in Regione Lombardia e quindi poco conosciuta presso i potenziali beneficiari, non ha suscitato molto interesse.

Il primo bando relativo all'Op. 16.10.1 è stato pubblicato nel luglio 2016 con una dotazione finanziaria di €158.950.000,00. Nella descrizione dell'attuazione delle singole operazioni si è già dato conto della dotazione finanziaria e delle concessioni di aiuto afferenti ai progetti integrati di filiera, pertanto gli importi riportati di seguito non vanno a somma di quanto già illustrato precedentemente per le singole operazioni. Il contributo pubblico reso disponibile e i finanziamenti successivamente concessi (marzo e novembre 2017) nel quadro del primo bando dell'operazione, e che ammontano complessivamente a euro 22.582.018,77, sono articolati come segue:

- 16.10.1, dotazione finanziaria di € 1.000.000. Ammessi a finanziamento 5 beneficiari per un contributo concesso di € 340.315,56;
- 1.1.01, dotazione finanziaria di € 500.000. Ammessi a finanziamento 7 beneficiari per un contributo concesso di € 36.226,35;
- 1.2.01, dotazione finanziaria di € 1.000.000. Ammessi a finanziamento 4 beneficiari per un contributo concesso di € 184.595,93;
- 3.1.01, dotazione finanziaria di € 450.000. Ammessi a finanziamento 5 beneficiari per un contributo concesso di € 6.000,00;
- 4.1.02, dotazione finanziaria di € 100.000.000. Ammessi a finanziamento 38 beneficiari per un contributo concesso di € 7.474.458,62;
- 4.2.01, dotazione finanziaria di € 54.000.000. Ammessi a finanziamento 6 beneficiari per un

contributo concesso di € 13.703.917,96;

- 16.2.01, dotazione finanziaria di € 2.000.000. Ammessi a finanziamento 5 beneficiari per un contributo concesso di € 836.504,36.

Il secondo bando relativo all'Op. 16.10.1 è stato pubblicato nel giugno 2017 con una dotazione finanziaria di 100,46 Meuro. Il contributo pubblico reso disponibile e i finanziamenti successivamente concessi (agosto 2018) nel quadro del primo bando dell'operazione, e che ammontano complessivamente a € 30.159.540,69 sono articolati come segue:

- 16.10.1, dotazione finanziaria di € 560.000,00. Ammessi a finanziamento 6 beneficiari per un contributo concesso di € 341.762,47;
- 1.1.01 dotazione finanziaria di € 300.000; Ammessi a finanziamento 7 beneficiari per un contributo concesso di € 23.467,3;
- 1.2.01, dotazione finanziaria di € 400.000; Ammessi a finanziamento 2 beneficiari per un contributo concesso di € 91.308,5;
- 3.1.01, dotazione finanziaria di € 300.000; Ammessi a finanziamento 11 beneficiari per un contributo concesso di € 8.900;
- 4.1.02, dotazione finanziaria di € 68.500.000,00; Ammessi a finanziamento 55 beneficiari per un contributo concesso di € 13.572.369,25;
- 4.2.01, dotazione finanziaria di € 29.000.000,00; Ammessi a finanziamento 6 beneficiari per un contributo concesso di € 15.425.160,67, dei quali 9.492.406,57 attivati tramite il Fondo Credito istituito presso Finlombarda s.p.a.;
- 16.2.01, dotazione finanziaria di € 1.400.000,00. Ammessi a finanziamento 5 beneficiari per un contributo concesso di € 696.572,5.

Al 31.12.2018 non risultano pagamenti erogati a valere sull'Op. 16.10.01.

Le disposizioni attuative relative alla prima fase dell'Op. 16.10.2-Progetti integrati d'area sono state pubblicato nel giugno del 2017 con una dotazione finanziaria di euro 44.150.000 articolata su 18 operazioni come riportato di seguito. La prima fase era mirata alla selezione dei partenariati e delle idee progettuali. Sono prevenuti 19 progetti dei quali 17 ammessi ad istruttoria e 15 valutati ammissibili alla seconda fase per un contributo massimo ammissibile di € 24.848.564,92 (decreto del maggio 2018). Con decreto del giugno 2018 sono state approvate le disposizioni per la presentazione delle singole domande dei PIA approvati nella fase 1, mettendo a disposizione l'importo decretato a maggio 2018. Con un successivo decreto del dicembre 2018 (n. 18282 del 6.12.2018) gli importi dei contributi massimi concessi a maggio sono stati rivisti. I contributi massimi ammissibili assommano a € 22.794.120,63. Le domande relative alla fase 2 sono state presentate entro fine dicembre 2018.

| Operazione | Dotazione finanziaria DA 1a fase (€) | Contributo previsto (€)        | Contributo previsto (€)           |
|------------|--------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|
|            |                                      | D.d.s. 29 maggio 2018 - n.7825 | D.d.s. 6 dicembre 2018 - n. 18282 |
| 16.10.02   | 1.000.000,00                         | 998.913,94                     | 1.000.484,75                      |
| 1.1.01     | 100.000,00                           | 265.289,50                     | 265.289,50                        |

|               |                      |                      |                      |
|---------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1.2.01        | 1.000.000,00         | 760.640,00           | 760.640,00           |
| 3.1.01        | 50.000,00            | 27.000,00            | 9.000,00             |
| 4.1.02        | 21.000.000,00        | 12.697.686,67        | 11.763.637,51        |
| 4.2.01        | 3.000.000,00         | 150.000,00           | 150.000,00           |
| 4.3.01        | 2.000.000,00         | 1.509.793,83         | 1.509.793,83         |
| 4.3.02        | 1.000.000,00         | 391.500,00           | 391.500,00           |
| 4.4.01        | 1.000.000,00         | 604.866,86           | 564.866,86           |
| 4.4.02        | 3.000.000,00         | 750.860,08           | 648.394,15           |
| 6.4.01        | 2.000.000,00         | 1.347.459,55         | 933.759,55           |
| 6.4.02        | 2.000.000,00         | 880.000,00           | 360.000,00           |
| 7.2.01        | 4.000.000,00         | 42.650,00            | 42.650,00            |
| 7.4.01        |                      | 978.390,00           | 978.390,00           |
| 7.5.01        |                      | 3.184.314,48         | 3.185.214,48         |
| 7.6.01        |                      | 235.200,00           | 206.500,00           |
| 8.1.01        | 500.000,00           | --                   |                      |
| 8.6.01        | 2.000.000,00         | 24.000,00            | 24.000,00            |
| 8.6.02        | 500.000,00           | --                   |                      |
| <b>Totale</b> | <b>44.150.000,00</b> | <b>24.848.564,92</b> | <b>22.794.120,63</b> |

**Misura 19** – Al 31.12.018 risultano attivate le Op. 19.1.01, 19.2.01 e 19.4.01. Nel febbraio del 2017 è stato approvato il decreto di concessione dei finanziamenti a sostegno della preparazione dei PSL, che ha ammesso 10 domande per un contributo ammesso a finanziamento di € 182.444,84.

Il processo istruttorio dei Gruppi di Azione Locale avviato a seguito della pubblicazione, nel luglio 2015, delle Disposizioni Attuative relative alla Misura 19, si è concluso definitivamente nel settembre del 2017 con l'approvazione del 3° e ultimo decreto di approvazione dei GAL, il D.d.s. n. 11188: sono stati selezionati e ammessi a finanziamento 12 GAL, per euro 77.746.673,74 di spesa pubblica prevista dei quali euro 68.035.500,00 per il finanziamento dell'attuazione dei 12 piani di sviluppo locale (operazione 19.2.01) ed euro 9.711.173,74 per il sostegno ai costi di gestione e animazione dei GAL (19.4.01). La prima fase istruttorie si era conclusa nel luglio del 2016 con la selezione e l'ammissione a finanziamento di 10 PSL (per poco più di 64,4 Meuro di spesa pubblica). Tuttavia, solo 7 dei GAL titolari dei PSL approvati hanno in seguito provveduto a costituire le relative Società in conformità all'art. 32, §2, lett b) del Reg. UE 1303/2013 ribadito nella nota emanata dall'AdG (settembre 2016). Nel novembre del 2016 l'AdG ha pertanto ammesso a finanziamento per scorrimento della graduatoria (come previsto della DA del luglio 2015) altri 3 PSL. Nel giugno del 2017 sono state approvate le 3 società costituite da questi GAL. Nel contempo, a seguito della modifica del piano finanziario del PSR (aprile del 2017), la dotazione finanziaria della Misura 19 è stata aumentata di 7 Meuro. È stato quindi possibile procedere con un ulteriore scorrimento della graduatoria e, in seguito ad ulteriore integrazione delle risorse, ammettere altri 2 PSL (giugno 2017) ed in seguito approvare le società costituite dai due rispettivi GAL (settembre 2017).

Al 31.12.2018 risulta che tutti i GAL hanno inviato all'AdG le schede delle operazioni previste nei propri PSL. Le schede sono state oggetto di verifica da parte dei funzionari regionali per garantirne la piena coerenza con il PSR e con i regolamenti Comunitari, ed approvate con presa d'atto.

Nel corso del 2017 e dei primi mesi del 2018 i funzionari regionali responsabili della misura hanno svolto una intensa attività di accompagnamento tecnico dei GAL al fine di garantire la piena coerenza tra le schede di operazione dei Piani di Attuazione dei PSL da un lato e dall'altro gli obiettivi strategici di

sviluppo e di conservazione ambientale e i vincoli normativi e procedurali propri del PSR Regionale e dei Regolamenti comunitari in materia. A tal fine sono stati organizzati incontri bilaterali con ciascuno dei GAL per l'affinamento dei PSL, la corretta elaborazione delle schede di operazione (base di partenza per i bandi che saranno poi emanati dai GAL), l'approfondimento di tematiche specifiche. I funzionari regionali hanno vagliato ciascuno dei PSL e le singole schede di operazione predisposte dai GAL che, una volta opportunamente modificate e integrate sono state approvate con "presa d'atto" della DG-Agricoltura. Nell'ambito di questa attività di supporto e di accompagnamento è stato predisposto un documento tecnico-procedurale per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (D.d.s. 20 dicembre 2017 - n. 16538).

Nel giugno del 2018 è stato istituito il Gruppo Tecnico per la verifica dei bandi dei GAL, con la redazione del regolamento interno e degli strumenti idonei alla verifica, in una prima fase, della ricevibilità dei bandi e, in seguito, della loro conformità rispetto ai PSL, al PSR regionale e ai regolamenti comunitari. Le schede di restituzione ai GAL delle verifiche effettuate sono state strutturate in modo da consentire a ciascun GAL di adeguare i testi, prima della pubblicazione dei bandi, secondo le prescrizioni condivise in sede di GT. Inoltre, per agevolare la stesura dei bandi da parte dei GAL è stato creato uno spazio condiviso "Repository" tramite il quale è stata resa disponibile tutta la documentazione utile alla predisposizione dei bandi stessi: DA regionali per le operazioni specifiche; una traccia ragionata per la redazione dei bandi contenente, oltre alle indicazioni utili per la stesura del testo di ogni singolo paragrafo, anche alcune sezioni standard riferite alle procedure e alle disposizioni comuni; tabella di corrispondenza tra operazioni e focus area; tabella riassuntiva sugli aiuti di stato; tabella relativa alla demarcazione; manuali OPR. Al fine di rendere più efficace l'uso di tali strumenti sono stati effettuati incontri informativi-formativi con i responsabili dei GAL, con i referenti incaricati della redazione dei bandi, con i referenti di operazione poi chiamati a partecipare ai GT. E' stato inoltre predisposto un sistema di registrazione per il monitoraggio delle attività (bandi inoltrati, ricevibili, conformi, pubblicati). La prima seduta del GT si è svolta a fine giugno 2018, e nel corso del semestre sono stati svolti 10 GT, la metà dei quali in procedura scritta. Al 31.12.2018 sono 124 i bandi inviati dai GAL e verificati dai referenti regionali (Leader e di Operazione). Si fa presente che, per alcuni GAL e in corrispondenza di alcune operazioni, si è resa necessaria, in seguito ad una preliminare verifica di non ricevibilità o di non conformità, una modifica di alcune parti del bando presentato e, di conseguenza una seconda, e a volte una terza, trasmissione da parte del GAL. Ammontano a 75 i bandi che hanno conseguito un parere di conformità positivo e 46 i bandi pubblicati dai GAL (il 4,6% dei 212 bandi attesi). La situazione risulta però molto diversificata tra i GAL, ai due estremi: al 31.12.2018 il GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi Soc. Coop. a r.l. ha già pubblicato i 12 bandi previsti nel proprio PSL, il GAL Oltrepò Pavese s.r.l. non ha ancora inoltrato a Regione Lombardia nessun bando per la verifica di ricevibilità e conformità.

#### **1.C.4) INDICATORI DI PRODOTTO REALIZZATI PER MISURA E PER ASPETTO SPECIFICO (Tabelle B dell'allegato ALLEGATO DI MONITORAGGIO).**

Il dato degli indicatori di output per focus area valorizzati al 31/12/2018 e dei target è riportato nelle tabelle B, C e D allegate alla RAA.

Per la quantificazione degli indicatori di prodotto si è tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione 2018/276 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output

nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei. In particolare, sono prese in considerazione anche le "operazioni avviate, ma nelle quali alcune delle azioni che producono gli output siano ancora in corso".

Si rileva che con la RAA 2018 sono stati corretti alcuni errori materiali nella compilazione delle tabelle B4, in particolare la terza tabella, che lo scorso anno contabilizzava anche i pagamenti delle operazioni direttamente collegate alla FA di riferimento, mentre secondo le linee guida comunitarie tale tabella deve contabilizzare solo le risorse collegate indirettamente alle diverse FA. Ciò comporta il fatto che alcuni valori siano inferiori al dato del 2017, generando un warning nelle regole di convalida della relazione. Un ulteriore dato che è stato corretto, affinando il sistema di calcolo, riguarda l'importo dei pagamenti effettuati a valere sulla misura 10 nelle Aree Natura 2000 (tabella C1.2). Anche in questo caso SFC genera un warning nelle regole di convalida della relazione.

Per quanto riguarda le operazioni di carattere "strutturale" (investimenti / servizi), i dati scontano i tempi di realizzazione delle operazioni stesse, considerando che le operazioni avviate sono per lo più collegate ad investimenti materiali che hanno usualmente 18 mesi più eventuali proroghe per la conclusione. Se per l'operazione 4.1.01, tra le prime operazioni ad essere attivata, sono ormai giunte a saldo le domande del primo bando, per diverse operazioni attivate nel corso dei 2016 e del 2017 gli interventi sono in fase di chiusura o ancora in corso. Molte operazioni registreranno nel corso del 2019 un significativo avanzamento

Nell'ambito della priorità 1, con riferimento alla misura 16, sono contabilizzate nel monitoraggio al 31.12.2018 5 progetti relativi all'operazione 16.2.01 (Progetti pilota e sviluppo di innovazione) che hanno presentato domanda di pagamento di un SAL, per complessivi € 327.779,62, a fronte di 39 progetti approvati con bandi ordinari ed ulteriori 15 approvati con bandi relativi alla progettazione integrata.

Il dato quantifica l'indicatore T2. Come per lo scorso anno, si è reputato di considerare la quantificazione dell'indicatore alla stregua degli indicatori fisici delle operazioni strutturali, anche alla luce del fatto che la fiche dell'indicatore T2 nell'ambito del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione prevede che il dato sia riportato a progetto completato (reported when the operation is completed) o, in base alle recenti modifiche in merito alla quantificazione degli indicatori, quando è stato almeno avviato, e non al momento dell'approvazione e concessione del finanziamento.

L'operazione 1.1.01 registra 2 operazioni collegate a trascinamenti della precedente programmazione, nell'ambito delle quali sono state erogate 11,25 giornate di formazione a 34 partecipanti. I corsi finanziati tramite l'operazione 1.1.01 del PSR 2014-2020 con il primo bando si sono conclusi nel corso del 2018 ed hanno ricevuto il saldo nei primi mesi del 2019. Gli indicatori registreranno il primo, significativo, avanzamento con la RAA del prossimo anno.

L'operazione 3.1.01 registra un buon stato di avanzamento. Nel complesso le aziende agricole che hanno promosso sistemi di qualità comunitari (prevalentemente biologico ed in parte legati al vino) sono 231. Il dato deriva dall'unione delle nuove adesioni dei primi due bandi, nonostante per le regole di monitoraggio del sistema di scambio dati con la CE (SFC), che contabilizza i valori annuali e seleziona il valore massimo, risultino solo le 193 del 2018. In realtà diverse imprese registrate nel monitoraggio del 2017 hanno confermato l'adesione ma non hanno ottenuto il pagamento entro il 31.12.2018 e non sono contabilizzate nella presente RAA. La netta prevalenza di adesioni al sistema di qualità biologico conferma come il comparto, che ottiene i favori del consumatore, spinga l'interesse delle imprese agricole.

L'operazione 4.1.01, che contribuisce all'indicatore "Numero di aziende agricole che fruiscono del



sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)” registra un avanzamento dalle 204 aziende agricole del 2017 alle 388 del 2018, grazie alla conclusione di numerosi interventi del primo bando dell’operazione, seguente al bando pubblicato nel 2014 in regime di transizione. L’avanzamento è in linea con le attese e con i tempi di attuazione di questo tipo di interventi (18 mesi dall’atto di concessione salvo proroghe, cui si aggiungono i tempi per i controlli previsti sulla domanda di pagamento). A fronte di € 48.842.422,71 di spesa pubblica, il volume di investimenti è di ben € 145.499.270,37. Gli investimenti nel corso del tempo divengono sempre più consistenti, dimostrando la volontà delle imprese agricole di “stare al passo” con le evoluzioni delle innovazioni e delle richieste del mercato. Il fenomeno è stato già ampiamente descritto anche nelle richieste di revisione del programma in merito agli indicatori, poiché a fronte di investimenti medi sempre più elevati, diminuisce il numero di imprese che possono ottenere il contributo. Sarà la valutazione a poter dire, nel tempo, se l’aumento dell’investimento medio produce anche maggiore valore aggiunto per il sistema agricolo.

Si segnala che i dati di dettaglio dell’operazione riportati in tabella C2 sono rielaborati ogni anno in base alle informazioni del fascicolo aziendale; pertanto, possono verificarsi variazioni rispetto agli anni precedenti in relazione alle dinamiche organizzative strutturali riportate nel fascicolo (dimensione, orientamento produttivo, ecc...). I dati di dettaglio mostrano

- una limitata presenza femminile tra i beneficiari dell’operazione
- la netta prevalenza del settore latte nell’ambito dei comparti produttivi interessati dagli investimenti
- la concentrazione degli investimenti nelle imprese di maggiori dimensioni (in termini di SAU)

L’operazione 5.1.01 registra la chiusura di 90 interventi, 33 dei quali saldati entro il 31.12.2018 (a questi si riferiscono i dati di spesa riportati nel monitoraggio) e 57 pagati nel primo trimestre 2019 (contabilizzati ai fini dell’indicatore di riserva di performance).

L’operazione 6.1.01 (Priorità 2B) vede la partecipazione di 616 nuove imprese agricole, con un significativo avanzamento rispetto allo scorso anno (erano 243 nel 2017), che hanno ricevuto € 10.723.484,20 di contributi per il premio di primo insediamento a fronte dell’avvio e/o della conclusione del piano aziendale. Oltre 100 aziende hanno già richiesto il saldo del premio a fronte della conclusione del piano aziendale. L’operazione riscuote un interesse elevato dai beneficiari, anche a fronte dell’aumento, rispetto alla passata programmazione, dell’importo del premio per il primo insediamento. La previsione di un piano aziendale e l’erogazione del premio in due tranches, con la seconda erogata a fronte della effettiva attuazione del piano, stanno garantendo che le nuove imprese siano effettivamente aziende sane ed operative. Da segnalare come la presenza femminile tra i nuovi imprenditori sia significativamente superiore al dato della presenza rispetto al settore agricolo nel complesso: le beneficiarie donne sono, infatti, oltre il 43% dei beneficiari totali.

La sottomisura 6.4 (Priorità 2A) registra l’attuazione di 29 progetti per un investimento di quasi € 6.852.584,92. Si tratta di interventi afferenti ad investimenti nel settore dell’agriturismo (operazione 6.4.01), in quanto gli interventi relativi alla produzione di energia rinnovabile (operazione 6.4.02) al 31.12.2018 erano ancora in fase di realizzazione a seguito dell’approvazione dei progetti avvenuta nei primi mesi del 2018. In particolare, si tratta di circa la metà dei 54 progetti approvati con il primo bando dell’operazione 6.4.01 (2016), al quale ne è seguito un secondo nel 2017 che ha portato all’approvazione di ulteriori 53 domande nel 2018 (ai progetti approvati se ne aggiungono ulteriori due a seguito di

revisione delle istruttorie inizialmente negative).

L'operazione 8.1.01 registra, già dal 2017, il saldo di alcuni progetti della passata programmazione relativi ad operazioni di imboscamento, riguardanti 102,5 ettari di superficie. Nel 2018 sono giunti a conclusione, con pagamento del saldo, ulteriori 48 progetti promossi da 45 beneficiari. Gli ettari imboschiti sono, in questo caso, 644,5. Complessivamente i nuovi ettari risultano 747.

Con riferimento ai trascinamenti relativi al mantenimento delle superfici imboschite nelle precedenti programmazioni, nel 2018 le superfici ancora oggetto delle operazioni di mantenimento sono oltre 8.600 ha, in calo rispetto agli anni precedenti in quanto iniziano a giungere al termine i periodi di mantenimento delle superfici imboschite di alcune tipologie di intervento.

Rimandando al dettaglio delle tabelle allegate per le singole operazioni, di fatto emerge come l'applicazione della misura 10 sia di fatto concentrata in 3 operazioni di maggiore adesione:

- agricoltura conservativa (op. 10.1.4), riferita alla focus area 5E, con quasi 57.000 ha coinvolti;
- produzioni integrate (op. 10.1.01), riferita alla priorità 4, in particolare alla focus area 4B, con quasi 25.000 ettari coinvolti;
- conservazione della biodiversità nelle risaie (op. 10.1.3), riferita alla priorità 4, in particolare alla focus area 4A, con oltre 56.000 ha coinvolti.

Sotto le aspettative, anche se con una discreta estensione di ettari, le operazioni 10.1.02 "Avvicendamento con leguminose foraggere" con 7.509,03 ha e 10.1.10 "Tecniche di distribuzione degli affluenti di allevamento" con 1.155,03 ha.

Hanno mostrato una bassa adesione alcune delle nuove operazioni inserite nel PSR (10.1.08 "Salvaguardia di canneti, cariceti, moliniati" 10.1.09 "Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali", 10.1.12 "Salvaguardia di varietà vegetali minacciate da abbandono").

La misura 11 ha avuto un'ottima risposta dal territorio, superiore alle attese. Nel 2018 si registra un calo fisiologico delle superfici in conversione ed un aumento delle superfici in mantenimento dovuto alle regole di adesione al sistema biologico (durata del periodo di conversione pari a 2-3 anni). Le prime passano da circa 11.500 ha del 2017 ai 9.000 del 2018, le seconde passano da 10.000 ha a 13.800 ha. Si tratta di dati doppi rispetto ai target di programma, fissati a 5.850 ha per la conversione ed a 4.150 per il mantenimento che dimostrano l'interesse delle imprese verso la Misura 11.

La sottomisura 12.1 sconta la novità di applicazione nel PSR 2014-2020. Il primo bando del 2017 ha riscontrato una bassa adesione riconfermata dal secondo bando del 2018. Gli ettari oggetto di indennizzo sono meno di 200, ad oggi ancora ridotti rispetto al target di programma posto a 1.345 ha.

Per l'operazione 13.1.01 la superficie accertata al 31.12.2018 risulta di circa 77.000 ha, rispetto ad un dato medio annuo accertato pari a circa 90.000 ha. Si fa presente però che il dato complessivo di superficie accertata nel 2018 non è completo poiché c'è stato un ritardo nell'istruire le domande dell'operazione 13.1.01 dal momento che sono stati privilegiati i controlli sulle operazioni determinanti per il conseguimento degli obiettivi del performance framework. Si ricorda che l'operazione 13.1.01 è

stata oggetto di una modifica nei primi mesi del 2019, che ha aumentato le indennità per meglio compensare gli agricoltori di montagna rispetto alla redditività dei terreni in pianura.

Con riferimento a Leader, il 2018 ha segnato l'avvio dell'operatività dei GAL e dell'implementazione dei PSL. I GAL, anche con il supporto delle strutture regionali, stanno cercando di recuperare i ritardi di avvio (dovuti, si ricorda, a ricorsi in merito ai primi esiti delle istruttorie delle proposte di PSL ed agli obblighi rispetto alle caratteristiche richieste ai GAL per la loro istituzione). Le attività si sono concentrate sulla pubblicazione dei bandi, con un significativo supporto della DG Agricoltura di Regione Lombardia nella loro predisposizione e controllo per il rispetto della normativa e delle procedure.

Si evidenzia che già al 31.12.2017 alcuni indicatori hanno conseguito o anche superato il target previsto a fine programmazione. In particolare, tale situazione riguarda gli indicatori:

- T9 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi - aspetto specifico 4A) che aveva già raggiunto il valore di 7,75 a fronte di un target pari a 5,36
- T21 (percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale - aspetto specifico 6B) in quanto la popolazione effettivamente coperta dai PSL approvati ammonta a 1.271.000 (dato registrato al momento della presentazione ed approvazione dei GAL) a fronte di un target finale di 1.000.000.

Si rileva che nessuna operazione del PSR 2014-2020 contribuisce all'integrazione di cittadini di paesi terzi (cfr. tab C2.4 dell'allegato). Per tale motivo la tabella riporta solamente zeri.

#### **Appendice alla sezione 1.C – Giustificazione dei warning segnalati da SFC2014**

|  |   |
|--|---|
| Il valore del numero di operazioni approvate nella tabella D (= 7.00) è superiore agli indicatori di output realizzato (codice: TABLE_B1_O9_M16_M16.4_D034_P3_3A) inserito nella sezione 11 (= )   | Si ritengono i dati inseriti corretti. La tabella D riporta i dati delle operazioni approvate, mentre la tabella B1 rileva i dati (output) delle operazioni che risultano avviate / concluse (che quindi esprimono un output effettivo). Le operazioni approvate, nello specifico, non hanno ancora ricevuto alcun pagamento (anticipo / SAL / saldi) e non esprimono ancora un output effettivo. |
| Il valore del target realizzato 'T9: la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)' (= 8.06) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2018. (= 5.36). Livello di realizzazione: (= 151%) | I dati sono corretti. Effettivamente la superficie di riferimento ha significativamente superato il target.   |
| Il valore del target realizzato 'T19: la percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)' (= 4.12) inserito nella sezione 11 della   | I dati sono corretti. Effettivamente la superficie di riferimento ha superato il target.  |

|  |  |
|--|--|
| tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2018. (= 3.86). Livello di realizzazione: (= 107%)  |  |
| Il valore del target realizzato 'T21: la percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)' (= 20.40) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2018. (= 16.05). Livello di realizzazione: (= 127%) | I dati sono corretti. Effettivamente la popolazione di riferimento ha significativamente superato il target.   |
| Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_B4_2_O1_P2_2B) e dimensioni ", il valore realizzato (= 0.00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 3,738,000.00) riportato nella RAA 2017   | I dati in tabella B4_2 sono stati aggiornati correggendo un errore di compilazione degli anni precedenti. Negli anni precedenti era stato considerato erroneamente il criterio della “doppia contabilizzazione”, considerando anche le risorse direttamente indirizzate ad ogni aspetto specifico,, che invece ad una lettura più attente della guida di compilazione non devono essere considerate. Tale errore è stato corretto, causando l'incoerenza rilevata. |
| Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_B4_2_O1_P3_3A) e dimensioni ", il valore realizzato (= 508,739.83) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 8,341,779.37) riportato nella RAA 2017   |  |
| Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_B4_2_O1_P2_2A) e dimensioni ", il valore realizzato (= 508,739.83) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 23,405,303.04) riportato nella RAA 2017  |  |
| Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_B4_2_O1_P5_5E) e dimensioni ", il valore realizzato (= 26,920,858.46) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 58,237,110.64) riportato nella RAA 2017   |  |
| Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C1_2_O1_M10_M10.1_D044) e dimensioni "di cui Natura 2000", il valore realizzato (= 10,660,586.31) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 13,789,185.84) riportato nella RAA 2017   | <p>Il dato è stato calcolato con un diverso algoritmo del sistema informativo, grazie alla possibilità di utilizzare dati più aggiornati e “geolocalizzati” delle domande a superficie, individuando così in modo più puntuale le aree natura 2000 coinvolte.</p> <p>Ciò ha comportato la riduzione del dato rispetto all'anno precedente.</p>   |
| Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_2_O1_M04_M04.1_M04.2_M04.4_D048_D117) e dimensioni "Altri erbivori/Spesa pubblica totale delle operazioni sostenute da sovvenzioni", il valore realizzato (= 1,620,366.74) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 2,042,968.24) riportato nella RAA 2017  | <p>La tabella è compilata utilizzando i dati del fascicolo aziendale più aggiornato delle imprese beneficiarie per l'attribuzione del settore. E' possibile che l'aggiornamento del fascicolo aziendale comporti in alcuni casi la variazione del settore produttivo di riferimento rispetto all'anno precedente.</p> <p>L'aggiornamento del fascicolo aziendale avviene per la necessità di adeguare i dati registrati rispetto alla</p>                          |
| Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_2_O1_M04_M04.1_M04.2_M04.4_D048) e dimensioni 'Altri erbivori', il valore realizzato (= 1,620,366.74) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 2,042,968.24) riportato nella RAA 2017   |  |

**1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F**

**Priorità 2**

Nell'ambito della Priorità 2, il livello di spesa complessivo conseguito è pari a € 76.130.732,94, composto per € 61.992.559,14 di spese erogate al 31.12.2018 e di € 14.138.173,80 di spese erogate nel primo trimestre 2019 a valere su progetti con domanda di pagamento chiusa entro il 31.12.2018. Tale spesa corrisponde al 21,99% della dotazione complessiva della P2 ed è superiore al target di spesa al 2018 che era stato definito al 19,93% (modificato con la revisione del PSR del 2018).

L'andamento della spesa è quindi in linea con le previsioni. Anche considerando solo la spesa al 31.12.2018 essa sarebbe stata superiore all'85% del target previsto (soglia per il conseguimento della performance).

Coerentemente con l'andamento della spesa anche l'indicatore fisico ha superato il target previsto. Il "Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)", che corrisponde al numero di aziende beneficiarie delle operazioni 4.1.01 e 6.1.01 del PSR, che hanno ottenuto un pagamento a fronte dell'avvio dell'intervento (anticipo), di un SAL o di un saldo finale sono 1004 pari al 44,42% del target finale, a fronte di una previsione al 31.12.2018 di 21,5%. Giova al raggiungimento di un valore doppio rispetto alle previsioni l'ottimo andamento dell'operazione 6.1.01, con oltre 600 nuove imprese. L'adesione è stata superiore alle attese, probabilmente a fronte del periodo di assenza di bandi durante la transizione dalla precedente programmazione e dell'aumento del valore del premio. Anche la scelta di mantenere il bando aperto per un lungo periodo con scadenze intermedie per la valutazione e l'approvazione dei progetti ha favorito il trend positivo dell'operazione, sebbene la consapevolezza di poter attendere l'ultima scadenza per la presentazione delle domande ha spostato nel tempo le adesioni, concentrate nelle ultime "finestre". La buona adesione all'operazione 6.1.01 non incide in modo significativo sulla spesa complessiva della P2 in quanto gli importi collegati alle domande sono inferiori rispetto a quelli dell'operazione 4.1.01.

L'andamento dell'operazione 4.1.01 è in linea con le attese ed ha potuto contare sul bando promosso nella fase di transizione (2014).

Rispetto al target finale posto a 2.260 aziende beneficiarie, in base al numero di imprese finora finanziate il valore conseguito si attesterebbe già oltre il 70%. Considerando che un bando dell'operazione 4.1.01 è in fase di istruttoria e che anche per l'operazione 6.1.01 è prevista ancora l'approvazione di nuove graduatorie, si ritiene di poter raggiungere il target previsto.

### Priorità 3

Nell'ambito della Priorità 3, il livello di spesa complessivo conseguito è pari a € 21.081.363,83, composto per € 18.186.494,85 di spese erogate al 31.12.2018 e di € 2.894.868,98 di spese erogate nel primo trimestre 2019 a valere su progetti con domanda di pagamento chiusa entro il 31.12.2018. Tale spesa corrisponde al 13,16% della dotazione complessiva della P3 ed è pari al 65,82% del target di spesa al 31.12.2018, che era posto al 20% della dotazione complessiva. La spesa della P3 ha potuto contare sulle prime due tranches di pagamento relative allo strumento finanziario (Fondo Credito), ma ha risentito in maniera decisiva dei tempi molto più lunghi del previsto per la progettazione integrata (di filiera e di area), mentre la spesa della misura 3 e della misura 5 risulta in linea con le aspettative.

La priorità 3, infatti, trova attuazione prevalentemente nell'ambito della progettazione integrata (progetti integrati di filiera e di area), che ha denotato tempi lunghi di attuazione, a fronte di:

- una fase preliminare alla effettiva approvazione più lunga delle normali procedure, per la costruzione del progetto integrato (costruzione del partenariato, condivisione della strategia e degli interventi da attuare, ecc...);
- una doppia fase di valutazione, che riguarda in prima battuta il progetto integrato nel suo complesso e successivamente i singoli interventi che ne fanno parte.

A ciò si aggiungono, per l'operazione 4.2.01, i tempi per l'istruttoria finanziaria ai fini dell'erogazione dei prestiti gestiti dallo strumento finanziario (Fondo Credito). Tali scelte sono state assunte in fase di programmazione con l'obiettivo di promuovere una più elevata qualità progettuale, di favorire maggiori ricadute in un'ottica di filiera e territoriale, di rafforzare le reti di imprese stimolando la cooperazione ed, in ultimo, dare impulso a strategie che potessero nel tempo rafforzare il rapporto tra imprese e territorio. Con riferimento allo strumento finanziario, l'obiettivo era quello di dare impulso ad una maggiore cooperazione tra imprese agroalimentari ed il sistema creditizio, anche nell'ottica di sostituire al classico contributo a fondo perduto forme di sostegno diverse con la mobilitazione di risorse private che favorissero un più elevato effetto leva su quelle pubbliche.

Tali scelte strategiche hanno tuttavia avuto ricadute sulle procedure che sono andate oltre le previsioni, formulate senza poter contare su precedenti esperienze simili.

La revisione del target promossa nel 2018, motivata dalle argomentazioni appena esposte, ha comunque garantito di non scendere al di sotto della soglia del 65% del target collegato al performance framework per quanto riguarda la spesa.

Non è stato possibile, invece, garantire il conseguimento del target relativo al "Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1 e 4.2)", proposto come indicatore aggiuntivo, che si è fermato a 15 operazioni, pari al 6% del target finale del programma, mentre per il quadro di performance doveva essere raggiunto il 25% (65 operazioni). Le motivazioni rispondono alle argomentazioni esposte sopra in merito alla spesa. Le 15 operazioni sono composte da 12 interventi che hanno ottenuto il finanziamento (contratto siglato) del Fondo Credito, da due interventi che hanno ottenuto il pagamento sull'operazione 4.1.02 e da un intervento che ha ottenuto il pagamento sull'operazione 4.2.01. Con riferimento al presente indicatore, l'impossibilità di prevedere nuovi bandi di progettazione integrata (viste le tempistiche procedurali non compatibili con la garanzia di impegno e rendicontazione entro la chiusura del PSR) e l'esigenza di spostare risorse in conseguenza del mancato conseguimento della performance, che

potrebbe essere accompagnata anche da una modifica complessiva del budget destinato alla P3, portano alla necessità di una riflessione sul target finale ed alla possibilità di una sua revisione.

L'indicatore "Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)", che afferisce alle operazioni 3.1.01 e 16.4.01, registra un valore conseguito di 198 aziende, relative esclusivamente all'operazione 3.1.01. Il valore viene assegnato dal sistema informativo comunitario SFC, facendo riferimento al dato del 2018 quale "anno di picco" dell'operazione, che ha in effetti una natura pluriennale (le imprese che aderiscono ad un regime di qualità devono confermare l'adesione per almeno 5 anni). Tuttavia, le imprese che effettivamente hanno aderito sono 231, in quanto diverse imprese che hanno fatto la prima domanda e sono state pagate nel 2017, pur confermando l'adesione non hanno ancora avuto il pagamento della seconda annualità entro la data di riferimento della presente relazione (31.12.2018). In ogni caso anche con riferimento al dato delle 193 aziende, il target 2018 del performance framework risulta conseguito. Il valore è più che doppio rispetto al target, avendo l'operazione 3.1.01 registrato una adesione superiore alle attese nei primi bandi pubblicati. Il forte orientamento alla qualità delle produzioni lombarde, ed in particolare la spinta del biologico, che incontra i favori del mercato, sono alla base del successo dell'operazione. Le concessioni di contributo hanno riguardato, fino al 31.12.2018, circa 350 aziende agricole, valore pari al 94% del target finale.

Per quanto concerne l'indicatore relativo al numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio, che afferisce all'operazione 5.1.01 introdotta nel 2017, i progetti conclusi alla data del 31.12.2018 (una quota di essi con saldo pagato nel primo trimestre del 2019) sono 90. Si tratta di un dato che supera l'85% del target fissato al 2018 per il conseguimento della riserva di performance. L'operazione ha avuto una risposta da parte dei potenziali beneficiari in linea con le attese, tuttavia diversi casi di rinuncia al contributo hanno ridotto il numero di beneficiari portando il valore conseguito appena sopra la soglia dell'85%. Rispetto al target finale di 560 imprese beneficiarie, al 31.12.2018 ne risultano finanziate ed ancora valide (non oggetto di rinuncia) circa 170. Un bando dei primi mesi del 2019 è in fase di istruttoria.

Si riscontra che il dato medio di investimento e di contributo erogato registrato nei bandi dell'operazione è risultato significativamente superiore al dato utilizzato per stimare l'indicatore fisico (che non aveva riferimenti ad interventi analoghi precedenti, essendo l'operazione del tutto nuova). In tal senso si verificherà l'opportunità di correggere il target finale.

#### **Priorità 4**

La spesa della priorità 4 si è attestata, compreso il primo trimestre 2019, ad € 143.750.301,03, poco oltre il 39% della dotazione, superando il target previsto per il 2018 (condizione valida anche in assenza della spesa collegata al primo trimestre 2019, che ammonta ad € 2.998.620,22). L'andamento della spesa è del tutto in linea con le attese.

I valori del target fisico relativo ai "Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)" hanno ampiamente superato il target finale, sommando 134.437,84 ha rispetto alla previsione di 114.845 ha. Il target viene superato in quanto sono considerate nel calcolo anche le superfici dei trascinamenti, in particolare la misura 214 L della programmazione 2007-2013, che nel 2016 ha registrato l'ultimo anno di attuazione (e pagamenti) a valere sulla categoria "Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato" (oltre 19.800 ettari), che non ha avuto continuazione nella presente programmazione, a

differenza di altre misure che invece hanno avuto continuazione e per le quali le superfici in trascinamento sono state poi “assorbite” nel calcolo dalle superfici dell’attuale programmazione (a causa del meccanismo di calcolo dell’indicatore che attribuisce come valore il massimo tra i vari anni). Al netto delle superfici in trascinamento della misura 214 L il valore si attesterebbe comunque a 111.792,58 ha, prossimo al valore del target finale del PSR e comunque superiore al valore previsto al 2018.

## **Priorità 5**

Con riferimento alla Priorità 5, i valori di spesa possono essere considerati in linea con il fisiologico percorso di erogazione. Il dato si attesta a € 74.126.310,48 comprensivo della spesa del primo trimestre 2019 (pari a 4.398.415,06) e corrisponde a circa il 62% della dotazione complessiva, superiore al target intermedio fissato per il quadro della riserva di performance al 46,77%. Il dato sarebbe stato superiore al target 2018 anche in assenza del primo trimestre 2019.

Le superfici gestite in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) ed i terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) hanno superato il target intermedio al 2018. Tali superfici sono pari a 58.878,92 ha rispetto ad un valore obiettivo finale di 73.000,00 e ad un valore obiettivo al 2018 pari a 51.000 ha. Si evidenzia qui come il sistema di monitoraggio di SFC non contabilizzi le superfici forestali in trascinamento dai precedenti periodi di programmazione, pari a circa 10.000 ettari nei primi anni di attuazione del PSR e scesi a circa 8.650 ha nel 2018.

Poiché la stima del target finale in fase di programmazione era stata formulata ipotizzando di considerare anche le superfici imboschite in transizione (analogamente a quanto accade per le superfici agricole), sarà valutata l’ipotesi di revisione del target finale.

Con riferimento all’indicatore relativo al numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio ed all’efficienza energetica e nella produzione di energia rinnovabile ammesse a finanziamento (indicatore aggiuntivo), il dato conseguito è pari a 7, che rappresenta il 13,2% del target a fronte di una previsione al 2018 del 15%, superando quindi l’85% dell’obiettivo al 2018. Si tratta di sette interventi approvati a febbraio 2018 relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili [biogas/biometano e fotovoltaico]. Si confermano le difficoltà già espresse nella relazione dello scorso anno rispetto all’attuazione di questa tipologia di interventi, afferenti all’operazione 6.4.02, relativi alla normativa pubblica sull’energia rinnovabile in continua evoluzione, che non fornisce ai beneficiari elementi certi rispetto ai quali promuovere investimenti. Oltretutto, le modifiche normative più recenti hanno ridotto gli incentivi sulla produzione di energia rinnovabile, soprattutto nei settori di maggiore interesse per l’agricoltura. Tutto ciò ha limitato l’adesione dei beneficiari, portando tra l’altro nel 2018 alla riduzione della dotazione finanziaria. È in fase di pubblicazione un nuovo bando con il quale si auspica di finanziare un numero di operazioni tale da garantire il conseguimento del target.

## **Priorità 6**

La spesa della priorità 6 è pari a 24.257.856,02. La grande parte è collegata al pagamento relativo all’intervento della Banda Ultra Larga (BUL), che ha ottenuto un anticipo di circa 22 Meuro a fronte dell’avvio dei cantieri e delle spese effettive del soggetto attuatore selezionato da Infratel. Il resto delle spese è collegato ai costi per la elaborazione dei PSL e per il funzionamento dei GAL (Leader). Il target al 2018, nel dubbio che l’intervento “BUL” potesse effettivamente essere avviato e consentire pagamenti (nella consapevolezza che interventi infrastrutturali di questo genere hanno procedure di gara molto lunghe) e considerando che anche l’operatività dei GAL non sarebbe stata immediata, era stato posto al 4% della dotazione complessiva della priorità. Il pagamento “BUL”, avendo un importo particolarmente elevato,



porta il valore effettivamente conseguito a superare il 19% della dotazione (valore quasi 5 volte superiore al target previsto).

La popolazione coperta dai GAL è pari, al momento della predisposizione ed approvazione dei PSL, a 1.271.000 abitanti. Tale valore è superiore al target previsto, grazie all'approvazione di 12 PSL. In tal senso ha giovato l'indirizzo regionale di promuovere partenariati compositi che valorizzassero l'aggregazione di molteplici comuni, superando le resistenze alla collaborazione sul territorio.

Come si è appena avuto modo di argomentare, nell'ambito della priorità 6 è attivato l'intervento di infrastrutturazione per la diffusione della banda ultra-larga. Già nel corso del 2017 è giunta a conclusione la gara per l'affidamento dei lavori, conseguendo così il target previsto dall'indicatore aggiuntivo "key implementation step" (Stato della procedura di implementazione della P6C. Aggiudicazione dei lavori) nel quadro del performance framework.

### 1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Non sono previsti ulteriori elementi specifici.

### 1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

#### **EUSAIR**

Eusair (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) é la strategia macro-regionale adottata dalla Commissione europea e approvata dal Consiglio europeo nel 2014 per la regione Adriatica e Ionica. La strategia mira a creare sinergie e favorire il coordinamento tra tutti i territori dei seguenti paesi: Italia, Croazia, Slovenia, Grecia, Albania, Montenegro, Bosnia Erzegovina e Serbia.

La strategia è imperniata su quattro pilastri tematici: crescita blu, collegamento della regione, qualità ambientale, turismo sostenibile.

La strategia di EUSAIR è imperniata su ambiti strettamente afferenti alle problematiche legate al mare ed agli ambiti terrestri costieri. Risultano pertanto limitate le sinergie con il PSR. La regione infatti, pur rientrando nel territorio di riferimento della strategia, non ha sbocchi sul mare ed è pertanto esclusa dalla maggior parte dei temi specifici che la strategia affronta.

Ambiti di sinergia si possono rilevare con riferimento ai temi della tutela degli habitat terrestri e della biodiversità terrestre, laddove tali ambiti di intervento sono intercettati dalle misure 10, 11 e 12 del PSR grazie alle molteplici ricadute ambientali di queste misure, che impattano anche sulla qualità delle acque in conseguenza dell'adozione di metodi colturali che riducono i nitrati e l'utilizzo di prodotti chimici. Un ulteriore ambito di sinergia è il turismo, con particolare riferimento a quanto promosso all'interno dei Piani di Sviluppo Locale in cui si articola la misura 19 (Leader), anche con riferimento al sostegno dell'innovazione e della qualità (in tal senso rileva la misura 1, sempre in ambito leader).

#### **EUSALP**

EUSALP è la strategia macroregionale per l'area alpina (EU Strategy For The Alpine Region) volta ad

affrontare le sfide comuni delle regioni collocate lungo l'arco alpino.

Una strategia macroregionale alpina offre l'opportunità di migliorare la cooperazione transfrontaliera negli Stati alpini, nonché di identificare obiettivi comuni e attuarli in modo più efficace attraverso la collaborazione transnazionale. La strategia è basata su tre ambiti tematici generali e un ambito trasversale, ai quali si collegano gli obiettivi.

Il PSR risulta contribuire alla strategia di EUSALP con diverse misure ed operazioni:

- Contribuisce al sistema dell'innovazione e della conoscenza con le misure 1 (formazione) e 16 (cooperazione, in particolare con i progetti di innovazione e con i PEI);
- Contribuisce a potenziare i settori strategici con le operazioni destinate a sostenere gli investimenti delle imprese nel settore agricolo (compresa la diversificazione) e forestale;
- Contribuisce allo sviluppo dei servizi elettronici con la diffusione della banda ultralarga anche nei comuni montani;
- Contribuisce a preservare e valorizzare le risorse naturali, comprese quelle idriche, e quelle culturali, grazie alle operazioni che sostengono gli investimenti in strutture di irrigazione aziendale, negli alpeggi e concedono indennità per il mantenimento della presenza degli agricoltori in area montana. Importante è anche l'attuazione di Leader nelle aree alpine per la valorizzazione delle risorse culturali;
- Contribuisce alla mitigazione e prevenzione dei rischi con la misura 8 (in particolare le operazioni 8.3.01 e 8.4.01);
- Contribuisce alla promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili con l'operazione 6.4.02.

- ☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- ☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)





**1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)**

|  |
|--|
|  |
|--|

## 2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

### 2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Il piano di valutazione del PSR non ha subito modifiche nel corso dell'anno.

### 2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Le attività realizzate durante l'anno 2018, in conformità con il Piano di lavoro annuale 2018 (consegnato a marzo 2018), si sono concentrate nelle fasi di aggiornamento della logica d'intervento, integrazioni al disegno di valutazione, osservazione e analisi dei risultati del programma e follow up delle raccomandazioni emerse dalla valutazione, formulate nel Rapporto di Valutazione elaborato e consegnato nel 2017.

In particolare, l'aggiornamento del disegno di valutazione, svolto in base alle modifiche apportate al PSR nel corso del 2017 e proposte agli inizi del 2018, ha riguardato le analisi iniziali della “logica di intervento” del programma. Le integrazioni al disegno valutativo sono state finalizzate a definire i criteri valutativi e gli indicatori da utilizzare nella risposta alle domande valutative da 22 a 30, relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione Europea connessi alla strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Europa 2020) e della Politica Agricola Comune (PAC). Per ognuna di esse, è stata definita l'impostazione metodologica con la quale sviluppare un processo di analisi che, partendo dagli effetti diretti determinati dal PSR sui soggetti e territori beneficiari – già esaminati nella trattazione delle domande comuni relative agli aspetti specifici (focus area) dello sviluppo rurale – sappia fornire valutazioni in merito al loro impatto nel contesto regionale di intervento. Più specificatamente, per la risposta alle suddette domande valutative da 22 a 30, si procede a una rilettura aggregata degli effetti del PSR e delle sue diverse componenti in funzione degli obiettivi dell'UE, cercando di individuare e analizzare – in termini qualitativi e ove possibile quantitativi – il contributo del PSR alle dinamiche socio-economiche e ambientali connesse o comunque potenzialmente influenzate dalla sua strategia di intervento, esprimibili attraverso l'aggiornamento nel tempo degli indicatori di impatto.

Nel 2018, la valutazione ha esaminato il “seguito dato” (*follow up*) alle raccomandazioni emerse dalle Valutazioni ultimate, la coerenza ed efficacia dei criteri di selezione e le potenzialità di conseguimento nel 2018 degli obiettivi intermedi relativi al “Quadro di riferimento dei risultati”.

Lo specifico profilo di analisi riguardante il “seguito dato” (*follow up*) ai risultati della valutazione *during the programme*, è stato finalizzato alla verifica del grado di utilizzazione degli stessi ai fini del miglioramento del PSR in termini di efficienza attuativa ed efficacia in relazione ai suoi obiettivi. In tale ottica, sono state esaminate le attività/modifiche attuative conseguenti al recepimento delle raccomandazioni formulate nel Rapporto di valutazione consegnato nel maggio 2017 e, in alcuni casi, le motivazioni del loro mancato accoglimento, inserendo gli esiti di tale esame nella RAA 2017.

La valutazione della coerenza ed efficacia dei criteri di selezione applicati alle operazioni ammissibili al finanziamento comprende una iniziale analisi qualitativa finalizzata a verificare, a livello di singola Operazione, la coerenza tra i Criteri di selezione, gli obiettivi della stessa e i fabbisogni che ne hanno motivato la programmazione; segue un'analisi quantitativa per valutare l'efficacia dei Criteri e le

caratteristiche degli interventi ammessi a finanziamento.

La valutazione delle potenzialità di conseguimento entro il 2018 degli obiettivi intermedi relativi al “Quadro di riferimento dei risultati” è stata condotta in un quadro di riferimento normativo in parziale evoluzione in conseguenza delle modifiche apportate al Reg. 215/2014 e dei necessari chiarimenti interpretativi e adeguamenti alle stesse.

La valutazione ha utilizzato “indici” in grado di evidenziare sinteticamente le potenzialità del programma di raggiungere i requisiti previsti dalla normativa per la verifica dell’efficacia dei risultati intermedi del programma.

Infine, nel 2018 sono stati predisposti gli strumenti e le basi informative per le risposte alle domande di valutazione per focus area e orizzontali. La risposta alle domande di valutazione utilizza i Criteri e gli Indicatori (comuni e aggiuntivi) già definiti nella precedente fase di strutturazione. La risposta alle domande di valutazione è stata sviluppata in coerenza con quanto indicato nel documento di lavoro “*SFC2014 EAFRD AIR technical guidance - Proposed technical structure and content of Point 7 of Annual Implementation Reports (AIR)*”. Nella trattazione delle domande sono stati utilizzati gli *indirizzi e orientamenti metodologici* forniti dalle linee-guida provenienti dall’European Evaluation Helpdesk: *Technical Handbook on the Monitoring and Evaluation Framework of the CAP 2014-2020* (DG Agricoltura e RD, October 2015); *Guidelines: assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017*; *WP Common evaluation questions for rural development programmes 2014-2020* (June 2015).

## **2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

I dati di monitoraggio utilizzati per le analisi svolte nei Rapporti di Valutazione sono stati forniti al Valutatore grazie agli scarichi effettuati dal Sistema Informativo regionale SISCO e, per quanto riguarda i trascinamenti, dal Sistema Informativo regionale SIARL. Gli scarichi sono composti da banche dati (BD) di estrazione relative alle singole operazioni del PSR, aventi una struttura informativa distinta in funzione delle caratteristiche delle singole Misure. Con specifico riferimento a SISCO, gli scarichi forniti al Valutatore sono composti da 42 tabelle, contenenti tutte le informazioni delle singole domande di finanziamento delle Misure a superficie e non a superficie. Per tutte le Misure la banca dati comprende sia le domande di aiuto e pagamento della nuova programmazione 2014-2020, che le domande di aiuto e di pagamento relative alle precedenti programmazioni. Inoltre è stata fornita al Valutatore la Banca Dati del Fascicolo aziendale relativa al 2017 inerente l’insieme dei dati anagrafici, fiscali e strutturali delle imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare regionale.

I dati di monitoraggio contengono informazioni finanziarie, procedurali e di realizzazione afferenti alle singole domande di finanziamento. Il sistema infatti segue l’iter complessivo di ogni istanza, dalla domanda iniziale di contributo alle successive istruttorie, fino al collaudo finale ed al pagamento, restituendo la situazione, complessiva e particolare, dello stato di avanzamento del Programma.

La banca dati comprende, oltre alle informazioni anagrafiche e strutturali relative all’azienda beneficiaria, per le sole misure a superficie le informazioni di natura territoriale delle aree sotto impegno con una disaggregazione per tipologia culturale. Inoltre il sistema di monitoraggio include due tabelle con specifiche informazioni relative ai partner o partecipanti della Misura 19. Infine per la Misura 16 sono state consegnate



le schede di Progetto allegate alle domande di sostegno.

L'aggiornamento del contesto territoriale, ambientale e settoriale nel quale interviene il PSR ha utilizzato informazioni di tipo secondario da fonti statistiche nazionali, regionali ed europee (EUROSTAT, ISTAT, CCIAA "Movimprese", ISMEA, RRN, CREA-RICA, ARPA, ISPRA, MATTM, ecc.).

I dati di contesto relativi alla consistenza nazionale e regionale delle razze animali a rischio di abbandono oggetto di sostegno sono stati richiesti dall'AdG alle Associazioni di Allevatori che detengono i relativi Libri Genealogici o Registri Anagrafici e forniti al Valutatore in apposite tabelle.

Per la valutazione degli impatti ambientali del PSR sono state fornite al Valutatore le BD delle comunicazioni ai sensi Direttiva Nitrati. Per effettuare elaborazioni cartografiche sono stati inoltre forniti al Valutatore gli strati vettoriali che individuano le aree agricole ad alto valore naturalistico identificate dall'Autorità Ambientale regionale con la metodologia specificatamente messa a punto per l'aggiornamento al 2016 dell'indicatore CI 37 – HNV (High Nature Value) farming nell'ambito del Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2014-2020.

## 2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Editore/Redattore</b> | Agriconsulting SpA  |
| <b>Autore/i</b>          | Agriconsulting SpA  |
| <b>Titolo</b>            | Disegno di valutazione e condizioni di valutabilità (aggiornamento)   |
| <b>Sintesi</b>           | Aggiornamento del disegno di valutazione a seguito delle modifiche del PSR.   |
| <b>URL</b>               | <a href="http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/monitoraggio--valutazione/rapporti-di-valutazione/">http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/monitoraggio--valutazione/rapporti-di-valutazione/</a> |

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <b>Editore/Redattore</b> | Agriconsulting SpA   |
| <b>Autore/i</b>          | Agriconsulting SpA   |
| <b>Titolo</b>            | Rapporto annuale di valutazione 2017   |
| <b>Sintesi</b>           | Rapporto di valutazione riferito allo stato di attuazione del PSR al 31.12.2017.<br>Approfondimenti rispetto a: <ul style="list-style-type: none"><li>- criteri di selezione</li><li>- quadro di riferimento dei risultati</li><li>- misura 19</li></ul> |
| <b>URL</b>               | <a href="http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/monitoraggio--valutazione/rapporti-di-valutazione/">http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/monitoraggio--valutazione/rapporti-di-valutazione/</a>                |

## 2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Il Piano di valutazione annuale 2018 (marzo 2018) è lo strumento di lavoro previsto negli accordi contrattuali che ha la duplice finalità di comprovare l'attuazione del Piano di valutazione definito nel PSR (Capitolo 9) e di dettagliare le attività da svolgere nell'anno di riferimento per la sua concreta esecuzione. I contenuti e l'articolazione del Piano sono definiti alla luce delle attività di Valutazione svolte negli anni precedenti, dell'avanzamento procedurale e delle modifiche apportate al PSR.

L'Aggiornamento 2018 del Disegno di valutazione e condizioni di valutabilità (aprile 2018) riguarda il riesame della logica d'intervento del PSR e la strutturazione delle domande di valutazione, svolte tenendo in conto sia delle modifiche apportate nel 2017, sia delle proposte di modifica avanzate dalla Regione all'inizio del 2018 e in corso di approvazione al momento di svolgimento dell'analisi. Nello specifico, la versione 4.0 del PSR ha apportato modifiche significative alla Priorità 3 e all'opposto di lieve entità (in relazione alla logica di intervento) nelle Priorità 2, 4, 5 e 6. Le Priorità 4 e 5 sono state interessate da variazioni nelle modalità di accesso ad alcune Operazioni, volte soprattutto ad aumentare i livelli di partecipazione dei potenziali beneficiari. Più consistenti, invece, gli effetti sulla "logica di intervento" delle modifiche al PSR proposte nel 2018 e approvate nell'agosto dello stesso anno, che hanno determinato, tra gli altri aspetti, l'attivazione della focus area 5A e la conseguente introduzione di nuovi Tipi di Operazione e revisione dei valori intermedi legati alla "riserva di performance" (Capitolo 7 del PSR). Pertanto nell'aggiornamento al 2018 del Disegno di valutazione è stata introdotta anche la strutturazione delle Domande valutative da 22 a 29 (non presente nella sua prima stesura di aprile 2017) tenendo in conto anche delle modifiche apportate nel 2018.

La Relazione annuale di valutazione al 2017 (maggio 2018) illustra gli esiti delle attività di valutazioni svolte con riferimento all'attuazione del PSR entro l'anno 2017. In particolare, l'analisi dei criteri di selezione risponde all'esigenza di verificare il loro funzionamento rispetto agli obiettivi del programma. L'analisi è articolata in tre fasi. L'analisi qualitativa (prima fase) è finalizzata a verificare la coerenza dei criteri di selezione di ogni operazione rispetto agli obiettivi e ai fabbisogni affrontati dal programma. L'analisi è stata realizzata per tutti i bandi pubblicati nel 2017, esaminando sia la correlazione (il nesso) e il peso (la rilevanza) di ciascun criterio con fabbisogni e obiettivi sulla base dei punteggi previsti sia la chiarezza delle disposizioni di attuazione sulle modalità di applicazione dei criteri di selezione.

L'analisi quantitativa (seconda fase) è finalizzata a verificare l'efficacia dei criteri di selezione nel favorire il conseguimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei fabbisogni; si articola in tre passaggi, compatibilmente allo stato di avanzamento del processo attuativo. Il primo passaggio prende in esame i risultati dell'istruttoria e selezione delle domande di sostegno sulla base delle domande di sostegno presentate, ammissibili e finanziate; il secondo passaggio effettua la valutazione dell'efficacia dei criteri di selezione confrontando i punteggi ottenuti dai progetti selezionati con il punteggio massimo potenzialmente ottenibile per ogni macrocriterio/criterio di selezione; il terzo passaggio infine illustra le caratteristiche salienti delle domande finanziate.

Le conclusioni scaturite dall'analisi (terza fase) a livello di operazione forniscono giudizi valutativi sulla capacità delle operazioni di rispondere ai fabbisogni regionali emersi dall'analisi SWOT del PSR e di contribuire agli obiettivi trasversali dell'Unione europea Ambiente, Clima e Innovazione. L'analisi dei criteri di selezione e degli effetti derivanti dalla loro utilizzazione/applicazione è quindi utile nella valutazione dell'equilibrio tra obiettivi di competitività e sostenibilità ambientale delle operazioni finanziate, oggetto di particolare attenzione da parte della Commissione UE. Le conclusioni comprendono alcune raccomandazioni finalizzate a migliorare l'efficacia dei criteri di selezione.

**2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

|  |   |
|--|---|
| <b>Data/Periodo</b>  | 30/05/2018  |
| <b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b> | Comitato di Sorveglianza del PSR Lombardia 2014-2020.   |
| <b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>   | Autorità di Gestione del PSR  |
| <b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>   | Presentazione PPT in riunione plenaria  |
| <b>Tipo di destinatari</b>   | Partenariato  |
| <b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>   | 100   |
| <b>URL</b>   | <a href="http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/autorita-e-organi/comitato-di-sorveglianza">http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/autorita-e-organi/comitato-di-sorveglianza</a> |

**2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

|   |   |
|---|---|
| <b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b> | FA 2B - C.1 L'adesione da parte dei giovani agricoltori all'operazione 6.1.01 è stata finora inferiore alle previsioni. R.1 Si suggerisce di valutare l'opportunità di aumentare l'importo del premio per l'insediamento al fine di accrescere la partecipazione dei potenziali beneficiari e raggiungere l'obiettivo di ricambio generazionale (1.270 aziende agricole).   |
| <b>Follow-up realizzato</b>   | La Regione ha ritenuto non necessario dare seguito a tale raccomandazione. La scelta è motivata dal fatto che un incremento dell'importo del premio dovrebbe essere accompagnato da un piano aziendale più strutturato ed articolato, quindi più impegnativo per il giovane agricoltore. Si è ritenuto invece opportuno mantenere l'attuale struttura del piano aziendale, snella e priva di vincoli specifici, che consente al giovane agricoltore di sviluppare liberamente i propri obiettivi in base alle specifiche esigenze aziendali. Oltretutto, Alla fine del 2018 l'avanzamento rispetto al valore obiettivo definito per l'indicatore target (T5) è migliorato arrivando al 52,4%. Ciò è legato a una partecipazione crescente da parte dei giovani al PSR all'Operazione dedicata (6.1.01). |
| <b>Autorità responsabile del follow-up</b>  | Autorità di gestione  |

|   |   |
|---|---|
| <b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b> | Proseguire l'attività di affiancamento ai GAL svolta dalla Regione (Relazione annuale di valutazione al 2017).  |
| <b>Follow-up realizzato</b>   | I GAL, grazie all'azione di accompagnamento svolta dalla Regione, stanno colmando il ritardo che ha caratterizzato l'avvio di Leader. Entro il 2018 i GAL hanno emanato 44 bandi; lo sforzo è risultato ancora più proficuo nei primi mesi del 2019: i bandi pubblicati dai GAL sono 113 e riguardano 21 operazioni, il 67% delle operazioni programmate dai GAL (30 operazioni). |
| <b>Autorità responsabile del follow-up</b>  | Autorità di gestione  |

|   |  |
|---|--|
| <b>Risultato della valutazione pertinente</b> | FA 3A - C.2 Tra i regimi di qualità prevale l'adesione all'agricoltura biologica. Alla fine del 2018 le operazioni finanziate hanno aumentato il numero di |
|---|--|

|  |  |
|--|--|
| <b>per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b> | produttori primari che aderiscono all'agricoltura biologica del 15%. R.2 Si raccomanda di dare maggiore impulso all'adesione agli altri regimi, realizzando specifiche attività d'informazione per le aziende agricole, anche con il coinvolgimento delle associazioni di produttori che comprendono agricoltori che aderiscono a regimi di qualità.   |
| <b>Follow-up realizzato</b>  | La Regione non ha dato seguito alla raccomandazione ritenendo la relativamente minore partecipazione ai regimi di qualità diversi dal biologico, attribuibile non alla scarsa attività di informazione (realizzata nell'ambito del Piano di Comunicazione) bensì al fatto che il sostegno, essendo concesso solo a chi vi partecipa per la prima volta (art. 16 del Reg. 1305/2013), non riguarda coloro che già aderiscono a tali regimi (DOP, IGP, ecc.) che nell'agricoltura regionale hanno un'elevata incidenza rappresentando il 12,4% del totale nazionale nel 2018 e ponendo la Lombardia al secondo posto in Italia per impatto economico delle produzioni di qualità. L'aggiornamento dei dati al 2018 indica che l'indicatore comune di risultato R4-T6 che rappresenta il sostegno all'adesione da parte delle aziende agricole ai regimi di qualità ha raggiunto un buon livello di avanzamento (0,40%), con un'efficacia del 58,6% rispetto al target. |
| <b>Autorità responsabile del follow-up</b>                                       | Autorità di gestione   |

|   |   |
|---|---|
| <b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b> | FA 2A - C.3 La risposta delle aziende agricole di montagna al primo bando dell'Op. 4.1.01 è stata inferiore alle previsioni. Si suggerisce, insieme con l'analisi degli esiti del secondo bando, di approfondire con il partenariato le eventuali azioni specifiche che possono aumentare il livello di adesione delle aziende montane. |
| <b>Follow-up realizzato</b>   | Il livello di partecipazione delle aziende montane al 2° bando dell'Operazione 4.1.01 è aumentato, pertanto nel corso del 2017 non è risultato prioritario concordare con il partenariato eventuali specifiche azioni informative e di animazione volte ad aumentare l'adesione delle aziende montane.                                  |
| <b>Autorità responsabile del follow-up</b>  | Autorità di gestione  |

|   |  |
|---|--|
| <b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b> | FA 2A - C.2 L'analisi degli esiti d'istruttoria ha evidenziato un'elevata incidenza di domande non ammissibili, indice di bassa qualità delle proposte progettuali e causa di allungamento dei tempi d'istruttoria. Occorre più attenzione da parte dei richiedenti ai requisiti di completezza della documentazione e ammissibilità degli interventi. R.2 Si suggerisce l'uso di check-list. Per l'Op. 16.2.01 si suggeriscono incontri ricerca-imprese ed eventi mirati per trovare soluzioni ai problemi rilevati |
|---|--|

|  |   |
|--|---|
| <b>Follow-up realizzato</b>                | Dall'analisi degli esiti del 2° bando dell'Op. 4.1.01 si è riscontrato un leggero miglioramento nella qualità delle domande presentate, anche grazie alle modifiche apportate dalla Regione alle modalità di accesso (maggiore chiarezza rispetto alla documentazione da presentare e alle condizioni di esclusione dei beneficiari). Inoltre nel 2017 sono stati organizzati numerosi incontri con le organizzazioni professionali presentando loro elementi di attenzione rispetto alle modalità di partecipazione e attuazione dell'Op. 4.1.01. Anche rispetto all'Op. 16.2.01 si sono svolte attività di animazione per favorire il confronto e la condivisione di obiettivi ed attività tra il mondo della ricerca e le imprese. |
| <b>Autorità responsabile del follow-up</b> | Autorità di gestione  |

|   |   |
|---|---|
| <b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b> | FA 2A - C.4 Il sistema dei criteri di selezione ha assicurato la rispondenza delle operazioni finanziate al fabbisogno F06 "Incremento della redditività e del VA del settore agricolo" e agli obiettivi trasversali Ambiente, Clima e Innovazione. R.4 Si suggerisce di monitorare l'efficacia del sistema dei criteri di selezione, considerando eventualmente, oltre all'analisi degli esiti del 2° bando, un migliore bilanciamento nella scala dei punteggi assegnabili ai criteri correlati agli obiettivi. |
| <b>Follow-up realizzato</b>   | Non è stato possibile apportare modifiche ai criteri di selezione del secondo bando dell'Operazione 4.1.01, essendo stato quest'ultimo pubblicato prima della formulazione della raccomandazione.   |
| <b>Autorità responsabile del follow-up</b>  | Autorità di gestione  |

|   |   |
|---|---|
| <b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b> | FA 3A - C.1 Il livello raggiunto dall'indicatore comune di risultato R4-T6 è nullo. R.1 Si raccomanda di accelerare la tempistica di attuazione delle operazioni programmate nella FA 3A al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi.  |
| <b>Follow-up realizzato</b>   | La tempistica è stata condizionata dalla lunghezza degli iter procedurali riscontrate soprattutto nelle Operazioni basate sulla progettazione integrata (16.10.01, 16.10.02 e 16.4.01) le cui domande presentate, data anche la loro maggiore complessità, hanno determinato tempi d'istruttoria più lunghi. Anche in base a tali problematiche sono state formulate da parte della Regione proposte di modifica al PSR finalizzate alla sua semplificazione attuativa. Dall'aggiornamento al 2018 l'indicatore comune di risultato R4-T6 mostra un avanzamento dello 0,40%, con un'efficacia del 58,6% rispetto al target. L'approvazione dei Progetti Integrati d'Area è avvenuta solo alla fine del 2018, pertanto lo stato di attuazione è ancora poco significativo. |

|  |                      |
|--|----------------------|
| <b>Autorità responsabile del follow-up</b> | Autorità di gestione |
|--|----------------------|

|   |  |
|---|--|
| <b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b> | FA 2B - C.2 Il sistema dei criteri di selezione dell'operazione 6.1.01 ha promosso la competitività delle aziende e la sostenibilità economica degli interventi collegati al fabbisogno F08 "Aumento della presenza di giovani nel settore agricolo", orientando le domande anche verso gli obiettivi trasversali (Ambiente, Clima, Innovazione). R.2 Si suggerisce di premiare in maggior misura gli investimenti strutturali e gestionali con finalità più direttamente connesse agli obiettivi trasversali.                                   |
| <b>Follow-up realizzato</b>   | L'aggiornamento delle analisi condotte dal Valutatore nel 2018 suggerisce che il sistema dei criteri di selezione previsti per l'Operazione 6.1.01 abbia funzionato bene indirizzando gli interventi verso le finalità che la Regione si era prefissata. I punteggi previsti nel bando di attuazione premianti in particolare la partecipazione alle misure agroclimatico ambientali e al sistema di produzione biologico ha favorito e stimolato la partecipazione dei giovani conduttori agricoli a queste e ad altre misure previste dal PSR. |
| <b>Autorità responsabile del follow-up</b>  | Autorità di gestione   |

|   |   |
|---|---|
| <b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b> | FA 2A - C.1 Il livello raggiunto dall'indicatore comune di risultato T4/R1 (0,18) è molto distante dall'obiettivo (3,87). La produzione agricola per unità di lavoro annuo, nelle aziende agricole beneficiarie del sostegno che hanno completato i piani di ristrutturazione e ammodernamento aziendale, è aumentata del 13,4%. R1. Si raccomanda di accelerare la tempistica di attuazione delle Operazioni programmate nella FA 2A al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi.   |
| <b>Follow-up realizzato</b>   | Come già evidenziato nella RAA 2017 le cause dei ritardi nel raggiungimento del Target della FA.2A non sono imputabili alla tempistica di attuazione dei Tipi di Operazioni ad esso collegati (es. emanazione Bandi, istruttorie ecc..) bensì ai tempi necessari per la realizzazione degli interventi finanziati ed alle diverse proroghe richieste, cui si aggiungono i tempi per i controlli necessari alle liquidazioni: nel corso del 2017 i dati di monitoraggio mostravano un ridotto stato di avanzamento e un ridotto numero di domande di pagamento. Dalle analisi aggiornate del Valutatore (2018) è emerso che l'equilibrio generale dell'avanzamento delle operazioni programmate nella FA 2A mostra divari tra le misure ad investimento nelle aziende agricole (TO 4.1.01, 6.4.01) che presentano un discreto avanzamento e gli interventi infrastrutturali (SM 4.3), forestali (SM 8.6), formativi (M1 e M2) e di cooperazione (M16) che invece mostrano ancora ritardi in termini di progetti finanziati e conclusi. |
| <b>Autorità responsabile del follow-up</b>  | Autorità di gestione  |





### 3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

#### 3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

##### **MODIFICHE AL PROGRAMMA**

Nel maggio del 2018 (07/05/2018) è stata avviata, con procedura di consultazione scritta, la proposta formale di modifica del programma alla versione 4.0. L'iter si è concluso con la Decisione n. C (2018) 5830 del 30 agosto 2018 con cui la Commissione Europea ha approvato la proposta (versione 5.1 del PSR). La modifica ha interessato aspetti di natura strategica e programmatica per aumentare la sinergia tra gli obiettivi di produttività e sostenibilità degli interventi.

Per quello che riguarda la strategia e rimodulazione finanziaria del Programma le modifiche più significative sono rappresentate dall'attivazione della Focus area 5 (a) e dall'eliminazione delle Operazioni 16.5.01 e 16.9.01, con l'obiettivo di migliorare l'attuazione del Programma, adattandolo in funzione dei cambiamenti e delle dinamiche del contesto di riferimento, ponendo particolare riguardo alla sostenibilità ambientale degli investimenti delle aziende agricole, all'uso sostenibile delle risorse naturali, all'innovazione.

Queste modifiche sono accompagnate da una rimodulazione finanziaria, attraverso il trasferimento di risorse tra Priorità, Focus Area, Misure/Operazioni, per 53,4 milioni di euro, pari al 4,7 % della dotazione del Programma. La rimodulazione proposta, in particolare, comporta un incremento della dotazione finanziaria delle Priorità 4 e 5, pari a 1,3 milioni di euro, rafforzando gli obiettivi ambientali della strategia iniziale del Programma.

L'attivazione della Focus area 5 (a) ha comportato l'inserimento dell'Operazione 4.1.03 "Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione", con una dotazione finanziaria di 3,5 milioni di euro, proveniente dalla Misura 2 – Focus area 2 (a).

L'introduzione della Focus area 5 (a) nella Misura 1 – Trasferimento di conoscenze vede un trasferimento di risorse dalla Focus area 3 (a) motivato dalla necessità di aumentare le competenze degli investitori sull'impiego delle nuove tecniche irrigue.

La Misura 2 – Consulenza vede un ridimensionamento delle risorse pari a 6,9 milioni di euro, destinate ad aumentare la dotazione finanziaria delle Operazioni 4.1.03, 4.4.01 e 5.1.01. La riduzione è ascrivibile ad un'ulteriore riduzione del periodo che rimane a disposizione per l'effettiva applicazione della stessa Misura, mantenendo le risorse necessarie per sostenere progetti di consulenza dal 2019 fino alla fine del periodo di programmazione.

Le modifiche proposte aggiornano il quadro di applicazione della Misura 4 – Investimenti, con l'inserimento dell'Operazione 4.1.03 "Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione", il passaggio di risorse dall'Operazione 4.1.02 all'Operazione 4.1.01 "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole" e l'ampliamento dell'Operazione 4.4.01 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità", con l'introduzione di nuovi interventi non produttivi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità. L'introduzione della Focus area 5 (a) poi, rafforza ancora di più la sinergia del Programma rispetto agli obiettivi della Direttiva Quadro Acque.

Con la proposta di modifica (aumento della dotazione) si vuole voluto rafforzare il sostegno agli investimenti

delle imprese agricole finalizzati all'introduzione e allo sviluppo di sistemi di prevenzione dalle fitopatie (Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali).

La Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole, vede un ridimensionamento della dotazione finanziaria, ridotta di 7 milioni di euro in conseguenza di uno scarso interesse alla realizzazione di impianti per la produzione di energia (operazione 6.4.02), risorse trasferite verso la Misura 11 per sostenere la conversione dall'agricoltura tradizionale a quella biologica.

L'attenzione alla produttività e redditività delle aziende e alla loro innovatività, si è tradotta nella proposta di modificare la Misura 16 – Cooperazione, con l'eliminazione delle Operazioni 16.5.01 e 16.9.01 e trasferimento delle loro risorse all'Operazione 16.1.01, rafforzando gli obiettivi di innovazione e collaborazione tra aziende agricole, agroindustriali e forestali e ricerca e sperimentazione. Tale operazione, seppur indirettamente, contribuisce a soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi di riferimento delle due Operazioni di cui si è chiesta l'eliminazione.

Il Comitato di Sorveglianza è stato informato formalmente dei riscontri alle modifiche proposte con comunicazione scritta, da parte dei seguenti soggetti: LIPU, Autorità Ambientale e Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Le proposte di modifica per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del PSR sono state valutate complessivamente in modo positivo e sono state suggerite le seguenti osservazioni:

- L'Autorità Ambientale suggeriva di prevedere nell'ambito dell'Operazione 16.1.01 l'introduzione di criteri di selezione che favorissero i progetti che promuovono innovazioni sui temi connessi alle due Operazioni di cui si propone l'eliminazione (16.5.01 e 16.9.01);
- La LIPU rimandava, per le operazioni 16.5.01 e 16.9.01, alle osservazioni dell'Autorità Ambientale;
- Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare metteva in evidenza come l'attenzione al riutilizzo delle acque piovane e delle acque reflue depurate trovasse già adeguata definizione nelle operazioni 4.1.01 e 4.1.02 e non tanto nell'operazione 4.1.03, oggetto di modifica e che è rivolta solo al cambio dei sistemi di irrigazione.

Prendendo atto delle osservazioni effettuate e non essendone pervenute altre, il 22 maggio 2018 la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza si è conclusa, e la proposta di modifica del Programma veniva approvata. Conseguentemente è stata attivata la procedura per la notifica alla Commissione Europea ai fini della sua approvazione della modifica. Il negoziato con la CE ha portato ad ulteriori modifiche o integrazioni di natura esclusivamente tecnica che non hanno comportato una variazione nella sostanza del testo del Programma approvato dal CdS.

### **REALIZZAZIONE DI INCONTRI TECNICI E DI COORDINAMENTO PER UNA PIÙ EFFICACE ATTUAZIONE DEL PSR**

Periodicamente (circa una decina di incontri ogni anno) AdG, OPR e gli Uffici Territoriali Regionali (cui sono delegate funzione di istruttoria e controllo delle operazioni del PSR) si incontrano per favorire una corretta gestione delle pratiche e delle domande, approfondire le criticità riscontrate e la condivisione delle soluzioni da adottare.

Con gli stessi obiettivi sono realizzati periodicamente incontri di coordinamento con i rappresentanti dei CAA (Centri di Assistenza Agricola), soggetti che gestiscono le domande di aiuto per conto degli agricoltori, e con le Associazioni di categoria.

Preventivamente all'uscita dei bandi si realizzano incontri per la presentazione del bando e per un confronto con i potenziali beneficiari (o loro rappresentanti) rispetto ai contenuti dello stesso, al fine di condividerne preventivamente le caratteristiche peculiari, promuovere la comunicazione e favorire la partecipazione.

## **COORDINAMENTO CON L'AUTORITÀ AMBIENTALE**

L'autorità Ambientale ricopre un ruolo di garanzia della sostenibilità ambientale del programma.

Le attività realizzate dall'AA al 31.12.2018 hanno riguardato:

### **1. Attività generali**

- Contributi forniti alle procedure scritte del Comitato di Sorveglianza del PSR del 30 gennaio 2018 e dell'8 maggio 2018 con relativa formulazione di parere riguardante gli aspetti più rilevanti in termini di sostenibilità ambientale.
- Partecipazione alla seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 maggio 2018 con un'informativa sulle attività svolte e sui principali risultati ottenuti dall'Autorità Ambientale nel 2017 per garantire il principio di sostenibilità nel PSR. Sono stati descritti l'azione di accompagnamento realizzata a supporto dei GAL e i primi risultati del monitoraggio ambientale del PSR.
- Supporto alla RAA 2017 elaborando, su richiesta dell'AdG, il dato aggiornato al 31/12/2017 riguardante le superfici oggetto di impegno della Misura 10 (annualità 2016 e 2017) e dei trascinamenti a valere sulla Misura 214 (annualità 2015, 2016 e 2017, senza 214E-biologico), al netto delle sovrapposizioni.

### **2. Integrazione ambientale in fase di attuazione**

- Partecipazione alle attività di supporto ai GAL (Misura 19 Leader). È proseguita l'attività di concertazione con i Gruppi di Azione Locale (GAL) per la definizione dei Piani di Azione attuativi dei PSL attraverso la verifica nella proposta finale dei Piani di Attuazione delle indicazioni e del parere dell'Autorità Ambientale in merito al recepimento prescrizioni della VAS e di quelle fornite dall'Autorità Ambientale in sede di valutazione dei PSL, all'impostazione del monitoraggio, alla verifica delle condizioni di ammissibilità ambientali nonché alla corretta applicazione dei criteri di selezione ambientali, finalizzata alla presa d'atto dei Piani.

Poiché l'Autorità Ambientale è parte del Gruppo tecnico di lavoro per la verifica dei bandi GAL, approvato con il decreto n. 6035 del 2/5/2018, è stata garantita la partecipazione a tutti i Gruppi Tecnici di verifica dei bandi, per un totale di 75 bandi istruiti a fine anno. L'attività di istruttoria ha riguardato in particolare la verifica del corretto recepimento di eventuali prescrizioni inserite nelle Prese d'Atto dei Piani d'Attuazione dei GAL, la verifica della congruità dei criteri di valutazione inseriti rispetto ai criteri approvati del PSR e alle indicazioni fornite per il Piano di Attuazione e la validazione dei relativi punteggi assegnati, nonché la verifica degli indicatori per il monitoraggio ambientale e dei relativi valori target. Rispetto ai temi è stato fatto un approfondimento sul tema dell'aria e sulle tipologie di interventi che possono essere oggetto di finanziamento rispettando la normativa regionale di riferimento.

- Formulazione di parere sulla sostenibilità ambientale dei 15 progetti presentati a valere sul

bando dell'Operazione 16.10.02 Progetti integrati di area.

### 3. Monitoraggio ambientale

- Attività di raccordo con il Valutatore indipendente ai fini del coordinamento delle attività di monitoraggio ambientale e della valutazione indipendente (conoscenza degli approcci utilizzati, utilizzo di basi dati comuni, raccordo nell'elaborazione di indicatori comuni ad entrambe le attività, ...), funzionale alla predisposizione dei rapporti di monitoraggio e valutazione. In particolare sono stati realizzati momenti di approfondimento congiunto sul tema dei nitrati, sui dati delle misure a superficie e strutturali e sui relativi contenuti e tempistiche per la loro acquisizione.
- Elaborazione del Report di monitoraggio ambientale del PSR relativo alla lettura territoriale delle misure a superficie del PSR (misure 10, 11, 12 e 13), finalizzato a valutare la loro applicazione sul territorio tramite l'elaborazione di cartografie tematiche e loro analisi. Il Report rappresenta e analizza le distribuzioni territoriali degli interventi conclusi relativi alle Operazioni a superficie attivate. Inoltre propone alcune carte finalizzate a fornire un'analisi interpretativa dell'incidenza del Programma rispetto al territorio rurale. Il Report sarà aggiornato nei primi mesi del 2019 con i dati, acquisiti a fine dicembre, relativi agli scarichi del 2017 che mostrano un numero di saldi consistenti.
- Elaborazione del Focus sull'integrazione ambientale dei PSL, che descrive e valuta, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, le attività realizzate dall'Autorità Ambientale a supporto dello sviluppo locale allo scopo di valorizzare gli aspetti di sostenibilità ambientale dei PSL, dalle attività di partecipazione alla scrittura delle disposizioni attuative per la selezione dei PSL, di partecipazione al Nucleo di Valutazione per l'istruttoria dei PSL, di accompagnamento ai proponenti per la predisposizione dei Piani di Attuazione dei GAL, di partecipazione al Gruppo tecnico di lavoro regionale per la verifica dei bandi dei GAL, realizzate allo scopo di valorizzare gli aspetti di sostenibilità ambientale dei Piani di Sviluppo Locale.
- Predisposizione del Documento metodologico che ha la finalità di approfondire l'attuazione e l'efficacia delle misure agroambientali verso la nuova programmazione. Tale metodologia propone un percorso di ricognizione di alcune misure agroambientali allo scopo di evidenziarne punti di forza e criticità così da proporre un ventaglio di possibili interventi agroambientali, in vista della nuova programmazione 2021/2027.

### 4. Comunicazione

- Elaborazione della Strategia e del Piano di Comunicazione ambientale del PSR del 2019.
- Elaborazione di una infografica quale prodotto destinato al vasto pubblico, in riferimento alle attività di monitoraggio ambientale, incentrato sul Focus relativo all'integrazione dell'ambiente nei Piani di Sviluppo Locale dei PSL.

## COMITATO DI SORVEGLIANZA

Il 30 gennaio 2018 è stata attivata la consultazione del Comitato di Sorveglianza attraverso procedura scritta per l'attivazione dell'operazione 16.1.01 tramite la pubblicazione del relativo bando, al quale era assegnata una dotazione finanziaria di 9 milioni di Euro.

Nello specifico, si richiedeva al CdS di esprimere il proprio consenso all'operazione, nel rispetto ed in attuazione di quanto previsto al par. 8.2.13.3.1 per l'Operazione 16.1.01 – Gruppi operativi PEI del PSR, prevedendo di poter erogare fino ad un massimo del 20 % delle spese del progetto a soggetti del partenariato

(organismi di ricerca) al di fuori del territorio regionale (ed in ogni caso nell'ambito dello Stato Italiano). Decorsi i termini previsti e non essendo pervenuta alcuna osservazione, la consultazione si è conclusa il 14 febbraio 2018 con il consenso all'attivazione dell'operazione 16.1.01, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 70 del Reg. UE 1303/2013, ivi compreso il limite del valore percentuale del secondo paragrafo punto b).

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, in data 7 maggio 2018 si attivava una seconda procedura scritta per sottoporre al Comitato di Sorveglianza la proposta di modifica del programma elaborata dall'Autorità di Gestione (cfr. supra). Accolte le osservazioni pervenute da LIPU, Autorità Ambientale e Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, che valutavano in maniera complessivamente positiva la proposta di modifica e non essendo pervenute ulteriori osservazioni, il 22 maggio 2018 la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza si è conclusa, e la proposta di modifica del Programma si considera approvata.

Conseguentemente è stata attivata la procedura per la notifica alla Commissione Europea ai fini dell'approvazione formale della modifica.

Il 30 maggio 2018 si è tenuta la seduta plenaria del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) relativa all'anno 2017. L'ordine del giorno completo è stato il seguente:

1. Approvazione Ordine del Giorno;
2. Approvazione Relazione Annuale di Attuazione;
3. Informativa in merito allo stato di attuazione del Programma (incontro annuale, attuazione finanziaria del Programma, planning indicativo dei bandi, indicatori e quadro di performance);
4. Informative:
  - a. Valutatore indipendente: Analisi dei criteri di selezione e primi esiti raccomandazioni del valutatore;
  - b. Autorità Ambientale: La sostenibilità ambientale del PSR: attività e risultati;
  - c. OPR: Attività di controllo e tasso di errore;
  - d. Piano di Comunicazione;
5. Varie ed eventuali.

Nel corso della riunione l'AdG ha evidenziato i fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'anno di riferimento della RAA e lo stato di avanzamento in relazione alla spesa ed agli indicatori di carattere fisico, nonché il livello degli indicatori collegati al quadro di performance.

Le osservazioni presentate dalla Commissione invitavano in particolar modo ad affinare la compilazione dei dati finanziari degli indicatori di monitoraggio in funzione della Relazione Annuale di Attuazione 2018, alla base della performance review.

Accolte le osservazioni e, approvata di conseguenza la Relazione, si è fornito un aggiornamento rispetto allo

stato di attuazione a maggio 2018. Il dibattito ha consentito di condividere con la Commissione e il MIPAAF le criticità circa lo stato di attuazione, determinanti ai fini della performance del Programma, ascrivibili principalmente a difficoltà di spesa pubblica per le priorità 2 e 3, già oggetto di discussione nell'incontro annuale con la Commissione per arrivare alla definizione della proposta di modifica.

Sono poi seguite le informative dei restanti punti all'Ordine del giorno (Valutatore indipendente, Autorità Ambientale, OPR, Piano di Comunicazione) ed alle varie ed eventuali, una breve presentazione sul sistema informativo Sis.Co.

## **INCONTRI ANNUALI**

Con riferimento alla riunione annuale 2017, che si è tenuta il giorno 7 febbraio 2018, alla luce della discussione sui diversi punti all'ordine del giorno sono emerse alcune indicazioni per l'AdG in merito all'attuazione del PSR.

L'AdG si è attivata per fornire adeguato riscontro a tali indicazioni:

- In merito all'avanzamento della spesa, l'AdG si è impegnata ad accelerare i pagamenti, con una attività di maggiore coordinamento con l'Organismo Pagatore Regionale e la predisposizione di piani di lavoro in merito alle attività di controllo preliminari al pagamento dei contributi e dei premi, superando alla fine del 2018 il 25%. Si sottolinea l'importante avanzamento procedurale in termini di bandi ed il fatto che il livello di spesa impegnata è molto alto (e presto si tradurrà in spesa effettiva).
- In merito al quadro di performance, la riunione aveva messo in evidenza situazioni critiche per diverse priorità. L'AdG si è operata per garantire il conseguimento degli obiettivi definiti, conseguendoli per tutte le priorità tranne la Priorità 3, per la quale in ogni caso non si è incorsi nella grave carenza di attuazione. Le azioni messe in campo sono quelle richiamate al punto precedente.
- Con riferimento al tasso di errore, la CE aveva messo in luce un tasso di errore ancora elevato. Regione Lombardia, ed in particolare l'OPR, si è attivato mantenendo sempre aggiornato il piano di azione, mantenendo elevata l'attenzione alle cause di errore, anche rispetto ad audit eseguiti presso altre regioni ed alle indicazioni fornite da AGEA, intervenendo sugli strumenti e sulle procedure di controllo.

Il 20 novembre 2018 si è tenuto l'incontro annuale con la CE relativo al 2018 durante il quale sono stati trattati argomenti inerenti l'attuazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Lombardia 2014-2020. In particolare, sono stati trattati i seguenti argomenti:

1. Risultati dell'attuazione del PSR 2014-2020, alla luce della RAE 2017 e dei dati più recenti disponibili, in particolare:
  - o livello delle risorse finanziarie messe a bando, degli impegni giuridicamente vincolanti e dei pagamenti, per misura, focus area, priorità e globalmente per il PSR;
  - o previsioni rispetto al rischio di disimpegno automatico ("N+3") a fine 2018 e a fine 2019;
  - o calendario dei bandi di gara (per tipo di operazione) pubblicati e da pubblicare, e sua pubblicazione;
  - o livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di

output e di target);

o stato di implementazione dello strumento finanziario;

o stato di implementazione dell'approccio LEADER;

o previsioni per il raggiungimento degli obiettivi di performance (milestones e targets) per ciascun indicatore e priorità.

2. Nomina del valutatore e attività di valutazione del PSR e dell'approccio LEADER, anche in vista della redazione della RAA 2018.

3. Attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR (risultati ed efficacia di tali attività)

4. Tasso di errore (inclusi gli audit comunitari e i controlli regionali) e azioni correttive e preventive.

5. Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali.

6. Modifiche del PSR.

## APPLICATIVI INFORMATICI

Per la gestione delle domande e di tutte le procedure inerenti il PSR viene utilizzato il sistema informativo SisCo (Sistema delle Conoscenze). Il sistema garantisce una gestione totalmente informatizzata delle domande di aiuto e di tutti i procedimenti conseguenti (istruttorie, controlli, pagamenti) e viene continuamente sottoposto a processi di manutenzione evolutiva. Il sistema agisce anche come strumento di monitoraggio e tramite scarichi di dati pre-impostati e on demand fornisce i dati analitici e sintetici rispetto agli indicatori di carattere finanziario, procedurale e fisico.

### 3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) <sup>1</sup>, approssimazione calcolata automaticamente

|   | Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR] | [%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR <sup>2</sup> | [%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) <sup>3</sup> |
|---|---|--|--|
| Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC) | 492.731.000,00                                    | 37,20  | 16,54  |

<sup>1</sup> Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

<sup>2</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma



<sup>3</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

|   | Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR] | [%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR | [%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) |
|---|---|---|---|
| Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC) | 492.731.000,00                                    |   |   |
| Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)                     | 492.731.000,00                                    |   |   |

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

|  | [%] di finanziamento del FEASR | [%] delle operazioni interessate |
|--|--------------------------------|----------------------------------|
| Domanda di sostegno  |                                |                                  |
| Richieste di pagamento   |                                |                                  |
| Controlli e conformità   |                                |                                  |
| Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore |                                |                                  |

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

| [Giorni]<br>Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari | [Giorni]<br>Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari | Osservazioni |
|--|--|--------------|
|  |  |              |

#### 4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

##### 4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Si rimanda al programma nazionale della RRN

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Si rimanda al programma nazionale della RRN

##### 4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Nel 2018 sono state realizzate le seguenti iniziative per dare adeguata pubblicità al programma, in continuità con quanto realizzato dal 2015 al 2017 ed in coerenza con il Piano di Comunicazione del Programma.

###### **ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE VERSO UN PUBBLICO VASTO**

###### **Comunicazione online**

Il principale strumento di **comunicazione online** è stato il **sito Internet dedicato al PSR di Regione Lombardia** ([psr.regione.lombardia.it](http://psr.regione.lombardia.it)): è proseguita la pubblicazione dei bandi online e si è provveduto alla comunicazione degli aggiornamenti sull'attuazione del Programma con la pubblicazione di 47 avvisi nella sezione del sito dedicata. Tutte le informazioni sui fondi europei confluiscono nel **portale regionale unico sulla programmazione europea**. Il portale è attivo da metà dicembre 2016. Nel 2018 i dati di accesso al canale indicano una media mensile di 9.325 sessioni di visita, 6.200 utenti, 24.000 pagine viste. I bandi vengono rilanciati dai **canali social di Regione Lombardia** (Facebook e Twitter).

È continuata la redazione e l'invio, con cadenza quindicinale (per un totale di 24 numeri nel 2018), della **newsletter elettronica Agrifolium** nella quale sono presenti notizie sulle misure del PSR (es. comunicazioni su nuovi bandi). La newsletter è indirizzata ad una mailing list di oltre 4.700 destinatari. L'iscrizione alla stessa può essere effettuata sul sito della DG Agricoltura.

###### **Pubblicità**

Negli ultimi mesi dell'anno è stata realizzata una **campagna di comunicazione** pianificata capillarmente sul territorio attraverso:

- spazi pubblicitari presenti nelle edicole (160 edicole);
- spazi web profilati per target e territorio;
- su stampa su alcune riviste di settore;
- radio locali.

La creatività utilizzata insiste sul concetto di crescita: “Seminare, raccogliere, crescere. Il nostro Programma di Sviluppo”.

### ***Fiere ed eventi***

Regione Lombardia ha partecipato a diverse **fiere** utilizzando lo stand modulare prodotto nel 2016 e caratterizzato dal logo PSR Lombardia 2014/2020. Lo stand è stato presente nelle seguenti occasioni:

- Identità Golose, dal 3 al 5 marzo a Milano (16.000 visitatori);
- Fiera Internazionale del Bovino da Latte, dal 24 al 27 ottobre 2018 a Cremona (58.000 visitatori);
- Golosaria, dal 27 al 29 ottobre a Milano (25.000 visitatori).

### ***Prodotti editoriali***

I **prodotti editoriali** utilizzati nel 2018 per la veicolazione delle informazioni riguardanti il PSR sono stati:

- Lombardia Verde, la rivista bimestrale della DG Agricoltura, disponibile in formato cartaceo e elettronico. Nel 2018 sono stati realizzati due numeri della rivista. All'interno di ogni numero sono stati pubblicati approfondimenti sul PSR, aggiornamenti e informazioni sui relativi bandi e informazioni generali su esperienze del mondo agricolo, *best practice*, scenari. Per decisione della nuova Giunta, la rivista è stata sospesa dopo il numero di marzo. La rivista veniva inviata gratuitamente per posta a tutte le aziende agricole della Lombardia e ad altri soggetti che avevano manifestato l'interesse a riceverla. La rivista raggiungeva oltre 50.000 destinatari. Regione Lombardia sta valutando se sostituirla con una newsletter inviata via mail.
- Il Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, in occasione della pubblicazione di ogni atto sull'attuazione del PSR.

### ***Attività di Front Office***

Sono proseguite le **attività di front office** sulle richieste di informazione sul PSR. Queste attività consistono nella risposta alle domande di cittadini, potenziali beneficiari e stakeholder raccolte dal call center informativo regionale o dagli Uffici Relazioni con il Pubblico, oppure rivolti direttamente all'AdG telefonicamente o utilizzando le caselle di posta elettronica sul sito:

- [AdG\\_SviluppoRurale@regione.lombardia.it](mailto:AdG_SviluppoRurale@regione.lombardia.it)
- [comunicazione\\_agricoltura@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_agricoltura@regione.lombardia.it)

### ***Indagine sulla conoscenza del PSR delle aziende agricole, degli stakeholder e dei cittadini***

È stato realizzato, da parte di un istituto di ricerca (RTI Cheil, OC&M, inrete), un **sondaggio** sulla conoscenza e la percezione del PSR. Il sondaggio, in parte via web in parte telefonico, è stato effettuato su un campione di 3 diversi target: aziende agricole, stakeholder e cittadini. I risultati hanno fornito indicazioni utili per capire meglio il contesto in cui lavorano le aziende agricole, l'interesse/attitudine a informarsi da parte degli imprenditori e le modalità con cui si avvicinano a strumenti e agevolazioni forniti dalle istituzioni.

In particolare, gli esiti dell'indagine rilevano che:

- gli stakeholder hanno una conoscenza molto più precisa e profonda del PSR e una visione più strategica dello stesso rispetto alle aziende. Fermo restando che anche gli stakeholder percepiscono il PSR in prima istanza come un aiuto agli agricoltori, ne vedono anche le spinte allo sviluppo;
- molte aziende agricole percepiscono invece il Programma principalmente come uno strumento di sostegno necessario per la sopravvivenza;
- sono pochi i cittadini a conoscenza del PSR (solo il 4% dei cittadini interessati dichiarano di conoscere il Programma di Sviluppo Rurale).

### ***ATTIVITÀ DI FORMAZIONE – INFORMAZIONE DIRETTE AI REFERENTI DI SETTORE***

Nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti **iniziative formative** sull'attuazione del PSR:

- "Le opportunità e le innovazioni offerte dai risultati del Progetto Life HelpSoil" (07/03/2018) a cura della DG Agricoltura di Regione Lombardia. L'incontro è durato 3,5 ore e ha coinvolto il personale interno della Regione (DG Agricoltura, DG Ambiente, OPR, UTR, ERSAF, ARPA), Fondazione Lombardia per l'Ambiente e la Provincia di Sondrio per un totale di 86 partecipanti.
- "Aggiornamento sulle modifiche e sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020" (25/10/2018) a cura della DG Agricoltura in collaborazione con OPR. L'incontro era mirato al personale interno della Regione (DG Agricoltura, OPR, UTR), della Provincia di Sondrio, delle Comunità Montane e dei Gruppi di Azione Locale (GAL). L'incontro è durato 3,5 ore e ha visto la partecipazione di 170 persone.
- "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: applicazione delle modalità di riduzione ed esclusione delle operazioni a superficie e strutturali, infrastrutturali e servizi (11/12/2018) organizzato dalla DG Agricoltura di Regione Lombardia e rivolto al personale interno di Regione Lombardia (DG Agricoltura, OPR, UTR), della Provincia di Sondrio, delle Comunità Montane e dei Gruppi di Azione Locale (GAL). L'incontro è durato 3,5 ore e ha visto la partecipazione di 109 persone.

Le tematiche relative al PSR sono state affrontate anche nei seguenti **momenti formativi** inerenti alla:

- nuova disciplina dei contratti pubblici prevista all'interno del terzo modulo formativo del "Piano nazionale di formazione in materia di appalti pubblici e concessioni. Professionalizzazione

delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza”. Il corso, a cura dell’Osservatorio regionale dei contratti pubblici, è stato diviso in due sessioni tra marzo ed aprile. La docenza del corso è stata tenuta dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione (SNA), con il supporto di ITACA. Al corso hanno aderito 4 funzionari della DG Agricoltura di Regione Lombardia.

- “Valutazione dei risultati dei Progetti Comunitari da parte del Consiglio regionale: confronto con le Autorità di Gestione regionale” (tenutosi il 28/03/2018 e il 03/05/2018) organizzato da PoliS Lombardia. Il corso era rivolto al personale del Consiglio Regionale. Hanno partecipato 10 membri dello stesso.

Sono stati inoltre organizzati diversi **momenti formativi sulla piattaforma SISCO**, in particolare:

- Corso "Formazione relativa al Piano Colturale Grafico" (29/01/2018) organizzato dalla DG Agricoltura in collaborazione con LISPA. Il corso è durato 3,5 ore e ha visto la partecipazione di 37 funzionari di Regione Lombardia (DG Agricoltura, DG Ambiente, OPR ed ERSAF).
- Tre iniziative formative organizzate dalla DG Agricoltura in collaborazione con LISPA finalizzate ad una dimostrazione pratica delle funzionalità da utilizzare per la compilazione della domanda grafica relativa a diverse Sottomisure o operazioni del PSR. Nello specifico sono stati organizzati i seguenti incontri:
  - o “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 13.1.01: Domanda Grafica" (23/03/2018);
  - o “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Sottomisura 10.1, Misura 11, Sottomisura 12.1: Domanda Grafica" (27/03/2018 a Brescia e 29/03/2018 a Milano);

La formazione ha coinvolto un totale di 263 partecipanti provenienti da CAA, Ordine dei dottori Agronomi e Forestali, Collegio degli Agrotecnici e dei Periti Agrari, UTR e Provincia di Sondrio.

Per quanto riguarda **le attività informative**, il 23/04/2018 la DG Agricoltura di Regione Lombardia ha organizzato presso la propria sede un incontro con le Associazioni professionali di categoria sullo stato di attuazione del PSR ed in particolare sulle operazioni 4.1.01, 5.1.01, 6.1.01 e 6.4.01.

Regione Lombardia ha inoltre partecipato al **Workshop** “Strumenti finanziari FEASR: stato attuale e opportunità per le autorità di gestione” (20/01/2018) organizzato dalla Direzione Generale della Commissione Europea per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (DG AGRI) e rivolto alle Autorità di Gestione dei Programmi FEASR.

## **5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

## **6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI**

Non sono presenti sottoprogrammi

## 7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

### 7.a) Quesiti di valutazione

7.a1) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1.a) Risposta alla domanda di valutazione

#### 1. Fabbisogni e strategia d'intervento

Tab. CEQ 1-1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi di operazione programmati nella focus area

| Misura | Sottomisura | Operazione | Descrizione del tipo di Operazione                    |
|--------|-------------|------------|---|
| M 01   | 1.1         | 1.1.01     | 1.1.01 Formazione ed acquisizione di competenze       |
|        | 1.2         | 1.2.01     | 1.2.01 Progetti dimostrativi e azioni di informazione |
|        | 1.3         | 1.3.01     | 1.3.01 Scambi aziendali                               |
| M 02   | 2.1         | 2.1.01     | 2.1.01 Incentivi per attività di consulenza aziendale |
|        | 2.3         | 2.3.01     | 2.3.01 Formazione dei consulenti                      |
| M 16   | 16.1        | 16.1.01    | 16.1.01 Gruppi operativi PEI                          |
|        | 16.2        | 16.2.01    | 16.2.01 Progetti pilota e sviluppo di innovazione     |
|        | 16.4        | 16.4.01    | 16.4.01 Filiere corte                                 |
|        | 16.10       | 16.10.01   | 16.10.01 Progetti integrati di filiera                |
|        |             | 16.10.02   | 16.10.02 Progetti integrati d'area                    |

Le Misure programmate nella focus area 1A affrontano due fabbisogni relativi alla “Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze” (F03) e alla “Diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende” (F04). Rispetto a tali fabbisogni sono state giustificate e programmate la Misura 1 relativa ad interventi di “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, la Misura 2, riferita ai “Servizi di consulenza e di assistenza delle aziende” e la Misura 16 di “Cooperazione”. In rispondenza al fabbisogno F03 sono stati programmati gli interventi relativi alla Formazione e acquisizione di competenze (1.1.1), ai progetti dimostrativi e azioni d'informazione (1.2.1), nonché agli incentivi per attività di consulenza aziendale (2.1.1) e alla formazione dei consulenti (2.3.1). Queste ultime due Operazioni (2.1.1 e 2.3.1) sono correlate anche al fabbisogno F04, unitamente agli interventi relativi alla Misura 16, in particolare i Gruppi Operativi PEI (16.1.01), i Progetti pilota e sviluppo di innovazione (16.2.1), gli interventi relativi alle filiere corte (16.4.1), i Progetti integrati di filiera (16.10.1) e di area (16.10.2).

Nell'ultima versione del PSR (ver. 5.1) è stato modificato il contributo alla focus area e agli obiettivi trasversali, eliminando le Operazioni 16.5.01 e 16.9.01. Ciò, secondo quanto riportato nel PSR, non ha



generato impatti negativi sulla strategia e sugli obiettivi del Programma, mettendo in evidenza il fatto che i fabbisogni e gli obiettivi cui facevano riferimento le suddette Operazioni possono essere soddisfatti attraverso altre Misure/Operazioni che attivano gli stessi interventi e al contributo indiretto dell'Operazione 16.1.01.

L'eliminazione dal PSR dell'Operazione 16.5.01 ha comportato il trasferimento delle relative risorse finanziarie, pari a 3,5 milioni di euro (di cui 1.509.200,00 euro quota FEASR) sull'Operazione 16.1.01 "Gruppi operativi PEI". Anche nel caso dell'eliminazione dell'Operazione 16.9.01 le risorse programmate (di cui 431.200,00 euro è la quota FEASR) sono state trasferite sull'Operazione relativa ai "Gruppi operativi PEI".

Le difficoltà di attivazione della Misura 2, legate all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici nelle procedure di selezione degli organismi di consulenza, previsti inizialmente dai Regolamenti Comunitari, ha comportato una riduzione della dotazione finanziaria della Misura 2 (da 40,8 a 11.3 milioni di euro).

In termini attuativi, alla data del 31 dicembre 2018 per la Misura 1 risultano attivati sei bandi di cui due nell'ambito dell'Operazione 16.10.1 e uno nell'ambito dell'Operazione 16.10.2.

La dotazione finanziaria attribuita alla M16 è pari a 17.250.000,00 euro (7.438.200,00 euro quota FEASR) ed è commisurata agli obiettivi dello sviluppo rurale, ai fabbisogni espressi dal partenariato, alle tematiche affrontate e alle iniziative proposte. Sono state approvate le disposizioni attuative dell'Operazione 16.1.01 «Gruppi Operativi PEI» con una dotazione finanziaria di 9.000.000,00 euro e due momenti per la selezione delle domande di sostegno: la Fase 1, con proposta di costituzione del GO che illustrasse, in maniera sintetica, il problema di partenza, l'idea di soluzione/opportunità da cogliere; la Fase 2, con il progetto esecutivo del GO. Al 31.12.2018 non erano concluse le attività istruttorie per la selezione degli interventi.

Per l'Operazione 16.2.01 è stato aperto un bando in seguito al D.D.S. n. 11567 del 18/12/2015 (B.U.R.L n° 53 del 28/12/2015). Al termine delle procedure di selezione risultano 20 progetti pilota finanziati e in fase di realizzazione al 31.12.2018. Anche l'Operazione 16.04.01 «Filiera corte» è stata attivata, con un bando 2017. Sono 7 le domande finanziate, con un contributo concesso totale di € 414.007,09 euro.

Il bando di attuazione dell'Operazione 16.10.1 e delle relative operazioni collegate (D.D.U.O 13 luglio 2016 - n. 6792 e ss.mm.ii) è stato pubblicato sul BURL il 20 luglio 2016. Con D.D.S. 3 novembre 2017 - n. 13598 è stata confermata l'approvazione di 6 progetti integrati di filiera a seguito degli esiti istruttori delle domande presentate ai sensi delle operazioni collegate ai progetti integrati di filiera. Successivamente, 1 progetto delle 6 domande ammesse a finanziamento ha avuto esito negativo in quanto non ha mantenuto tutti i requisiti di ammissibilità. Nel 2017 è stato pubblicato il 2° bando (D.D.U.O. 9 giugno 2017 - n. 6822) con scadenza prorogata al 15 gennaio 2018. Al termine dell'attività istruttoria sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 6 progetti.

L'Operazione 16.10.02, relativa ai Progetti Integrati di Area, attivata con D.D.S n. 2014 del 15 febbraio 2018, in seguito alle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità sono risultati ammissibili 17 progetti dei quali, 15 dichiarati ammessi. Al 31.12.2018 non era stato emesso alcun atto di concessione.

## ***2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati***

Tab. CEQ 1-2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri di giudizio  | Operazioni | Indicatori   | Valore<br>realizzato | Valore<br>obiettivo | Efficacia<br>% |
|--|------------|--|----------------------|---------------------|----------------|
| 1.1 I Progetti di Sviluppo Rurale sono stati innovativi e hanno permesso lo sviluppo della conoscenza nelle aree rurali<br><br>Sono stati creati Gruppi Operativi nell'ambito del PEI  | 1.1.01     | T1 % di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Reg.1305/13 in relazione alla spesa totale per il PSR                                 | 0,06%                | T1=3,35             | 0,95%          |
|  | 1.2.01     |  |                      |                     |                |
|  | 1.3.01     |  |                      |                     |                |
|  | 2.1.01     |  |                      |                     |                |
|  | 2.3.01     |  |                      |                     |                |
|  | 16.1.01    |  |                      |                     |                |
|  | 16.2.01    |  |                      |                     |                |
|  | 16.4.01    |  |                      |                     |                |
|  | 16.10.01   |  |                      |                     |                |
|  | 16.10.02   |  |                      |                     |                |
| Varietà di partner coinvolti nei Gruppi Operativi<br><br>Azioni innovative che sono state implementate e disseminate dai Gruppi Operativi  | 1.1.01     | A1.1.1 % aziende agricole coinvolte nei progetti di cui agli articoli 14, 15 e 35 sul totale delle aziende agricole regionali (ISTAT 2016) | 0,41%                |                     |                |
|  | 1.2.01     |  |                      |                     |                |
|  | 1.3.01     |  |                      |                     |                |
|  | 2.1.01     |  |                      |                     |                |
|  | 2.3.01     |  |                      |                     |                |
|  | 16.1.01    |  |                      |                     |                |
|  | 16.2.01    |  |                      |                     |                |
|  | 16.4.01    |  |                      |                     |                |
|  | 16.10.01   |  |                      |                     |                |
|  | 16.10.02   |  |                      |                     |                |
| La risposta alla CEQ 1 riprende il criterio definito nel Disegno di Valutazione e propone 2 indicatori per la misurazione dell'impatto potenziale. Considerato lo stato di attuazione del PSR Lombardia, per le Misure 1, 2 e 16 non è possibile la formulazione di considerazioni ampie rispetto ad un valore finanziario realizzato che non supera lo 0,06%. |            |  |                      |                     |                |

Attualmente infatti nessun intervento della Misura 1 ad esclusione di due domande in trascinamento dalla precedente programmazione inerenti all'Operazione 1.1.01 con un importo liquidato pari a 18.538,96 euro, risulta concluso: in base ai dati ricavati dal sistema di monitoraggio SISCO, nella Misura a dicembre 2018 sono presenti 110 domande con istruttoria di finanziamento positiva (di cui 77 domande per l'Operazione 1.1.01 e 33 domande per l'Operazione 1.2.1) che a seguito delle 18 rinunce relative alle sole domande della formazione, risultano complessivamente finanziate 80 domande (di cui 59 domande per la formazione e 33 domande per l'informazione) con un importo ammesso pari a 5.190.916,0 euro (292.561,26 euro per la SM 1.1 e 4.898.354,78 euro per la SM 1.2) e un contributo di 4.211.245,10 euro (292.561,26 euro e 3.918.683,82 euro per la SM 1.2). Per l'Operazione 1.1.01 il contributo ammesso è stato solo il 6,9% del totale della Misura 1 e ha riguardato le focus area 2A con il 45% del contributo totale per la formazione (131.108,17 euro); la FA 3A con il 31% (90.388,03 euro), FA 4A con il 9% (26.805,06 euro), FA 5E con il 7% (19.420,00 euro) e le FA 4B e 4C entrambe con il 4% (12.420,00 euro). Per l'Operazione 1.2.01 invece il contributo ammesso è di 3.918.683,80 euro (circa il 93% del totale della Misura) e ha riguardato la FA 2A con l'80% del contributo totale dell'Operazione (3.138.151,61 euro); la FA 3A con il 2% (91.308,50 euro relativi alle uniche due domande finanziate al 2018 nell'ambito dell'Operazione 16.10.01 - Progetti di Filiera), la FA 4A con il 7% (285.740,70 euro), FA 5D con il 5% (194.608,40 euro) e la FA 4B con il 5% (208.874,61 euro) del contributo complessivo per le azioni di informazione. La ripartizione per focus area del contributo concesso relativo alle domande finanziate entro il 2018 per le Operazioni di formazione/informazione rispetto ai valori di spesa definiti nella programmazione, denota una incidenza maggiore per la focus area 2A rispetto alle altre e questo appare coerente con la strategia del Programma.

Al momento, quindi, non è possibile quantificare gli ulteriori indicatori previsti dal Disegno Valutativo (O.13) N. di interventi PEI finanziati; (O.16) N. di GO PEI finanziati; (O.16) N. e tipologia dei partner PEI; % risorse finanziarie private attivate nell'ambito dei GO PEI; Distribuzione % delle tipologie di partner dei GO PEI e % di spesa per partner; N. di partner (per tipologia) coinvolti nei Gruppi Operativi; % spesa per attività di divulgazione e disseminazione sulla spesa totale per gli interventi PEI; N. soggetti coinvolti nelle attività di disseminazione; N. interventi di consulenza realizzati; (O.13) N. di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza; Variazione % beneficiari degli interventi di consulenza rispetto al periodo 2007-2013; % di progetti nell'ambito della Bioeconomia, riduzione impatti Cambiamenti Climatici, Green Economy, Food value chain, Nutraceutica sul totale degli interventi PEI; % di progetti di cooperazione che adottano pratiche di tutela, salvaguardia e protezione ambientale.

*Criterio 1.1 I Progetti di Sviluppo Rurale sono stati innovativi e hanno permesso lo sviluppo della conoscenza nelle aree rurali Sono stati creati Gruppi Operativi nell'ambito del PEI Varietà di partner coinvolti nei Gruppi Operativi Azioni innovative che sono state implementate e disseminate dai Gruppi Operativi*

Il valore finanziario relativo alle azioni sovvenzionate si lega alle operazioni che hanno registrato un SAL o un SALDO finale, al 31.12.2018. Il limite dell'osservazione valutativa è dato dall'utilizzo di tale indicatore che, da solo, con il limite dei livelli di efficacia non significativi, non permette di descrivere il livello di avanzamento.

L'indicatore T1 evidenzia un livello di avanzamento dello 0,06% e ritardi nel raggiungimento dell'efficacia auspicata e, come anche il T2, da solo, fornisce una visione parziale della complessità attuativa.

In ogni caso, a livello attuale, le azioni in corso nell'ambito della misura di cooperazione sono riferibili

alla sola Operazione 16.2.01, perché le altre operazioni non registrano avanzamenti nella spesa.

Nel corso della realizzazione delle attività valutative, a conclusione dei progetti, saranno condotti approfondimenti sulle dinamiche di diffusione dei risultati sia presso i soggetti partner diretti, sia presso coloro che beneficiano indirettamente delle attività di trasferimento, contribuendo ad ampliare la valutazione degli effetti e gli impatti sul sistema regionale.

Nelle indagini da condurre una volta che si saranno concluse le iniziative progettuali sarà necessario verificare la tenuta delle relazioni partenariali, degli obiettivi e delle modalità di lavoro comune. Occorre distinguere i meccanismi opportunistici da ciò che è invece costruzione di sistemi competitivi o aggregativi finalizzati a perdurare.

### **3. Fonti e metodi utilizzati**

Per la risposta alla domanda sono stati utilizzati i dati secondari forniti dal sistema di monitoraggio regionale e sono state analizzate le schede progettuali degli interventi relativi all'Operazione 16.2.01 nonché le elaborazioni prodotte sui dati provenienti dal sistema informativo regionale.

Tutti i dati utilizzati per la valutazione degli interventi finanziati della Misura 1 derivano dal sistema di monitoraggio regionale.

### **4. Conclusioni e raccomandazioni**

| <b>Conclusioni</b>   | <b>Raccomandazioni</b>  |
|--|---|
| L'attuazione delle Misure 1, 2 e 16 è ritardata da meccanismi di governance e di difficoltà procedurali, gestionali e di definizione dei contenuti in fase di avvio del Programma. Tale rallentamento, in ogni caso, è in linea con i ritardi registrati nelle altre regioni italiane. | Si raccomanda il monitoraggio dei cronoprogrammi procedurali e di spesa e l'accelerazione dei meccanismi attuativi delle Misure 1, 2 e 16.<br><br>Si suggerisce un monitoraggio puntuale dei progetti in fase di realizzazione, per una migliore raccolta di informazioni attuative e per governare al meglio la fase realizzativa. |

7.a2) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

7.a2.a) *Risposta alla domanda di valutazione*

#### **1. Fabbisogni e strategia d'intervento**

Tab. CEQ 2-1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi di Operazione programmati nella focus area

| Misura | Sottomisura | Operazioni | Descrizione del tipo di Operazione        |
|--------|-------------|------------|---|
| 16     | 16.1        | 16.1.01    | Gruppi Operativi PEI                      |
|        | 16.2        | 16.2.01    | Progetti pilota e sviluppo di innovazione |
|        | 16.4        | 16.4.01    | Filiere corte                             |
|        | 16.10       | 16.10.01   | Progetti integrati di filiera             |
|        |             | 16.10.02   | Progetti integrati di area                |

La FA 1B fa riferimento alle Operazioni relative alla M16, attuata coerentemente con gli obiettivi e i fabbisogni rilevati (F1 Promozione di collaborazioni e reti tra settore agroindustriale e forestale e ricerca e innovazione; F2 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese; F04 Diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende e con gli obiettivi specifici del Programma (Favorire una maggiore sinergia tra il settore agricolo, agroindustriale e forestale e la ricerca ed un più diffuso utilizzo delle innovazioni). La Misura contribuisce anche rispetto agli obiettivi trasversali legati all'innovazione, all'ambiente e ai cambiamenti climatici.

La criticità per cui sono state programmate le Operazioni M16 fa riferimento al superamento delle difficoltà di collaborazione tra imprese ed organismi di ricerca per la risoluzione di problemi concreti dei settori produttivi e uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali, alla sostenibilità ambientale e ai cambiamenti climatici.

La dotazione finanziaria attribuita alla M16 è pari a 17.250.000,00 euro (7.438.200,00 euro quota FEASR) ed è commisurata agli obiettivi dello sviluppo rurale, ai fabbisogni espressi dal partenariato, alle tematiche affrontate e alle iniziative proposte.

La Misura, per la sua natura trasversale, affronta tematiche che fanno riferimento ad altre priorità dello sviluppo rurale; le risorse finanziarie sono quindi state suddivise tra le focus area attivate nell'ambito delle quali sono promosse iniziative di progettazione integrata (2A, 3A, 4A, 4B, 4C, 5C, 5D, 5E), in funzione del peso complessivo delle priorità e degli obiettivi dello sviluppo rurale e delle forme di progettazione proposte.

La Direzione Generale Agricoltura ha approvato le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla Operazione 16.1.01 «Gruppi Operativi PEI» con una dotazione finanziaria di € 9.000.000,00. Le disposizioni attuative prevedevano la selezione delle domande di sostegno, attraverso due fasi: la Fase 1, con proposta di costituzione del GO che illustrasse, in maniera sintetica, il problema di partenza, l'idea di soluzione/opportunità da cogliere; e la Fase 2, con il progetto esecutivo del GO. Sono stati prorogati i termini per il completamento delle istruttorie e valutazione delle domande (Fase 2), al 18 aprile 2019. Di fatto la logica valutativa della CEQ 2, risente del ritardo attuativo dell'operazione cardine della M16 (così come il ritardo nell'attuazione delle iniziative delle altre Operazioni, non concluse al 31.12.2018).

L'attuazione della Misura 16 riguarda anche l'Operazione 16.2.01 che, mediante i progetti pilota può *“favorire la sperimentazione e la diffusione di soluzioni innovative per dare risposta ai cambiamenti climatici sia in termini di adattamento che di mitigazione”*. L'operazione concorre direttamente alla focus area 2a): *“migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e forestali, incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”*. L'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'operazione 16.2.01 è avvenuta con

D.D.S. n. 11567 del 18/12/2015 (B.U.R.L n° 53 del 28/12/2015). Sono 20 le iniziative finanziate nell'ambito dell'Operazione, in fase di realizzazione al 31.12.2018, con avanzamenti finanziari registrati a sistema per solo per 4 iniziative.

L'Operazione 16.04.01 «Filiera corte» è stata approvata con Bando relativo a D.D.U.O. n. 6227 del 29 maggio 2017 (BURL del 01 giugno 2017). La dotazione finanziaria del bando (2 M€) ha consentito il finanziamento delle 7 domande ammesse. Il contributo concesso è stato complessivamente di 414.007,09 euro.

Il bando di attuazione dell'Operazione 16.10.1 e delle relative operazioni collegate (D.D.U.O 13 luglio 2016 - n. 6792 e ss.mm.ii) è stato pubblicato sul BURL il 20 luglio 2016. Con D.D.S. 3 novembre 2017 - n. 13598 è stata confermata l'approvazione di 6 progetti integrati di filiera a seguito degli esiti istruttori delle domande presentate ai sensi delle operazioni collegate ai progetti integrati di filiera. Successivamente 1 progetto delle 6 domande ammesse a finanziamento ha avuto esito negativo in quanto non ha mantenuto tutti i requisiti di ammissibilità.

Nel 2017 è stato pubblicato il 2° bando (D.D.U.O. 9 giugno 2017 - n. 6822) con scadenza prorogata al 15 gennaio 2018. Al termine dell'attività istruttoria sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 6 progetti.

L'Operazione 16.10.02, relativa ai Progetti Integrati di Area, attivata con D.D.S n. 2014 del 15 febbraio 2018, in seguito alle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità sono risultati ammissibili 17 progetti dei quali, 15 dichiarati ammessi. Al 31.12.2018 non era stato emesso alcun atto di concessione.

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab. CEQ 2-2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri  | Operazioni | Indicatori   | Valore realizzato | Valore obiettivo | Efficacia % |
|--|------------|--|-------------------|------------------|-------------|
| <b>2.1</b> Sono state attivate collaborazioni di medio-lungo termine tra gli operatori del sistema produttivo rurale, le istituzioni per la ricerca e l'innovazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale | 16.0.01    | <b>T2</b> Numero totale di azioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della Misura di cooperazione (art.35 Reg.1305/13) (gruppi, reti, poli, progetti pilota) | 5                 | T2=75            | 6,67%       |
|  | 16.2.01;   |  |                   |                  |             |
|  | 16.4.01    |  |                   |                  |             |
|  | 16.10.01   |  |                   |                  |             |
|  | 16.10.02   | <b>O.17</b> Numero azioni di cooperazioni diverse dal PEI finanziate   | 44                | 50               | 88%         |
|  | 16.2.01;   |  |                   |                  |             |
|  | 16.4.01    |  |                   |                  |             |
|  | 16.10.01   | <b>A.2.1.1</b> Numero e tipologia dei  | 247, di cui       |                  |             |
|  | 16.10.02   |  |                   |                  |             |
|  | 16.2.01;   |  |                   |                  |             |

|  |          |  |  |  |  |
|--|----------|--|--|--|--|
|  | 16.04.01 | partner coinvolti in progetti di cooperazione, con rispettivi ruoli e responsabilità (*)                     | 182 imprese agricole                   |  |  |
|  | 16.10.01 |  |  |  |  |
|  | 16.10.02 | <b>A.2.1.2</b> Numero e tipologia dei partner coinvolti in progetti di cooperazione dell'Operazione 16.2.01  | 116, di cui 51 imprese agricole        |  |  |
|  |          | <b>A.2.1.3</b> Numero e tipologia dei partner coinvolti in progetti di cooperazione dell'Operazione 16.04.01 | 32 imprese agricole                    |  |  |
|  |          | <b>A.2.1.3</b> Numero e tipologia dei partner coinvolti in progetti di cooperazione dell'Operazione 16.10.01 | 99 partner, di cui 87 imprese agricole |  |  |

(\*) indicatori che misurano il livello potenziale dei risultati e degli effetti, non correlati allo stato di attuazione finanziaria corrente

La risposta alla CEQ 2 si basa sulla declinazione del criterio 2.1 e relativi indicatori. Considerato lo stato di attuazione del PSR Lombardia, in particolare della M16 e dei relativi progetti di cooperazione, non è possibile, alla data del 31.12.2018, formulare considerazioni relative ad altri criteri e indicatori previsti nel disegno di valutazione. In particolare non è possibile quantificare gli indicatori relativi al criterio “*Sono state attivate collaborazioni di medio-lungo termine tra gli operatori del sistema produttivo rurale, le istituzioni per la ricerca e l’innovazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale*” che può assumere un significato valutativo solo in una fase di realizzazione avanzata degli interventi, nonché in seguito alla conclusione delle iniziative in corso.

Criterio 2.1 *Sono state attivate collaborazioni di medio-lungo termine tra gli operatori del sistema produttivo rurale, le istituzioni per la ricerca e l’innovazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale*

L’avanzamento delle iniziative di cooperazione è definito dall’indicatore target T2. Le azioni di cooperazione sovvenzionate, sulla base di tale indicatore, corrispondono a quelle operazioni che hanno registrato un SAL o un SALDO finale, al 31.12.2018. Il dato non è ancora valorizzato rispetto al livello attuativo al 31.12.2018, non consentendo di conteggiare, ai fini del Target, alcuna iniziativa.

Il limite dell’osservazione valutativa è dato dall’utilizzo di tale indicatore che, da solo, non consente di fotografare lo stato dell’arte e di descrivere il livello di avanzamento. Soprattutto in una fase iniziale dove la complessità attuativa e le scelte di policy rallentano l’avanzamento finanziario e ai livelli di efficacia correlata.

L’indicatore T2, di per sé, quindi, non sancisce risultati, né consente di analizzare effetti potenziali. Il target pone l’attenzione solamente sui ritardi nel raggiungimento dei livelli di efficacia auspicati e fornisce una visione parziale della complessità attuativa. Al 31.12.2018, infatti, si registra un’efficacia pari a 6,7% che evidenzia una criticità attuativa, benché in linea con i ritardi delle altre regioni italiane, anche per via delle complessità interpretative e di governance dei meccanismi di gestione delle attività partenariali e di rendicontazione delle spese in progettualità con beneficiari multipli.

Dal punto di vista valutativo occorre tener conto anche dei tempi di avvio e conclusione delle istruttorie, nonché di selezione delle domande di sostegno in un quadro di governance delle operazioni. La fase che ha maggiormente inciso sull’allungamento dei tempi e quella relativa alla chiusura dell’istruttoria tecnica (valutazione del progetto) con l’approvazione dell’esito istruttorio e comunicazione al beneficiario;

Le azioni in corso di attuazione (quindi già finanziate entro il 31.12.2018) nell’ambito della Misura di cooperazione, non sono 5 (come correttamente evidenziato dall’indicatore T2) ma 44. Di queste, 26 riguardano l’Operazione 16.2.01, 7 fanno riferimento all’Operazione 16.4.01 e 11 alla 16.10.01. In



termini potenziali si potrebbero aggiungere, al conteggio, anche i progetti relativi all'Operazione 16.10.02 le cui graduatorie sono state approvate a dicembre 2018. Nel corso del 2019 saranno realizzate le valutazioni delle singole operazioni collegate ai progetti approvati nel dicembre 2018.

Sono 26 le reti beneficiarie dell'Operazione 16.2.01 per la FA 2A, a cui fanno riferimento a 116 partner, di cui 51 imprese agricole; 7 partenariati fanno riferimento all'Operazione 16.4.01 e riguardano la FA 3A. 11 sono i gruppi a cui sono state finanziate domande di sostegno a valere sull'Operazione 16.10.01, a cui fanno riferimento 87 aziende agricole e 12 imprese di trasformazione e commercializzazione che aderiscono anche alle singole misure di investimento collegate alla 16.10.01 (ad esempio 4.1.02; 4.2.01; 3.1.01, ecc).

Oltre a ciò sono stati decretati come ammissibili, al 31.12.2018, 15 reti che hanno presentato progetti a valere sulla progettazione integrata di area. Il numero esatto dei partner non è deducibile dalle graduatorie disponibili e sarà necessario verificare tale aspetto una volta che i progetti avranno il decreto di concessione approvato.

La lettura valutativa può riguardare, altresì, le tipologie di partner che beneficiano del sostegno della Misura 16, ferma restando la disponibilità dei dati analitici relativi alle progettualità. In questo momento è possibile rilevare la partecipazione delle diverse Università regionali ai partenariati della 16.2.01, con l'ausilio di Università di altre regioni (UNIPG, UNITO, UNICATT Piacenza) e la partecipazione del CREA e di altre istituzioni di ricerca, quali il CNR, la Fondazione Minoprio, ecc.

Sulla base dell'indicatore aggiuntivo A.2.1.1, i partner coinvolti nei progetti di cooperazione dal TO 16.1.01 al TO 16.10.01 sono 247. Il numero, però, comprende tutte le tipologie di soggetti ammissibili a partecipare ai bandi, compresi quelli a carattere collettivo, come le imprese in forma associata, i consorzi e le società consortili costituite da imprese agricole individuali e/o associate, le società di distretto, ecc. In tal senso la numerosità dei soggetti indicata non coincide con l'effettivo numero di operatori che beneficiano delle ricadute delle attività di sperimentazione e trasferimento delle innovazioni. E' importante comprendere i meccanismi di diffusione dei risultati e verificare quanto i soggetti di natura collettiva (ad esempio cooperative del lattiero caseario ma anche le società consortili) riescano a riverberare nella propria compagine imprenditoriale i risultati ottenuti. In tal caso, a livello potenziale, le ricadute territoriali e sul sistema produttivo potrebbero comprendere un numero di soggetti molto più ampio rispetto al numero indicato.

Nel corso della realizzazione delle attività valutative, a conclusione dei progetti, saranno condotti approfondimenti sulle dinamiche di diffusione dei risultati sia presso i soggetti partner diretti, sia presso coloro che beneficiano indirettamente delle attività di trasferimento, contribuendo ad ampliare la valutazione degli effetti e gli impatti sul sistema regionale.

Nelle indagini da condurre una volta che si saranno concluse le iniziative progettuali sarà necessario verificare la tenuta delle relazioni partenariali, degli obiettivi e delle modalità di lavoro comune. Occorre distinguere i meccanismi opportunistici da ciò che è invece costruzione di sistemi competitivi o aggregativi finalizzati a perdurare.

### ***3. Fonti e metodi utilizzati***

Per la risposta alla domanda sono stati utilizzati i dati secondari forniti dal sistema di monitoraggio e sono state analizzate le schede progettuali degli interventi relativi all'Operazione 16.2.01 nonché le elaborazioni prodotte sui dati provenienti dal sistema informativo regionale.

### ***4. Conclusioni e relative raccomandazioni***

| Conclusioni   | Raccomandazioni  |
|---|--|
| L'attuazione della M16 e dei TO relativi è ritardata da meccanismi di governance e di difficoltà procedurali, gestionali e di definizione dei contenuti in fase di avvio del Programma. Tale rallentamento, in ogni caso, è in linea con i ritardi registrati nelle altre regioni italiane. | Si raccomanda la definizione di incontri pubblici di natura operativa per la presentazione e lo scambio di buone prassi e informazioni   |
| L'attivazione della M16 ha permesso di avviare differenti progetti con approccio partenariale, contribuendo all'incremento delle dinamiche di collaborazione tra soggetti di natura diversa.  | Si raccomanda di verificare le ricadute in termini di risultati e impatti nell'ambito dei progetti di cooperazione   |
|   | Si suggerisce un monitoraggio puntuale dei progetti in fase di realizzazione, per una migliore raccolta di informazioni attuative e per governare al meglio la fase realizzativa |

7.a3) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.a3.a) *Risposta alla domanda di valutazione*

### 1. Fabbisogni e strategia d'intervento

Tab. CEQ 3-1 Elenco delle Misure, sottomisure e operazioni programmate nella focus area 1C

| Misura | Sottomisura | Operazione | Descrizione del tipo di Operazione             |
|--------|-------------|------------|--|
| M 01   | 1.1         | 1.1.01     | Formazione ed acquisizione di competenze       |
|        | 1.2         | 1.2.01     | Progetti dimostrativi e azioni di informazione |

(\*) Operazione che concorre all'indicatore Target della FA

Le Misure programmate nella focus area 1C sono state definite in funzione della risposta al fabbisogno relativo alla "Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze" (F03). Tali operazioni sono relative alla Misura 1 e comprendono: il sostegno finalizzato alla formazione e acquisizione di competenze (1.1.01) e la realizzazione di progetti dimostrativi e azioni d'informazione (1.2.01). Non sono presenti altri tipi di operazioni programmati in altre focus area che possono fornire contributi secondari agli indicatori di risultato complementari. Si evidenzia infine il contributo trasversale della Misura 1 alle focus area 2A, 2B, 3A, 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 5D, 5E.

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano attivati sei bandi di cui due nell'ambito dell'operazione 16.10.1 e uno nell'ambito dell'Operazione 16.10.2 (D.d.u.o. del 13 luglio 2016 - n. 6792 e D.d.u.o. 7 marzo 2017 - n. 2412 che ne sostituisce l'allegato B; n. 11474 dell'11 novembre 2016, D.d.s. 9 novembre 2016 - n. 11297; D.d.u.o. 7 marzo 2017 - n. 2412 nell'ambito dell'Operazione 16.10.01; D.d.u.o. 9 giugno 2017 - n. 6822 nell'ambito dell'Operazione 16.10.01; D.d.s. 25 giugno 2018 - n. 9202 nell'ambito dell'Operazione

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab. CEQ 3-2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri di giudizio   | Operazioni | Indicatori   | Valore realizzato | Valore obiettivo | Efficacia % |
|---|------------|--|-------------------|------------------|-------------|
| <b>3.1</b> Numero di persone che hanno beneficiato di attività di formazione/informazione e continua nell'ambito del settore agricolo, agroalimentare e forestale | 1.1.01     | <b>T3</b> numero di partecipanti alla formazione nell'ambito dell'art.14 del Reg.1305/13 | 34                | 4.730            | 0%          |
|   |            | <b>O.12</b> Numero partecipanti alle attività di formazione/informazione                 | 34                |                  |             |
|   | 1.1.01     | <b>A3.1.1</b> N./% di attività formative/informative suddivise per tipo/tematica:        |                   |                  |             |
|   |            | -N. corsi realizzati in attività formative:  |                   |                  |             |
|   | 1.2.01     | - % FA 2A  | 2                 |                  |             |
|   |            |  | 100%              |                  |             |
|   |            | N. tematiche:  |                   |                  |             |
|   |            | - % FA 2A  | 1                 |                  |             |
|   |            |  | 100%              |                  |             |

Criterio 3.1 Numero di persone che hanno beneficiato di attività di formazione/informazione continua nell'ambito del settore agricolo, agroalimentare e forestale

L'innalzamento continuo del livello della conoscenza degli operatori agricoli e forestali e l'acquisizione di nuove competenze, sia tecnico-gestionali sia relazionali con altri enti e imprese, sono una priorità del PSR da conseguire sia per il miglioramento economico e ambientale dell'impresa sia per affrontare le nuove sfide dell'innovazione e del mercato. La Misura della formazione, quindi, è stata avviata nella prospettiva di fornire a un ampio numero di operatori le nuove conoscenze e competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività agricola, considerando anche l'esigenza di adeguamento alle nuove norme introdotte a livello comunitario e nazionale; oltre a contribuire a diffondere negli addetti al settore consapevolezza del ruolo che l'agricoltura ha nell'ambito della qualità dell'ambiente in cui operano nonché stimolare la competitività e l'innovazione in chiave green delle aziende agricole, aumentando le

prestazioni ambientali del settore e favorendo al contempo un uso efficiente delle risorse.

L'analisi condotta dal Valutatore per i bandi emanati nel 2016 e 2017 sull'efficacia dei criteri di selezione previsti dalla Regione relativi all'Operazione 1.1.01, ha evidenziato come le domande ammesse a finanziamento hanno riguardato principalmente la focus area 2A (76%) e secondariamente le FA 4A (8%) e la FA 3A (6%). Tra le tematiche oggetto della formazione, la "Sicurezza sul lavoro" (pari al 39%) è nettamente maggiore rispetto alle altre, seguita dalla "Diffusione delle buone pratiche" (16%), entrambe collegate alla FA 2A. Altri temi quali "Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale" e "Nuovi metodi e tecniche di produzione" hanno raggiunto rispettivamente il 15% ed il 13% di adesione. Anche per l'Operazione 1.2.01 le domande ammesse a finanziamento hanno riguardato principalmente la FA 2A (85%) e in numero nettamente inferiore le FA 4A (5%), 4B (5%) e 5D (5%).

In totale al 31 dicembre 2018 per la Misura 1 risultano finanziati 28 enti di formazione con 80 domande di cui 63 1° bando con 27 scadenze + 14 nei 2 PIF) per l'Operazione 1.1.01 inerenti le Focus Area 2A, 3A, 4ABC e 5E e 20 + 6 nei 2 PIF domande per l'Operazione 1.2.01 per le Focus Area 2A, 3A, 4A, 4B, 5D relative ai bandi del 2016 e 2017. La maggioranza delle domande finanziate ha riguardato la Focus area 2A con il 61% del totale nelle azioni di informazione e il 56% del totale nelle azioni di formazione; e la FA 3A con rispettivamente il 10% del totale delle domande per l'Operazione 1.2.01 e il 31% del totale delle domande relative all'Operazione 1.1.01. La distribuzione delle domande finanziate della Misura 1 per focus area evidenzia una incidenza maggiore per la focus area 2A rispetto alle altre e questo appare coerente con la strategia del Programma ed in linea con la ripartizione del contributo concesso rispetto ai valori di spesa pubblica definiti nel Programma. Attualmente nessun intervento della Misura 1 risulta concluso ad esclusione di due domande in trascinamento dalla precedente programmazione relative all'Operazione 1.1.01 e attinenti entrambe alla focus area 2A con 34 partecipanti totali.

Infine, sulla base dei dati disponibili, gli indicatori aggiuntivi definiti nel Disegno di Valutazione non sono stati ancora quantificati essendo inerenti ad interventi della programmazione 2014-2020 ancora in fase di realizzazione; il loro giudizio sarà pertanto verificato in futuro.

### **3. Fonti e Metodi utilizzati**

Tutti i dati utilizzati per la valutazione degli interventi finanziati attraverso le Operazioni 1.1.01 e 1.2.01 derivano dal sistema di monitoraggio regionale; da quest'ultimo sono state ricavate anche le informazioni relative ai criteri di selezione e ai punteggi attribuiti a ciascuna delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

### **4. Conclusioni e raccomandazioni**

| <b>Conclusioni</b>  | <b>Raccomandazioni</b>  |
|---|---|
| Si rileva l'esclusione dai bandi dell'Operazione 1.1.01 attivati fino al 2018, delle tematiche relative alla focus area 2B escludendo in tal modo i giovani agricoltori che si insediano con l'Operazione 6.1.01 (Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori). Tale modalità non appare coerente con le esigenze del programma, finalizzato ad accrescere la professionalità dei soggetti operanti nel settore agricolo e in via prioritaria verso i giovani agricoltori per i quali i corsi appaiono strumenti essenziali e prioritari; in particolare nella FA 2B, in cui una adeguata conoscenza e competenza professionale vengono definiti dal bando come | Si rinnova il suggerimento di includere la focus area 2B nei futuri bandi dell'Operazione 1.1.01. |

requisiti necessari per la presentazione della domanda o comunque devono essere acquisiti nei 36 mesi successivi alla data di concessione del sostegno.

7.a4) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.a4.a) Risposta alla domanda di valutazione

### 1. Fabbisogni e strategia di intervento

Tab CEQ 4.1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi di operazione programmati nella focus area

| Misura | Sottomisura | Operazioni | Descrizione del tipo di Operazione  |
|--------|-------------|------------|---|
| M 01   | 1.1         | 1.1.01     | Formazione e acquisizione di competenze   |
|        | 1.2         | 1.2.01     | Progetti dimostrativi e azioni di informazione  |
|        | 1.3         | 1.3.01     | Scambi aziendali  |
| M 02   | 2.1         | 2.1.01     | Incentivi per attività di consulenza aziendale  |
|        | 2.3         | 2.3.01     | Formazione dei consulenti   |
| M 04   | 4.1         | 4.1.01(*)  | Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole |
|        | 4.3         | 4.3.01     | Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale                                    |
|        |             | 4.3.02     | Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi  |
| M 06   | 6.4         | 6.4.01     | Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche                              |
| M 08   | 8.6         | 8.6.01     | Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali  |
|        |             | 8.6.02     | Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste   |
| M16    | 16.1        | 16.1.01    | Gruppi operativi PEI  |
|        | 16.2        | 16.2.01    | Progetti pilota e sviluppo di innovazione   |

(\*) Operazione che concorre all'Indicatore Target della FA.

Nella FA 2A sono stanziati il 27,6% delle risorse finanziarie dell'intero PSR. La motivazione di tale dotazione finanziaria è giustificata dall'ampio spettro e dalla rilevanza dei fabbisogni che sono affrontati con interventi programmati in questa FA.

L'indicatore target T4 correlato alla FA 2A esprime la percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore di output O4=1.105 aziende) rispetto al totale delle aziende agricole Regionali (indicatore comune di contesto C17= 54.330 aziende al 2010). Il valore obiettivo dell'indicatore target (T4) quantificato nell'ultima versione del PSR (versione 5.1) è 2,03%.

La tabella 11.3 del PSR prevede contributi secondari alla FA 2A dalle Misure programmate nell'ambito della FA 6B (M 19 - LEADER). Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati in ambito LEADER non consente ancora di apprezzarne i contributi agli obiettivi della FA 2A.

## 2 La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab CEQ 4.2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri   | Operazioni           | Indicatori   | Valore realizzato | Valore obiettivo | Efficacia % |
|---|----------------------|--|-------------------|------------------|-------------|
| Criterio 4.1 Le aziende agricole sono state ammodernate e ristrutturate | 4.1.01<br>Misura 121 | R1/T4 % di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento | 0,73%             | 2,03%            | 35,8%       |
|   | 4.1.01<br>Misura 121 | O4 N. di aziende sovvenzionate per interventi di ristrutturazione e ammodernamento (PSR)                             | 395[1]            | 1.105            | 35,7%       |
|   | -                    | C. 17 Aziende agricole totale n. (anno 2010)   | 54.330            |                  |             |
|   | 4.1.01<br>Misura 121 | O.1 Spesa pubblica totale realizzata (euro)  | 56.628.355        | 225.000.000      | 22,5%       |
|   | 4.1.01               | A4.1.1 Totale spesa pubblica domande ammesse a finanziamento   | 122.125.820       |                  |             |
|   | 4.1.01               | A4.1.2 Numero di aziende agricole finanziate   | 577               | 1.105            | 52,2%       |
|   | 4.1.01               | A4.1.3 Distribuzione % degli interventi finanziati per tipologia di investimento                                     | 3.469[2]          |                  |             |
|   |                      | - Opere di miglioramento fondiario   | 37,4%             |                  |             |
|   |                      | - Impianti, macchine e attrezzature per la riduzione degli impatti ambientali  | 27,4%             |                  |             |
|   |                      | - Impianti che migliorano la gestione dei processi aziendali   | 29,7%             |                  |             |
|   |                      | - Impianti e dotazioni fisse per migliorare l'efficienza energetica  | 5,5%              |                  |             |
|   | -                    | A4.1.4 Numero di imprese attive sezione agricoltura delle CCIAA lombarde (2018)                                      | 45.558            |                  |             |
|   | 4.1.01               | A4.1.5 % di aziende agricole   | 1,27%             |                  |             |

|  |        |  |            |  |  |
|--|--------|--|------------|--|--|
|  |        | finanziate sul totale delle imprese attive sezione agricoltura (2018) delle CCIAA lombarde                     |            |  |  |
| Criterio 4.2 La produzione agricola per unità di lavoro annuo, nelle aziende agricole beneficiarie del sostegno, è aumentata | 4.1.01 | R2 Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (PLV/ULA)                    | 16.810     |  |  |
|  |        | A4.2.1 Produttività del lavoro GVA/ULA nelle aziende sovvenzionate   | 51.707     |  |  |
|  | -      | C.14 Produttività del lavoro nel settore agricolo GVA/ULA (media anni 2014-2016)                               | 51.332     |  |  |
| Criterio 4.3 Le aziende agricole diversificano l'attività  | 6.4.01 | A4.3.1 n. di aziende agricole finanziate per interventi di diversificazione                                    | 103        |  |  |
|  | 6.4.01 | A4.3.2 n. di interventi proposti dalle aziende agricole ammesse a finanziamento, di cui per macrocategoria     | 144[3]     |  |  |
|  |        | - ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali                                      | 79,9%      |  |  |
|  |        | - acquisto di macchine ed attrezzature funzionali al servizio agrituristico                                    | 8,3%       |  |  |
|  |        | - predisposizione di aree attrezzate   | 6,9%       |  |  |
|  |        | - realizzazione di percorsi aziendali ciclopedonali e ippoturistici  | 2,8%       |  |  |
|  |        | - acquisto di programmi informatici e realizzazione di siti web a supporto dell'attività agrituristica         | 2,1%       |  |  |
|  | 6.4.01 | A4.3.2 volume degli investimento ammessi a finanziamento e loro distribuzione per macrocategoria di intervento | 32.251.233 |  |  |
|  |        | - ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali                                      | 95,7%      |  |  |
|  |        | - acquisto di macchine ed attrezzature funzionali al servizio agrituristico                                    | 1,6%       |  |  |
|  |        | - predisposizione di aree attrezzate   | 2,6%       |  |  |
|  |        | - realizzazione di percorsi aziendali ciclopedonali e ippoturistici  | 0,1%       |  |  |
|  |        | - acquisto di programmi informatici e realizzazione di siti web a supporto dell'attività agrituristica         | 0,03%      |  |  |

|  |         |  |    |  |  |
|--|---------|--|----|--|--|
| Criterio 4.4 Le aziende agricole partecipano ai progetti di cooperazione | 16.1.01 | Progetti di cooperazione approvati nel settore agricolo di cui:                                  |    |  |  |
|  | 16.2.01 |  |    |  |  |
|  | 16.1.01 | Partenariati Europei per l'innovazione (PEI ) (prima fase – manifestazioni di interesse)         | 30 |  |  |
|  | 16.1.01 | Partenariati Europei per l'innovazione (PEI ) (seconda fase – costituzione dei gruppi operativi) | -  |  |  |
|  | 16.2.01 | Progetti Pilota  | 16 |  |  |

#### Criterio 4.1 *Le aziende agricole sono state ammodernate e ristrutturate*

Con riferimento all'Operazione 4.1.01 sono stati emanati tre bandi di cui il primo nel 2015 (Dds 31 luglio 2015, n. 6532), il secondo nel 2016 (Dds 6 luglio 2016, n. 6457) e il terzo nel 2018 (Dds 27 novembre 2018, n. 17.519;); per quest'ultimo i termini di presentazione delle domande sono scaduti ad aprile 2019. Le risorse complessivamente messe a bando ammontano a 200 milioni di euro (circa il 90% della dotazione finanziaria programmata per l'operazione) di cui 60 milioni di euro (30%) destinati alle aziende localizzate in zone di montagna e 140 milioni di euro alle aziende localizzate in altre zone.

Con i primi due bandi sono state finanziate n. 577 aziende (escluso revoche e rinunce da parte dei beneficiari) mentre le aziende già sovvenzionate (che hanno ricevuto almeno un pagamento) sono n. 235 che, al netto di doppi conteggi, unitamente alle aziende in transizione/trascinamento (Misura 121) del precedente periodo di programmazione portano il valore dell'indicatore comune di output O4 a n. 395 aziende agricole sovvenzionate per aver realizzato interventi di ammodernamento e ristrutturazione. Rispetto al numero di aziende agricole regionali (indicatore comune di contesto C17) le aziende sovvenzionate sono lo 0,73%, valore che rappresenta il valore realizzato al 2018 per l'indicatore target R1/T4 mostrando rispetto al valore obiettivo (2,03%) un'efficacia del 35,8%. Il totale delle aziende agricole finanziate con l'Operazione 4.1.01 (n. 577) rappresenta (indicatore aggiuntivo di risultato A4.1.5) l'1,27% delle aziende agricole attive iscritte alle CC.I.AA (indicatore aggiuntivo di contesto A4.1.4; n. 45.558 aziende attive al 2018).

L'importo medio di spesa pubblica (operazione 4.1.01) è 211.657 euro/azienda mentre l'investimento medio complessivo (contributo pubblico più risorse private) è 609.008 euro/azienda evidenziando un effetto leva del contributo pubblico pari a 2,9 (in media un euro di contributo pubblico ha generato 2,9 euro di investimento privato) valore più alto di quanto atteso dal PSR che prevede un effetto leva pari a 2,5. L'importo medio per azienda degli investimenti risulta molto più alto (quasi tre volte superiore) rispetto a quanto realizzato con la Misura 121 del PSR 2007-2013 (circa 213.000 euro/azienda) evidenziando una maggiore propensione agli investimenti da parte dei nuovi beneficiari.

Le n. 577 aziende ammesse a finanziamento hanno realizzato n. 3.469 interventi (in media circa 6 interventi/azienda) di cui il 37,4% è riconducibile ad opere di miglioramento fondiario che assorbono il 68,8% del volume degli investimenti complessivamente ammesso a finanziamento. A questa tipologia di interventi seguono quelli finalizzati al miglioramento dei processi aziendali (29,7%) per i quali si investe il 25,7% della spesa totale. Gli interventi per l'acquisto di impianti, macchine e attrezzature finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali sono il 27,4% mentre il 5,5% è finalizzato all'acquisto di impianti e dotazioni fisse per migliorare l'efficienza energetica. Quest'ultime due tipologie di intervento assorbono



insieme il 9,6% del volume degli investimenti ammessi a finanziamento.

Dall'analisi condotta dal valutatore sugli esiti del primo bando (RAV 2016) erano emersi due aspetti principali su cui puntare l'attenzione: qualità dei progetti e distribuzione territoriale delle risorse, evidenziando la necessità di potenziare/migliorare, anche attraverso esempi pratici, la comunicazione ai potenziali beneficiari sulla completezza della documentazione da presentare a corredo della domanda, sull'ammissibilità degli interventi e sulle verifiche di congruità e ragionevolezza della spesa. La Regione ha quindi introdotto modifiche alle modalità di accesso fornendo così maggiore chiarezza rispetto alla documentazione da presentare e alle condizioni di esclusione dei beneficiari; inoltre nel 2017 sono stati organizzati incontri con le organizzazioni professionali per presentare elementi di attenzione rispetto alle modalità di partecipazione e attuazione dell'Operazione 4.1.01.

L'analisi dei dati relativi agli esiti del secondo bando evidenzia un miglioramento complessivo della qualità progettuale. A fronte di un pressoché uguale numero di domande presentate (n. 461 con il primo bando e n. 465 con il secondo) l'incidenza delle domande ammissibili a finanziamento è aumentata passando dal 62% al 67% mentre si è ridotta significativamente l'incidenza delle domande non ammissibili (dal 28% al 13%). Il secondo bando evidenzia rispetto al primo anche un miglioramento della distribuzione territoriale delle risorse: la risposta delle aziende di montagna al secondo bando è stata maggiore rispetto al primo bando sia in termini di incidenza finanziaria (14% vs 10%) che numerica (17% vs 9%).

Criterio 4.2 *La produzione agricola per unità di lavoro annuo, nelle aziende agricole beneficiarie del sostegno, è aumentata*

Lo stato di avanzamento del PSR non è ancora sufficientemente maturo in termini di progetti conclusi nei tempi necessari per poter rilevare presso campioni rappresentativi i dati necessari a quantificare gli indicatori socioeconomici riferiti al TO 4.1.01. I primi progetti finanziati con il TO 4.1.01 si sono conclusi a partire dal 2017 e la maggior parte (80%) nel 2018. La stima delle performance economiche attualmente raggiunte dalle aziende agricole che hanno realizzato investimenti di ammodernamento aziendale (Operazione 4.1.01) è stata condotta, come già fatto in occasione del rapporto di valutazione 2016, considerando i risultati economici rilevati nella passata programmazione per interventi analoghi (Misura 121 PSR 2007-2013).

L'indicatore R2 esprime la differenza (la variazione) tra i valori di produttività agricola del lavoro (PLV/ULA) misurati prima e dopo il completamento degli interventi. Il valore dell'indicatore è stimato in € 16.810 e mostra un aumento (ante – post intervento) della produttività agricola per unità di lavoro nelle aziende beneficiarie del 13,4%. La produttività del lavoro espressa come rapporto tra valore aggiunto lordo e unità di lavoro annue nelle aziende agricole beneficiarie (€ 51.707 GVA/ULA; indicatore aggiuntivo di risultato A4.2.1) è in linea con il valore aggiornato dell'indicatore comune di contesto C.14 (€ 51.332 GVA/ULA media 2014-2016).

Criterio 4.3 *Le aziende agricole diversificano l'attività*

Le aziende agricole ammesse a finanziamento con i primi due bandi riferiti all'Operazione 6.4.01, sono n. 103 mentre la numerosità di quelle che già sono state sovvenzionate risulta ancora contenuta (n. 29 aziende). La spesa pubblica realizzata ammonta a poco più di due milioni di euro, il 16,6% delle risorse messe a disposizione con i primi due bandi. La spesa complessiva ammessa a finanziamento (oltre 12 milioni di

euro) invece rappresenta il 93,5% delle risorse messe a bando evidenziando la buona attrattività dell'Operazione.

Dall'analisi dei dati di monitoraggio è emerso che le 103 aziende ammesse a finanziamento hanno realizzato 144 interventi (in media 1,4 interventi azienda). Per quanto riguarda la struttura agrituristica il 79,9% degli interventi e il 95,7% degli investimenti ammessi è stato finalizzato alla ristrutturazione, al restauro o al risanamento conservativo di edifici rurali esistenti da destinare ad uso agrituristico e l'8,3% degli interventi è stato finalizzato all'acquisto di macchine ed attrezzature funzionali al servizio agrituristico offerto. Le aziende beneficiarie hanno previsto interventi finalizzati anche al miglioramento dell'attrattività degli spazi esterni prevedendo la predisposizione, in ambito aziendale, di aree attrezzate per l'agri-campeggio e la sosta di roulotte e caravan, per attività ricreativo-culturali e sociali e la creazione di aree pic-nic (6,9% degli interventi) e la realizzazione di percorsi aziendali ciclo-pedonali e ippoturistici (2,8% degli interventi). Infine le aziende, grazie alle sovvenzioni previste dall'Operazione, hanno proceduto all'acquisto di programmi informatici ed applicazioni, compresa la predisposizione di siti aziendali, a supporto dell'attività agrituristica (2,1% degli interventi).

L'analisi di efficacia dei criteri di selezione condotta su tutte le domande ammesse a finanziamento (n. 106 domande) a seguito degli esiti di istruttoria del I e II bando ha consentito di evidenziare eventuali differenze rispetto all'analisi già realizzata nella RAV 2016. La quota di domande ammesse a finanziamento che presentano caratteristiche del richiedente e/o dell'azienda prioritarie è salita al 93% (rispetto al 91% del primo bando). Tali caratteristiche riguardano soprattutto la presenza femminile nella conduzione aziendale (44% dei richiedenti), la localizzazione dell'azienda in area montana svantaggiata (72%) o in area protetta e Natura 2000 (8%) e la certificazione biologica (17%).

#### Criterio 4.4 *Le aziende agricole partecipano ai progetti di cooperazione*

La risposta al primo bando dell'Operazione 16.1.01 è stata buona: in tutto sono pervenute 60 manifestazioni di interesse per partecipare alla prima fase (proposta di costituzione dei Gruppi Operativi). A seguito dell'iter istruttorio n. 25 domande (il 41,6% del totale) è stato dichiarato non ammissibile, mentre le domande selezionate per poter accedere alla seconda fase (Progetto esecutivo dei Gruppi Operativi) sono state 30. I termini per la presentazione delle domande relativamente alla seconda fase sono stati chiusi a dicembre 2018 e l'iter istruttorio per la selezione delle domande è ancora in corso.

Nell'ambito dell'Operazione 16.2.01 sono stati finanziati invece 16 progetti di cooperazione nel settore agricolo (Operazione 16.2.01). Anche per questa operazione, come messo in evidenza nei precedenti rapporti di valutazione, è risultato significativo il divario tra domande presentate e domande ammesse a finanziamento. Delle 91 domande presentate: 29 sono risultate non ammissibili alla fase istruttoria, 41 sono state istruite con esito negativo, 21 istruite con esito positivo di cui 16 ammesse a finanziamento. Il fatto che soltanto il 23% delle domande presentate sia stato giudicato con esito istruttorio positivo, evidenzia una scarsa qualità sia dal punto di vista della completezza della documentazione (il 32% delle domande presentate non è stata ammessa alla fase di istruttoria) che di ammissibilità degli interventi proposti (il 45% delle domande ha avuto un esito istruttorio negativo). La qualità dei progetti presentati influenza in modo negativo i tempi necessari per l'istruttoria delle domande. L'importo complessivo ammesso dei 16 progetti finanziati è pari a € 5.125.301, di cui € 3.165.226 (62%) di contributo pubblico. I costi per la realizzazione dei progetti assorbono l'80% dell'importo totale, le spese per la gestione incidono per l'8,4% e le spese per la diffusione dei risultati dei progetti per l'11,5%. Si evidenzia la presenza di n. 4 progetti esclusivamente a finalità ambientali per i quali è previsto un livello maggiore di contributo pubblico (superiore al 70%).

### 3 Fonti e Metodi utilizzati

Le principali fonti informative utilizzate sono rappresentate dai dati di monitoraggio regionale, dai bandi di attuazione e dalle fonti statistiche ufficiali (EUROSTAT, ISTAT, CCIAA “Movimprese”). La valutazione ha utilizzato gli indicatori aggiuntivi di output (A4.1.2 Numero di aziende agricole finanziate) e di contesto (A4.1.4 Numero di imprese attive sezione agricoltura delle CCIAA lombarde) per il calcolo dell'indicatore aggiuntivo di risultato (A4.1.5) che esprime la % di aziende agricole finanziate sul totale delle imprese attive sezione agricoltura (2018) delle CCIAA lombarde. L'indicatore comune di contesto C.14 Produttività del lavoro nel settore agricolo GVA/ULA (media anni 2014-2016) è stato utilizzato per confrontare le performance economiche delle aziende beneficiarie.

Le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio e riferite ai punteggi assegnati alle domande di sostegno ammesse a finanziamento sono state utilizzate per analizzare le caratteristiche delle domande finanziate con le Operazioni 4.1.01, 6.4.01 e 16.2.01. Il metodo ha utilizzato i dati secondari esistenti forniti dal sistema regionale SISCO e i risultati degli esiti di istruttoria delle operazioni analizzando per ciascuna domanda le caratteristiche del punteggio assegnato. I primi progetti finanziati con il TO 4.1.01 si sono conclusi a partire dal 2017 e la maggior parte (80%) nel 2018. La misurazione dell'indicatore comune di risultato R2 utilizza le informazioni rilevate presso campioni rappresentativi delle aziende agricole beneficiarie della M 121.

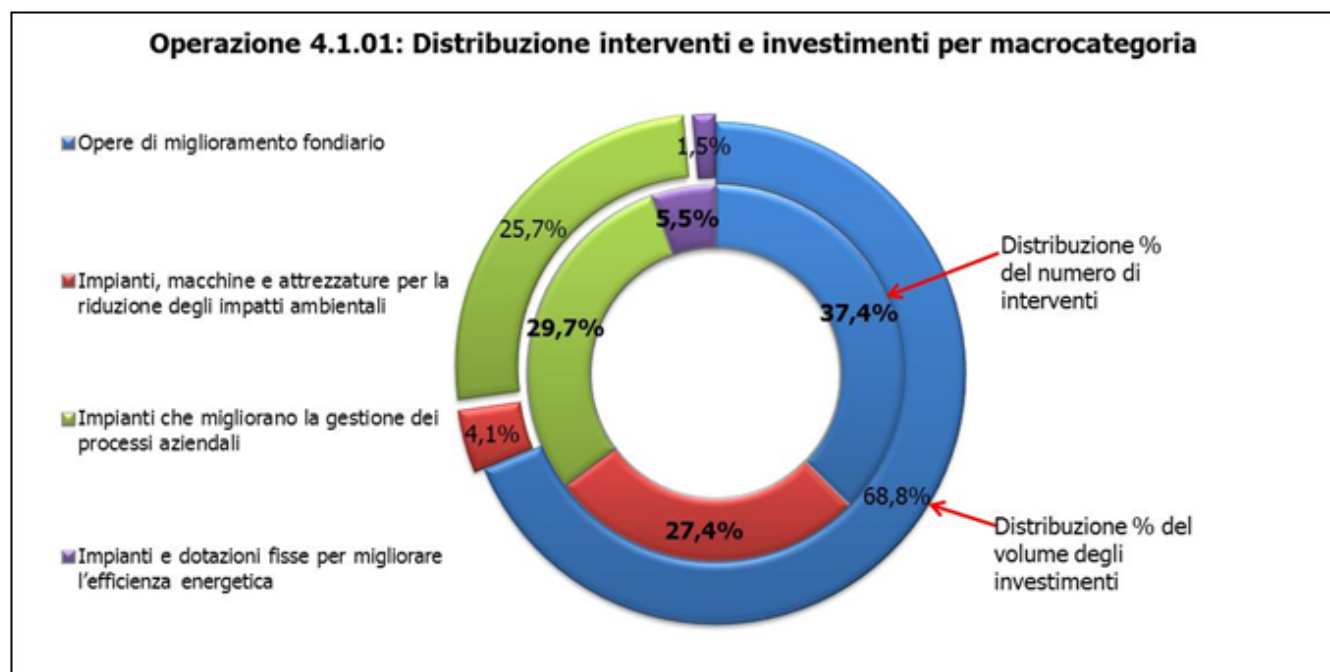
### 4. Conclusioni e raccomandazioni

| Conclusioni   | Raccomandazioni   |
|---|---|
| Nella FA 2A, sono state attivate le Operazioni 4.1.01, 6.4.01 e 16.2.01. L'analisi svolta dal Valutatore ha verificato come l'esigenza di perseguire obiettivi di redditività, innovazione e sostenibilità ambientale, è stata ben compresa dal sistema dei criteri di selezione. Inoltre, in considerazione delle priorità programmatiche territoriali, sono stati previsti criteri favorevoli alle zone svantaggiate di montagna (Operazione 4.1.1) e alle zone rurali C-D (Operazione 6.4.1). Tali priorità trovano giustificazione nelle disparità tra zone montane e di collina, meno redditizie, e zone di pianura, dove prevale il modello di agricoltura intensiva. | Non si formulano raccomandazioni  |
| L'equilibrio generale dell'avanzamento delle operazioni programmate nella FA 2A mostra ancora dei divari tra le misure ad investimento nelle aziende agricole (TO 4.1.01, 6.4.01) che presentano un discreto avanzamento e gli interventi infrastrutturali (SM 4.3), forestali (SM 8.6), formativi (M1 e M2) e di cooperazione (M16) che invece mostrano ancora ritardi in termini di progetti finanziati e conclusi.   | Al fine di migliorare le sinergie tra le diverse Operazioni programmate nella FA è importante garantire un avanzamento equilibrato dei diversi interventi, in particolare tra le Misure ad investimento nelle aziende agricole e le Operazioni rivolte alla formazione e alla cooperazione; e tra gli interventi infrastrutturali e gli interventi nelle imprese forestali. |

[1] N. 395 aziende beneficiarie al netto dei doppi conteggi tra aziende beneficiarie della Misura 121 in transizione (n. 176 aziende) e aziende beneficiarie dell'Operazione 4.1.01 (n. 235 aziende).

[2] N. di interventi al netto delle spese generali riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti

[3] N. di interventi al netto degli interventi catalogati come spese generali



*Fonte: elaborazioni Agriconsulting su dati di monitoraggio regionale*

Operazione 4.1.01 Distribuzione interventi e investimenti per categoria

7.a5) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.a5.a) Risposta alla domanda di valutazione

### 1. Fabbisogni e strategia di intervento

Tab CEQ 5.1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi di operazione programmati nella focus area

| Misura | Sottomisura | Operazioni | Descrizione del tipo di Operazione             |
|--------|-------------|------------|--|
| M 01   | 1.1         | 1.1.01     | Formazione e acquisizione di competenze        |
|        | 1.2         | 1.2.01     | Progetti dimostrativi e azioni di informazione |
|        | 1.3         | 1.3.01     | Scambi aziendali                               |
| M 02   | 2.1         | 2.1.01     | Incentivi per attività di consulenza aziendale |

|      |     |           |   |
|------|-----|-----------|---|
|      | 2.3 | 2.3.01    | Formazione dei consulenti   |
| M 06 | 6.1 | 6.1.01(*) | Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori |

(\*) Operazione che concorre all'Indicatore Target della FA.

Alla FA 2B è correlato il Fabbisogno F08 (Aumento della presenza di giovani nel settore agricolo) cui la Regione ha assegnato nella propria strategia rilevanza massima (5+) in quanto dall'analisi del contesto di riferimento è emerso che "il settore agricolo lombardo è caratterizzato da un'ampia fascia di conduttori in età avanzata, e da una scarsità di conduttori giovani, problema che si riscontra anche a livello nazionale e comunitario" e che a livello regionale si osserva "un limitato ricambio generazionale che potrebbe portare nel futuro immediato ad un ulteriore peggioramento di tale squilibrio".

Nella FA 2B sono state programmate tre Misure, che comprendono operazioni per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori (6.1.01), la formazione e acquisizione di competenze (1.1.01), progetti dimostrativi e azioni d'informazione (1.2.01), scambi aziendali (1.3.01), la consulenza aziendale (2.1.01) e la formazione dei consulenti (2.3.01). Le risorse finanziarie programmate nella FA 2B (€ 30.550.000) sono destinate soprattutto alla SM 6.1 (€ 30.000.000) per la costituzione di n. 1.155 aziende agricole da parte dei giovani agricoltori. La SM 1.1 prevede 100 partecipanti alle azioni di formazione e la SM 2.1 la realizzazione di 230 consulenze.

Il valore obiettivo dell'indicatore target (T5) quantificato nell'ultima versione del PSR (versione 5.1) è 2,13%. L'indicatore T5 esprime la percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (indicatore di output O4=1.155 aziende) rispetto al totale delle aziende agricole Regionali (indicatore comune di contesto C17= 54.330 aziende al 2010).

## 2 La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab CEQ 5.2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri   | Operazioni | Indicatori  | Valore realizzato | Valore obiettivo | Efficacia % |
|---|------------|---|-------------------|------------------|-------------|
| Criterio 5.1 La quota di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentata | 6.1.01     | R3/T5: % di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/ investimento per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR | 1,12%             | 2,13             | 52,4%       |
|   | 6.1.01     | O.4: Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno   | 607               | 1.155            | 52,6%       |
|   | 6.1.01     | O.1 Spesa pubblica totale realizzata (euro)   | 10.847.200        | 30.000.000       | 35,5%       |
|   | 6.1.01     | A5.1.1 Numero di aziende agricole (giovani agricoltori) finanziate  | 754               |                  |             |
|   | 6.1.01     | A5.1.2 Totale spesa pubblica  | 19.250.000        | 30.000.000       | 64,2%       |

|   |        |   |       |     |    |
|---|--------|---|-------|-----|----|
|   |        | domande ammesse a finanziamento   |       |     |    |
|   | 6.1.01 | A5.1.3 Età media dei giovani conduttori neo insediati (anni)  | 28,3  |     |    |
|   | -      | A5.1.4 Numero di nuove iscrizioni alla sezione agricoltura delle CCIAA lombarde (totale periodo 2015-2018)  | 5.336 |     |    |
|   | 6.1.01 | A5.1.5 % di aziende agricole (giovani agricoltori) finanziate sul totale delle nuove iscrizioni (periodo 2015-2018) alla sezione agricoltura delle CCIAA lombarde | 14%   |     |    |
|   | 1.1.01 | A5.1.6 % di giovani conduttori neo insediati che partecipano a corsi di formazione  | 0     | 100 | 0% |
|   | 2.1.01 | A5.1.7 % di giovani conduttori neo insediati che utilizzano servizi di consulenza   | 0     | 230 | 0% |
| Criterio 5.2 I giovani conduttori neo insediati realizzano investimenti e partecipano ad altre misure del PSR | 6.1.01 | 5.2.1 % di giovani che realizzano investimenti prioritari, distinti per tipologia di finalità[1]:   | 94,4% |     |    |
|   |        | <i>Reddituale</i>   | 92,2% |     |    |
|   |        | <i>Sostenibilità ambientale</i>   | 13,1% |     |    |
|   |        | <i>Innovazione</i>  | 14,2% |     |    |
|   | 6.1.01 | 5.2.2 % di giovani conduttori che realizzano investimenti nei settori prioritari, distinti per comparto produttivo  | 85,6% |     |    |
|   |        | <i>Zootecnica da latte</i>  | 26,0% |     |    |
|   |        | <i>Zootecnica da carne: bovini, suini e ovicaprini</i>  | 15,2% |     |    |
|   |        | <i>Vitivinicolo</i>   | 11,9% |     |    |
|   |        | <i>Cereali, incluso riso</i>  | 11,3% |     |    |
|   |        | <i>Ortofrutta</i>   | 24,7% |     |    |
|   |        | <i>Avicunicolo</i>  | 0,3%  |     |    |
|   |        | <i>Florovivaismo</i>  | 3,1%  |     |    |
|   |        | <i>Olio d'oliva</i>   | 0,3%  |     |    |
|   |        | <i>Miele</i>  | 2,3%  |     |    |
|   |        | <i>Zootecnica da carne: equini</i>  | 0,7%  |     |    |
|   |        | <i>Altri settori</i>  | 4,2%  |     |    |
|   | -      | 5.2.2 % di giovani conduttori che partecipano ad altre misure del PSR sul totale dei neoinsediati   | 62,2% |     |    |

La risposta al quesito CEQ 5 è stata condotta verificando il grado di soddisfazione di n. 2 criteri di selezione

volti ad approfondire da una parte la capacità del PSR di promuovere il ricambio generazionale (Criterio 5.1) anche in considerazione dell'evoluzione del contesto di riferimento e dall'altra la propensione dei giovani a realizzare investimenti (Criterio 5.2). Quest'ultimo criterio in particolare affronta l'efficacia del PSR ad incentivare la realizzazione di investimenti ritenuti prioritari e nei settori più rilevanti rispetto alla strategia nello stesso definita.

#### Criterio 5.1 *La quota di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentata*

L'evoluzione del numero di aziende agricole presenti a livello regionale vede una contrazione delle stesse che passano da 54.330 nel 2010 (valore dell'indicatore di contesto C.17 utilizzato per il calcolo dell'indicatore target T5 nel PSR) a n. 41.120 nel 2016 (-24,3%; fonte dati ISTAT). I dati riferiti alle aziende attive regionali (iscritte alle CCIAA) confermano tale trend: nel 2010 le aziende attive erano n. 50.767 e sono passate nel 2018 a n. 44.462 perdendo il 12,4%. I dati disponibili (fonte: Eurostat) per l'indicatore C.23 (Struttura di età dei capi azienda) aggiornati al 2013 evidenziano, rispetto al 2010, una contrazione del rapporto tra conduttori di età inferiore a 35 anni con quelli di età superiore a 55 anni che passa dal 14,7% al 12,3%. La contrazione osservata indica che a livello regionale si assiste ad un processo di senilizzazione dei conduttori delle aziende agricole.

Per favorire la partecipazione dei giovani al PSR la Regione ha emanato fino ad ora due bandi riferiti all'Operazione 6.1.01, il primo nel 2015 (D.d.s 16 dicembre 2015, n. 11437) e il secondo nel 2018 (D.d.s del 22 maggio 2018 n. 7363). La dotazione finanziaria è stata ridotta nel 2017 da 33 a 30 milioni di euro a seguito della rimodulazione finanziaria dei Programmi italiani quale contributo di solidarietà per le regioni colpite dal terremoto del 2016 e a fronte di una domanda inferiore alle aspettative rilevata nel primo periodo di applicazione.

La presentazione delle domande è stata suddivisa in otto distinte fasi per il primo bando prevedendo una dotazione finanziaria complessiva di 23 milioni di euro (2 milioni per il primo periodo e 3 milioni per i successivi). Il secondo bando si sviluppa invece in quattro fasi mettendo a disposizione le risorse non bandite con il primo bando (7 milioni di euro) e quelle residue non utilizzate con il primo (4,5 milioni di euro).

Complessivamente sono state finanziate n. 754 aziende agricole (indicatore aggiuntivo di output A5.1.1). Rispetto a quanto rilevato nel corso dei precedenti rapporti di valutazione si è osservata una maggiore partecipazione dei giovani all'Operazione e in particolare nell'ultima fase del primo bando che ha visto l'ammissione a finanziamento di n. 216 giovani che da soli rappresentano il 30% del totale delle domande finanziate.

Le risorse finanziarie impegnate con il primo e il secondo bando (prima fase) rappresentano il 71,6% delle risorse rese disponibili dagli stessi. Il dato evidenzia che, nonostante l'avanzamento registrato nell'ultima fase del primo bando, l'adesione dei giovani è ancora inferiore alle previsioni.

Le aziende agricole finanziate rappresentano il 14% (indicatore aggiuntivo di risultato A5.1.5) delle nuove iscrizioni alla sezione Agricoltura delle Camere di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato (CCIAA) lombarde registrate nel periodo 2015-2018 (indicatore aggiuntivo di contesto A5.1.4 pari n. 5.336 nuove iscrizioni). L'età media dei giovani conduttori neo insediati ammessi a finanziamento è di 28,3 anni.

I giovani conduttori neo insediati che hanno ricevuto un pagamento riferito al Piano aziendale presentato entro il 2018 sono n. 607 (indicatore comune di output O.4) con un'efficacia rispetto al valore obiettivo (n. 1.155 aziende) del 52,6%. Il valore raggiunto dall'indicatore target T5 è 1,12% con un'efficacia rispetto al valore obiettivo (2,13%) del 52,4%.

Il sistema agricolo lombardo presenta un adeguato livello di qualificazione dei capi di azienda, con il 99,4% che possiede una formazione agraria elementare e completa (indicatore comune di contesto C.24). I criteri di selezione dell'operazione 6.1.01 non comprendono elementi di valutazione legati alla qualificazione del giovane. Le tematiche proposte nei bandi pubblicati per le operazioni 1.1.01 e 1.2.01 non sono collegate alla focus area 2B. Le disposizioni attuative relative ai servizi di consulenza (Misura 2) sono state emanate nel 2018.

Criterio 5.2 *I giovani conduttori neo insediati realizzano investimenti e partecipano ad altre misure del PSR*

La Regione Lombardia al fine di indirizzare i giovani che partecipano all'Operazione 6.1.01 verso i settori e le tipologie di intervento prioritari per la propria strategia ha previsto nelle disposizioni attuative un sistema di criteri di selezione studiato a tal fine. Il sistema dei criteri premia con n. 20 punti i Piani aziendali che prevedono investimenti sostenibili in termini economici, con 40 punti i Piani che prevedono:

- investimenti che favoriscono un aumento della redditività e la riduzione dei costi;
- investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, con una specifica attenzione per quelli che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- investimenti e/o applicazioni di pratiche agronomiche e gestionali innovative, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo.

Il sistema dei criteri premia inoltre il settore dove vengono realizzati gli interventi (15 punti) e assegna ulteriori 15 punti alle caratteristiche dell'impresa o società dove avviene l'insediamento.

Il sistema dei criteri di selezione è risultato efficace. Complessivamente l'85,6% (indicatore 5.2.2) dei giovani neo insediati realizza investimenti nei settori ritenuti prioritari e l'analisi dei punteggi assegnati evidenzia che gli investimenti sono stati realizzati di più nei settori per i quali era previsto un punteggio maggiore (zootecnia da latte, zootecnia da carne, vitivinicolo, cereali e ortofrutta).

Tab CEQ 5.3 Distribuzione dei giovani neo insediati per settore dove realizzano gli investimenti

| <b>Settore dove vengono realizzati gli investimenti</b> | <b>Punteggio previsto dal bando</b> | <b>Distribuzione % dei giovani neo insediati per settore</b> |
|---|-------------------------------------|--|
| Zootecnica da latte                                     | 15                                  | 26,0%  |
| Zootecnia da carne: bovini, suini e ovicapri            | 13                                  | 15,2%  |
| Vitivinicolo  | 12                                  | 11,9%  |
| Cereali, incluso riso                                   | 11                                  | 11,3%  |
| Ortofrutta  | 10                                  | 24,7%  |
| Avicunicolo   | 9                                   | 0,3%   |
| Florovivaismo   | 8                                   | 3,1%   |
| Olio d'oliva  | 7                                   | 0,3%   |



|                            |   |      |
|----------------------------|---|------|
| Miele                      | 6 | 2,3% |
| Zootecnia da carne: equini | 5 | 0,7% |
| Altri settori              | 4 | 4,2% |

*Fonte: elaborazioni Agriconsulting su dati di monitoraggio regionale (criteri di selezione)*

La maggioranza delle aziende ammesse a finanziamento (94,4%; indicatore 5.2.1) ha proposto investimenti con finalità prioritarie. Il 92,2% finalizzati ad aumentare la redditività e a ridurre i costi aziendali; gli interventi per la sostenibilità ambientale e l'innovazione hanno riguardato il 27,3% dei piani aziendali.

L'analisi dei dati delle informazioni contenute nel sistema di monitoraggio ha consentito di verificare che i giovani neo insediati sono propensi a partecipare ad altre misure previste nel PSR: il 62,2% partecipa ad altre misure e in particolare di questi il 63,8% partecipa alla sottomisura 13.1 "Indennità compensativa nelle aree svantaggiate di montagna", il 32,6% alla sottomisura 10.1 "pagamento per impegni agro- climatico-ambientali" e il 7,9% aderisce al biologico (Misura 11). Anche questi risultati sono influenzati positivamente dai criteri di selezione previsti per l'Operazione 6.1.01 che prevedevano dei punteggi premianti l'adesione alla Misura 11 e ad alcune tipologie di operazioni previste nell'ambito della sottomisura 10.1. Inoltre quasi la metà dei Piani aziendali (49,9%) ha ottenuto il punteggio premiante le aziende la cui superficie agricola utilizzata (SAU) ricade per più del 50% in zone svantaggiate di montagna.

I giovani conduttori neo insediati realizzano ulteriori investimenti, rispetto a quelli previsti nel Piano aziendale presentato per l'insediamento, partecipando all'Operazione 4.1.01 "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole" (7,4%), realizzando investimenti di prevenzione previsti dall'Operazione 5.1.01 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico" (4,7%) e diversificando la propria attività (3,6%) verso l'agriturismo partecipando all'Operazione 6.4.01 "Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche".

Infine una quota significativa di giovani conduttori (9%) aderisce all'Operazione 3.1.01 per partecipare per la prima volta ai regimi di qualità. I giovani neo insediati che vi partecipano rappresentano il 12% del totale delle nuove adesioni.

### **3 Fonti e Metodi utilizzati**

Le fonti principali utilizzate sono rappresentate dai dati di monitoraggio che la Regione ha fornito al valutatore, dai bandi di attuazione e dalle fonti statistiche ufficiali (EUROSTAT, ISTAT, CCIAA "Movimprese"). La valutazione ha utilizzato gli indicatori aggiuntivi di output (A5.1.1 Numero di aziende agricole "giovani agricoltori" finanziate) e di contesto (A5.1.4 Numero di nuove iscrizioni alla sezione agricoltura delle CCIAA lombarde (totale periodo 2015-2018) per il calcolo dell'indicatore aggiuntivo di risultato A5.1.5 % di aziende agricole (giovani agricoltori) finanziate sul totale delle nuove iscrizioni (periodo 2015-2018) alla sezione agricoltura delle CCIAA lombarde". Gli indicatori comuni di contesto C.23 Struttura di età dei capi azienda e C.24 Formazione agraria dei capi azienda sono stati utilizzati per valutare le esigenze di ricambio generazionale e di qualificazione professionale nel settore agricolo.

Le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio e riferite ai punteggi assegnati alle domande di sostegno ammesse a finanziamento sono state utilizzate per analizzare le caratteristiche delle domande finanziate. Il metodo ha utilizzato i dati secondari esistenti forniti dal sistema regionale SISCO e i risultati

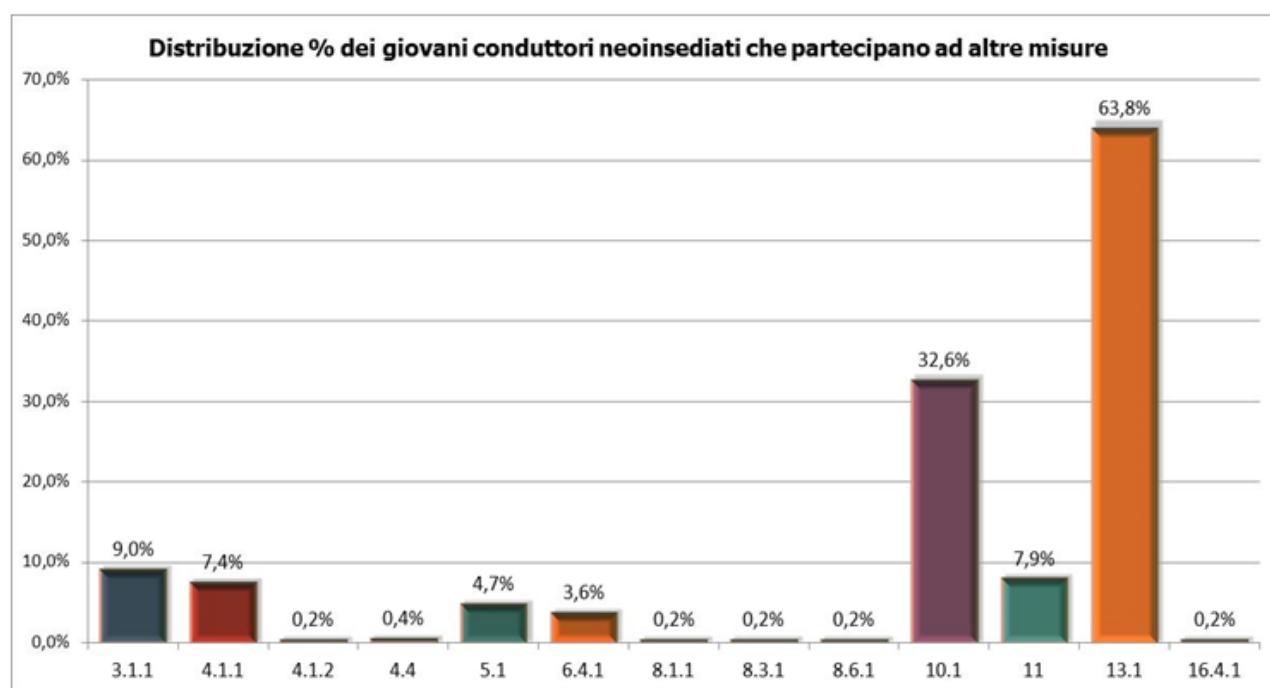
degli esiti di istruttoria dell'operazione 6.1.01 (D.d.s 16 dicembre 2015, n. 11437 e D.d.s del 22 maggio 2018 n. 7363). Il metodo ha previsto lo svolgimento di un'analisi qualitativa e quantitativa dei criteri di selezione applicati alle domande di sostegno finanziate al 31/12/2018 attraverso il tipo di operazione 6.1.01. Dapprima è stata condotta un'analisi qualitativa sui criteri di selezione e i relativi punteggi definiti nelle disposizioni attuative verificandone la correlazione; l'analisi quantitativa ha consentito di valutare l'efficacia dei criteri di selezione e le caratteristiche salienti delle domande finanziate.

#### 4. Conclusioni e raccomandazioni

| Conclusioni  | Raccomandazioni   |
|--|---|
| L'evoluzione del contesto di riferimento conferma la necessità di continuare a sostenere il ricambio generazionale in agricoltura. Il PSR ha favorito l'insediamento di giovani conduttori: la partecipazione degli stessi all'Operazione dedicata (6.1.01), anche se ancora sotto le aspettative regionali, ha mostrato un avanzamento molto positivo in particolare nelle ultime fasi del primo bando. Le aziende condotte dai giovani rappresentano una quota significativa (13,5%) del totale delle nuove iscrizioni registrate nel periodo 2015-2018 alle camere di commercio dell'industria e dell'artigianato (CCIAA) lombarde. L'avanzamento rispetto al valore obiettivo definito per l'indicatore target (T5) è del 52,4%. | Al fine di aumentare la partecipazione dei giovani al PSR, vista anche la loro propensione non solo a realizzare interventi che rispondono alle esigenze individuate dalla Regione ma anche a partecipare alle altre misure previste, si suggerisce, anche in considerazione delle opportunità previste nella futura programmazione, di aumentare l'importo del premio previsto per il loro insediamento (attualmente massimo 30.000 euro). Le proposte di regolamento (COM/2018/392 final 2018/0216) per il periodo di programmazione 2021-2027, infatti, individuano tra i nove obiettivi della PAC quello specifico di attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali (Articolo 6 "Obiettivi specifici"). Per questo tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale (Art. 64) è ancora previsto quello volto a favorire "l'insediamento dei giovani agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali" con un sostegno forfettario massimo di 100.000 euro eventualmente da combinarsi con strumenti finanziari. |
| Il sistema dei criteri di selezione previsti per l'Operazione 6.1.01 ha funzionato bene indirizzando gli interventi verso le finalità che la Regione si era prefissata. I punteggi previsti nel bando di attuazione premianti in particolare la partecipazione alle misure agro climatico ambientali e al sistema di produzione biologico ha favorito e stimolato la partecipazione dei giovani conduttori agricoli a queste e ad altre misure previste dal PSR.   |   |
| In merito alla formazione i bandi finora emanati per il TO 1.1.01 non prevedono riferimenti alla FA 2B. Mentre il primo bando riferito ai servizi di consulenza è stato pubblicato a fine 2018.  | Anche se il livello di formazione dei conduttori di aziende agricole regionali presenta dei livelli adeguati (il 99,4% possiede una formazione agraria elementare e completa) si suggerisce di  |

creare maggiore sinergia tra le esigenze di qualificazione dei giovani agricoltori e l'attivazione della Misura 1.

[1] Il dettaglio distinto per finalità prevede doppi conteggi, data la possibilità per i giovani neo insediati di indicare più obiettivi nel Piano aziendale



Fonte: elaborazioni Agriconsulting su dati di monitoraggio regionale

Distribuzione % dei giovani conduttori neoinsediati che partecipano ad altre misure

7.a6) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.a6.a) Risposta alla domanda di valutazione

## 1. Fabbisogni e strategia di intervento

Tab. CEQ 6.1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi di operazione programmati nella focus area

| Misura | Sottomisura | Operazioni | Descrizione del tipo di Operazione      |
|--------|-------------|------------|---|
| M 01   | 1.1         | 1.1.01     | Formazione e acquisizione di competenze |

|      |       |          |  |
|------|-------|----------|--|
| M 02 | 1.2   | 1.2.01   | Progetti dimostrativi e azioni di trasformazione   |
|      | 1.3   | 1.3.01   | Scambi aziendali   |
|      | 2.1   | 2.1.01   | Incentivi per attività di consulenza aziendale   |
|      | 2.3   | 2.3.01   | Formazione dei consulenti  |
| M 03 | 3.1   | 3.1.01   | Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità (*) |
|      | 3.2   | 3.2.01   | Informazione e promozione dei prodotti di qualità  |
| M 04 | 4.1   | 4.1.02   | Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari  |
|      | 4.2   | 4.2.01   | Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli   |
| M 16 | 16.4  | 16.4.01  | Filiere corte (*)  |
|      | 16.10 | 16.10.01 | Progetti integrati di filiera  |
|      |       | 16.10.02 | Progetti integrati di area   |

(\*) Operazione che concorre all'Indicatore Target della FA.

La FA 3A risponde a diversi fabbisogni a elevata rilevanza (4+): F06 "Incremento della redditività e del valore aggiunto nel settore agricolo", F09 "Integrazione e aggregazione delle imprese agricole e costituzione di reti di carattere orizzontale con rilevanza 4+) e F10 "Integrazione e aggregazione delle imprese e costituzione di reti a carattere verticale (filiera)". Inoltre contribuisce a soddisfare i fabbisogni F05 (promozione di nuove tecnologie con rilevanza 2+), e F11 (attivazione di strumenti finanziari e/o combinazione di strumenti di aiuto per favorire l'accesso al credito e le relazioni con le banche con rilevanza 3+).

Nella FA 3A sono state programmate le Misure 1, 2, 3, 4 e 16 e le relative Operazioni. Le risorse programmate nella focus area 3A (in totale € 151.150.000) assorbono il 14,4% della spesa pubblica del PSR. La maggior parte delle risorse è destinata alle sottomisure 4.1 (86 milioni di euro) e 4.2 (54 milioni di euro) per il finanziamento di aziende agricole e imprese agroalimentari per un totale di n. 258 interventi. Alla Misura 3 sono assegnati 5.750.000 euro di spesa pubblica prevedendo il sostegno di n. 170 aziende agricole per la partecipazione a regimi di qualità.

Con la Misura 1 (avente una dotazione finanziaria di 1,3 milioni di euro) si prevede di realizzare interventi di formazione su n. 730 partecipanti mentre con la Misura 2 si prevede di finanziarie n. 800 consulenze spendendo 1,1 milioni di euro.

La spesa pubblica prevista per le sottomisure 16.4 e 16.10 ammonta in totale a 3 milioni di euro. La partecipazione alle filiere corte (sottomisura 16.4) è stimata in n. 200 aziende agricole. I progetti integrati di filiera (16.10.1) e di area (16.10.2) comprendono le operazioni finanziate con i tipi d'intervento 4.1.2 e 4.2.1.

All'indicatore comune di risultato R4/T6 (agricole che hanno ricevuto un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte) contribuiscono le Operazioni 3.1.01 e 16.4.01; l'obiettivo stimato dalla Regione per l'indicatore T6 è 0,68% attraverso il sostegno a n. 370 aziende agricole.

La FA 3A contribuisce secondariamente alle FA 2A, 5C e 5D; inoltre contributi secondari agli obiettivi della focus area 3A possono essere forniti da analoghi interventi attuati nella Misura 19 (FA 6B).

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab. CEQ 6.2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri   | Operazioni | Indicatori   | Valore realizzato | Valore obiettivo | Efficacia % |
|---|------------|--|-------------------|------------------|-------------|
| 6.1 La partecipazione dei produttori primari a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte e/o ad associazioni/organizzazioni di produttori è aumentata | 3.1.01     | R4/T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori | 0,40              | 0,68             | 58,4%       |
|   | 16.4.01    |  |                   |                  |             |
|   | 19.2       |  |                   |                  |             |
|   | 3.1.01     | O.4 Numero di aziende agricole che hanno fruito del sostegno   | 216               | 170              | 127%        |
|   | 16.4.01    | O.4 Numero di aziende agricole che hanno fruito del sostegno   | 0                 | 200              | 0%          |
|   | 3.1.01     | O.4 Numero di aziende agricole che hanno fruito del sostegno   | 225               | 370              | 60%         |
|   | 16.4.01    |  |                   |                  |             |
|   | 3.1.01     | O.1 Spesa pubblica totale  | 464.791           | 5.750.000        | 7,0%        |
|   | 3.2.01     |  |                   |                  |             |
| 6.2 I progetti integrati hanno migliorato l'integrazione territoriale e di filiera degli interventi   | 3.1.01     | A6.1.1 % produttori finanziati per l'adesione al regime di qualità agricoltura biologica   | 94%               |                  |             |
|   | 3.1.01     | Incidenza % della SAU biologica sulla SAU regionale  | 4%                |                  |             |
|   | 4.1.02     | O.4 Numero di operazioni sovvenzionate   | 1                 | 258              | 0,4%        |
|   | 4.2.01     |  |                   |                  |             |
|   | 4.1.02     | O.1 Spesa pubblica totale  | 524.824           | 140.000.000      | 0,4%        |
|   | 4.2.01     |  |                   |                  |             |
|   | 16.10.1    | A6.2.1 n. di progetti di filiera finanziati (distinti per settore)   | 11                |                  |             |
|   |            | <i>Ortofrutta</i>  | 4                 |                  |             |
|   |            | <i>Lattiero-caseario</i>   | 3                 |                  |             |
|   |            | <i>Carni suine</i>   | 2                 |                  |             |
|   |            | <i>Seminativi</i>  | 2                 |                  |             |
|   | 4.1.02     | A6.2.2 n. di aziende agricole che partecipano a progetti di filiera  | 83                |                  |             |

|  |         |  |    |  |  |
|--|---------|--|----|--|--|
|  | 4.2.01  | A6.2.3 n. di imprese di trasformazione/commercializzazione e che partecipano a progetti di filiera | 10 |  |  |
|  | 16.10.2 | A6.2.4 Numero di progetti sovvenzionati  | 0  |  |  |

Si sottolinea che per strutturare la risposta al presente quesito valutativo sono stati utilizzati e rielaborati i due criteri proposti dalle Linee Guida della CE (*Fiches for answering Common Evaluation Questions for rural development programs 2014-2020 CEQ 1 - 21*) ed è stato introdotto il criterio aggiuntivo 6.2 per verificare rispettivamente le ricadute dei progetti integrati (d'area e di filiera) sull'integrazione territoriale e all'interno delle filiere produttive regionali. I criteri di giudizio relativi alle azioni di formazione (Misura 1) e consulenza (Misura 2) non sono stati inseriti dal momento che alla fine del 2018 non è stato ancora concluso nessun intervento di questo tipo.

Criterio 6.1 *La partecipazione dei produttori primari a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte e/o ad associazioni/ organizzazioni di produttori è aumentata*

Come evidenziato ne "Il sistema agro-alimentare della Lombardia - Rapporto 2017" il sistema agro-alimentare lombardo si caratterizza per l'elevata incidenza delle produzioni di qualità che valgono il 12,4% di quelle nazionali e che tra il 2016 e il 2017 confermano un trend positivo di crescita (+4%; fonte: ISMEA). Un trend molto positivo riguarda anche il sistema dell'agricoltura biologica nel quale tra il 2011 e il 2016 si registra un aumento sia delle superfici (+62,4% tra il 2011 e il 2016) che delle aziende (+16,8% su base annua).

In tale contesto, il PSR 2014-2020 ha promosso l'adesione da parte dei produttori primari ai regimi di qualità (TO 3.1.01) e il sostegno ad attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità (TO 3.2.01). Rispetto al TO 3.1.01 sono stati emanati finora tre bandi (D.d.s. 16 febbraio 2016 - n. 982, D.d.u.o. 25 luglio 2017, n. 9159 e D.d.s. 25 giugno 2018 - n. 9202). Il bando 2018 si è concluso a fine anno, pertanto l'iter istruttorio è ancora in corso. Con i bandi 2016 e 2017 sono state finanziate n. 326 aziende agricole di cui n. 225 hanno ricevuto almeno un pagamento (anticipo, SAL e/o saldo) entro la fine del 2018 per un contributo pubblico liquidato di 185.452,02 euro; il 94% di queste ultime hanno aderito al biologico e incidono per circa il 15% sul numero di aziende agricole biologiche regionali. Delle aziende finora finanziate n. 5 aziende agricole (2,3%) hanno attivato il TO 3.1.01 all'interno dei Progetti Integrati di Filiera. Si sottolinea che il 12% delle domande finanziate è presentata da un giovane neo-insediato (TO 6.1.01) che in quasi la totalità dei casi ha aderito al sistema di certificazione biologico. Il valore dell'indicatore T7, grazie al contributo degli interventi finanziati con il TO 3.1.01, è pari a 0,40%, il 58,4% del valore obiettivo al 2023 (0,68%).

Le attività di promozione e informazione sui mercati interni (TO 3.2.01) per le quali sono state dichiarate ammissibili a finanziamento n. 20 domande di sostegno di cui alla fine del 2018 n. 4 hanno ricevuto almeno pagamento (anticipo, SAL e/o saldo) per un contributo liquidato di 273.453,05 euro.

Oltre agli interventi ai suddetti interventi, la Regione ha attivato l'Operazione 16.4.01 attraverso un bando nel 2017 (D.d.u.o. 29 maggio 2017 - n. 6227) e un secondo bando nel 2019 (D.d.u.o. 28 febbraio 2019 - n. 2588) la cui istruttoria è ancora in corso. Finora sono state ammesse a finanziamento n. 7 progetti di filiera corta per un investimento ammesso di 1.109.965 euro (circa 158,5 mila euro d'investimento medio per progetto) e un contributo pubblico di 413.837 euro. Il 38% degli interventi finanziati prevede la realizzazione/ristrutturazione impianti elettrici, idraulici e termici del punto vendita, mentre il 25% è dedicato alla realizzazione/acquisto di impianti e dotazioni fisse per la commercializzazione e/o vendita dei prodotti aziendali e all'acquisto di veicoli di trasporto dei prodotti. Il contributo dell'Operazione al T7

è ancora nullo non essendo stato effettuato alcun pagamento alla fine del 2018.

Infine nel 2018 sono stati avviati (ma non ancora conclusi) n. 28 interventi di formazione (TO 1.1.01) e n. 2 progetti dimostrativi (TO 1.2.01) per il trasferimento di risultati di ricerche e l'adozione di nuovi metodi di coltivazione, allevamento, trasformazione. Con riguardo agli interventi formativi i corsi vertono sulla gestione aziendale (61%), sulla sicurezza sul lavoro (22%) e sulle tematiche ambientali (17%; metodi di produzione sostenibili, benessere degli animali).

#### Criterio 6.2 I progetti integrati hanno migliorato l'integrazione territoriale e di filiera degli interventi

La Regione Lombardia ha promosso la progettazione integrata di filiera (TO 16.10.01), in continuità con la passata programmazione, e la progettazione integrata d'area (TO 16.10.02).

I Progetti integrati di filiera (PIF) si qualificano come strumento di un approccio condiviso in cui un'ampia rete di soggetti operanti in una filiera si aggrega individuando e concordando uno specifico obiettivo comune di sviluppo e di valorizzazione della filiera stessa. Il PIF si attua mediante un accordo formale sottoscritto da tutti i partecipanti nel quale si definiscono e concordano le iniziative che ciascun beneficiario deve realizzare per perseguire l'obiettivo concordato. Il partenariato deve rispettare almeno una delle seguenti condizioni: essere costituito da almeno 10 imprese agricole beneficiarie/destinatarie delle operazioni del PSR che devono attivare almeno 2 operazioni diverse (non considerando l'operazione 16.10.01) delle quali l'operazione 4.1.02 deve costituire almeno il 30% dell'importo totale degli investimenti previsti nel PIF; o essere costituito da almeno 3 cooperative o organizzazioni di produttori. All'interno del PIF, oltre alle operazioni ad investimento, possono essere attivate diverse operazioni previste dal PSR 2014-2020 e in particolare: 1.1.01, 1.2.01, 3.1.01, 4.1.02, 4.2.01 e la 16.2.01.

Per il sostegno alla Progettazione Integrata di Filiera sono stati emanati finora due bandi (D.d.u.o 13 luglio 2016 - n. 6792 e ss.mm.ii e D.d.u.o. 9 giugno 2017 - n. 6822) mettendo a disposizione una dotazione finanziaria complessiva di 259.410.000 euro. Il bando prevedeva un investimento minimo di 3 milioni e uno massimo di 30 milioni per singolo PIF. Con il bando 2016 sono stati finanziati n. 5 PIF per un investimento di 51 milioni di euro (poco più di 10 milioni di euro per progetto); con il bando 2017 sono stati finanziati n. 6 PIF per un investimento di 69,4 milioni di euro (circa 11,5 milioni di euro per progetto). Complessivamente sono stati finanziati n. 11 PIF di cui la maggior parte (n. 8) relativi al settore ortofrutticolo (n. 4) e lattiero-caseario (n. 4); gli altri PIF riguardano il settore delle carni suine (n. 2) e dei seminativi (n.1).

Tab. CEQ 6.3 – Elenco dei PIF finanziati e dei relativi investimenti

| Titolo PIF  | Capofila                        | Bando | Settore    | Importo complessivo degli interventi (euro) | Importo complessivo del contributo (euro) |
|---|---------------------------------|-------|------------|---|---|
| Fresh cut   | Società Agricola Mioorto s.r.l. | 2016  | Ortofrutta | 7.264.484                                   | 2.611.205                                 |
| Filbio  | Comazoo S.C. a r.l.             | 2016  | Seminativi | 7.296.697                                   | 2.640.184                                 |
| Progetto integrato della filiera di produzione, lavorazione e vendita dei | AOP UNO Lombardia               | 2016  | Ortofrutta | 19.095.291,59                               | 6.057.284                                 |

|   |  |      |                   |                    |                   |
|---|--|------|-------------------|--------------------|-------------------|
| prodotti orticoli ad alto contenuto di servizio   |  |      |                   |                    |                   |
| Dal benessere animale alla qualità del latte e dei prodotti caseari   | Granlatte S.C.A. a r.l.                                  | 2016 | Lattiero-caseario | 6.768.107          | 2.366.629         |
| Smart Farming   | Consorzio Agrario di Cremona S.C. a r.l.                 | 2016 | Seminativi        | 10.587.547         | 3.168.903         |
| Qualità sostenibile   | Latteria Soresina Soc. Coop. A.R.L.                      | 2017 | Lattiero-caseario | 11.466.672         | 3.841.663         |
| Montagna in movimento   | Latteria Sociale Valtellina società cooperativa agricola | 2017 | Lattiero-caseario | 5.625.542          | 2.205.415         |
| Creazione di una nuova filiera orticola integrata per i mercati di I - IV – V gamma   | OP II Tricolore Soc. Consortile a r.l.                   | 2017 | Ortofrutta        | 8.822.341          | 2.945.171         |
| OPAS e Beretta  | OPAS Scarl   | 2017 | Carni suine       | 14.724.157         | 4.900.568         |
| Slice is nice   | Pini Italia s.r.l.                                       | 2017 | Carni suine       | 14.495.510         | 4.873.938         |
| Secondo progetto integrato della filiera di produzione, lavorazione e vendita dei prodotti orticoli ad alto contenuto di servizio | AOP UNO Lombardia sac a rl                               | 2017 | Ortofrutta        | 14.264.060         | 4.867.798         |
| <b>Totale I bando</b>   |  |      |                   | <b>51.012.129</b>  | <b>16.844.207</b> |
| <b>Totale II bando</b>  |  |      |                   | <b>69.398.285</b>  | <b>23.634.556</b> |
| <b>Totale (11 PIF)</b>  |  |      |                   | <b>120.410.414</b> | <b>40.478.763</b> |

*Fonte: elaborazioni Agriconsulting su disposizioni attuative (bandi 2016 e 2017) e dati di monitoraggio*

Complessivamente sono state attivate n. 93 operazioni 4.1.02 da parte delle aziende agricole e n. 11



Operazioni 4.2.01 da parte delle imprese di trasformazione. A questi si aggiungono n. 16 Operazioni 3.1.01 per l'adesione ai regimi di qualità da parte delle aziende agricole e n. 16 interventi di formazione/informazione (TO 1.1.01 e 1.2.01). Inoltre in 9 PF su 11 è stata attivata anche l'Operazione 16.2.01 (in un PF ne sono state attivate 2).

In sede di istruttoria il punteggio massimo assegnabile a un progetto era pari a 100 punti con una soglia minima di 60 punti per l'ammissione dei progetti a finanziamento. Il punteggio massimo ottenuto è stato di 86 punti, quello minimo di 62 punti; mediamente le domande hanno ottenuto un punteggio piuttosto elevato di 69,2 punti.

A seguito dell'iter procedurale sono stati selezionati 11 dei 23 progetti di filiera presentati (il rapporto tra domande presentate e ammesse a finanziamento è del 48%). Alla fine del 2018 gli interventi finanziati all'interno dei progetti di filiera non risultano ancora conclusi, ad esclusione di una domanda relativa all'Operazione 4.1.02 e a n. 4 interventi relativi all'Operazione 3.1.01.

Dall'analisi dei punteggi dei criteri di selezione assegnati emerge che nel 18% dei PIF finanziati una quota significativa delle materie prime trattate (tra 80% e il 100%) sono destinate a produzioni di qualità e biologiche. Buona l'innovatività dei PIF: il 91% introduce per la prima volta nel contesto di riferimento, infatti, due tipologie di innovazione (tecnologica e/o organizzativa), anche di carattere ambientale. Tutti i PIF coinvolgono quattro diverse categorie di operatori (anelli della catena di filiera) dimostrando un livello d'integrazione medio-alto in tutti i progetti finanziati. I PIF forniscono inoltre maggiori garanzie per le aziende agricole partecipanti riconoscendo al prezzo del prodotto agricolo un valore aggiuntivo superiore del 3% del prezzo di mercato (82% dei PIF), aspetto molto importante rispetto alla capacità del PSR di ridistribuire il valore aggiunto prodotto lungo la filiera e a favore dei produttori primari.

Con i Progetti integrati d'area - PIA (Operazione 16.10.02) la Regione Lombardia ha inteso incentivare la cooperazione tra diversi soggetti beneficiari delle misure del Programma al fine realizzare iniziative condivise a livello territoriale". I soggetti sottoscrittori dell'accordo nel progetto esplicitano e fanno propri uno o più obiettivi del PSR. A tal fine la Regione ha previsto la possibilità di attivare ben 18 diverse Operazioni previste dal PSR (1.1.01, 1.2.01, 3.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 4.4.01, 4.4.02, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.1.01, 8.6.01, 8.6.02). A giugno 2017 è stato pubblicato il bando d'attuazione (D.d.s. 29 giugno 2017 - n. 7865) che ha previsto una dotazione complessiva di euro 44.150.000 per finanziare le suddette operazioni, oltre alla 16.10.02 a cui è assegnato 1 milione di euro di risorse finanziarie. Alle principali Operazioni relative alla FA 3A (3.1.01, 4.1.02 e 4.2.01) sono assegnati complessivamente 24,5 milioni di euro (rispettivamente 50.000, 21.000.000, 3.000.000 euro), il 55% della dotazione complessiva.

Alla data di scadenza del bando (15 gennaio 2018) sono stati presentati n. 19 progetti integrati d'area (di cui uno pervenuto fuori il tempo massimo). A seguito della verifica di ricevibilità sono risultati ricevibili n.18 progetti di cui n. 17 completi di tutta la documentazione richiesta e quindi ammessi all'istruttoria. Alla fine del 2018 sono stati approvati gli esiti istruttori dei PIA (D.d.s. 6 dicembre 2018 - n. 18282) ammettendo a finanziamento n. 15 progetti integrati per un investimento ammesso di 46.219.937 (poco più di 3 milioni di euro per singolo PIA) e 22.794.120 di contributo pubblico totale. Si rileva che i progetti selezionati presentano un punteggio medio totale di 63,4 punti che rispetto al macrocriterio "qualità del progetto" (68 punti max su 100) è 56,6 punti evidenziando una buona qualità di base dei PIA selezionati. Al loro interno le principali Operazioni relative alla FA 3A (3.1.01, 4.1.02 e 4.2.01) rappresentano quasi il 70% del totale degli investimenti e il 52% del contributo pubblico.

### **3. Fonti e Metodi utilizzati**

Per la quantificazione degli indicatori di ciascun criterio sono stati utilizzati principalmente i dati ricavati

dal sistema di monitoraggio regionale; da quest'ultimo è stato possibile ricavare, unitamente alla documentazione delle disposizioni attuative, anche i punteggi dei criteri di selezione attribuiti a ciascuna domanda finanziata, utili per le analisi sulle caratteristiche delle domande finanziate delle Operazioni 3.1.01, 16.4.01, 16.10.1, 16.10.2 (per questa operazione erano disponibili solo le disposizioni attuative). Tra le altre fonti secondarie utilizzate sono da citare il report "Il sistema agro-alimentare della Lombardia - Rapporto 2017" per l'aggiornamento del contesto del sistema agroalimentare regionale e il Rapporto 2018 Qualivita-ISMEA per l'aggiornamento delle produzioni di qualità, integrati con dati statistici delle principali fonti europee e nazionali (EUROSTAT, ISTAT).

#### **4. Conclusioni e raccomandazioni**

| <b>Conclusioni</b>  | <b>Raccomandazioni</b>   |
|---|--|
| Attraverso l'ampia selezione di differenti tipi di operazione previsti all'interno della FA 3A il PSR ha favorito l'integrazione sia a livello di filiera che a livello territoriale attraverso il sostegno all'adesione da parte delle aziende agricole ai regimi di qualità contribuendo all'indicatore comune di risultato R4-T6 che ha raggiunto lo 0,40%, con un'efficacia del 58,6% rispetto al target. Le operazioni finanziate hanno aumentato in particolare il numero regionale di produttori primari che aderiscono all'agricoltura biologica del 15%. | Non si formulano raccomandazioni.  |
| Per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) la Regione ha emanato due bandi (2016 e 2017) selezionando n. 11 PIF di cui la maggior parte nei settori ortofrutticolo e lattiero-caseario. Le disposizioni attuative e il sistema dei criteri definiti dalla Regione per la selezione dei PIF hanno premiato i progetti di maggior qualità e capaci di dimostrare un effettivo valore aggiunto in particolare per la loro innovatività e per la capacità di creare sinergie tra i diversi soggetti della filiera.                                     | Al momento non ci sono particolari raccomandazioni; ulteriori elementi di analisi potranno essere raccolti in seguito alla conclusione dei PIF.                              |
| L'approvazione dei Progetti Integrati d'Area è avvenuta solo alla fine del 2018, pertanto lo stato di attuazione è ancora poco significativo. Analizzando i punteggi medi assegnati ai n. 15 emerge una buona qualità dei progetti ammessi a finanziamento.   | Al momento non ci sono particolari raccomandazioni; ulteriori elementi di analisi potranno essere raccolti in seguito ad uno stato di avanzamento più significativo dei PIA. |

7.a7) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

*7.a7.a) Risposta alla domanda di valutazione*

*1.a1) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?*

#### **1. Fabbisogni e strategia d'intervento**

Tab. CEQ 7.1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi di operazione programmati nella focus area

| Misura | Sottomisura | Operazioni | Descrizione del tipo di Operazione                             |
|--------|-------------|------------|--|
| 5      | 5.1         | 5.1.01     | Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico (*) |

(\*) Operazione che concorre all'Indicatore Target della FA.

La FA 3B inizialmente non prevista nel PSR è stata introdotta, a partire dal 2017, attivando l'Operazione 5.1.01 (Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico). Tale scelta deriva dall'esigenza di promuovere interventi di prevenzione finalizzati alla riduzione delle conseguenze negative sulle coltivazioni agricole dovute all'insorgenza e diffusione a livello regionale di patogeni di origine alloctona (*Popillia japonica*, *Anoplophora chinensis*, *Anoplophora glabripennis*, *Aromia bungii*, *Halyomorpha halys*, *Drosophila suzuki* ed altri). L'Operazione ha incentivato fino ad ora l'acquisto e la realizzazione da parte delle aziende agricole di impianti e sistemi di protezione delle coltivazioni agricole e gli interventi fitosanitari o la distribuzione di microrganismi che riducono o evitano la diffusione dei patogeni.

L'introduzione della FA 3B risponde in modo particolare al fabbisogno F25 "Promuovere gli strumenti di gestione dei rischi e gli interventi di prevenzione da calamità naturali o eventi catastrofici" (rilevanza medio-alta 3+) già individuato nella versione iniziale del PSR ma a cui inizialmente si dava risposta con gli interventi previsti a livello nazionale. È correlato alla FA 3B anche il F06 "Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo" con rilevanza 4+ in considerazione del contributo degli interventi di prevenzione alla salvaguardia del potenziale produttivo agricolo.

La dotazione finanziaria assegnata all'Operazione 5.1.01, inizialmente di 6,6 milioni di euro, è stata rimodulata nel 2018, portandola a 9 milioni di euro, 0,8%% del totale della spesa programmata per il PSR. Con tale dotazione la Regione intende promuovere gli interventi di prevenzione da calamità naturali di tipo biotico in n. 560 aziende agricole (indicatore di output O4), che rappresentano rispetto alle aziende agricole regionali (indicatore comune di contesto C17= 54.330 aziende al 2010) l'1,03% (indicatore target T7 - percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio).

La FA 3B non contribuisce a nessuna altra focus area né riceve da altre focus effetti aggiuntivi di cui tener conto per il calcolo degli indicatori target.

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab. CEQ 7-2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri   | Operazioni | Indicatori  | Valore realizzato | Valore obiettivo | Efficacia % |
|---|------------|---|-------------------|------------------|-------------|
| 7.1 La partecipazione delle aziende agricole nella prevenzione e nei regimi di gestione del rischio è aumentata | 5.1.01     | R5/T7 percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B) | 0,09%             | 1,03             | 8,6%        |

|  |  |   |           |           |       |
|--|--|---|-----------|-----------|-------|
|  |  | <b>O.4</b> Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio  | 48        | 560       | 8,6%  |
|  |  | <b>O.1</b> Spesa pubblica totale  | 1.092.700 | 9.000.000 | 12,1% |
|  |  | <b>A7.1.1</b> Numero di aziende agricole ammesse a finanziamento  | 149       |           |       |
|  |  | <b>A7.1.2</b> percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio rispetto alle aziende attive regionali (fonte CCIAA) | 0,11%     |           |       |

Il criterio di giudizio 7.1 e i relativi indicatori utilizzati per rispondere alla domanda n. 7 sono stati definiti sulla base delle indicazioni delle Linee Guida della CE (*Fiches for answering Common Evaluation Questions for rural development programs 2014-2020 CEQ 1 - 21*). Rispetto al totale delle aziende agricole regionali.

Criterio 7.1 *La partecipazione delle aziende agricole nella prevenzione e nei regimi di gestione del rischio è aumentata*

Per far fronte all'insorgenza e alla diffusione di patogeni di origine alloctona (*Popillia japonica*, *Anoplophora chinensis*, *Anoplophora glabripennis*, *Aromia bungii*, *Halyomorpha halys*, *Drosophila suzuki* ed altri) la Regione Lombardia ha attivato, a partire dal 2017, bandi annuali a valere sull'Operazione 5.1.01. Con il bando del 2017 (D.d.u.o. 15 maggio 2017 - n. 5488) a seguito dell'iter istruttorio sono stati ammessi a finanziamento n. 88 beneficiari (al netto delle successive rinunce) su n. 105 domande presentate per un contributo concesso pari a euro 2.027.959 euro assorbendo il 51% della dotazione finanziaria messa a bando (4 milioni di euro); il contributo, in conto capitale, era pari all'80% della spesa ammissibile, quest'ultima compresa tra 3.000 euro (minima) e 70.000 euro (massima) per ciascun beneficiario. Con il bando del 2018 (D.d.u.o. 7 febbraio 2018 - n. 1517) alla fine dell'iter istruttorio sono stati ammessi a finanziamento n. 85 beneficiari (al netto delle successive rinunce) su n. 96 domande presentate per un contributo concesso di 3.337.443 euro che ha utilizzato il 78% della dotazione finanziaria messa a bando (4,3 milioni di euro); nel secondo bando la spesa minima e massima ammissibile è stata modificata variando da 5.000 euro a 100.000 euro per ciascun beneficiario. Nel 2019 è stato pubblicato un terzo bando (D.d.u.o. 21 febbraio 2019 - n. 2214) con il quale sono stati stanziati 3 milioni di euro; la raccolta delle domande di sostegno si è chiusa il 15 aprile 2019 e l'iter istruttorio è ancora in corso. Complessivamente alla fine del 2018 risultano ammesse a finanziamento n. 149 le aziende per un importo richiesto 7.124.840 euro e un importo concesso di 6.924.505 euro di cui 5.365.402,66 euro di spesa pubblica, pari al 60% della spesa pubblica totale programmata. L'importo medio del contributo concesso per azienda è di circa 36.000 euro, valore superiore a quello medio (circa 16.000 euro) stimato per definire il valore dell'indicatore di output riferito alla presente FA (O4 = 560 aziende agricole beneficiarie). Le aziende ammesse a finanziamento rappresentano lo 0,27% delle aziende totali regionali (indicatore comune di contesto C17=54.330 al 2010) e il 0,34% delle aziende agricole regionali attive

(44.462 aziende; fonte CCIAA 2018).

L'analisi condotta dal Valutatore sull'efficacia dei criteri di selezione previsti dalla Regione per l'Operazione 5.1.01 ha evidenziato che gli interventi di prevenzione hanno riguardato principalmente impianti ortofrutticoli, in particolare mele e pereti (67% delle domande) e, in misura minore, le coltivazioni permanenti di drupacee, actinidia e piccoli frutti (25%). La principale avversità per la quale le aziende hanno realizzato investimenti di prevenzione è stata quella della *Popilia japonica* e dell'*Halyomorpha halys* (98% delle aziende). Gli interventi sono stati realizzati principalmente nelle aree di maggior rischio di diffusione dell'*Halyomorpha halys* (82%) individuate dal bando. Le Province da cui proviene la maggior parte delle domande sono quelle di Sondrio (48%), Mantova (23%) e Como (11%); il 46% delle domande risulta in area D e il 34% in area B; complessivamente più della metà degli interventi (54%) ricade in area svantaggiata.

Tra le macrocategorie d'intervento finanziate è prevalsa la realizzazione di strutture di protezione per la difesa delle coltivazioni agrarie (95%), in particolare per l'introduzione di reti anti-insetto (51% del totale) e di strutture di sostegno (38% del totale). Il 5% delle domande è finalizzato all'acquisto di attrezzature per la realizzazione di sistemi di protezione e l'applicazione di tecniche colturali e pratiche agronomiche a difesa delle coltivazioni agricole dagli organismi nocivi, soprattutto di attrezzature innovative per l'esecuzione di trattamenti insetticidi specifici (3% del totale). Soltanto una domanda ha richiesto il finanziamento per l'acquisto di trappole a cattura massale (senza attrattivo).

Le aziende per le quali alla fine del 2018 risulta conclusa l'istruttoria relativa al saldo per gli interventi di prevenzione (TO 5.1.01) sono n. 48 per una spesa liquidata di 1.092.700 euro. Di conseguenza l'indicatore target (T7) è quantificato in 0,09%, con un'efficacia rispetto al valore obiettivo dell'8,6%.

### 3. Fonti e metodi utilizzati

Tutti i dati utilizzati per la valutazione degli interventi finanziati attraverso l'Operazione 5.1.01 derivano dal sistema di monitoraggio regionale; da quest'ultimo sono state ricavate anche tutte le informazioni relative ai criteri di selezione e ai punteggi attribuiti a ciascuna delle domande di sostegno finanziate. I dati riferiti alle aziende agricole attive (anno 2018) reperiti dalla consultazione delle banche dati CCIAA (Movimprese) sono stati utilizzati per aggiornare il contesto di riferimento e stimare le ricadute degli interventi di prevenzione con riferimento all'attuale situazione regionale.

### 4. Conclusioni e raccomandazioni

| Conclusioni  | Raccomandazioni                              |
|--|--|
| L'introduzione della FA 3B a partire dal 2017 attraverso la relativa Operazione 5.1.01 (Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico) ha sostenuto interventi di prevenzione | Non si formulano specifiche raccomandazioni. |

|  |  |
|--|--|
| nei confronti della recente insorgenza e diffusione di patogeni di origine alloctona incentivando, in particolare, l'introduzione da parte delle aziende agricole reti anti insetto (51% delle aziende) e strutture di sostegno (38% delle aziende). Gli interventi finanziati riguardano prevalentemente da aziende del settore ortofrutticolo (67%). Alla fine del 2018 l'efficacia degli interventi rispetto all'indicatore target T7 è del 8,6 %. Considerando invece tutte le domande ammesse a finanziamento l'efficacia rispetto al valore target risulterebbe del 27%. |  |
| Sulla base della spesa pubblica media per progetto ammessa finora (36 mila euro di contributo pubblico per azienda) si stima che la dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione 5.1.01 (9 milioni di euro) consentirà di finanziare circa 250 aziende, valore ben al di sotto dell'obiettivo che la Regione si è prefissata (n. 560).  | Qualora nei bandi già pubblicati si confermasse l'interesse da parte delle aziende agricole alla realizzazione di interventi di prevenzione si suggerisce di prendere in considerazione un eventuale ulteriore aumento della dotazione finanziaria dell'Operazione 5.1.01 in modo da poter raggiungere l'obiettivo prefissato in termini di aziende agricole beneficiarie. |
|  |  |

7.a8) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.a8.a) Risposta alla domanda di valutazione

| <b>1. Fabbisogni e strategia di intervento</b>  |             |            |  |
|---|-------------|------------|--|
| Tab. CEQ 8-1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi di operazione programmati nella focus area |             |            |  |
| Misura  | Sottomisura | Operazioni | Descrizione  |
| M 01  | 1.1         | 1.1.01     | Formazione e acquisizione di competenze  |
|   | 1.2         | 1.2.01     | Progetti dimostrativi e azioni d'informazione  |
|   | 1.3         | 1.3.01     | Scambi aziendali   |
| M 02  | 2.1         | 2.1.01     | Incentivi attività di consulenza aziendale   |
|   | 2.3         | 2.3.01     | Formazione consulenti  |
| M 04  | 4.4         | 4.4.01     | Investim. non produttivi finalizzati alla conservaz. della biodiversità                                    |
| M 10  | 10.1        | 10.1.03    | Conservaz. della biodiversità nelle risaie (*)   |
|   |             | 10.1.05    | Inerbimenti a scopo naturalistico (*)  |
|   |             | 10.1.06    | Mantenim. strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operaz. 4.4.01 e 4.4.02 (*) |

|      |      |         |  |
|------|------|---------|--|
|      |      | 10.1.07 | Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operaz. 4.4.02 e con le misure dei preced. periodi di programmazione (*) |
|      |      | 10.1.08 | Salvaguardia canneti, cariceti, molinieti (*)  |
|      |      | 10.1.09 | Salvaguardia coperture erbacee seminaturali (*)  |
|      |      | 10.1.11 | Salvaguardia razze animali locali minacciate di abbandono  |
|      |      | 10.1.12 | Salvaguardia varietà vegetali minacciate da abbandono (*)  |
| M 11 | 10.2 | 10.2.01 | Conservaz. biodiversità animale e vegetale   |
|      | 11.1 | 11.1.01 | Conversione all'agricoltura biologica (*)  |
|      | 11.2 | 11.2.01 | Mantenimento dell'agricoltura biologica (*)  |
| M 12 | 12.1 | 12.1.01 | Salvaguardia torbiere (*)  |
|      |      | 12.1.02 | Conservaz. canneti, cariceti, molinieti (*)  |
|      |      | 12.1.03 | Conservaz. coperture erbacee seminaturali (*)  |
|      |      | 12.1.04 | Gestione naturalistica prati a tutela della fauna selvatica (*)  |
|      |      | 12.1.05 | Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000                               |
| M 13 | 13.1 | 13.1.01 | Indennità compensativa aree svantaggiate di montagna   |

(\*) Operazione che concorre all'Indicatore Target della FA.

Il PSR 2014-2020 ha attivato la focus area 4A per rispondere a tre importanti fabbisogni collegati ai temi della tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale (F12), della tutela della biodiversità (F13), della conservazione e dello sviluppo dell'agricoltura nelle aree svantaggiate di montagna (F14).

I fabbisogni emersi nella diagnosi iniziale si confermano alla luce dell'aggiornamento del quadro ambientale regionale, che registra da un lato un incremento della superficie a prato permanente e pascolo (Indicatore comune C18), dall'altro un incremento della quota di SAU ad agricoltura più intensiva (Indicatore comune C33) e un ulteriore declino dell'avifauna negli habitat agricoli (Indicatore comune C35), a indicare il perdurare di fattori di pressione sulla biodiversità degli agroecosistemi.

I tipi di operazioni (TO) programmate nell'ambito della M 4, della M 10, della M 11 e della M 13 si pongono in continuità con le Misure 216, 214 e 211 della passata programmazione; inoltre, la presenza di Piani di gestione nei siti Natura 2000 ha consentito la programmazione di 4 nuovi tipi di operazioni nell'ambito della M 12, al fine di compensare gli agricoltori dei mancati guadagni derivanti dagli obblighi vigenti nelle zone N2000. Il ventaglio di interventi indirizzati alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e del paesaggio agrario è stato ulteriormente ampliato, includendo tra le misure agro-climatico-ambientali (M 10) interventi mirati alla salvaguardia di habitat dipendenti dalle pratiche agricole e di varietà vegetali minacciate di abbandono. In versioni successive del PSR sono inoltre state introdotte ulteriori azioni mirate a promuovere interventi non produttivi finalizzati alla tutela della biodiversità (TO 4.4.01) e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle zone N2000, in coerenza con le Linee guida per l'applicazione del PAN[1] (TO 12.1.05).

Contributi secondari alla FA 4A sono attesi inoltre dalle misure programmate nelle FA 4B (TO 10.1.01, 4.4.02), 4C (TO 10.1.02, 8.3.01 e 8.4.01) e 5E (SM 8.1), che intervengono in termini di diffusione di pratiche agricole a salvaguardia delle risorse naturali, interventi di prevenzione del rischio di incendio boschivo, imboschimenti multifunzionali nelle aree di pianura e ripristino di foreste danneggiate, tutti aspetti che concorrono a determinare lo stato di salute degli ecosistemi agricoli e forestali e della biodiversità associata.

La composizione e le caratteristiche degli interventi afferenti la FA4A appaiono pertinenti ad affrontare i fabbisogni regionali in tema di tutela e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio; considerando i tipi di intervento elencati in Tab. CEQ 8-1, si calcola che ad essi è destinato un budget complessivo di 196,3 Meuro.

## 2 La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab. CEQ 8.2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo.

| Criteri   | Operazioni  | Indicatori  | Valore realizzato | Valore obiettivo (3) | Efficacia |
|---|---|---|-------------------|----------------------|-----------|
| <b>8.1</b> Gli interventi del PSR hanno favorito il mantenimento e la diffusione di pratiche e sistemi agricoli a sostegno della biodiversità e del paesaggio | 10.1.03, 10.1.06, 10.1.07, 10.1.08, 10.1.09, 10.1.12, 11.1.01, 11.2.01, 12.1.02, 12.1.04                              | <b>R7/T9</b> percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) (1)   | 8,06%             | 5,36                 | 151%      |
|   | 10.1.09, 12.1.03, 12.1.04, 11.1.01, 11.2.01, 13.1.01  | <b>A8.1.1a</b> percentuale di prati permanenti e pascoli oggetto di interventi favorevoli al mantenimento e al ripristino di formazioni erbose naturali e semi-naturali a bassa intensità di gestione (2) | 38,11%            |                      |           |
|   | 10.1.01 (solo riso), 10.1.03, 10.1.07, 10.1.08, 12.1.01, 12.1.02, 11.1.01 e 11.2.01 (solo riso)                       | <b>A8.1.1b</b> percentuale di seminativi oggetto di interventi favorevoli al mantenimento e al ripristino di ambienti umidi (2)   | 7,68%             |                      |           |
|   | 8.1.01, 8.1.02, 10.1.01 (eccetto riso), 10.1.02, 10.1.05, 10.1.06, 10.1.12, 11.1.01 e 11.2.01 (eccetto riso), 13.1.01 | <b>A8.1.1c</b> percentuale di seminativi e colture arboree oggetto di interventi favorevoli alla diversificazione spaziale e temporale del paesaggio agrario e a basso impiego di fitofarmaci (2)         | 7,85%             |                      |           |
|   | 10.1.06   | <b>A8.1.2</b> siepi e filari mantenuti (2)  | 206,51 ha         |                      |           |
| <b>8.2</b> Gli interventi del PSR hanno determinato un miglioramento della biodiversità nelle aree  | 10.1.12   | <b>A8.2.1</b> Superficie coltivata con varietà vegetali minacciate di abbandono (2):  |                   |                      |           |
|   |   | a) N. varietà oggetto di sostegno   | 3                 |                      |           |
|   |   | b) Superficie oggetto di sostegno   | 6 ha              |                      |           |
|   | 10.1.11   | <b>A8.2.2</b> Consistenza di razze a rischio di abbandono (2):  |                   |                      |           |



|  |  |   |        |  |  |
|--|--|---|--------|--|--|
| oggetto di impegno   |  | c) N. razze oggetto di sostegno   | 14     |  |  |
|  |  | d) n. capi oggetto di sostegno  | 8.042  |  |  |
|  |  | e) n. allevatori custodi beneficiari  | 281    |  |  |
|  | 10.1.11  | <b>A8.2.3</b> percentuale di capi oggetto di sostegno sul totale regionale delle relative popolazioni nel 2014 (2)  | 89%    |  |  |
|  | 10.1.08, 10.1.09, 12.1.01, 12.1.02, 12.1.03, 12.1.04   | <b>A8.2.4</b> superficie degli habitat di interesse europeo dipendenti dall'agricoltura oggetto di interventi favorevoli (2)                                      | 347 ha |  |  |
| <b>8.3</b> Gli interventi del PSR sono concentrati nelle zone strategiche per la biodiversità e il paesaggio | 10.1.01, 10.1.02, 10.1.03, 10.1.05, 10.1.08, 10.1.09, 10.1.12, 11.1.01, 11.2.01, 12.1.01, 12.1.02, 12.1.03, 12.1.04, 13.1.01 | <b>A8.3.1</b> percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione / di interventi a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi, ricadenti (*) (2): |        |  |  |
|  |  | a) nelle aree tutelate  | 25%    |  |  |
|  |  | b) nei siti N2000   | 25%    |  |  |
|  |  | c) nelle zone svantaggiate montane  | 54%    |  |  |
|  |  | d) nelle aree agricole AVN  | 28%    |  |  |

(\*): esclusi trascinamenti.

(1): calcolato con riferimento alle superfici sotto-impegno (accertate) - annualità 2018 (Fonte SISCO ed elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale). Per “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione si considera la superficie richiesta per l'annualità 2018 (Fonte SIARL ed elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale)

(2): calcolato con riferimento alle superfici sotto-impegno della annualità 2017 con istruttoria di saldo conclusa entro il 31 dicembre 2018. (Fonti: SISCO e SIARL per “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione. Elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale).

(3): valori obiettivo definiti nel cap. 11 - versione 5.1 del PSR 2014-2020

Criterio 8.1 *Gli interventi del PSR hanno favorito la diffusione di pratiche e sistemi agricoli e forestali a sostegno della biodiversità e del paesaggio*

Il PSR ha assicurato il mantenimento e la diffusione di pratiche e sistemi agricoli a sostegno della biodiversità e dei paesaggi su una superficie complessiva di 79.557 ettari, pari all'8,06% della SAU regionale (Indicatore R7) e al 151% dell'indicatore di obiettivo T9.

Tra le superfici agricole sovvenzionate, particolare rilievo assumono i prati permanenti e i pascoli a bassa intensità di gestione, che supportano una quota rilevante della biodiversità agricola e rappresentano una componente essenziale del paesaggio agrario regionale. Il PSR ha contribuito alla salvaguardia di questi sistemi agricoli e della biodiversità associata su 77.403 ettari, il 38,11% dei prati permanenti e pascoli

presenti in regione a inizio programmazione (Indicatore A8.1.1a) concentrando la sua azione nelle aree svantaggiate di montagna, dove ha contrastato la perdita di praterie e pascoli montani e garantito il mantenimento di sistemi di produzione estensiva su una superficie di circa 77.000 ettari, di cui oltre 600 in sinergia con l'agricoltura integrata e biologica.

Il PSR ha contrastato la banalizzazione del paesaggio agrario e l'intensificazione delle pratiche agricole dannose alla biodiversità, promuovendo la riduzione di input chimici, la rotazione colturale e altri impegni favorevoli al ripristino della biodiversità e alla diversificazione temporale e spaziale del paesaggio agrario, raggiungendo il 7,85% delle superfici a seminativi e colture arboree presenti in regione (Indicatore A8.1.1c).

Negli agroecosistemi di pianura, a gestione tipicamente intensiva, al risultato positivo raggiunto hanno contribuito gli interventi favorevoli al mantenimento e al miglioramento di aree umide rappresentate dalle risaie, dai fontanili e da altri biotopi umidi, che hanno coinvolto il 7,68% dei seminativi regionali (Indicatore aggiuntivo A8.1.1b) e ai quali si aggiungeranno gli interventi di nuova realizzazione finanziati nell'ambito del TO 4.4.02, per il quale sono stati ammessi contributi per quasi 5 Meuro. Hanno contribuito inoltre gli interventi di gestione di siepi e filari realizzati nella scorsa programmazione con funzioni di diversificazione ambientale, rifugio e collegamento ecologico per la flora (Indicatore aggiuntivo A8.1.2), che saranno implementati con i nuovi interventi finanziati nell'ambito della SM 4.4.01, per il quale sono state ammesse 34 domande con contributi per quasi 700.000 euro.

Criterio 8.2 *Gli interventi del PSR hanno determinato un miglioramento della biodiversità nelle aree oggetto di impegno*

Molti interventi del PSR (SM 10.1 e M 12) sono indirizzati a contrastare possibili effetti negativi delle pratiche agricole o a ripristinare condizioni favorevoli alla conservazione delle specie e degli habitat che dipendono dall'agricoltura o ne subiscono gli effetti, con specifico riferimento alle specie e agli habitat di interesse europeo e in coerenza con il PAF[2]. Le indennità concesse con la M 12 sono connesse ai vincoli imposti dai Piani di gestione dei Siti N2000 e riguardano tipi di habitat di interesse europeo quali torbiere, cariceti e molinieti di particolare importanza per la nidificazione e l'alimentazione della fauna ornitica, praterie magre e prati montani e altri biotopi tutelati importanti per la flora e per la fauna, mentre gli impegni applicati con gli interventi della SM 10.1 riguardano pratiche agricole di manutenzione non ordinarie, necessarie alla salvaguardia degli stessi habitat e che possono rientrare tra gli interventi volontari identificati nell'ambito dei Piani di Gestione dei Siti N2000 o delle aree protette. Le adesioni degli agricoltori si sono concentrate nel Parco del Mincio e hanno riguardato la salvaguardia e la manutenzione di canneti, cariceti e molinieti per una superficie di 320 ettari e la gestione di praterie magre da fieno per 27 ettari (Indicatore A8.2.4). Di particolare importanza per la biodiversità, in particolare per gli uccelli migratori di interesse europeo e in generale per le specie e gli habitat delle zone umide, gli impegni promossi dal PSR nelle risaie (TO 10.1.03), che hanno coinvolto 891 aziende e 51.436 ettari.

Per quanto riguarda la diversità genetica di interesse agrario, il PSR ha sostenuto la conservazione *in situ* di 16 razze animali a rischio di abbandono iscritte nei Libri Genealogici o Registri Anagrafici. L'intervento ha visto la partecipazione di 281 "allevatori custodi", i quali hanno ricevuto contributi pubblici per il mantenimento di 8.042 capi suddivisi tra 14 razze (Indicatore A8.2.2). Si calcola che il sostegno abbia interessato l'89% dei capi iscritti nei relativi Registri o Libri Genealogici a inizio programmazione (Indicatore A8.2.3). La partecipazione degli agricoltori alla salvaguardia delle varietà vegetali è stata invece inferiore alle attese, con 3 aziende e una superficie complessiva di soli 6 ettari dedicati alla coltivazione di tre varietà di vite a rischio di abbandono (Indicatore A8.2.1).

### Criterio 8.3 *Gli interventi del PSR sono concentrati nelle zone strategiche per la biodiversità e il paesaggio*

Le analisi effettuate mostrano che le condizioni di ammissibilità poste e i criteri di selezione adottati stanno favorendo la concentrazione degli interventi nelle aree considerate strategiche per la biodiversità e/o il paesaggio: a fronte di un'incidenza media del 17% sulla SAU regionale (Fonte Fascicolo 2017), i terreni agricoli oggetto di interventi a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (M 08, M 10, M 11, M 12, M 13) rappresentano il 25% della superficie agricola in aree tutelate (Indicatore A8.3.1a) e il 25% della superficie agricola inclusa nei siti N2000 (Indicatore A8.3.1b). Gli interventi mostrano un'incidenza molto superiore alla media regionale nelle aree svantaggiate montane (54%, Indicatore A8.3.1c).

La capacità del PSR di intervenire nelle aree agricole AVN stimate dall'Autorità Ambientale Regionale ai fini dell'aggiornamento al 2016 dell'indicatore comune di contesto C37[3] (nella cui analisi non è stato possibile considerare le superfici in trascinamento), risulta pari al 28% della SAU AVN (Indicatore A8.5.1d). Le analisi territoriali effettuate dall'Autorità Ambientale Regionale dimostrano una positiva concentrazione delle aree AVN e degli interventi a supporto della biodiversità (TO 10.1.01 e 10.1.03) nelle risaie della Lomellina.

### **3. Fonti e metodi utilizzati**

L'analisi valutativa ha utilizzato i dati secondari di monitoraggio per verificare il livello di avanzamento degli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi e sviluppare analisi territoriali.

L'indicatore comune R7/T9 è stato calcolato sulla base delle superfici sotto impegno nell'annualità 2018 che risultano accertate in fase di istruttoria di anticipo e/o saldo nell'ambito delle Misure 10, 11 e 12 programmate nella FA4A, tratte dal documento predisposto dall'AA in merito ai dati anno 2018 (maggio 2019). Sono state considerate anche le superfici in trascinamento dalle scorse programmazioni.

Nel popolamento degli indicatori aggiuntivi sono stati considerati tutti i tipi di operazioni che hanno fornito un contributo primario o secondario alla FA4A, incluse le indennità compensative nelle aree svantaggiate di montagna (M 13), sulla base delle superfici sotto impegno al 2017 accertate al saldo entro il 31 dicembre 2018. Per gli indicatori aggiuntivi sono state calcolate le superfici sotto contratto nell'ambito di ciascun tipo di operazione e sono state stimate le superfici al netto dei doppi conteggi nei casi di possibile sovrapposizione delle stesse superfici.

La stima delle superfici oggetto di impegno e della SAU regionale ricadenti nelle aree tutelate (Aree protette e siti N2000), nei soli siti N2000 (SIC e ZPS al netto di sovrapposizioni) e nelle aree svantaggiate di montagna è stata ottenuta incrociando i dati particellari disponibili con gli strati di riferimento, utilizzando come unità territoriali i fogli di mappa. La SOI ricadente nelle aree agricole AVN è stata ottenuta incrociando i dati particellari con gli strati vettoriali forniti dall'Autorità Ambientale Regionale. Da queste analisi sono esclusi i trascinamenti.

La valutazione è stata preceduta da un'analisi qualitativa, basata sulla letteratura di riferimento e finalizzata a individuare gli effetti specifici delle diverse tipologie di intervento sulla biodiversità e sui paesaggi regionali.

### **4. Conclusioni e relative raccomandazioni**

| Conclusioni  | Raccomandazioni |
|--|-----------------|
| Il PSR ha proseguito e rafforzato l'azione avviata nelle precedenti programmazioni, assicurando il mantenimento e la |                 |

|   |   |
|---|---|
| diffusione di pratiche e sistemi agricoli a sostegno della biodiversità e dei paesaggi regionali e superando il target programmato.   |   |
| Intervenendo sul 38% dei prati permanenti e pascoli regionali, il PSR ha garantito la salvaguardia di formazioni erbose dipendenti dall'agricoltura a bassa intensità di gestione, che supportano specie e habitat agricoli di pregio o minacciati e rappresentano una componente importante del paesaggio agrario tradizionale.  |   |
| Il PSR ha contrastato la banalizzazione del paesaggio e l'intensificazione delle pratiche agricole dannose alla biodiversità, raggiungendo l'8% delle superfici a seminativo e colture permanenti della regione e assicurando il mantenimento di elementi del paesaggio agrario con funzioni di rifugio e collegamento ecologico. Ulteriori effetti positivi sono attesi in base agli interventi finanziati ma non conclusi nel 2018. | Proseguire e ampliare gli interventi a favore della biodiversità e del paesaggio nelle aree dominate dai seminativi e dalle monoculture specializzate. Valutare l'opportunità di avviare a livello nazionale/regionale ragionamenti finalizzati ad individuare degli elementi oggettivi che consentano di introdurre nella prossima programmazione pagamenti Basati sui Risultati Ambientali (PBRA) in alternativa/ integrazione degli attuali pagamenti basati sulla gestione ambientale (PBGA). |
| Il PSR ha promosso interventi specifici mirati alla conservazione e alla gestione sostenibile di specie e habitat di interesse europeo che dipendono o subiscono gli effetti dell'agricoltura nei siti N2000 e nelle aree protette, in coerenza con il PAF regionale. Le adesioni tuttavia sono inferiori alle attese.  | Promuovere e stimolare l'adesione a questi interventi anche tramite le attività previste nell'ambito del progetto integrato LIFE GESTIRE 2020.  |
| Gli impegni degli agricoltori nelle zone a vocazione risicola hanno favorito la biodiversità delle zone umide interessando una superficie di oltre 50.000 ettari.   | Proseguire gli interventi mantenendo la sinergia tra pratiche di gestione specifiche per la biodiversità e pratiche di agricoltura biologica o a basso impatto.   |
| Gli impegni assunti dagli agricoltori e dagli allevatori con il sostegno del PSR hanno favorito la conservazione <i>on farm</i> di 3 varietà vegetali e 15 razze animali a rischio di abbandono.  | Approfondire i motivi della scarsa adesione al TO 10.1.12.  |
| Il PSR è intervenuto selettivamente nei siti della Rete Natura 200, nelle aree protette, nelle zone montane e nelle aree agricole AVN, determinando un'efficace concentrazione degli aiuti in queste zone strategiche per la biodiversità e il paesaggio. Si evidenzia inoltre una positiva concentrazione del PSR nelle aree agricole AVN rappresentate nelle risaie della Lomellina.  |   |
|   |   |

[1] Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

[2] Prioritised Action Framework for Natura 2000 – Regione Lombardia (ver. 2016)

[3] Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2014-2020. Allegato 4 – Metodologia per il calcolo dell'indicatore CI 37 – HNV (High Nature Value) farming e aggiornamento al 2016. Autorità Ambientale Regionale, Maggio 2017.

7.a9) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.a9.a) Risposta alla domanda di valutazione

### **1. Fabbisogni e strategia di intervento**

CEQ 9-1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi d'intervento programmati nella focus area 4B

| Misure | Sottomisure | Operazioni | Descrizione delle operazioni   |
|--------|-------------|------------|--|
| M 01   | 1.1         | 1.1.01     | Formazione e acquisizione di competenze  |
|        | 1.2         | 1.2.01     | Progetti dimostrativi e azioni d'informazione  |
|        | 1.3         | 1.3.01     | Scambi aziendali   |
| M 02   | 2.1         | 2.1.01     | Incentivi per attività di consulenza aziendale                                       |
|        | 2.3         | 2.3.01     | Formazione dei consulenti  |
| M 04   | 4.4         | 4.4.02     | Investimenti non produttivi finalizzati alla migliore gestione delle risorse idriche |
| M 10   | 10.1        | 10.1.01    | Produzioni agricole integrate (*)  |

(\*) Operazione che concorre al valore-obiettivo dell'Indicatore comune R10/T12

La FA.4B soddisfa principalmente il fabbisogno presente nella regione di favorire una gestione più razionale dei terreni, la conservazione del carbonio organico, la riduzione degli input chimici a tutela della qualità dell'acqua (F15). Ciò attraverso la programmazione di una tipologia di operazioni diversificata:

- attività di formazione e consulenza (Misure 1 e 2) volti al trasferimento di conoscenze funzionali all'introduzione di sistemi produttivi agricoli e di gestione forestali sostenibili, o al rafforzamento di quelli esistenti;
- investimenti non produttivi (con il sostegno della Operazione 4.4.02) per migliorare la gestione della risorsa idrica, tra i quali anche la costituzione di fasce tampone boscate ai margini dei campi, aventi la capacità di ridurre la concentrazione (e quindi l'inquinamento) di nitrati nei flussi idrici superficiali e sotterranei;
- il miglioramento delle forme di gestione agricola, con il mantenimento/diffusione di *sistemi di produzione integrata* (operazione 10.1.01) i quali determinano una più razionale e minore utilizzazione di prodotti fitosanitari e fertilizzanti, potenzialmente inquinanti le acque (inquinamento di tipo diffuso); la pertinenza di tale intervento è avvalorata dal permanere, nelle vaste aree di pianura regionale (in particolare con ordinamenti colturali specializzati) di una agricoltura intensiva basata sul un utilizzo di

fertilizzanti ancora elevato, seppur in riduzione negli ultimi anni.

Oltre alle precedenti Operazioni direttamente programmate nella FA.4B, anche altre concorrono al soddisfacimento del FB.15: la 10.1.02 (*Avvicendamento colturale*) programmata nell'ambito della FA.4C ma che, incentivando il recupero della tradizionale rotazione con leguminose foraggere, favorisce un minore impiego di input chimici; la Misura 11 (*Agricoltura biologica*) che ugualmente incentiva le rotazioni colturali e la sostituzione dei fertilizzanti minerali/di sintesi con quelli organici; la 10.1.04 (*Agricoltura conservativa*) che concorre al miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo e quindi alla riduzione dei fenomeni di percolazione dei nutrienti. Infine, contributi secondari potranno provenire dalle Operazioni 4.1.01 e 4.1.02 essendo in entrambe prioritari gli investimenti per la realizzazione di strutture e l'introduzione di impianti, macchine ed attrezzature innovative, in grado di razionalizzare l'impiego di fertilizzanti, prodotti fitosanitari e effluenti zootecnici, con effetti positivi sulla qualità dell'acqua.

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab. CEQ 9-2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri  | Operazioni  | Indicatori   | Valore realizzato (3)               | Valore obiettivo   | Efficacia % |
|--|---|--|-------------------------------------|--------------------|-------------|
| <b>9.1</b> Il PSR ha incentivato attività, investimenti, pratiche e sistemi agricoli favorevoli alla riduzione dei carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica migliorando la qualità delle acque. | 10.1.01   | R8/T10 % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (tutela qualitativa) (1)   | 2,53 %<br>(24.932 ha)               | 3,04 %<br>(30.000) | 83%         |
|  | 10.1.01,  | A9.1.1 Terreni agricoli oggetto di interventi con effetti favorevoli sulla qualità dell'acqua (ettari) (2)   | 95.732                              |                    |             |
|  | 10.1.02,  | A9.1.2 Numero di aziende agricole che con il sostegno del PSR realizzano attività/ investimenti o adottano pratiche/sistemi agricoli, in grado di ridurre i carichi inquinanti (2) | 3.609                               |                    |             |
|  | 10.1.04,<br>11.1.01,<br>11.2.01                         |  |                                     |                    |             |
| <b>9.2</b> Il PSR ha favorito la riduzione dei livelli di impiego degli input agricoli potenzialmente inquinanti le acque  | 10.1.01,<br>10.1.02,<br>10.1.04,<br>11.1.01,<br>11.2.01 | A9.2.1 Variazione degli apporti lordi dei nutrienti (azoto e fosforo) nelle aree di intervento (Kg/ha e %)   | Azoto:<br>-51,3 Kg/ha<br>(-20%)     |                    |             |
|  |   |  | Fosforo:<br>-23,7 Kg/ha<br>(-22,4%) |                    |             |
|  |   | A9.2.2 Variazione dei Bilanci lordi dei nutrienti (azoto e fosforo) nelle aree di intervento. (Kg/ha e %)  | Azoto:<br>-28,7 Kg/ha<br>(-23,1%)   |                    |             |
|  |   |  |                                     |                    |             |

|  |  |  |             |  |  |
|--|--|--|-------------|--|--|
|  |  |  | Fosforo:    |  |  |
|  |  |  | -14,6 Kg/ha |  |  |
|  |  |  | (-37,5%)    |  |  |
|  |  |  |             |  |  |

1): calcolato con riferimento alle superfici sotto-impegno (accertate) - annualità 2018 (Fonte SISCO ed elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale). Per “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione si considera la superficie richiesta per l’annualità 2018 (Fonte SIARL ed elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale)

(2): calcolato con riferimento alle superfici sotto-impegno della annualità 2017 con istruttoria di saldo conclusa entro il 31 dicembre 2018. (Fonti: SISCO e SIARL per “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione. Elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale).

(3): valori obiettivo definiti nel cap. 11 - versione 5.1 del PSR 2014-2020

Con il primo Criterio (10.1) si valuta la *capacità d’intervento* (di realizzazione) del PSR in termini di superfici agricole e forestali e aziende coinvolte. Il secondo Criterio (10.2) pone l’attenzione sugli *effetti degli interventi* del PSR in relazione all’obiettivo della tutela del suolo.

Criterio 9.1 *Il PSR ha incentivato attività, investimenti, pratiche e sistemi agricoli favorevoli alla riduzione dei carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica migliorando la qualità delle acque*

I terreni agricoli che nell’annualità 2018 sono oggetto di contratti di gestione incentivati dal PSR con l’Operazione 10.1.01 (*agricoltura integrata*) volti a migliorare la gestione idrica interessano una superficie totale di 24.932 ettari, quindi il 2,53% della SAU regionale (Indicatore comune R8/T10), percentuale quest’ultima corrispondente all’83% del valore obiettivo definito nel Programma (3,04%, per una superficie di intervento di 30.000 ettari). Considerando l’insieme delle Operazioni che seppur programmate in altre FA prevedono impegni in grado di concorrere all’obiettivo della FA.4C, si raggiunge già nel 2017 una superficie agricola molto superiore, 95.732 ettari (indicatore aggiuntivo A9.1.1) quindi circa il 10% della SAU regionale. In questo caso contribuiscono principalmente gli interventi 10.1.04 (agricoltura conservativa) e 10.1/2.1 (agricoltura biologica) che complessivamente interessano 65.000 ettari. I circa 3.600 Beneficiari (imprese agricole principalmente) rappresentano il 6,6% delle aziende totali regionali, percentuale inferiore all’indicatore aggiuntivo di superficie, a indicare una più alta partecipazione di aziende appartenenti alle classi di maggiori dimensioni fisiche. Ciò è anche confermato da una estensione media delle superfici di intervento (27 ha/beneficiario) al di sopra della SAU media regionale (18 ha) seppur molto variabile tra i vari tipi di intervento.

Esaminando la distribuzione territoriale delle suddette superfici agricole interessate da modalità di gestione favorevoli alla qualità delle acque (Tab CEQ 9-3) si evidenzia la loro concentrazione (83%) nelle aree di pianura dove interessano il 10,7% della SAU totale (indice SOI/SAU), poco al di sopra del valore medio regionale del 10,2%, principalmente attraverso l’Operazione 10.1.04 la quale rappresenta oltre la metà della SOI. Diversamente, nelle aree montane e in quelle collinari, le Operazioni prevalenti sono, rispettivamente, la 10.1.01 (produzione integrata, principalmente nella vitivinicoltura) e le 11.1/2.01 (agricoltura biologica) e si raggiunge, considerando il totale della SOI, una capacità di intervento relativamente bassa nel primo caso (l’indice SOI/SAU è in montagna del 6,4%) ed all’opposto molto più alto della media nel secondo caso (SOI/SAU in collina pari al 16,1%). Relativamente alla distribuzione per aree con diversa vulnerabilità ai

nitrati di origine agricola, si ricava che quasi il 40% della SOI totali ricade in ZVN, soprattutto con l'Operazione 10.1.04 (ovviamente in coerenza con la sua citata diffusione nelle aree di pianura) e che in tali zone si raggiunge un indice SOI/SAU poco al di sotto del 9%, quindi inferiore alla media regionale e a quello delle zone non vulnerabili. In altri termini non si realizza l'auspicabile concentrazione degli interventi nelle aree dove essi sono potenzialmente più efficaci. Va tuttavia evidenziata, rispetto al precedente periodo di programmazione, la significativa attenuazione di tale "non ottimale" distribuzione delle superfici di intervento essendosi molto ridotto il distacco degli indici SOI/SAU tra aree ZVN e aree non ZVN.

Tab. CEQ 9-3 Terreni agricoli oggetto di interventi con effetti favorevoli sulla qualità dell'acqua (ettari) per fasce altitudinali e per aree con diversa vulnerabilità ai nitrati di origine agricola (ZVN).

| Aree territoriali | Superficie agricola oggetto di intervento (SOI) – in ettari |        |        |        |        |        |      | SAU     | SOI/SAU |
|-------------------|---|--------|--------|--------|--------|--------|------|---------|---------|
|                   | 8.1   | 10.1.1 | 10.1.2 | 10.1.4 | 11.1/2 | Totale |      |         |         |
| Montagna          |   | 5.727  | 312    | 262    | 3.755  | 10.056 | 11%  | 156.080 | 6,4%    |
|                   |   | 57%    | 3%     | 3%     | 37%    | 100%   |      |         |         |
| Collina           |   | 2.545  | 31     | 169    | 3.190  | 5.936  | 6%   | 36.885  | 16,1%   |
|                   |   | 43%    | 1%     | 3%     | 54%    | 100%   |      |         |         |
| Pianura           | 569   | 14.067 | 7.140  | 42.195 | 15.149 | 79.119 | 83%  | 740.192 | 10,7%   |
|                   | 1%  | 18%    | 9%     | 53%    | 19%    | 100%   |      |         |         |
| ZVN               | 464   | 5.876  | 4.008  | 18.398 | 8.077  | 36.823 | 39%  | 413.607 | 8,9%    |
|                   | 1%  | 16%    | 11%    | 50%    | 22%    | 100%   |      |         |         |
| non ZVN           | 105   | 16.462 | 3.475  | 24.229 | 14.017 | 58.288 | 61%  | 519.551 | 11,2%   |
|                   | 0%  | 28%    | 6%     | 42%    | 24%    | 100%   |      |         |         |
| Totale Regione    | 569   | 22.338 | 7.483  | 42.627 | 22.094 | 95.111 | 100% | 933.157 | 10,2%   |
|                   | 1%  | 23%    | 8%     | 45%    | 23%    | 100%   |      |         |         |

Fonte: per la SOI, elaborazione dati SISCO relativi alle superfici delle Operazioni sotto-impegno nella annualità 2017, con pagamento del saldo entro il 2018. Per la SAU, BD "domanda unica" PAC, 2017.

Come premesso, il miglioramento nella gestione delle risorse idriche volto alla loro tutela qualitativa, viene dal PSR perseguito anche con l'Operazione 4.4.02 la quale finanzia la costituzione di fasce tampone boscate, di zone umide, di pozze da abbeverata e di altre strutture di abbeverata e il recupero di fontanili. A seguito del Bando pubblicato nel dicembre 2017, con scadenza (prorogata) di presentazione delle istanze al giugno 2018 sono stati nel marzo 2019 approvati (D.d.s. 28 marzo 2019) n.82 interventi per una spesa pubblica totale di 4.471.897,90 Euro. Tali interventi sono quindi ancora non valutabili in quanto in fase di realizzazione, la cui conclusione è previsto entro 365 gg. dalla approvazione del progetto esecutivo. Infine,



si segnalano n.2 interventi rispettivamente di formazione e informazione finanziati con la SM1.1 e ancora in corso di realizzazione; il primo di formazione sull'Agricoltura integrata; il secondo di informazione/dimostrazione riguardante l'impiego di nuove tecnologie e tecniche per l'irrigazione.

*Criterio 9.2 Il PSR ha favorito la riduzione dei livelli di impiego degli input agricoli potenzialmente inquinanti le acque*

Con il Criterio 9.2 si valutano gli effetti degli interventi del PSR (esaminati per tipo e dimensione fisica con il precedente Criterio 9.1) in termini di riduzione del principale fattore di "pressione" dell'attività agricola sulla qualità delle risorse idriche: l'impiego degli input, in particolare gli elementi nutritivi azoto e fosforo, potenzialmente inquinanti le acque. Per la valutazione si utilizzano gli indicatori aggiuntivi a quelli comuni ([1]), di "*Variazione degli apporti (A9.2.1) e dei bilanci (A9.2.1.) dei nutrienti (azoto e fosforo) nelle aree di intervento*", il secondo dato dalla differenza tra il primo (gli apporti al suolo attraverso i fertilizzanti sia di sintesi/minerali, sia organici) e le asportazioni colturali, comprendenti le rese produttive e le eventuali asportazioni dei residui. Nelle tabelle CEQ 9-4 e 9-5 sono illustrati i valori dei due indicatori, disaggregati rispettivamente per Operazione del PSR e per aree territoriali di intervento (fasce altitudinali).

Relativamente all'**azoto**, le variazioni degli apporti (carichi) al lordo delle asportazioni, determinate dall'insieme delle Operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.4, rispetto alla gestione convenzionale ("controfattuale"), sono di -51,3 Kg/ha (-20%). Tra le Operazioni, l'Agricoltura Integrata (10.1.01) determina il più consistente effetto sui carichi, contribuendo per il 58% alla riduzione complessiva osservata sulla SOI. Effetti apprezzabili si verificano anche nell'Operazione 10.1.2 (Avvicendamento con leguminose foraggere) con una riduzione degli apporti del 31% e, in minor misura, nell'Agricoltura Biologica (-17%) e nell'Agricoltura conservativa (-10,9% nella semina su sodo e -2,8% nella lavorazione minima); quest'ultima Operazione, come atteso, ha effetti marginali su tali indicatori, avendo quale principale obiettivo l'aumento dello stoccaggio di carbonio nel suolo, che deve essere supportato da un apporto di azoto adeguato per consentirne la stabilizzazione all'interno della sostanza organica stabile ("humus") del terreno. In linea con quanto osservato per i carichi, anche il bilancio (surplus) di Azoto è stato fortemente limitato dall'adozione delle Operazioni del PSR, con una riduzione sulla Superficie oggetto di impegno (SOI) totale di 28,7 kg/ha in valore assoluto e del 23,1% in termini percentuali. Gli effetti delle singole Operazioni seguono gli andamenti già visti per i carichi. Da evidenziare che la riduzione del surplus nell'Agricoltura Integrata (10.1.01) risulta percentualmente superiore a quella sul carico di azoto: ciò indica che la riduzione di quest'ultimo indicatore è stata proporzionalmente più rilevante della contrazione di resa. Lo stesso andamento si osserva per gli avvicendamenti con leguminose foraggere (10.1.02). Diversamente, nella semina su sodo (10.1.04) la riduzione del surplus è inferiore a quella del carico, indicando una rilevante contrazione della resa rispetto al convenzionale di confronto. La declinazione territoriale degli indicatori - ovviamente influenzata dalla analoga distribuzione della Superficie oggetto di impegno (SOI) totale - evidenzia rilevanti variazioni nei carichi e nei surplus stimati per le aree alpine e nell'Oltrepò pavese, mentre minori differenze si verificano nelle aree di pianura. Ciò appare la conseguenza dalla maggiore diffusione dell'agricoltura integrata nelle prime e invece una maggiore presenza dell'agricoltura conservativa in pianura.

Anche per il **Fosforo** si sono ottenute delle riduzioni consistenti degli apporti (carichi) a seguito dell'applicazione delle Operazioni, complessivamente del di 23,7 Kg/ha (-22,4%). In particolare, l'Agricoltura Integrata (10.1.01) e l'avvicendamento con foraggere (10.1.02) hanno consentito una marcata riduzione del carico (-37,8 Kg/ha e -35,7 kg/ha rispettivamente). È comunque da notare che, per il fosforo, tutte le Operazioni hanno avuto un effetto apprezzabile, con una variabilità tra le stesse meno marcata che per l'azoto. Gli effetti sul bilancio (surplus) sono risultati anche in questo caso proporzionalmente maggiori

di quelli sui carichi, indicando come le misure abbiano determinato riduzioni di resa meno che proporzionali rispetto a quelle dei carichi. Nel complesso, quindi, l'efficienza d'uso del fosforo si è incrementata con l'applicazione delle misure, portando ad un positivo beneficio ambientale.

Tab. CEQ 9-4 – Variazioni degli apporti e dei bilanci di azoto e fosforo nelle superfici oggetto di impegni, per tipo di Operazione

| Operazioni  | Azoto              |       |                    |       | Fosforo            |       |                    |       |
|---|--------------------|-------|--------------------|-------|--------------------|-------|--------------------|-------|
|   | Variazione apporti |       | Variazione Surplus |       | Variazione apporti |       | Variazione Surplus |       |
|   | Kg/ha              | %     | Kg/ha              | %     | Kg/ha              | %     | Kg/ha              | %     |
| 10.1.01 – Produzione integrata                          | -124.6             | -62.6 | -115.8             | -93.1 | -37.8              | -48.2 | -34.2              | -98.9 |
| 10.1.02 Avvicendamento con leguminose                   | -81.3              | -31.2 | -49.3              | -42.8 | -35.7              | -33.1 | -22.1              | -60.8 |
| 10.1.04 – Agricoltura conservativa (lavorazione minima) | -8.6               | -2.8  | -5.8               | -3.6  | -10.6              | -8.4  | -9.2               | -17.8 |
| 10.1.04 – Agricoltura conservativa (semina su sodo)     | -30.4              | -10.9 | -10.6              | -7.5  | -18.3              | -15.6 | -13.8              | -25.3 |
| 11.1.01 - Agricoltura biologica - conversione           | -31.2              | -16.2 | -13.6              | -15.9 | -20.9              | -25.5 | -14.1              | -46.9 |
| 11.2.01 - Agricoltura biologica - mantenimento          | -35.8              | -17.5 | -17.9              | -18.0 | -20.3              | -24.2 | -12.8              | -39.2 |
| SOI totale  | -51.3              | -19.9 | -28.7              | -23.1 | -23.7              | -22.4 | -14.6              | -37.5 |

Tab. CEQ 9-5 – Variazioni degli apporti e dei bilanci di azoto e fosforo nelle superfici oggetto di impegni, per fasce territoriali

| Fasce territoriali              | AZOTO        |            |       |                    |            |       | FOSFORO      |            |              |                    |              |            |
|---------------------------------|--------------|------------|-------|--------------------|------------|-------|--------------|------------|--------------|--------------------|--------------|------------|
|                                 | Apporti      |            |       | Bilancio (Surplus) |            |       | Apporti      |            |              | Bilancio (Surplus) |              |            |
|                                 | Senza misure | Con misure | Diff. | Senza misure       | Con misure | Diff. | Senza misure | Con misure | Senza misure | Con misure         | Senza misure | Con misure |
|                                 | kg/ha        |            | %     | kg/ha              |            | %     | kg/ha        |            | %            | kg/ha              |              | %          |
| Alpina                          | 119.2        | 44.7       | -62.5 | 76.5               | 4.5        | -94.1 | 38.7         | 9.2        | -76.4        | 30.0               | 0.8          | -97.5      |
| Prealpina                       | 147.8        | 70.5       | -52.3 | 96.9               | 27.3       | -71.8 | 45.6         | 28.5       | -37.5        | 21.7               | 6.5          | -70.0      |
| Collina                         | 182.1        | 101.6      | -44.2 | 114.7              | 52.6       | -54.2 | 64.4         | 39.4       | -38.8        | 33.3               | 13.8         | -58.4      |
| Alta pianura                    | 232.5        | 192.9      | -17.0 | 119.4              | 93.7       | -21.5 | 88.4         | 64.9       | -26.6        | 35.2               | 17.5         | -50.2      |
| Bassa Pianura                   | 288.2        | 247.1      | -14.3 | 137.6              | 116.2      | -15.5 | 118.9        | 98.3       | -17.3        | 42.7               | 29.8         | -30.3      |
| Oltrepo Pavese pede-appenninico | 134.6        | 92.3       | -31.4 | 62.9               | 35.8       | -43.1 | 57.2         | 37.7       | -34.0        | 24.0               | 9.4          | -61.0      |
| Oltrepo                         | 117.9        | 56.7       | -51.9 | 68.3               | 18.2       | -73.3 | 46.6         | 25.8       | -44.6        | 21.9               | 4.7          | -78.7      |

|   |       |       |       |       |      |       |       |      |       |      |      |       |
|---|-------|-------|-------|-------|------|-------|-------|------|-------|------|------|-------|
| Pavese<br>montagna<br>appenninica       |       |       |       |       |      |       |       |      |       |      |      |       |
| Oltrepo<br>Pavese valli<br>appenniniche | 105.1 | 86.9  | -17.3 | 36.5  | 28.3 | -22.5 | 45.2  | 33.9 | -24.9 | 13.5 | 5.2  | -61.5 |
| Totale<br>Regione                       | 257.3 | 206.1 | -19.9 | 124.4 | 95.7 | -23.1 | 105.7 | 82.0 | -22.4 | 39.0 | 24.4 | -37.5 |

### 3. *Fonti e metodi utilizzati*

Le fonti informative utilizzate sono state: il sistema regionale SiSco per i dati relativi alle superfici agricole per coltura delle aziende beneficiarie del PSR e i dati presenti nei fascicoli aziendali; le BD delle comunicazioni ai sensi Direttiva Nitrati; documenti attuativi del PSR (Bandi, disciplinari ecc.); dati statistici (da ISTAT) sugli impieghi dei fertilizzanti e le produzioni agricole; elementi quali-quantitativi da interviste ad esperti e testimoni privilegiati e dalla letteratura scientifica. Gli indicatori di variazione degli apporti e dei surplus di azoto e fosforo sono stati popolati attraverso la costruzione di bilanci a livello territoriale (assumendo il foglio catastale quale unità minima) elaborati in base ai vincoli definiti negli impegni agroambientali e del biologico, ai fabbisogni culturali unitari, agli apporti unitari e totali (da effluenti zootecnici e da fertilizzanti commerciali), alle rese colturali, nelle situazioni “con” e “senza” gli impegni (analisi controfattuale); dalla differenza si è ricavato l’effetto degli interventi, per unità di superficie e in forma aggregata per unità territoriali omogenee (es. aree altimetriche, prioritarie, ecc.).

### 4. *Conclusioni e raccomandazioni*

| Conclusioni  | Raccomandazioni  |
|--|--|
| Buona capacità di realizzare le azioni volte al miglioramento delle pratiche e sistemi di produzione; ritardi nella realizzazione degli investimenti non produttivi e nella progettazione integrata a livello territoriale tra più soggetti. | Nessuna Raccomandazione  |
| Elevata capacità di intervento nelle aree montane e nell’oltre Pò pavese, minore nelle aree di pianura e nelle ZVN.  | Nessuna Raccomandazione  |
| Effetti verificabili e misurabili degli interventi (impegni a superficie) nella riduzione dei carichi e surplus di azoto e fosforo, soprattutto nelle aree dell’oltrePò pavese con l’agricoltura integrata.                                  | Avviare a livello nazionale/regionale confronti e scambi di esperienze finalizzati ad individuare degli elementi oggettivi che consentano di introdurre nella prossima programmazione pagamenti Basati sui |

([1]) Tale Indicatore è “aggiuntivo” in quanto, pur riferendosi alla stessa variabile (il bilancio dei nutrienti) dell’Indicatore comune di impatto I.11 (*Water quality*) della PAC, se ne differenzia per il campo di applicazione: nel primo caso si esamina la variazione del bilancio nelle aree di intervento del PSR, mentre nell’indicatore I.11 si considera la variazione del bilancio nel complesso della realtà regionale nonché l’influenza (l’“impatto”) che gli interventi del PSR hanno avuto su tale variazione. Ciò conduce a ritenere più idonea l’utilizzazione dell’Indicatore aggiuntivo (di risultato) nella risposta alla CEQ.9 della FA.4B e dell’Indicatore comune I.11 nella risposta alla successiva CEQ.28.

7.a10) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.a10.a) Risposta alla domanda di valutazione

## 1. Strategia di intervento

Tab. CEQ 10-1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi d'intervento programmati nella focus area 4C

| Misura | Sottomisura | Operazione | Descrizione  |
|--------|-------------|------------|--|
| M 01   | 1.1         | 1.1.1      | Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze |
|        | 1.2         | 1.2.1      | Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione           |
| M 02   | 2.1         | 2.1.1      | Servizi di consulenza  |
|        | 2.3         | 2.3.1      | Formazione dei consulenti  |
| M 08   | 8.3         | 8.3.1      | <i>Prevenzione danni alle foreste</i>                                |
|        | 8.4         | 8.4.1      | Ripristini danni dalle foreste                                       |
| M 10   | 10.1        | 10.1.2     | Avvicendamento con leguminose foraggere (*)                          |

(\*) Operazione che concorre al valore-obiettivo dell’Indicatore comune R10/T12

La programmazione della FA.4C e delle Operazioni che concorrono (in forma prioritaria o secondaria) ai suoi obiettivi, rappresentano la “risposta” a fabbisogni prioritari di intervento presenti nella regione individuati nella diagnosi iniziale e che si riconfermano nella situazione attuale: la tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale (FB.12); la gestione più razionale dei terreni, per la salvaguardia delle sue funzioni, soprattutto ostacolando i processi di perdita di sostanza organica e di erosione (nel F15); la gestione attiva, la tutela e valorizzazione ambientale delle foreste e del loro ruolo di prevenzione delle erosioni e dei fenomeni di dissesto idro-geologico (nel F19). Fabbisogni tra loro complementari che trovano risposta, nei diversi strumenti di sostegno programmati e attuati nel PSR, nell’ambito della FA 4C:

- attività di formazione e consulenza (Misure 1 e 2) volti al trasferimento di innovazioni funzionali

all'introduzione di sistemi produttivi agricoli e di gestione forestali sostenibili, o al rafforzamento di quelli esistenti;

- gli interventi di *prevenzione* (Operazione 8.3.1) e di *ripristino* (Operazione 8.4.1) *dei danni alle foreste* e quindi congiuntamente rivolti alla salvaguardia delle funzioni ambientali che esse svolgono in risposta ai suddetti fabbisogni; la pertinenza di tali interventi è accresciuta dalla presenza di fenomeni e tendenze tra loro sinergici negativamente: frammentazione delle proprietà, abbandono delle tradizionali forme di gestione forestale, aumento di attacchi parassitari, aumento nella frequenza dei fenomeni meteorologici estremi in conseguenza dei cambiamenti climatici;

- l'Operazione 10.1.02 (*Avvicendamento colturale*) la quale incentiva il recupero dei tradizionali sistemi di coltivazione basati sulla rotazione con leguminose foraggere (in sostituzione dei sistemi basati su colture cerealicole autunno vernine affermatasi nelle aree di pianura) che contribuiscono a salvaguardare le funzioni agronomiche, ambientali e climatiche del suolo (risposta al FB.15) svolgendo anche una funzione anti-erosiva di tipo diretto, assicurando la copertura continuativa del suolo durante l'anno.

La caratteristica degli interventi a carattere ambientale di generare effetti multipli, amplifica i fenomeni di "contribuzione secondaria" o indiretta alla FA 4C da parte di Operazioni programmate in altre FA, quali la 4.3.01 (Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale), la 8.1.01 (Forestazione ed imboschimento) e la 8.1.02 (Mantenimento di superfici imboschite). Inoltre, in numerose Operazioni della SM 10.1 e nella M11 che prevedono impegni favorevoli alla tutela del suolo, come illustrato nel seguente quadro.

| Impegni connessi alla FA.4C   | Tipi di intervento sottomisura 10.1 |         |         |                         |         | M11 |
|---|-------------------------------------|---------|---------|-------------------------|---------|-----|
|   | 10.1.01                             | 10.1.04 | 10.1.05 | 10.1.09<br>e<br>10.1.08 | 10.1.10 |     |
| Inerbimento autunno-vernino dell'interfila (colture arboree)  | √                                   |         |         |                         |         |     |
| Colture di copertura  | √                                   | √       |         |                         |         | √   |
| Avvicendamenti colturali e sovesci  |                                     |         |         |                         |         | √   |
| Non lavorazione (NT) o minima lavorazione (MT)  |                                     | √       |         |                         |         |     |
| Mantenimento residui colturali per avere uno strato di materiale vegetale a scopo protettivo e di apporto di sostanza organica;                   |                                     | √       |         |                         |         |     |
| Fertilizzazione razionale con matrici organiche (effluenti di allevamento,)   |                                     |         |         |                         | √       | √   |
| Realizzazione e mantenimento strutture lineari inerbite   |                                     |         | √       |                         |         |     |
| Salvaguardia di coperture erbacee semi naturali con divieto di effettuare lavorazioni del terreno e salvaguardia di canneti, cariceti e molinieti |                                     |         |         | √                       |         |     |

Infine, il mantenimento, con il sostegno della *Misura 13*, dei sistemi di agricoltura sostenibile nelle aree montane comporta, tra gli altri benefici ambientali, anche la migliore gestione del suolo e la conservazione

delle sue caratteristiche (conservazione del contenuto di sostanza organica) limitando i fenomeni di ruscellamento delle acque e di erosione; da evidenziare la funzione di “presidio” del territorio (manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie) svolto dagli agricoltori a difesa dai fenomeni di dissesto idro-geologico.

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Nella seguente tabella CEQ 10-2 sono riportati i criteri di giudizio e gli indicatori comuni e aggiuntivi con i quali si risponde alla domanda di valutazione. Con il primo Criterio (10.1) si valuta la *capacità d'intervento* (di realizzazione) del PSR in termini di superfici agricole e forestali e aziende coinvolte. Il secondo Criterio (10.2) pone l'attenzione sugli *effetti degli interventi* del PSR in relazione all'obiettivo della tutela del suolo.

Tab. CEQ 10-2 Criteri e indicatori

| Criteri di giudizio  | Tipi di Operazione  | Indicatori (*)  | Valore realizzato            | Valore obiettivo (3) | Indice % |
|--|---|---|------------------------------|----------------------|----------|
| 10.1 Il PSR ha incentivato pratiche e/o sistemi agricoli e modalità di gestione del patrimonio forestale favorevoli alla tutela (delle funzioni) del suolo | 10.1.02   | T12: % di <u>terreni agricoli</u> oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (1)  | 0,76 %<br>(ettari 7.509)     | 3,24%                | 23%      |
|  | 8.1.01, 10.1.01, 10.1.02,   | A10.1.1 Terreni agricoli oggetto di interventi con effetti favorevoli per la gestione del suolo (aggiuntivo) (ettari) (2)   | 97.594                       |                      |          |
|  | 10.1.04, 10.1.08, 10.1.09, 10.1.10, 11.1.01, 11.2.01                  | A10.1.2 N. aziende agricole che con il sostegno del PSR realizzano adottano pratiche/sistemi agricoli, in grado di migliorare la gestione del suolo (numero e % delle totali regionali) (2) | 3.651                        |                      |          |
| 10.2 Il PSR ha favorito il mantenimento o l'incremento della sostanza organica nel suolo   | 10.1.01, 10.1.02, 10.1.04, 10.1.08, 10.1.10, 11.1.01, 11.2.01 10.1.09 | 10.2.1 Variazione (incremento) degli apporti di sostanza organica stabile (SOS) nelle aree di intervento (Kg/ha, Tonnellate/anno)   | 490 kg/ha<br>(41.704 t/anno) |                      |          |

1): calcolato con riferimento alle superfici sotto-impegno (accertate) - annualità 2018 (Fonte SISCO ed elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale). Per “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione si considera la superficie richiesta per l'annualità 2018 (Fonte SIARL ed elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale)

(2): calcolato con riferimento alle superfici sotto-impegno della annualità 2017 con istruttoria di saldo

conclusa entro il 31 dicembre 2018. (Fonti: SISCO e SIARL per “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione. Elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale).

(3): valori obiettivo definiti nel cap. 11 - versione 5.1 del PSR 2014-2020

Criterio 10.1 *Il PSR ha incentivato pratiche e/o sistemi agricoli e modalità di gestione del patrimonio forestale favorevoli alla tutela (delle funzioni) del suolo*

I terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo – nell'ambito della Operazione 10.1.02 programmata nella FA.4C - hanno raggiunto nel periodo di riferimento (entro il 2018) l'estensione di 7.509 ettari, lo 0,76 % della SAU regionale (indicatore R10/T12) a fronte di un valore target della FA del 3,24 % da raggiungersi entro il 2023, evidenziando quindi una consistente ritardo (23% l'indice di efficacia) derivante da un livello di partecipazione alla suddetta Operazione inferiore alle previsioni. Si osserva che considerando l'insieme delle Operazioni che seppur programmate in altre FA prevedono impegni in grado di concorrere all'obiettivo della FA.4C, si raggiunge già nel 2017 una superficie agricola molto superiore, 97.594 ettari (indicatore aggiuntivo) quindi quasi il 10% della SAU regionale. In questo caso contribuiscono principalmente gli interventi 10.1.04 (agricoltura conservativa) 11.1.01 e 11.2.01 (agricoltura biologica) che complessivamente interessano circa 65.000 ettari. I circa 3.600 Beneficiari (imprese agricole principalmente) rappresentano l'6,6% delle aziende totali regionali, percentuale quindi inferiore all'indicatore aggiuntivo di superficie, a indicare una più alta partecipazione di aziende appartenenti alle classi di maggiori dimensioni fisiche. Ciò è anche confermato da una estensione media delle superfici di intervento (27 ha/beneficiario) al di sopra della SAU media regionale (18 ha) seppur molto variabile tra i vari tipi di intervento.

Si aggiungono gli interventi di prevenzione (8.3.01) e ripristino (8.4.01) dai danni alle foreste. Per gli interventi della TO 8.3.01, a seguito dell'approvazione dei dispositivi di attuazione e del relativo Bando nel 2017 (decreto n.7444 del 22.06.2017) si è avuta la presentazione di 180 domande, delle quali giudicate ammissibili e finanziate 137. Di queste: n.6 (per un contributo pubblico di 1,056 MEuro) relative all'antincendio boschivo (tipologia A), cioè per la realizzazione di strutture di protezione e di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio (es. strade di raccordo ai punti di approvvigionamento, aree di atterraggio); n.54 (per 5,221 MEuro) per interventi selvi-colturali (Tipologia B) volti al miglioramento dei soprassuoli boscati per prevenire i rischi di incendio e di dissesto idrogeologico, quali diradamenti, asportazione del materiale forestale deperiente, conversione dei cedui; n.77 (per 13,92 MEuro) sistemazioni idraulico-forestali (SIF -Tipologia D) per la regimazione idraulica, la stabilizzazione di versanti in frana, il riassetto idrogeologico. La conclusione di detti interventi è prevista entro il termine (previsto dai dispositivi di attuazione) del dicembre 2020, salvo proroghe.

Criterio 10.2 *Il PSR ha favorito il mantenimento o l'incremento della sostanza organica nel suolo*

Gli effetti degli interventi del PSR in relazione all'obiettivo della tutela del suolo, possono essere valutati attraverso l'indicatore aggiuntivo “sostanza organica stabile nel suolo”([1]). I valori di variazione dell'indicatore a seguito della attuazione dei pertinenti e principali interventi del PSR, espressi in sostanza organica totale e in carbonio organico, sono riportati nella tabella CEQ 10-3. L'indicatore è stato popolato utilizzando i valori di variazione unitaria di carbonio organico (t/ha/anno) stimati nella valutazione ex-post delle precedenti azioni del PSR 2007-2013 e applicando gli stessi alle superfici fino al 2018 coinvolte negli analoghi interventi del PSR 2014-2020. Ciò alla luce della sostanziale continuità degli impegni assunti in relazione alla tutela del suolo tra i due periodi. A fronte di questo primo popolamento dell'indicatore aggiuntivo non si esclude la necessità di sviluppare ulteriori approfondimenti con i quali

aggiornarne la stima.

Tab. CEQ 10-3 Variazione delle quantità di Carbonio organico e di Sostanza organica stabile apportate al suolo, a seguito delle Operazioni programmate nelle Misure 10 e 11.

| <i>Tipi di Operazione</i>   | <i>Superficie agricola (1)</i> | <i>variazione Sostanza organica stabile (2)</i> |               | <i>Variazione Carbonio organico (3)</i> |
|---|--------------------------------|---|---------------|---|
|   | <i>ettari</i>                  | <i>Kg/ha</i>                                    | <i>t/anno</i> | <i>t/anno</i>                           |
| 10.1.01(*) - Produzione agricole integrate                            | 10.935                         | 150   | 1.640         | 951                                     |
| 10.1.02 – Avvicendamento con leguminose foraggere                     | 7.776                          | 96  | 746           | 433                                     |
| 10.1.04 – Agricoltura conservativa (semina su sodo)                   | 1.454                          | 1.436   | 2.088         | 1.211                                   |
| 10.1.04 – Agricoltura conservativa (lavorazione minima)               | 41.613                         | 826   | 34.372        | 19.938                                  |
| 10.1.08 – Salvaguardia canneti, cariceti, molineti                    | 205                            | 598   | 123           | 71                                      |
| 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti degli allevamenti | 909                            | 1.000   | 909           | 527                                     |
| 11.1/2.01 – Agricoltura biologica                                     | 22.263                         | 82  | 1.826         | 1.059                                   |
| <b>totali</b>   | <b>85.155</b>                  | <b>490</b>                                      | <b>41.704</b> | <b>24.190</b>                           |
| - di cui contributi primari (10.1.2)                                  |                                |   | 746           | 433                                     |
| - di cui contributi secondari (altre Operazioni)                      |                                |   | 40.958        | 23.757                                  |

(\*): si considerano esclusivamente le superfici con colture arboree, con impegno dell'inerbimento interfilare. 1) Fonte: BD di monitoraggio PSR 2014-2020 superfici sotto-impegno annualità 2017, con saldo concluso entro il 2018. (2) Fonte: valutazione ex-post PSR 2007-13. (3) = Carbonio organico= Sostanza Organica Stabile / 1,724 (coefficiente di Van Bemmelen).

I risultati dell'analisi mostrano apporti unitari (Kg/ha) annuali relativamente maggiori nelle superfici interessate dagli interventi 10.1.4 e 10.1.10 che prevedono impegni direttamente finalizzati all'aumento della sostanza organica nel suolo, rispetto all'agricoltura biologica, le cui differenze con il convenzionale su tali aspetti, risultano minori o di più complessa quantificazione. Considerando l'estensione delle superfici agricole interessate dai diversi TI, si ottiene una stima dell'impatto complessivo delle stesse e valutabile in un apporto totale (nelle aree di intervento) di 41.704 t/anno di sostanza Organica Stabile, corrispondenti a 24.190 t/anno di Carbonio organico, quantità superiore a quella raggiunta nel precedente PSR 2007-2013.

### 3. Metodi e fonti utilizzati

Nello svolgimento delle analisi valutative sono stati utilizzati elementi quantitativi (Indicatori comuni del QSCM e aggiuntivi) e qualitativi, ricavati dal sistema di monitoraggio del PSR, dalla documentazione tecnica delle singole operazioni, da ARPA, e da fonti statistiche. La stima della variazione negli apporti al suolo di Sostanza Organica Stabile (SOS) a seguito degli interventi si è basata sulla equazione generale:  $GSOS = SO_{con} * K1 - SO_{senza} * K1$ , dove:  $SO_{con}$  = apporto di Sostanza Organica labile con intervento;



K1=coefficiente isoumico che varia a seconda del materiale considerato; SO senza = apporto di Sostanza Organica labile senza intervento. In tale equazione (semplificata) si assumono costanti, tra situazioni “con” e “senza” intervento, i tassi di mineralizzazione (decomposizione) della sostanza organica, il contenuto iniziale di sostanza organica e il peso specifico del suolo, nonché il suo volume arabile. I coefficienti K sono ricavati da letteratura, mentre per i valori di sostanza organica apportata nelle due situazioni del confronto controfattuale si rimanda alle specifiche tecniche già utilizzate nella Valutazione ex-post del PSR 2007-13.

#### 4. Conclusioni e relative raccomandazioni

| Conclusioni  | Raccomandazioni   |
|--|---|
| Il sistema di obiettivi e la strategia di intervento del PSR appaiono pertinenti con i fabbisogni presenti nel contesto regionale in tema di tutela del suolo, agendo sui principali aspetti della sua gestione agricola che ne condizionano le caratteristiche e le funzioni.   | Non si formulano specifiche raccomandazioni.  |
| La capacità di intervento in aree agricole attraverso l'Operazione 10.1.02 è ancora al di sotto dell'obiettivo programmato. Tuttavia numerose altre Operazioni del PSR programmate in altre FA e aventi migliori livelli di adesione, favoriscono ugualmente forme di gestione agricola del suolo favorevoli e concorrenti agli obiettivi della FA.4C (contributi secondari) | Esaminare le cause della scarsa partecipazione agli interventi nell'operazione 10.1.02 (avvicendamento con leguminose foraggere).   |
| Incremento negli apporti di sostanza organica stabile nel suolo, con miglioramento delle sue funzioni agronomiche, ambientali e di accumulo di carbonio.   | Avviare a livello nazionale/regionale confronti e scambi di esperienze finalizzati ad individuare degli elementi oggettivi che consentano di introdurre nella prossima programmazione pagamenti Basati sui Risultati Ambientali (PBRA) in alternativa/integrazione degli attuali pagamenti basati sulla gestione ambientale (PBGA). |

[1] Cioè la variazione (aumento) della sostanza organica apportata al suolo e trasformata in humus a seguito degli interventi (impegni) promossi dal PSR, al netto dei processi di mineralizzazione; quest'ultimi sono considerati per semplicità di stima costanti tra situazione “con” e “senza” interventi; ugualmente costanti sono considerati gli altri fattori che influenzano il processo di umificazione, legati alle caratteristiche del suolo.

7.a11) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

7.a11.a) Risposta alla domanda di valutazione

L'integrazione nel programma della FA.5A è avvenuta con le modifiche ad esso apportate nel 2018, in

risposta a fabbisogni presenti in ambito regionale, in particolare il FB.17 “Uso più efficiente delle risorse idriche in azienda e riduzione dei consumi idrici in aree a scarsa disponibilità d’acqua”.

Oltre alle attività di formazione e di sostegno alla consulenza (Misure 1 e 2) volte a migliorare competenze e conoscenze degli agricoltori nella gestione delle risorse idriche, è stata programmata l’Operazione 4.1.03 “Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione”. Essa, come indicato del documento di programma, intende promuovere l’adozione di sistemi di irrigazione e di impianti finalizzati ad una più efficiente gestione delle risorse idriche nelle aziende agricole, con particolare attenzione alle aree della regione che sono caratterizzate da minori e più irregolari disponibilità di acqua, più vulnerabili nei periodi di prolungata siccità (aree alle quali è assegnata priorità di intervento).

La valutazione degli effetti, anche potenziali, di tale linea di intervento non è possibile nell’ambito della presente relazione, non essendo stati ancora emanati entro il dicembre 2018 i Bandi per l’acquisizione delle domande di sostegno.

7.a12) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domanda non pertinente non essendo programmata, nel PSR, la focus area 5B

7.a13) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

7.a13.a) Risposta alla domanda di valutazione

## 1. Fabbisogni e strategia d’intervento

Tab. CEQ 13.1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi di operazione programmati nella focus area

| Misure | Sottomisure | Operazioni | Descrizione del tipo di Operazione  |
|--------|-------------|------------|---|
| M 01   | 1.1         | 1.1.01     | Formazione ed acquisizione di competenze  |
|        | 1.2         | 1.2.01     | Progetti dimostrativi e azioni di informazione  |
|        | 1.3         | 1.3.01     | Scambi aziendali  |
| M 02   | 2.1         | 2.1.01     | Incentivi per attività di consulenza aziendale  |
|        | 2.3         | 2.3.01     | Formazione dei consulenti   |
| M 06   | 6.4         | 6.4.02     | Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia (*)    |
| M 16   | 16.5        | 16.5.01    | Cooperazione per la sostenibilità ambientale eliminata a favore dell’Operazione 16.1.01 |

(\*) Operazione che concorre all’Indicatore Target della FA.

Tab. CEQ 13.2 Elenco delle operazioni che mostrano contributi secondari alla focus area

| Misure     | Sottomisure | Operazioni | Descrizione del tipo di Operazione  |
|------------|-------------|------------|---|
| M 04 (2A)  | 4.1         | 4.1.01     | Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole |
|            | 4.3         | 4.3.02     | Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi  |
| M 04 (3A)  | 4.1         | 4.1.02     | Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari                                 |
|            | 4.2         | 4.2.01     | Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli                                |
| M 019 (6B) | 19.02       | 19.2.01    | Attuazione dei Piani di sviluppo Locale   |
|            | 19.03       | 19.3.01    | Cooperazione dei GAL  |

Gli interventi programmati nella FA 5C contribuiscono a due obiettivi generali che sono strettamente legati allo sviluppo delle filiere agro-energetiche, nello specifico:

- *Stimolare la competitività del settore agricolo:* difatti la valorizzazione in sede aziendale dei sottoprodotti/residui agricoli rappresenta una preziosa integrazione di reddito, derivante o dall'utilizzo dell'energia prodotta al fine di coprire i fabbisogni energetici interni e/o dalla vendita della stessa, a cui si aggiunge, non meno importante, il risparmio derivante dal mancato smaltimento di scarti/residui della propria attività agricola/agro-industriale.
- *Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima:* difatti le tipologie di investimenti previsti negli interventi programmati fanno riferimento all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, che siano sottoprodotti/residui agricoli che l'irradiazione solare.

La pertinenza di tali obiettivi è individuabile nella loro capacità di dare “risposta” a tre specifici Fabbisogni presenti nel contesto regionale, posti in ordine di priorità crescente: lo sfruttamento delle biomasse forestali ai fini della produzione di energia rinnovabile (FB.20), la gestione attiva, tutela e valorizzazione delle foreste” (FB.19); la gestione più efficiente degli effluenti zootecnici (FB.16).

Il Fabbisogno di maggiore rilievo (F16) è legato alla problematica derivante alle emissioni di azoto dal settore zootecnico, negli allevamenti e attraverso lo spandimento dei reflui sui terreni. A riguardo, gli interventi programmati nella FA 5C possono svolgere un ruolo importante, indirizzando le realtà zootecniche regionali alla filiera del biogas e quindi permettendo a queste di ridurre gli inquinanti contenuti nei reflui, oltre a produrre energia rinnovabile e diversificare l'attività aziendale. L'efficacia della Focus Area nel rispondere a tale fabbisogno risulta ancora maggiore ora che si è delineata, in termini normativi e di incentivazione, la filiera del biometano e altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti.

Gli altri Fabbisogni, seppure di minor priorità, sono legati strettamente all'operatività del settore forestale ed al buon funzionamento della filiera bosco-legno-energia alimentata da biomasse locali, quest'ultima oggetto di sostegno diretto ed indiretto da parte degli interventi programmati nella FA 5C.

Le misure attivate sono volte principalmente alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia da fonti rinnovabili in ambito agricolo, attraverso l'Operazione 6.4.2, favorendo così l'approvvigionamento e la valorizzazione energetica dei sottoprodotti/scarti di natura agricola e forestale.

Poiché il tema dell'energia, declinato nelle fasi chiave di produzione, autoconsumo e potenziale vendita alla rete, richiede una consapevolezza sia dei fabbisogni energetici aziendali, sia delle risorse disponibili (essenziale per definire la tipologia ed il dimensionamento degli impianti FER in base ai residui/sottoprodotti agricoli/agroindustriali che si rendono disponibili) sono necessarie ed attuate dal PSR azioni "trasversali" volte al trasferimento di conoscenze e innovazioni sui temi in oggetto (Misure 1, 2 e 16).

In riferimento a queste ultime, alla data del 31/12/2018 nell'ambito della Misura 1 non risulta finanziata alcuna domanda con intervento correlato alla Focus Area 5C. Circa i servizi per l'attività di consulenza aziendale (Misura 2) è necessario attendere gli esiti del recente Bando emanato per l'Operazione 2.1.01 (non risulta emanato alcun bando, invece, per l'Operazione 2.3.01), mentre l'Operazione 16.5.01 "Cooperazione per la sostenibilità ambientale" prevista nella FA.5C risulta eliminata a favore dell'Operazione 16.1.01 (non legata a questa Focus Area).

Il PSR (v. 5.1) prevede di attivare in questa Focus Area, attraverso l'Operazione 6.4.2, investimenti totali per 25.000.000 Euro (indicatore di obiettivo T16), importo in riduzione (-45%) rispetto a quanto programmato nelle precedenti versioni del PSR (45.700.000 Euro) alla luce di un livello di attuazione delle suddette linee di intervento inferiore alle previsioni.

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab. CEQ 7-2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri   | Operazioni  | Indicatori  | Valore realizzato | Valore obiettivo (3) | Efficacia % |
|---|---|---|-------------------|----------------------|-------------|
| <b>13.1</b> Il PSR ha incentivato attività, ed investimenti per la produzione e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. | 6.4.02  | <b>T16:</b> totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C) (1) | 0                 | 25.000.000           | 0%          |
| <b>13.2</b> La produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) nel settore agricolo e forestale è aumentata.               | 6.4.02, (contributo primario (FA 3A); 19.2.01 e 19.3.01 (FA 6B) | <b>R15:</b> energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto 5C) (2)                       | 0                 |                      |             |

I criteri di giudizio e i relativi indicatori utilizzati per rispondere alla domanda n. 3 sono stati definiti sulla base delle indicazioni delle Linee Guida della CE (*Fiches for answering Common Evaluation Questions for rural development programs 2014-2020 CEQ 1 - 21*) e sono correlati ai risultati della sola Operazione 6.4.02 per il Criterio 13.1, a cui si aggiungono anche i contributi secondari da altre Operazioni per il

## Criterion 13.2.

### Criterion 13.1 *investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili (in EUR) (totale, per tipo impianto, per requisiti di priorità soddisfatti).*

Per l'Operazione 6.4.02 si è avuta l'emanazione di due bandi (16/05/17 e 30/06/18) di cui uno correlato a Progetti Integrati d'area. Alla data del 31/12/2018, risultano ammesse a finanziamento n.7 domande di aiuto (legate a n.7 rispettivi beneficiari) presentate con il Bando del 2017, per un importo richiesto pari a circa 4.200.000 Euro ed un contributo concesso pari a circa 1.050.000 €. Per i suddetti interventi, a tutto il 2018 non risulta effettuato alcun pagamento, per anticipi, SAL o SALDI, pertanto il valore dell'indicatore Target T16 (ed anche quello degli altri potenziali indicatori aggiuntivi previsti nel disegno di valutazione) risulta nullo, essendo esso quantificabile in base agli investimenti conclusi o almeno avviati. L'analisi del processo di attuazione dell'Operazione 6.4.02 consente tuttavia di verificare le potenzialità presenti, che potranno fornire risultati tangibili nei successivi periodi. Tra le citate domande ammesse a finanziamento, assume rilievo la filiera del biogas e del biometano, che con gli impianti a loro correlati rappresentano il 61% degli investimenti totali. Nello specifico, trattasi della realizzazione di un impianto di biogas di piccola taglia (circa 100 kWe), ma soprattutto della realizzazione di un impianto di produzione di biometano, attraverso *upgrading* di impianto a biogas preesistente, incluso metanodotto. Come già evidenziato, questa tipologia di impianti risponde in maniera determinante al Fabbisogno di maggiore rilievo correlato a questa Focus Area (F16 "Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici"), utilizzando come materia prima proprio i reflui zootecnici.

Inferiori gli investimenti correlati al fotovoltaico (per produzione di energia elettrica), pari al circa 1.100.000 Euro (circa il 27% del totale degli investimenti ammessi a finanziamento) per la realizzazione di una potenza installata pari a circa 500 kW. I restanti investimenti, circa il 12% del totale, sono correlate a impianti alimentati a biomassa (un impianto cogenerativo e un gassificatore).

### Criterion 13.1 *La produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) nel settore agricolo e forestale è aumentata*

Come già evidenziato, alla data del 31/12/2018, non risultano interventi conclusi nell'ambito dell'Operazione 6.4.02 quindi, come per il precedente Indicatore T16, risulta nullo anche l'Indicatore Complementare R15 (energia prodotta da impianti che fanno uso di FER).

In merito alla M19, risulta un GAL che prevede l'Operazione 6.4.02, per una dotazione finanziaria pari a 1.050.000 euro, senza però evidenza di risorse messa a bando su questa.

Nell'analisi dello scenario delineato dai risultati fin qui ottenuti va indubbiamente considerato il fatto che negli ultimi anni il tema dell'incentivazione delle energie rinnovabili, nel contesto nazionale, ha attraversato un clima di elevata incertezza normativa. Infatti, sia i rilevanti ritardi nell'emanazione dei decreti FER nazionali, sia la graduale diminuzione del regime di incentivazione (non correlata ad una determinante diminuzione dei costi di realizzazione e gestione degli impianti o un rilevante aumento nella remunerazione dell'energia prodotta) sono fattori che hanno rallentato gli investimenti nelle FER su tutto il territorio nazionale.

### **3. Fonti e metodi utilizzati**

Tutti i dati utilizzati per la valutazione degli interventi finanziati attraverso l'Operazione 6.4.02, nonché delle Operazioni che possono mostrare contributi secondari alla FA5C, derivano dal sistema di monitoraggio regionale, nonché dalle valutazioni condotte nell'ambito di altre FA del PSR.

#### 4. Conclusioni e raccomandazioni

| Conclusioni  | Raccomandazioni  |
|--|--|
| <p>Si evidenzia che i progetti collegati in via primaria o secondaria all'obiettivo di produzione energetica da FER, benché ammessi a finanziamento, non risultano conclusi e quindi si ottengono valori ancora nulli per gli Indicatori comuni (T16 e R15) previsti per la FA.5C.</p> <p>I progetti ammessi a finanziamento nella Operazione 6.4.02 hanno un volume di investimenti pari a circa 4.200.000 Euro, quindi ancora lontano dal target programmato. Si tratta per il 61% di interventi sulla filiera del biogas-biometano, strettamente legati al fabbisogno di maggiore priorità per questa Focus Area (F16 "Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici").</p> <p>Si evidenziano rilevanti margini di miglioramento nella conclusione degli investimenti e nella manifestazione dei loro effetti (Indicatore R15 – produzione di energia da fonti rinnovabili), in base alla loro numerosità sia nella Operazione 6.4.02, sia soprattutto in Operazioni programmate in altre Focus Area</p> | <p>Accelerare il processo di completamento degli investimenti finanziati nelle FER e delle relative attività di formazione ed informazione.</p>  |
| <p>La rilevanza degli interventi legati alla valorizzazione energetica dei reflui zootecnici e altri sottoprodotti/scarti agricoli è in linea con il generale sviluppo della filiera del biogas-biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti.</p> <p>Tale filiera, che vede la nascita di sempre maggiori accordi di cooperazione tra il settore agricolo e quello industriale, riveste un ruolo di rilievo nel raggiungimento del target sulle energie rinnovabili nei trasporti al 2020/2030, ma anche nel percorso di de-carbonizzazione previsto dalla strategia Clima Energia.</p>  | <p>A fronte del sempre maggiore interesse nazionale per la filiera del biogas-biometano e degli altri biocarburanti, nel settore dei trasporti e dell'importante ruolo che tale filiera può rivestire nel raggiungimento dei target sulle FER nazionali, si consiglia di mantenere l'attuale sostegno attraverso l'Operazione 6.4.2.</p> |

7.a14) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

#### 7.a14.a) Risposta alla domanda di valutazione

#### 1. Fabbisogni e strategia di intervento

Tab. CEQ 14-1 - Misure, sottomisure e tipi d'intervento programmati nella focus area 5D

| Misura | Sottomisura | Operazione | Descrizione                                      |
|--------|-------------|------------|--|
| M 01   | 1.1         | 01.01.01   | Formazione e acquisizione di competenze          |
|        | 1.2         | 01.02.01   | Progetti dimostrativi e azioni di trasformazione |
|        | 1.3         | 01.03.01   | Scambi aziendali                                 |

|      |      |          |  |
|------|------|----------|--|
| M 02 | 2.1  | 02.01.01 | Incentivi per attività di consulenza aziendale               |
|      | 2.3  | 02.03.01 | Formazione dei consulenti                                    |
| M 10 | 10.1 | 10.01.10 | Tecniche di distribuzione degli affluenti di allevamento (*) |

(\*) Operazione che concorre al valore-obiettivo dell'Indicatore comune T19.

La scelta di programmare, nel PSR, la focus area 5D tra origine da due fabbisogni ritenuti prioritari nel contesto regionale: di favorire una gestione più razionale dei terreni, la conservazione del carbonio organico e la riduzione degli input chimici a tutela della qualità dell'acqua (FB.15); di favorire una gestione più efficiente degli effluenti zootecnici (FB.16). La rilevanza soprattutto di quest'ultimo Fabbisogno è dovuta all'ampia estensione delle aree agricole regionali dedicate alla zootecnia e conseguentemente delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Ciò determina una pressione sull'ambiente in termini di produzione di azoto che si riversa in atmosfera (sotto forma di ammoniaca) e, attraverso lo spandimento dei reflui sui terreni, nelle acque (sotto forma di nitrati). I nitrati si segnalano come criticità in quasi tutta la fascia pedemontana lombarda, con zone caratterizzate da una tendenza verso un loro aumento di concentrazione.

Si evidenzia la complementarità tra i due fabbisogni (es. le modalità di gestione ed utilizzazione degli effluenti possono influenzare, positivamente o negativamente la qualità dell'acqua e le caratteristiche fisico-chimiche dei terreni) e il loro collegamento anche con altre Focus area (es. con la FA.4B e con la FA.5E). Tale complessità della "logica di intervento" si riflette anche nella individuazione delle linee di intervento del PSR che concorrono a tali obiettivi, alcune direttamente programmate nella FA.5D (riportate nella Tab. CEQ 14-1) altre che seppur collocate formalmente in altre FA forniscono ugualmente dei contributi di tipo "secondario". Nel primo gruppo sono incluse un numero relativamente limitato di Operazioni, di tipo "immateriale" inerenti la formazione e la consulenza alle aziende (nelle M1 e M2) e modalità innovative e a minor emissione (di GHG e ammoniaca) di distribuzione degli effluenti di allevamento nel terreno (Operazione 10.1.10), per una spesa pubblica totale limitata a 5,7 MEuro. Nelle ultime modifiche al PSR è stata eliminata dalla FA l'Operazione 16.5.01, inizialmente programmata.

Nel complesso quindi una strategia di intervento del PSR che appare quali-quantitativamente "sottodimensionata" rispetto agli obiettivi della FA e ai Fabbisogni che con essa si intende affrontare. Tale limite viene tuttavia, almeno in parte, "compensato" dal contributo secondario fornito da altre Operazioni del PSR, quali:

- gli investimenti aziendali finanziati nell'ambito della Operazione 4.1.01 e 4.1.02 alla migliore gestione degli effluenti nell'allevamento (strutture per lo stoccaggio quali platee e vasche) o alla loro più razionale utilizzazione agronomica (es. investimenti in attrezzature per la distribuzione localizzata degli effluenti di allevamento);
- le diverse Operazioni che concorrono ad una più efficiente (e minore) livello di impiego dei fertilizzanti azotati, quali la 10.1.01 (agricoltura integrata) la 10.1.02 (avvicendamento con leguminose) e le 11.1/2.01 (agricoltura biologica) già segnalate nella FA.4B; si aggiunge il contributo della Operazione 8.1.01 (realizzazione di nuovi impianti forestali) e 8.1.02 nel determinare il passaggio ad utilizzazioni del terreno agricolo con minori livelli di input.

## 2. *La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati*

Tab. CEQ 14-2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri   | Operazioni   | Indicatori  | Valore realizzato                | Valore Obiettivo (3)             | Efficacia % |
|---|--|---|----------------------------------|----------------------------------|-------------|
| <b>14.1 Il PSR ha incentivato attività, investimenti, pratiche e sistemi agricoli favorevoli alla riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca</b> | <b>10.1.10</b>   | <b>R17/T18: % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni gas ad effetto serra e/o ammoniaca (1)</b>                                | <b>0,12 %<br/>(1.155 ettari)</b> | <b>0,61 %<br/>(6.000 ettari)</b> | <b>19%</b>  |
|   | <b>8.1.01,<br/>10.1.01,<br/>10.1.02,<br/>10.1.10<br/>11.1/2.01</b> | <b>A14.1.1 Superficie agricola oggetto di impegni/interventi (SOI) che riducono i livelli di impiego di fertilizzanti fonti di emissioni di GHG e di ammoniaca (ha) (2)</b> | <b>54.321 ettari</b>             |                                  |             |
| <b>14.2 Le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca dall'agricoltura sono state ridotte</b>   | <b>8.1.01</b>  | <b>R18: Riduzione delle emissioni di protossido di azoto dai terreni agricoli dovuta agli interventi del PSR (% e in ton CO2/eq.) (2)</b>                                   | <b>20.363<br/>tCO2 eq./anno</b>  |                                  |             |
|   | <b>10.1.01,<br/>10.1.02,<br/>11.1/2.01</b>                         | <b>R19: Riduzione delle emissioni di ammoniaca dai terreni agricoli dovuta agli interventi del PSR (% e in ton) (2)</b>   | <b>1.029<br/>tNH3/anno</b>       |                                  |             |

(1): calcolato con riferimento alle superfici sotto-impegno (accertate) - annualità 2018 (Fonte SISCO ed elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale). Per “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione si considera la superficie richiesta per l’annualità 2018 (Fonte SIARL ed elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale).

(2): calcolato con riferimento alle superfici sotto-impegno della annualità 2017 con istruttoria di saldo conclusa entro il 31 dicembre 2018. (Fonti: SISCO e SIARL per “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione. Elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale).

(3): valori obiettivo definiti nel cap. 11 - versione 5.1 del PSR 2014-2020

Criterio 14.1 *Il PSR ha incentivato attività, investimenti, pratiche e sistemi agricoli favorevoli alla riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca*

La capacità di intervento del PSR nella FA in oggetto, attraverso le Operazioni in essa programmate è molto bassa: l'Indicatore comune T18 raggiunge nel 2018 appena il 19% del suo valore obiettivo, in conseguenza di una superficie sotto-impegno nell'ambito dell'Operazione 10.1.10 (1.155 ettari) distante dall'obiettivo programmato di 6.000 ettari. Considerando invece l'insieme delle Operazioni che seppur programmate in altre FA prevedono impegni in grado di ridurre le emissioni, si raggiunge nel 2018 una



superficie agricola molto superiore, 54.321 ettari (indicatore aggiuntivo A14.1.1) quindi il 5,9 % della SAU regionale. In questo caso contribuiscono principalmente le Operazioni 10.1.01 (produzioni integrate) con 22.626 ettari e 11.1/2.01 (agricoltura biologica) con 22.263 ettari e secondariamente l'operazione 10.1.02.

Criterio 14.2 *Le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca sono state ridotte*

A fronte della suddetta capacità di intervento espressa dal PSR, la valutazione dei suoi effetti in termini di riduzione delle emissioni di GHG e ammoniaca è attualmente possibile con esclusivo riferimento agli interventi di natura gestionale (Misure 10 e 11) che determinano una riduzione delle fertilizzazioni azotate nelle coltivazioni e quindi, quale effetto secondario, la riduzione della loro quota di emissioni [1]. Come illustrato nelle Tabelle CEQ 14-3 e CEQ 14-4, si stima che tali interventi determinino, rispetto alla gestione ordinaria dei terreni, una riduzione delle emissioni di GHG (indicatore di risultato complementare R18) di 20.363 tCO<sub>2</sub>eq/anno ed una riduzione di emissioni di ammoniaca (indicatore di risultato complementare R19) di 1.029 tNH<sub>3</sub>/anno. Il contributo a tali valori complessivi derivante dalle diverse Operazioni considerate, varia in forma analoga a quanto visto per le variazioni nei carichi di azoto nella CEQ 9 (FA.4B) e in funzione della riduzione unitarie e della estensione delle superfici interessate, evidenziandosi anche in questo caso il peso relativo assunto dall'Operazione 10.1.01 (produzione integrata).

Tab. CEQ 14-3 Indicatore R18: riduzione delle emissioni di GHG (protossido di azoto) da fertilizzanti di sintesi/minerali nei terreni oggetto di intervento del PSR (Misure 8,10 e 11)

| Tipo di Operazione   | Superfici agricole (SAU) interessate | Riduzioni unitarie annuale degli apporti di Azoto | Riduzione totale degli apporti di Azoto | Riduzione emissioni di GHG - <b>Indicatore R18</b> |                                |
|----------------------|--------------------------------------|---|---|--|--------------------------------|
|                      | ettari                               | Kg/ha/anno  | t/anno                                  | t/anno in N <sub>2</sub> O                         | t/anno in CO <sub>2</sub> equ. |
|                      | (a)                                  | (b)   | (c)=(a)*(b)                             | (d)  | (e)=(d)*298                    |
| 10.1.01              | 22.626                               | 124   | 2.806                                   | 44   | 13.138                         |
| 10.1.02              | 7.776                                | 81  | 630                                     | 10   | 2.950                          |
| 11.1.01              | 12.052                               | 31  | 374                                     | 6  | 1.750                          |
| 11.2.1               | 10.211                               | 36  | 368                                     | 6  | 1.721                          |
| 8.1.1                | 747                                  | 230   | 172                                     | 3  | 805                            |
| totali e medie       | 53.412                               | 81  | 4.348                                   | 68   | 20.363                         |
| Contributi primari   | 0                                    | 0   | 0                                       | 0  | 0                              |
| Contributi secondari | 53.412                               | 81  | 4.348                                   | 68   | 20.363                         |

(a) Superfici agricole sotto impegno annualità 2017

(b) Valori di riduzione stimati nella risposta alla CEQ 9 (FA.4B) ai fini dell'A9.2.1 (Variazione degli apporti lordi dei nutrienti nelle aree di intervento in Kg/ha); per le superfici oggetto di imboschimento nell'ambito dell'Operazione 8.1.1 si assume l'azzeramento dei livelli medi di apporti di azoto stimati per

la conduzione di tipo convenzionale nelle aree di pianura e collina.

(d) Applicando il *default emission factors* 0,01 (1%) previsto in *2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories* Volume 4 (Agriculture, Forestry) – Tab. 11.1 per la stima della quantità di emissione di Azoto N<sub>2</sub>, espresso in protossido di azoto (N<sub>2</sub>O) moltiplicando per il rapporto tra il peso molecolare del protossido di azoto (44) e dell'azoto N<sub>2</sub> (28).

(e) Applicando all'emissione di protossido di azoto il fattore 298, che esprime il suo *global warming potential (GWP)* cioè il contributo all'effetto serra di tale gas in relazione all'effetto della CO<sub>2</sub>.

Tab. CEQ 14-4 Indicatore R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca da fertilizzanti di sintesi/minerali nei terreni oggetto di impegno/intervento del PSR (Misure 8, 10 e 11) – valori in tonnellate/anno e in %

| <i>Indicatori</i>                                     | <i>Note</i>  | <i>UM</i> | <i>totale</i> | <i>urea</i> | <i>calcio cianamm.</i> | <i>nitrati</i> | <i>solfato amm</i> | <i>altri azotati</i> |
|---|--------------|-----------|---------------|-------------|------------------------|----------------|--------------------|----------------------|
| concimi minerali azotati distribuiti in Lombardia (1) | (a)          | ton       | 164.382       | 109.169     | 2.709                  | 34.173         | 6.583              | 11.748               |
| titolazione dei fertilizzanti                         | (b)          | %         |               | 46%         | 20%                    | 25%            | 18%                | 32%                  |
| azoto distribuito                                     | (c)=(a)*(b)  | ton       | 64.247        | 50.218      | 542                    | 8.543          | 1.185              | 3.759                |
|   | (d)          | %         | 100%          | 78,2%       | 0,8%                   | 13,3%          | 1,8%               | 5,9%                 |
| riduzione totale di Azoto da PSR                      | (f)          | ton       | 4.348         | 3.399       | 37                     | 578            | 80                 | 254                  |
| di cui contributi secondari                           | (g)          | ton       | 4.348         | 3.399       | 37                     | 578            | 80                 | 254                  |
| riduzione di concime minerale azotato totale          | (h)= (f)/b   | ton       |               | 7.388       | 183                    | 2.313          | 446                | 795                  |
| di cui da contributi secondari                        | (i)= (g)/b   |           |               | 7.388       | 183                    | 2.313          | 446                | 795                  |
| fattori di emissione da fertilizzanti                 | (l)          | %         |               | 13%         | 1%                     | 1%             | 8%                 | 1%                   |
| <b>riduzione nelle emissioni di ammoniaca totale</b>  | (m)= (l)*(h) | ton       | <b>1.029</b>  | 960         | 2                      | 23             | 36                 | 8                    |
| di cui da contributi secondari                        | (n)= (l)*(i) | ton       | <b>1.029</b>  | 960         | 2                      | 23             | 36                 | 8                    |

(a) Elaborazione dati “Istat, distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) - anno 2017”.

(b) Titolazione media banca dati SIAN fertilizzanti commerciali

(f) Riduzione degli apporti totali di Azoto (da concimi minerali/di sintesi) a seguito degli impegni assunti nei TI delle Misure 10 e 11 (precedente tabella) per tipo di fertilizzante, ipotizzando analoga distribuzione dei consumi totali regionali.

(l) ISPRA (2018) *Italian Emission Inventory 1990-2016 - EMEP/EEA Air pollutant emission inventory*

### 3. Metodi utilizzati

L'analisi valutativa ha utilizzato indicatori comuni del QSCM e altri elementi qualitativi, acquisiti attraverso elaborazioni di dati di diversa origine: dal sistema di monitoraggio del PSR basato sul sistema SISCO, da fonti statistiche (ISTAT), da ISPRA, nonché dalle valutazioni condotte nell'ambito di altre FA del PSR. Con riferimento a quest'ultime, in particolare, si segnala che i risultati dell'analisi quantitativa dei carichi di azoto (nella FA.4B) hanno costituito la base informativa sulla quale sono stati applicati i coefficienti unitari di riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca utilizzati da ISPRA nelle attività annuali di reporting su tali aspetti, come esplicitato nelle note che accompagnano le Tabelle.

### 4. Conclusioni e relative raccomandazioni

| Conclusioni   | Raccomandazioni  |
|---|--|
| Gli obiettivi della FA presentano un elevato grado di pertinenza rispetto ai fabbisogni prioritari presenti nella regione, in particolare nelle aree di pianura a vocazione zootecnica. Tuttavia la strategia di intervento del PSR specifica per tali obiettivi si articola in un numero limitato di Operazioni  | Per il prossimo periodo di programmazione rafforzare e articolare ulteriormente la tipologia di interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni di GHG e soprattutto di ammoniaca, prevedendo che gli interventi finalizzati a migliorare la qualità dell'aria in ambito agricolo siano considerati investimenti non produttivi al fine di rafforzare le politiche regionali a supporto della qualità dell'aria rendendole da un lato più attrattive per le aziende agricole e dall'altro garantendo una maggiore efficacia ambientale di sistema. |
| L'area agricola interessata da interventi che introducono modalità di coltivazione a minor emissione di GHG e di ammoniaca, risulta ancora al di sotto dell'obiettivo definito per la FA se riferita esclusivamente all'Operazione programmata 10.1.10. All'opposto consistente se riferita all'insieme delle altre Operazioni che ugualmente concorrono alla FA. |  |
| Le riduzioni delle emissioni di GHG e di ammoniaca da fertilizzanti minerali/di sintesi indotte dal PSR sono consistenti.   |  |
| In corso di realizzazione e/o non ancora valutabili gli interventi del PSR per la riduzione delle emissioni (ammoniaca e GHG) derivanti da miglioramenti strutturali degli allevamenti e nelle modalità di distribuzione al terreno degli effluenti zootecnici.   | Monitorare la realizzazione degli investimenti aziendali (M 4) nel comparto zootecnico finalizzati alla riduzione delle emissioni, nonché degli impegni assunti nell'Operazione 10.1.10.   |

[1] Non sono quindi ancora considerati ai fini del calcolo degli Indicatori di Risultato complementari R18 ed R19 – ma saranno oggetto delle prossime fasi del processo valutativo - gli effetti di riduzione derivanti sia dai citati investimenti aziendali promossi nell’ambito dell’Operazione 4.1.01 per lo stoccaggio e la distribuzione degli effluenti, sia dalle pratiche di loro iniezione diretta nel suolo (in sostituzione dello spandimento superficiale seguito da eventuale interrimento) incentivate con l’Operazione 10.1.10. Per la loro stima saranno necessari maggiori approfondimenti sia di tipo metodologico , sia per acquisire varie informazioni a livello di singola azienda.

7.a15) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

7.a15.a) Risposta alla domanda di valutazione

# **1. Fabbisogni e strategia di intervento**

Tab. CEQ 15-1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi d’intervento programmati nella focus area 5E

| Misura | Sottomisura | Tipi di Operazione | Descrizione   |
|--------|-------------|--------------------|---|
| M 1    | 1.1         | 1.1.01             | Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze        |
| M 2    | 2.1         | 2.1.01             | Servizi di consulenza   |
| M 8    | 8.1         | 8.1.01             | Imboschimenti in terreni agricoli e non agricoli (*)                        |
| M 8    | 8.1         | 8.1.02             | Aiuti per la manutenzione e i mancati redditi conseguenti all’imboschimento |
| M 10   | 10.1        | 10.1.04            | Agricoltura conservativa (*)  |

(\*): Operazioni che concorrono al valore obiettivo dell’Indicatore comune T19/R20.

La programmazione della FA.5E e delle Operazioni alla essa collegate risultano scelte pertinenti in relazione a due prioritari fabbisogni che continuano a caratterizzare il contesto regionale: una gestione più razionale dei terreni, la conservazione del carbonio organico e la riduzione degli input chimici a tutela della qualità dell’acqua (FB.15); la gestione attiva, la tutela e la valorizzazione ambientale delle foreste (FB.19).

Le Operazioni programmate nell’ambito della FA (cfr. cap. 5 del PSR) rispondono ai suddetti fabbisogni contribuendo all’obiettivo di aumentare e conservare il contenuto di carbonio nei terreni agricoli, attraverso le pratiche di agricoltura conservativa (lavorazione minima o semina su sodo) incentivate con l’Operazione 10.1.04 e ad aumentare il *carbon sink* forestale grazie agli imboschimenti promossi con l’Operazione 8.1.1. In attuazione di quest’ultima sono stati emanati, a partire dal 2016 e fino al 2018 quattro bandi pubblici per l’acquisizione delle domande di sostegno. In base ai decreti di concessione alla data del 31.12.2018 sono state ammesse 143 domande per un contributo pari a € 2.684.686,34. Nei primi mesi del 2019 è stato approvato un quarto decreto di concessione che ammette altre 53 nuove domande per

un importo di euro 980.763,82. Al dicembre 2018 risultano conclusi (con importo liquidato a saldo) interventi richiesti da 53 beneficiari per una superficie imboschita totale di 643 ettari, di cui 611 ettari nella tipologia A (Piantagioni legnose a ciclo breve, a rapido accrescimento “pioppeti”) e 32 ettari nella tipologia B (impianti a ciclo medio-lungo).

Tali interventi si accompagnano ad investimenti “immateriali” sulla conoscenza, attraverso attività di formazione e informazione (Misura 1) e di consulenza (Misura 2).

Da segnalare l’eliminazione, nell’ambito delle modifiche apportate nel 2018 al PSR, della Operazione 16.5.01 inizialmente programmata in questa FA.

Altre linee di sostegno del PSR che seppur programmate in via prioritaria in altre FA, comunque concorrono (contributo “secondario”) alla tutela o incremento dei “serbatori” di carbonio organico nel suolo e nella biomassa forestale, sono le Operazioni 10.1.01 (per l’impegno di inerbimento interfilare nelle colture arboree), 10.1.02 (Avvicendamento con leguminose), 10.1.08 (tutela vegetazione arbustiva), 10.1.10 (distribuzione degli effluenti di allevamento), 11.1/2.01 (agricoltura biologica, che determina la sostituzione fertilizzanti minerali/di sintesi con quelli organici).

Si evidenzia inoltre il collegamento logico-programmatico tra gli effetti del programma sulla tutela del suolo agricolo (FA.4C) e la valorizzazione delle sue funzioni in termini di stoccaggio del Carbonio (FA.5E).

## 2. *La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati*

Tab.CEQ 15-2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri   | Operazioni   | Indicatori  | Valore realizzato                            | Valore obiettivo (3) | Efficacia % |
|---|--|---|--|----------------------|-------------|
| <b>15.1</b> le aree agricole e forestali con gestione favorevole al sequestro del carbonio sono state ampliate. | 8.1.01,<br>8.1.02 (solo per trascinamenti)<br><br>10.1.04  | R20/T19 % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (1)                                      | 4,1 %  | 3,86 %               | 107 %       |
| <b>15.2</b> Il sequestro di carbonio in agricoltura e selvicoltura è aumentato                                  | 8.1.01, 8.1.02 (solo per trascinamenti)<br>10.1.01, 10.1.02, 10.1.04, 10.1.8, 10.1.10, 11.1/2.01 | A15.2.1 Quantità aggiuntiva di carbonio accumulata nei terreni agricoli e nella biomassa forestale (in tonnellate di carbonio organico /anno) a seguito degli interventi del PSR. (2) | 39.483<br>t/anno<br><br>di Carbonio Organico |                      |             |

|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|

(1): calcolato con riferimento alle superfici sotto-impegno (accertate) - annualità 2018 (Fonte SISCO ed elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale). Per “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione si considera la superficie richiesta per l’annualità 2018 (Fonte SIARL ed elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale).

(2): calcolato con riferimento alle superfici sotto-impegno della annualità 2017 con istruttoria di saldo conclusa entro il 31 dicembre 2018. (Fonti: SISCO e SIARL per “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione. Elaborazione dati Autorità Ambientale Regionale).

(3): valori obiettivo definiti nel cap. 11 - versione 5.1 del PSR 2014-2020

Criterio 15.1 *le aree agricole e forestali con gestione favorevole al sequestro del carbonio sono state ampliate.*

I terreni agricoli e forestali che nell’annualità 2018 sono oggetto di contratti di gestione incentivati dal PSR che contribuiscono al “sequestro” del carbonio organico – relativi alle Operazioni 8.1.01, 8.1.02 (solo per le superfici in “trascinamenti” da precedenti periodi) e 10.1.04 - interessano nel 2018 una superficie totale di 66.316 ettari quindi il 4,1% dell’intera superficie agricola (SAU) e forestale regionale (Indicatore comune R20/T19). Ciò a fronte di valori-obiettivo rispettivamente di 62.000 ettari (11.000 ettari di SM 8.1 e 51.000 ettari di Operazione 10.1.04) e 3,8% della superficie agricola e forestale totale regionale, con in definitiva un indice di efficacia totale del 107%. Il superamento del target iniziale è l’effetto di livelli di adesione verificatisi nella Operazione 10.1.04 superiori alle iniziali previsioni; nel campo forestale il quasi raggiungimento del target (9.339 ettari contro gli 11.000 previsti) deriva dall’aver incluso nel calcolo dell’indicatore anche le ampie superfici “in trascinamento” da precedenti periodi di programmazione (8.592 ettari), mentre i nuovi impianti realizzati nell’ambito del PSR 2014-2020, interessano una superficie totale di (747 ettari).

Come già segnalato, seppure non inclusa nella stima del T19, potrebbe essere aggiunta la superficie agricola interessata nella stessa annualità da altre Operazioni del PSR che ugualmente contribuiscono all’incremento/mantenimento di sostanza organica stabile nei terreni agricoli e quindi del carbonio in essa accumulato (Operazioni 10.1.01, 10.1.02, 10.1.08, 10.1.10, 11.1/2.01), superficie corrispondente ad un totale di 56.626 ettari. Sommando a quest’ultimo valore i 66.138 ettari dell’Indicatore T19 si raggiunge una estensione complessiva di 122.764 ettari, corrispondente al 7,8% della SAU totale regionale. Alle azioni volte ad incentivare il ricorso a pratiche agronomiche e sistemi produttivi favorevoli per l’obiettivo di tutela del suolo, si sono aggiunti n.2 interventi formativi avente per specifico oggetto le tecniche di Agricoltura conservativa, finanziati nell’ambito della Misura 1.

Criterio 15.2 *Il sequestro di carbonio in agricoltura e selvicoltura è aumentato*

Il livello di soddisfacimento del Criterio è valutabile attraverso la stima degli effetti degli interventi in termini di aumento del carbonio accumulato nel suolo agricolo e nella biomassa forestale, espresso in ton/anno od anche in tCO<sub>2</sub>eq/anno (cioè di “minori emissioni” di anidride carbonica). Il valore di tale indicatore aggiuntivo (15.2.1) è il risultato dell’aggregazione dei sub-indicatori relativi rispettivamente alla componente forestale e agricola (Tab CEQ 15-3).

Si ottiene un valore complessivo di Carbonio organico (aggiuntivo) stoccato di 39.483 t/anno, corrispondenti a 144.770 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq./anno di minori emissioni, delle quali per circa il 62%

derivanti dal contributo dei terreni agricoli oggetto di intervento, per il restante 38% dagli accrescimenti forestali. Tra i primi emerge il contributo della Operazione 10.1.04 (Agricoltura conservativa - lavorazione minima) che ai buoni incrementi unitari (superiori alla media) associa anche un'ampia diffusione in termini di superfici interessate, diversamente da quanto si verifica per le tecniche di semina su sodo, con elevato risultato unitaria ma bassa diffusione. Le Operazioni 11.2/2.1 determinano un basso incremento unitario ma un buon impatto complessivo, data la loro ampia diffusione territoriale. L'incremento dello stoccaggio di Carbonio organico nella biomassa forestale a seguito degli imboschimenti promossi dal PSR è stimato in 15.292 t/anno, quantità corrispondente a 56.072 t/anno di CO2 eq., risultato in larga parte, per oltre il 90% determinato dall'inclusione nella stima delle superfici imboschite in precedenti periodi di programmazione ("trascinamenti forestali").

Tab. CEQ 15-3 Incremento del carbonio organico stoccato e relative mancate emissioni di anidride carbonica, a seguito degli interventi del PSR con le Misure 10 e 11 e di imboschimento forestale (Indicatore di risultato aggiuntivo A15.2.1)

| Tipi di Operazione   | Superficie agricola (1) | carbonio organico |        | CO2 eq.    |         |        |
|--|-------------------------|-------------------|--------|------------|---------|--------|
|  | ettari                  | Kg/ha/anno        | t/anno | Kg/ha/anno | t/anno  | %      |
| 10.1.1 Produzione integrata (*)  | 10.935                  | 87                | 951    | 319        | 3.489   | 2,4%   |
| 10.1.2 Avvicendamento con leguminose foraggere   | 7.776                   | 56                | 433    | 204        | 1.588   | 1,1%   |
| 10.1.4 Agricoltura conservativa (semina su sodo)   | 1.454                   | 833               | 1.211  | 3.054      | 4.441   | 3,1%   |
| 10.1.4 Agricoltura conservativa (lavorazione minima)                                       | 41.613                  | 479               | 19.938 | 1.757      | 73.104  | 50,5%  |
| 10.1.8 Salvaguardia di canneti, cariceti, mol.   | 205                     | 347               | 71     | 1.272      | 261     | 0,2%   |
| 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti degli allevamenti                        | 909                     | 580               | 527    | 2.127      | 1.933   | 1,3%   |
| 11.1/2 Agricoltura biologica   | 22.263                  | 48                | 1.059  | 174        | 3.883   | 2,7%   |
| Totale da gestione terreni agricoli  | 85.155                  | 284               | 24.190 | 1.042      | 88.698  | 61,3%  |
| 8.1.1 Imboschimenti  | 747                     | 2.127             | 1.589  | 7.800      | 5.827   | 4,0%   |
| Mantenimento superfici forestali da precedenti periodi di programmazione ("trascinamenti") | 10.049                  | 1.364             | 13.703 | 5.000      | 50.245  | 34,7%  |
| Totale da gestione terreni forestali   | 10.796                  | 1.416             | 15.292 | 5.194      | 56.072  | 38,7%  |
| Totale generale  | 95.951                  | 411               | 39.483 | 1.509      | 144.770 | 100,0% |

(\*): superfici colture arboree, con impegno inerbimento interfilare; (1): Superficie oggetto di intervento (sostegno) nel 2017 inclusi “trascinamenti” dal precedente periodo di programmazione; (2) Tabella CEQ 10-4 (Focus area 4c) per i valori di assorbimento di carbonio nei terreni agricoli. Per la stima degli assorbimenti nella biomassa forestale, Linee guida IPCC 2006 per gli Inventari nazionali di GHG; (3) CO<sub>2</sub> equivalente = contenuto di Carbonio organico per coefficiente stechiometrico di trasformazione in CO<sub>2</sub> ( $3,67 = 44/12$ )

### 3. Metodi e fonti utilizzati

Il popolamento dell’Indicatore comune T19 è stato realizzato di concerto con la Regione e la Autorità Ambientale, utilizzando le informazioni di monitoraggio ricavabili da SISCO e relative alle superfici sotto-impegno nell’anno 2018. Il calcolo della componente dell’Indicatore aggiuntivo relativo al carbonio organico nel suolo deriva dalle stime già precedentemente illustrate nell’ambito della risposta alla domanda valutativa per la FA 4C, basate sulla determinazione degli apporti di sostanza organica “stabile” (SOS) a seguito degli interventi programmati nelle Misure 10 e 11. Si prevedono, per le prossime fasi del processo valutativo, ulteriori verifiche e approfondimenti delle valutazioni condotte, anche attraverso il confronto e lo scambio informativo con gli Esperti sulle tematiche in oggetto operanti a livello regionale (es. dell’Autorità Ambientale, dell’ERSAF, di ARPA ed i altri centri di ricerca).

La metodologia utilizzata per la stima delle variazioni dello stock di carbonio nelle aree agricole imboschite è ripresa dalle Linee guida per gli Inventari nazionali dei gas ad effetto serra del settore agricoltura foreste e altri usi del suolo (AFOLU – *Agriculture Forestry and Other Land Use*) realizzate nel 2006 dall’IPCC, secondo l’approccio più semplificato (Tier 1). Essa si basa sulla stima degli incrementi medi di volume legnoso riconducibili alle differenti tipologie di imboschimento realizzate grazie al sostegno del PSR.

### 4. Conclusioni e raccomandazioni

| Conclusioni  | Raccomandazioni   |
|--|---|
| L’area agricola interessata da interventi che introducono modalità di gestione del suolo che accrescono il sequestro e la conservazione del carbonio, supera per estensione il valore target programmato |   |
| Le nuove aree imboschite che possono contribuire ad aumentare il carbonio stoccato nella biomassa forestale risultano molto limitate.  | Esaminare le cause della scarsa partecipazione agli interventi in campo forestale.  |
| L’incremento del carbonio stoccato nei terreni agricoli a seguito degli interventi del PSR è consistente   | Proseguire e ampliare gli interventi a favore dell’agricoltura conservativa e rafforzare gli impegni per la tutela del suolo nell’ambito dell’agricoltura biologica.<br><br>Avviare a livello nazionale/regionale confronti e |



|  |  |  |
|--|--|--|
|  | scambi di esperienze finalizzati ad individuare degli elementi oggettivi che consentano di introdurre nella prossima programmazione pagamenti Basati sui Risultati Ambientali (PBRA) in alternativa/ integrazione degli attuali pagamenti basati sulla gestione ambientale (PBGA). |  |
|--|--|--|

7.a16) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

7.a16.a) Risposta alla domanda di valutazione

### **1. Fabbisogni e strategia d'intervento**

Tab. CEQ 16.1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi di operazione programmati nella focus area

| Misura | Sottomisura | Operazioni | Descrizione del tipo di Operazione  |
|--------|-------------|------------|---|
| 7      | 7.2         | 7.2.1      | Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali                     |
|        | 7.4         | 7.4.1      | Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale   |
|        | 7.5         | 7.5.1      | Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali |
|        | 7.6         | 7.6.1      | Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale       |

La FA 6A affronta unicamente il Fabbisogno 22 (importanza media), che individua nella carenza di infrastrutture e servizi nelle aree rurali un fattore limitante per le persone e gli operatori economici, oltre che “scoraggiante” per investitori e consumatori potenziali.

Per soddisfare il Fabbisogno 22 in questa FA è programmata la sola Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”, che agisce sovvenzionando investimenti legati allo sviluppo delle infrastrutture locali e all’introduzione e al potenziamento di servizi di base per la popolazione (7.2, 7.4, 7.5) oltre che al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (7.6). Le operazioni agiscono quindi su diverse tipologie di infrastrutture e servizi (tempo libero, cultura, energia, turismo, servizi alla popolazione, patrimonio rurale, naturale) per contrastare lo spopolamento e aumentare le opportunità imprenditoriali di persone ed operatori economici, rendendo il territorio più attrattivo nei confronti di potenziali investitori e consumatori.

La dotazione finanziaria assegnata alla Misura 7 è pari a 4 milioni di euro, lo 0,3% del PSR. Con tale dotazione la Regione intende sovvenzionare 49 interventi (indicatore di output O3) e creare 10 posti di lavoro (T20).

Le suddette operazioni sono attuate all'interno dei Progetti integrati d'area finalizzati a favorire percorsi di sviluppo dei sistemi rurali locali, attraverso l'integrazione degli attori pubblici e privati. Le disposizioni attuative relative al bando per la presentazione dei progetti integrati d'area ai sensi dell'Operazione 16.10.02 (Misura 16) del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia sono state approvate dalla Direzione Generale Agricoltura, con decreto n. 7865 del 29 giugno 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 27 del 5 luglio 2017. In data 6 dicembre 2018 (Dds n. 18282) è stato approvato l'esito istruttorio dei Progetti integrati d'Area.

All'obiettivo di diversificazione economica, creazione di imprese e occupazione della FA 6A concorrono, in maniera secondaria, operazioni programmate altre focus area, quali ad esempio le operazioni a sostegno del rafforzamento e della diversificazione delle attività nelle aziende agricole e agroindustriali (4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 6.1.1 e 6.4.1) programmate nelle FA 2A, 2B e 3A e le operazioni implementate nella Misura 19 (Focus area 6B) che incentivano le imprese locali verso il rafforzamento delle attività esistenti, la creazione di nuove imprese, lo sviluppo di nuove attività.

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab. CEQ 16-2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri  | Operazioni                       | Indicatori   | Valore realizzato | Valore obiettivo | Efficacia % |
|--|----------------------------------|--|-------------------|------------------|-------------|
| 16.1 Il PSR ha promosso servizi a sostegno dell'imprenditorialità e delle popolazioni locali | 7.2.1<br>7.4.1<br>7.5.1<br>7.6.1 | O.4 Numero di operazioni beneficiarie del sostegno                           | 0                 | 49               | 0           |
|  |                                  | A 16.1.2 Numero di PIA approvati   | 15                |                  |             |
|  |                                  | A 16.1.2 Investimenti ammissibili favore degli interventi sui servizi (euro) | 5.012.527         |                  |             |
|  |                                  | % sul totale   | 10,8%             |                  |             |
|  |                                  | A16.2.2 Contributo massimo previsto a favore degli interventi sui servizi    | 4.412.754         |                  |             |
|  |                                  | % sul totale   | 19,4%             |                  |             |
| 16.2 Gli interventi sovvenzionati hanno favorito la creazione di                             | 7.2.1                            | R21/T20 - Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati         | 0                 | 10               | 0%          |
|  | 7.4.1                            |  |                   |                  |             |

|                       |         |   |     |  |  |
|-----------------------|---------|---|-----|--|--|
| nuovi posti di lavoro | 7.5.1   |   |     |  |  |
|                       | 7.6.1   |   |     |  |  |
|                       | SM 19.2 | A 16.2.1 Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati | 0   |  |  |
|                       | 4.1.1   |   |     |  |  |
|                       | 4.1.2   |   |     |  |  |
|                       | 4.2.1   | A 16.3.1 Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati | 258 |  |  |
|                       | 6.1.1   |   |     |  |  |
|                       | 6.4.1   |   |     |  |  |

Criterio 16.1 Il PSR ha promosso servizi a sostegno dell'imprenditorialità e delle popolazioni locali

Al dicembre 2018 risultano solo approvati gli esiti dell'istruttoria dei Progetti integrati d'Area (Dds n. 18282 del 6 dicembre 2018) da cui risulta che i PIA approvati sono complessivamente 15, l'investimento per essi ammissibile è di oltre 46,2 milioni di euro e il contributo massimo previsto (ancora non concesso) pari a 22,79 milioni di euro. Le operazioni previste in tali PIA sono 17. Le operazioni riferibili all'obiettivo del miglioramento delle infrastrutture su piccola scala e dei servizi rappresentano il 19,4% dei contributi previsti.

Tab CEQ 16-3 Operazioni previste, investimenti ammissibili e contributi previsti nei PIA selezionati

| Operazioni | Investimento ammissibile € |       | Contributo massimo previsto |       |
|------------|----------------------------|-------|-----------------------------|-------|
| 16.10.02   | 1.154.600                  | 2,5%  | 1.000.485                   | 4,4%  |
| 1.1.01     | 265.290                    | 0,6%  | 265.290                     | 1,2%  |
| 1.2.01     | 950.800                    | 2,1%  | 760.640                     | 3,3%  |
| 3.1.01     | 9.000                      | 0,0%  | 9.000                       | 0,0%  |
| 4.1.02     | 31.275.353                 | 67,7% | 11.763.638                  | 51,6% |
| 4.2.01     | 500.000                    | 1,1%  | 150.000                     | 0,7%  |
| 4.3.01     | 1.509.794                  | 3,3%  | 1.509.794                   | 6,6%  |
| 4.3.02     | 435.000                    | 0,9%  | 391.500                     | 1,7%  |
| 4.4.01     | 564.867                    | 1,2%  | 564.867                     | 2,5%  |
| 4.4.02     | 648.394                    | 1,4%  | 648.394                     | 2,8%  |
| 6.4.01     | 2.634.313                  | 5,7%  | 933.760                     | 4,1%  |
| 6.4.02     | 1.200.000                  | 2,6%  | 360.000                     | 1,6%  |
| 7.2.01     | 85.300                     | 0,2%  | 42.650                      | 0,2%  |
| 7.4.01     | 1.087.100                  | 2,4%  | 978.390                     | 4,3%  |
| 7.5.01     | 3.539.127                  | 7,7%  | 3.185.214                   | 14,0% |
| 7.6.01     | 301.000                    | 0,7%  | 206.500                     | 0,9%  |
| 8.6.01     | 60.000                     | 0,1%  | 24.000                      | 0,1%  |

|  |            |        |            |        |
|--|------------|--------|------------|--------|
|  | 46.219.938 | 100,0% | 22.794.121 | 100,0% |
|--|------------|--------|------------|--------|

Fonte: Dds n. 18282 del 6 dicembre 2018

In tale ambito le operazioni riferibili alla Misura 7 sono presenti in quasi tutti i PIA, con una particolare incidenza dell'operazione 7.5.1, coerentemente alla quantità di risorse pubbliche previste.

Tab CEQ 16-4 Operazioni della Misura 7 presenti per singolo PIA, investimenti ammissibili e contributi per esse previsti

| Progetto integrato d'area |  | Investimento ammissibile (€) | Contributo massimo previsto (€) | 7.2.1 | 7.4.1 | 7.5.1 | 7.6.1 |
|---------------------------|--|------------------------------|---------------------------------|-------|-------|-------|-------|
| 1                         | L'agricoltura dei monaci   | 675.710,00                   | 535.006,46                      |       |       | x     | x     |
| 2                         | Mater alimenta urbes   | 3.823.475,00                 | 1.715.537,17                    |       | x     | x     | x     |
| 3                         | Valorizzazione del territorio dei prati stabili della valle del Mincio                                       | 4.733.665,00                 | 2.066.802,89                    |       |       | x     |       |
| 4                         | Adda martesana tra acqua e terra   | 1.417.485,78                 | 826.652,94                      |       | x     | x     |       |
| 5                         | Agricoltura sostenibile e valorizzazione delle risorse naturali nella fascia dei fontanili tra Oglio e Serio | 2.002.316,00                 | 1.089.677,54                    |       | x     | x     |       |
| 7                         | Terre e acqua. Il contributo dell'agricoltura alla sostenibilità   | 1.600.405,66                 | 683.521,74                      |       |       | x     |       |
| 8                         | 3 Plus. Produzioni tipiche, territorio sostenibile e cooperazione  | 3.354.164,01                 | 1.533.447,55                    |       | x     | x     |       |
| 9                         | Cooperazione e innovazione agro-zootecnica nella bassa bresciana: bioenergia e efficienza produttiva         | 3.926.947,50                 | 1.442.344,40                    |       | x     |       | x     |
| 11                        | Strade, sentieri e percorsi per lo sviluppo dell'agricoltura sociale   | 2.879.496,85                 | 1.211.545,09                    |       | x     | x     |       |
| 12                        | Piano integrato d'area bassa bergamasca  | 3.988.310,00                 | 1.907.223,86                    |       |       | x     |       |
| 14                        | Ad un passo dalla città: sviluppo territoriale, economico e sociale del sistema rurale triumplino            | 4.364.568,01                 | 2.491.137,60                    |       | x     | x     |       |
| 16                        | La Franciacorta sostenibile  | 4.044.864,00                 | 1.504.881,01                    |       | x     | x     |       |
| 17                        | Tra acqua e terra, la via per un percorso sostenibile  | 3.081.193,83                 | 1.917.093,89                    | x     | x     | x     |       |
| 20                        | Biodistretto dei navigli   | 2.110.018,00                 | 1.218.465,84                    |       |       | x     |       |
| 21                        | Progetto Integrato d'area per lo sviluppo della bassa Valle Camonica   | 4.217.318,00                 | 2.650.782,66                    |       |       |       | x     |

Da tali interventi è possibile prevedere un effetto in termini di miglioramento di servizi e infrastrutture pur se la dotazione finanziaria complessiva ha una modesta capacità di intervento rispetto a fabbisogni conclamati e carenze nelle aree rurali. Tuttavia, l'attuazione nell'ambito di PIA aumentando le relazioni tra i soggetti e il bacino di utenza incrementa le potenzialità degli interventi. La composizione del partenariato e il valore conseguibile con l'aggregazione sono stati elementi di valutazione dei Progetti

Integrati d'Area che sono stati ammessi a finanziamento. Le informazioni ad ora disponibili e lo stato di attuazione non consentono di argomentare un giudizio sulla ricaduta sulla popolazione e sui territori coinvolti.

### Criterio 16.1 *Gli interventi sovvenzionati hanno favorito la creazione di nuovi posti di lavoro*

Nella FA 6A nessun intervento è stato realizzato e quindi il contributo al Target T20 è pari a zero. Va però ricordato che le operazioni previste nella FA 6A (7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1) prevedono incentivi per lo più per beneficiari pubblici, soggetti di diritto pubblico, Fondazioni, Associazioni per interventi di carattere territoriale sulle infrastrutture, sul patrimonio rurale e sui servizi (alla popolazione e turistici) che generano occupazione più indirettamente del sostegno destinato a una impresa per rafforzarsi. Il Target assunto (T20= 10 ULA) è infatti molto basso. Tale impostazione programmatica fa pensare che il contributo del PSR all'occupazione sia atteso maggiormente dai contributi secondari delle imprese sovvenzionate in altre focus area piuttosto che da quelli primari della FA 6A.

Tali contributi riguardano la M19, che attualmente non comprende progetti finanziati (vedi CEQ 17). Diversamente nell'ambito delle FA 2A, 2B e 3A, in base all'attuale stato di avanzamento delle relative operazioni (TO 4.1.1 compresi gli interventi in transizione, 4.1.2, 4.2.1, 6.1.1 e 6.4.1) che vede complessivamente 571 beneficiari che hanno realizzato (in parte o completato) tutti gli interventi previsti per un importo totale dell'investimento (o premio nel caso del TO 6.1.1) di 219,5 milioni di euro è stato stimato un numero di posti di lavoro creati pari a n. 258 ULT (per la metodologia utilizzata si rimanda al paragrafo successivo).

### **3. Fonti e metodi utilizzati**

La stima dei posti di lavoro creati dagli interventi realizzati attraverso le operazioni (TO 4.1.1 compresi gli interventi in transizione, 4.1.2, 4.2.1, 6.1.1 e 6.4.1) attivate nell'ambito delle FA 2A, 2B e 3A è stata condotta sulla base dei risultati ottenuti dagli interventi analoghi (rispettivamente Misure 121, 123, 112 e 311) nella programmazione 2007-2013. In particolare, per ciascuna misura è stato definito un coefficiente rapportando l'investimento totale realizzato (nel caso dell'Operazione 611 il totale del premio erogato solo per gli interventi conclusi) nel 2007-2013 al corrispondente numero di posti di lavoro creati nello stesso periodo. Come mostrato nella tabella sottostante ciascun coefficiente è stato applicato poi all'investimento realizzato attraverso gli interventi conclusi alla fine del 2018 attraverso le Operazioni analoghe del PSR 2014-2020. Si sottolinea che per l'Operazione 4.2.1, non essendo stato completato alcun intervento, il numero di posti di lavoro stimati è pari a 0.

| <b>Operazione</b>   | <b>coefficiente PSR 2007-2013 (euro/ULT)</b> | <b>Investimenti realizzati (euro) beneficiari PSR 2014-2020</b> | <b>Posti lavoro creati (ULT) (PSR 2014-2020)</b> |
|---------------------|--|---|--|
| 411 (ex M121)       | 938.812                                      | 122.404.827   | 130  |
| RT121 (transizione) | 938.812                                      | 82.742.746  | 88   |
| 412 (ex M121)       | 938.812                                      | 2.998.994   | 3  |
| 421 (ex M123)       | 523.828                                      | 0   | 0  |
| 611 (ex M112)       | 132.901                                      | 3.295.200   | 25   |

|               |         |           |            |
|---------------|---------|-----------|------------|
| 641 (ex 311)  | 693.336 | 7.992.597 | 12         |
| <b>Totale</b> |         |           | <b>258</b> |

#### 4. Conclusioni e raccomandazioni

| Conclusioni  | Raccomandazioni  |
|--|--|
| <p>Nella FA 6A è programmata la Misura 7 che nell'ambito di Progetti integrati d'Area affronta l'obiettivo di sostenere servizi a sostegno dell'imprenditorialità e delle popolazioni locali, sovvenzionando interventi realizzati da soggetti pubblici, Associazioni, Fondazioni eccetera. I PIA sono stati approvati a dicembre 2018.</p> <p>Le operazioni afferenti alla Misura 7 sono presenti in diverse combinazioni in tutti i PIA e le risorse ad esse destinate rappresentano il 19,4% del contributo massimo previsto. Valutazioni più esaustive sulle ricadute degli interventi effettuati nell'ambito dei PIA in termini di promozione dell'imprenditorialità, valorizzazione delle eccellenze Locali (asset) per la diversificazione dell'economia rurale, potranno essere effettuate in una fase più avanzata dell'attuazione.</p> | <p>Sostenere e monitorare l'effettiva realizzazione degli interventi approvati</p> |
| <p>Il contributo del PSR al target occupazionale (T20=10 ULT) della FA 6A essendo stati approvati i PIA a dicembre 2018 e non essendoci progetti realizzati, è pari a zero.</p> <p>Sulla base del risultato rilevato con indagini dirette sui progetti conclusi nella trascorsa programmazione, per il popolamento dell'indicatore di risultato R21 si assume il contributo pari a 258 ULA delle operazioni attivate nell'ambito delle FA 2A, 2B e 3A. Contributo che dovrà essere verificato una volta che i progetti saranno conclusi. Al dicembre 2018 è pari a zero anche il contributo complementare di Leader, non essendoci progetti realizzati.</p>  | <p>Sostenere e monitorare l'effettiva realizzazione degli interventi approvati</p> |

7.a17) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.a17.a) Risposta alla domanda di valutazione

#### 1. Fabbisogni e strategia d'intervento

Tab. CEQ 17.1 Elenco delle Misure, sottomisure e tipi di operazione programmati nella FA

| Misura |  | Sottomisura | Operazioni | Descrizione   |
|--------|--|-------------|------------|---|
| M 19   |  | 19.1        | 19.1.1     | Sostegno per la preparazione dei piani di Sviluppo Locale |
|        |  | 19.2        | 19.2.1     | Attuazione dei piani di Sviluppo locale                   |
|        |  | 19.3        | 19.3.1     | Cooperazione dei GAL                                      |

|  |      |        |                                |  |
|--|------|--------|--------------------------------|--|
|  | 19.4 | 19.4.1 | Gestione ed animazione dei GAL |  |
|--|------|--------|--------------------------------|--|

La M19 Sostegno allo sviluppo locale Leader, programmata nella FA 6B, concorre ad affrontare tre fabbisogni che riguardano la rimozione di debolezze relative alla disponibilità di infrastrutture di piccola scala e di servizi di base, elementi limitanti l'attrattività delle aree, per la popolazione e gli operatori economici (F22), la valorizzazione degli asset del territorio per sostenere processi di diversificazione economica e opportunità d'impresa, reddito e crescita sociale (F21), la ricerca attraverso i GAL, di maggiore integrazione, cooperazione tra soggetti del territorio, network e percorsi di crescita innovativi (F23). Le risorse assegnate alla M19 (73 mil. di €, 6,4% del PSR)[1], sono rivolte per l'85,2% all'esecuzione degli interventi di sviluppo locale (19.2.1, 62 mln €), per il 12,1% alla gestione e animazione territoriale (19.4.1, 8,8 mln €) e per il 2,3% alla preparazione e realizzazione di attività di cooperazione (Op. 19.3.1). L'importo dedicato al sostegno preparatorio dei PSL è di € 300.000.

Gli indicatori del PSR prevedono di interessare con le Strategie di sviluppo locale 1.000.000 abitanti, il 16% della popolazione rurale (indicatore target T21) e contribuire all'obiettivo occupazione con 140 posti di lavoro creati dai progetti realizzati (indicatore T23). La FA 6B attraverso le operazioni attivabili nelle SM 19.2 e 19.3 fornisce contributi secondari alle altre FA (2A,2B, 3A, 4A, 4B, 4C, 5C, 6A).

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab. CEQ 17-2 Criteri e indicatori utilizzati per rispondere al quesito valutativo

| Criteri di giudizio   | Operazioni | Indicatori  | Valore realizzato | Valore obiettivo | Efficacia |
|---|------------|---|-------------------|------------------|-----------|
| 17.1 La popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo locale (SSL) attuate dai GAL è cresciuta | M 19       | T21: % popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo locale                                    | 20,4              | 16,05            | 127,8     |
|   |            | O.19 N. GAL selezionati   | 12                | 10               | 120       |
|   |            | A17.1.1 Spesa pubblica impegnata €  | 79.746.673        |                  |           |
|   |            | A 17.1.2 Spesa pubblica liquidata €   | 1.957.218         |                  |           |
|   |            | A17.1. 3 N. Comuni rurali interessati   | 507               |                  |           |
|   |            | O.18 Popolazione rurale interessata da SSL (n. abitanti)  | 1.271.000         | 1.000.000        | 127       |
|   |            | A17.1.4 Superficie dei territori interessati da SSL Leader (Kmq)  | 9.803             |                  |           |
|   |            | A17.1.5 Densità (ab/kmq) nei territori interessati da SSL Leader  | 129,7             |                  |           |
|   |            | A17.1.6 Efficacia del criterio relativo alle caratteristiche territoriali applicato nella selezione dei GAL | 81                |                  |           |
|   |            | A17.1.7 N. bandi pubblicati dai   | 113               |                  |           |

|  |             |   |            |     |   |
|--|-------------|---|------------|-----|---|
|  |             | GAL (entro 13/5/2019)   |            |     |   |
|  |             | Di cui entro 31/12/2018   | 47         |     |   |
|  |             | A17.1.8 Importi messi a bando € (entro 13/5/2019)                                     | 42.561.500 |     |   |
|  |             | Di cui entro 31/12/2018   | 21.342.500 |     |   |
| 17.2 L'attuazione dei PSL consente l'incremento dell'offerta e dell'accessibilità di servizi e di infrastrutture nelle aree rurali |             | A17.1.9 % importi messi a bando (entro 13/5/2019) /risorse programmate SM 19.2        | 68         |     |   |
|  | 19.2_7.2.1  | O.20-M19-6B Popolazione rurale che beneficia di servizi e infrastrutture              | 0          |     |   |
|  | 19.2_7.4.1  | A17.2.1 N. bandi GAL per i servizi (M7)   | 37         |     |   |
|  | 19.2_7.5.1  | A17.2.2 Risorse stanziati € nei bandi M7 (entro 13/5/2019)                            | 17.706.750 |     |   |
|  | 19.2_7.6.1  | % su importi messi a bando dai GAL  | 42         |     |   |
|  |             |   |            |     |   |
| 17.3 L'attuazione dei PSL favorisce la creazione di opportunità di lavoro nei territori interessati                                | 19.2_4.1.1  | T23: Posti di lavoro creati nei progetti sostenuti (LEADER)                           | 0          | 140 | 0 |
|  | 19.2_4.2.1  | A17.3.1 N. bandi GAL per le imprese (entro 13/5/2019)                                 | 27         |     |   |
|  | 19.2_6.1.1  | A17.3.2 Risorse stanziati (€) nei bandi per le imprese (entro 13/5/2019)              | 10.434.500 |     |   |
|  | 19.2_6.4.1  |   |            |     |   |
|  | 19.2_6.2.1  | % su importi messi a bando dai GAL  | 24,5%      |     |   |
|  | 19.2_6.4.3  |   |            |     |   |
| 17.4 L'attuazione dei PSL favorisce lo sviluppo della conoscenza e l'innovazione nelle zone rurali                                 |             | O.20-M19-1B N. op. cooperazione realizzate (M 16)                                     | 0          |     |   |
|  |             | A17.4.1 N. bandi GAL per formazione e informazione (entro 13/5/2019)                  | 14         |     |   |
|  | 19.2_1.1.1  |   |            |     |   |
|  | 19.2_1.2.1  | A17.4.2 Risorse stanziati € nei bandi per formazione e informazione (entro 13/5/2019) | 1.918.000  |     |   |
|  | 19.2_16.2.1 | % su importi messi a bando dai GAL  | 5%         |     |   |
|  | 19.2_16.4.1 |   |            |     |   |
|  | 19.2_16.5.1 | A17.4.3 N. bandi GAL per la cooperazione M16 (entro 13/5/2019)                        | 3          |     |   |
|  | 19.2_16.9.1 | A17.4.3 Importi messi a bando € nei bandi cooperazione (entro 13/5/2019)              | 1.290.000  |     |   |
|  |             | % su importi messi a bando dai GAL  | 3%         |     |   |



**Criterio 17.1** *La popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo locale (SSL) attuate dai GAL è cresciuta*

L'attuazione delle Strategie di Sviluppo locale (SSL) definite nei PSL è affidata ai 12 GAL selezionati nel 2017 (Dds 11188/2017), dopo circa due anni dall'attivazione della M19. La selezione inizia infatti nel 2015 con l'approvazione dello schema di disposizioni attuative (DGR 3951/2015) e l'approvazione del bando (Dduo 6547/2015). Ricorsi giurisdizionali avanzati da tre Partenariati hanno ritardato l'avvio delle attività. Nel 2017, successivamente alle sentenze del TAR Lombardia (giugno 2017) e del Consiglio di Stato (settembre 2017) è stata pubblicata la graduatoria dei 12 GAL ammessi a finanziamento. La Regione ha assunto impegni di spesa per oltre 77,9 mln €, di cui oltre 68 mln di € destinati all'op. 19.2. Le risorse complessivamente erogate ammontano a 1,96 mln €; tale importo comprende (9%) il saldo dei partenariati per le spese finalizzate alla redazione dei PSL (19.1) e quattro anticipi ai GAL sui costi di gestione e animazione (19.4).

I 12 GAL selezionati interessano 507 Comuni (33% dei Comuni Regione) e comprendono l'81% dei Comuni ricadenti nelle aree D, il 45,9% in area C e il 14,6% in area B. La popolazione interessata dai GAL è di 1.366.895 abitanti (2014), il 20,4% della popolazione rurale regionale, superando il target della FA 6B (T21 16,5%) che era riferita a un obiettivo di 10 GAL. (Fig. CEQ-17-1).

Le caratteristiche territoriali dei 12 GAL soddisfano il criterio di selezione previsto dal Bando (DG Agricoltura, Dduo n. 6547/2015) sulle caratteristiche territoriali (efficacia dell'81%) interessando territori a maggior grado di ruralità, tendenza allo spopolamento e invecchiamento. I partenariati GAL sono tutti di nuova costituzione e per alcuni territori si tratta della prima esperienza Leader. Due GAL non hanno mai beneficiato di LEADER e solo 6 interessano territori beneficiari di LEADER anche nel 2007-2013 (Tab. CEQ 17-2).

Tab. CEQ 17-2 GAL 2014-2020 e relazione con i territori 2007-13.

| <b>Relazione con i GAL 2007-2013</b>   | <b>N.</b> | <b>GAL</b>  |
|--|-----------|---|
| Stessi GAL e territori della programmazione 2007-2013  | <b>0</b>  | -   |
| Nuovi GAL in territori della programmazione 2007-2013  | <b>6</b>  | Valtellina-Valle dei Sapori 2014-2020<br>Oltrepo Pavese<br>Risorsa Lomellina<br>Valle Brembana 2020<br>Terre del Po<br>Oglio Po |
| Nuovi GAL in territori che non hanno mai beneficiato di LEADER   | <b>2</b>  | Quattro Parchi Lecco e Brianza<br>Colli di Bergamo e del Canto Alto   |
| Nuovi GAL in territori della programmazione 2007-2013 e territori della programmazione 2014-2020 che non hanno | <b>4</b>  | Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi   |

|                            |                         |
|----------------------------|-------------------------|
| mai beneficiario di LEADER | GardaValsabbia2020      |
|                            | Garda e Colli Mantovani |
|                            | Lago di Como            |

I PSL, in coerenza con l'Accordo di partenariato e con il PSR che ha indicato a titolo non esclusivo gli Ambiti tematici (AT) di intervento intorno cui elaborare le SSL, convergono su 8 dei 10 Ambiti proposti dal PSR. All'interno degli AT, i GAL hanno selezionato le operazioni da attivare in funzione dei risultati attesi dal Piano di azione.

Tab. CEQ 17- 3 GAL, Strategia di sviluppo locale, ambiti tematici scelti

| GAL                               | Strategia Sviluppo Locale  | Ambito tematico |
|-----------------------------------|--|-----------------|
| Valle Brembana 2020               | Un piano per un sistema intelligente, un piano per una crescita sostenibile  | 1 – 3 - 4       |
| Valle Seriana e dei Laghi         | Piano di Sviluppo Locale Valle Seriana e dei laghi Bergamaschi   | 1 – 3 - 4       |
| Colli di Bergamo e del Canto Alto | Piano di Sviluppo Locale Colli di Bergamo e del Canto Alto   | 1 – 3 - 4       |
| Garda Valsabbia 2020              | Azione 2020  | 1 – 2 - 3       |
| Lago di Como                      | Piano di Sviluppo Locale della Provincia di Como 2014-2020   | 1 – 3 - 5       |
| Oglio Po Terre d'Acqua            | Oglio Po terre d'acqua coltivare sviluppo e identità   | 1– 4 – 5        |
| Quattro Parchi Lecco Brianza      | Valorizzare la tradizione agricola locale unendo tradizione ed innovazione, lavoro e ambiente, turismo e sostenibilità | 1 – 3 - 4       |
| Terre del Po                      | Un piano per un sistema intelligente, un piano per una crescita sostenibile  | 1 – 10 - 8      |
| Garda e Colli mantovani           | Gardagreen: colori, sapori e saperi che si fondono   | 1 – 5 - 3       |
| Oltrepo Pavese                    | S.T.A.R Oltrepo - Sviluppo, territorio, ambiente e ruralità in Oltrepo Pavese  | 1– 3 – 7        |
| Valtellina-Valle dei sapori       | Valle dei sapori 2014-2020   | 1– 2 – 3        |
| 2014-2020                         |  |                 |
| Risorse Lomellina                 | Crescere nella bellezza  | 1– 2 – 3        |

Legenda Ambiti: 1) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri); 2) Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); 3) Turismo sostenibile; 4) Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5) Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; 6) Valorizzazione dei beni culturali, e patrimonio artistico legato al territorio; 7) Accesso ai servizi pubblici essenziali; 8) Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali; 9) Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale; 10) Reti e comunità intelligenti.

Come previsto dal PSR, i GAL hanno avuto a disposizione un ampio ventaglio di misure (tutte le Misure del PSR tranne: M10, M11, M12, M13) che hanno adattato al contesto locale A) pesando diversamente i criteri di selezione stabiliti dalla Regione nelle singole operazioni di riferimento, B) introducendo elementi di valutazione aggiuntivi e stabilendo diverse intensità di sostegno nei limiti massimi previsti nell'All. 2 del Reg. UE 1305/2013. Inoltre, quattro GAL hanno attuato operazioni non previste dal PSR. I GAL, grazie all'azione di accompagnamento e di assistenza svolta dalla Regione per garantire coerenza e chiarezza ai bandi, stanno colmando il ritardo che ha caratterizzato l'avvio di Leader. Entro il 2018 i GAL hanno emanato 46 bandi; tale risultato, secondo quanto risulta dalla Stato di attuazione al 31/12/2018 diffuso dalla RRN, colloca i GAL lombardi dietro solo ai GAL di 4 Regioni del centro nord.

Lo sforzo è stato ancora più proficuo nel primo semestre del 2019: i bandi pubblicati dai GAL sono 113 e riguardano 21 operazioni, il 67% delle operazioni programmate dai GAL (30 operazioni) (BD responsabile di Misura al 13/05/2019).

Considerato ancora il limitato numero di bandi emanati e la mancanza di progetti finanziati al 31/12/2018, al fine di cogliere in modo più ampio e valorizzare al massimo le potenziali ricadute delle strategie di sviluppo locale, l'analisi seguente considera anche i bandi successivi al 2018 (BD responsabile Misura al 13/05/2019).

Le risorse complessivamente messe a bando, oltre 42 mln di € sono il 68% delle risorse programmate nella SM 19.2.

Tab. CEQ 17-4 Bandi pubblicati e importi messi a bando per GAL (Operazione 19.2) – 2018 e 2019

| GAL                               | Entro il 31/12/2018 |                     | Entro il 13/05/2019 |                     |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                   | Bandi               | Risorse a bando (€) | Bandi emanati       | Risorse a bando (€) |
| COLLI DI BERGAMO                  | 8                   | 1.821.750           | 14                  | 3.447.000           |
| GARDA E COLLI MANTOVANI           | 5                   | 1.500.000           | 7                   | 3.450.000           |
| GARDA VALSABBIA 2020              |                     |                     | 15                  | 4.046.000           |
| OGLIO PO                          | 5                   | 2.142.000           | 13                  | 3.769.000           |
| OLTREPO' PAVESE                   |                     |                     |                     |                     |
| LAGO DI COMO                      |                     |                     | 6                   | 2.140.000           |
| QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA    | 3                   | 2.150.000           | 9                   | 3.610.000           |
| RISORSA LOMELLINA                 | 3                   | 2.200.000           | 6                   | 2.860.000           |
| TERRE DEL PO                      | 2                   | 300.000             | 11                  | 4.300.000           |
| VALLE BREMBANA 2020               | 2                   | 1.550.000           | 9                   | 4.625.000           |
| VALLE SERIANA E LAGHI BERGAMASCHI | 12                  | 6.180.000           | 12                  | 6.180.000           |
| VALTELLINA 2014-2020              | 7                   | 3.498.500           | 11                  | 4.134.500           |
| Tot                               | 47                  | 21.342.250          | 113                 | 42.561.500          |

La ripartizione dei bandi e delle risorse stanziare per operazione evidenzia la percentuale maggiore di risorse e bandi sulle operazioni 7.5.1 e 4.1.1, in linea con l'importanza che esse hanno nei PSL.

Tab. CEQ 17-5 Bandi emanati e importi messi a bando per operazione entro il 13/05/2019

| Misura  | Operazione | Bandi | Importo messo a bando | %     |
|---|------------|-------|-----------------------|-------|
| 1. Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione   | 1.1.01     | 8     | 862.000               | 2,0   |
|   | 1.2.01     | 6     | 1.056.000             | 2,5   |
| 16. Cooperazione  | 16.2.01    | 1     | 300.000               | 0,7   |
|   | 16.4.01    | 2     | 990.000               | 2,3   |
| 3. Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari   | 3.1.01     | 2     | 215.000               | 0,5   |
|   | 3.2.01     | 7     | 1.636.000             | 3,8   |
| 4. Investimenti materiali per le aziende  | 4.1.01     | 13    | 6.560.000             | 15,4  |
|   | 4.2.01     | 5     | 1.172.000             | 2,8   |
|   | 4.3.01     | 4     | 3.560.000             | 8,4   |
|   | 4.3.02     | 2     | 1.150.000             | 2,7   |
|   | 4.4.02     | 7     | 2.061.250             | 4,8   |
| 6. Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese  | 6.1.01     | 3     | 880.000               | 2,1   |
|   | 6.2.01     | 1     | 490.000               | 1,2   |
|   | 6.4.01     | 5     | 1.332.500             | 3,1   |
| 7. Servizi di base e rinnovamento delle zone rurali   | 7.2.01     | 6     | 3.305.000             | 7,8   |
|   | 7.4.01     | 9     | 3.661.000             | 8,6   |
|   | 7.5.01     | 18    | 9.695.750             | 22,8  |
|   | 7.6.01     | 4     | 1.045.000             | 2,5   |
| 8. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste | 8.3.01     | 3     | 1.410.000             | 3,3   |
|   | 8.6.01     | 5     | 910.000               | 2,1   |
|   | 8.6.02     | 2     | 270.000               | 0,6   |
|   | Tot        | 113   | 42.561.500            | 100,0 |

*Criterio 17.2 L'attuazione dei PSL consente l'incremento dell'offerta e dell'accessibilità di servizi e di infrastrutture nelle aree rurali*

Con la M7 è previsto il sostegno a una serie di azioni finalizzate a contrastare l'abbandono dei territori e delle attività economiche che possono stimolare la crescita e promuovere lo sviluppo sostenibile di questi territori.

Tab.CEQ17 - 6 Bandi emanati e risorse messe a bando per le operazioni collegate alla realizzazione o miglioramento di servizi o infrastrutture (entro il 13/05/2019)

| Operazioni |  | Bandi | Importi messi a bando<br>(€) | %    |
|------------|--|-------|------------------------------|------|
| 7.1.01 *   | <i>Stesura e aggiornamento dei piani di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e zone AVN</i> | 0     | 0                            | 0    |
| 7.2.01     | Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali  | 6     | 3.305.000                    | 18,7 |
| 7.4.01     | Incentivi per lo sviluppo dei servizi in favore della popolazione rurale e delle imprese   | 9     | 3.661.000                    | 20,7 |
| 7.5.01     | Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali  | 18    | 9.695.750                    | 54,8 |
| 7.6.01     | Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale  | 4     | 1.045.000                    | 5,9  |
| Tot        |  | 37    | 17.706.750                   | 100  |

*\*Operazione EXTRA-PSR*

Tali operazioni attraggono il 42% delle risorse programmate nella SM 19.2 e contano 37 bandi emanati (il 34% dei bandi) per circa 17 miln di €, il 42% degli importi messi a bando. Il 55% degli importi messi a bando riguarda gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture locali nei settori del turismo (oltre 9 miln € messi a bando).

Nei bandi i GAL adattano i criteri regionali per orientare la selezione verso gli interventi con una ricaduta territoriale più ampia, premiando maggiormente il numero dei destinatari raggiunti e investimenti che coinvolgono strutture territoriali sovracomunali rispetto a quelle comunali, dando maggior peso ai criteri di selezione che adattano le tipologie di servizio alle categorie sociali deboli potenzialmente destinatarie, alle modalità innovative di erogazione del servizio, con specifico riferimento ai servizi attivati in forma integrata, presenza di enti che svolgono un ruolo specifico nel campo delle politiche e/o altri servizi attivati dal progetto; aumentando la forchetta relativa al numero di persone potenzialmente destinatarie del servizio a vantaggio di un bacino di utenza più ampio.

Criterio 17.3 *L'attuazione dei PSL favorisce la creazione di opportunità di lavoro nei territori interessati*

L'indicatore target T23 della FA 6B per l'occupazione è pari a 140 ULA, atteso grazie agli interventi attuati dai GAL sulle imprese. Nel PSR 2007-2013 i contributi alla creazione di posti di lavoro (Valutazione Ex Post) sono stati individuati soprattutto nelle aziende agricole e nelle imprese agroalimentari, sovvenzionate con le Misure 112, 121, 123 e 311. Analogamente, queste preliminari riflessioni sul potenziale contributo dei PSL al T23 sono avanzate considerando le azioni dei GAL riferibili alle operazioni 4.1.1, 4.2.1, 6.1.1, 6.4.1, 6.2.1 e 6.4.3.

Per tali operazioni, che rappresentano il 23% delle risorse programmate nella SM 19.2, sono stati emanati 27 bandi (il 24% dei 113 emanati) e sono state messe a bando risorse pari a circa 10,4 mln €, il 27% degli importi messi a bando. Non ancora avviata l'operazione extra-PSR 6.4.3.

I bandi sono stati adattati dai GAL, aggiungendo priorità a sostegno della progettazione integrata, delle azioni di sistema e la creazione di reti, specificando i comparti produttivi e i territori dove prioritariamente concentrare le risorse, le tipologie di investimento e le caratteristiche dei richiedenti in maniera coerente alle diverse esigenze delle strategie di sviluppo, con una particolare attenzione alla tutela ambientale e alla

valorizzazione del paesaggio.

Tab.CEQ17-7 Bandi emanati e importi messi a bando per le operazioni collegate alla creazione di occupazione (entro il 13/05/2019)

| Operazione |   | Bandi | Importi messi a bando (€) | %     |
|------------|---|-------|---------------------------|-------|
| 4.1.01     | Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole | 13    | 6.560.000                 | 62,9  |
| 4.2.01     | Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli                                | 5     | 1.172.000                 | 11,2  |
| 6.1.01     | Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori             | 3     | 880.000                   | 8,4   |
| 6.2.01*    | <i>Incentivi per l'avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali</i>          | 1     | 490.000                   | 4,7   |
| 6.4.01     | Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche                              | 5     | 1.332.500                 | 12,8  |
| 6.4.03*    | <i>Sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali</i>  | 0     | 0                         | 0     |
| Tot        |   | 27    | 10.434.500                | 100,0 |

*\*Operazioni extra-PSR*

Criterio 17.4 *L'attuazione dei PSL favorisce lo sviluppo della conoscenza e l'innovazione nelle zone rurali*

Tutti i GAL prevedono di attuare interventi di formazione e informazione. Le risorse stanziare nei 14 bandi rappresentano il 5% delle risorse stanziare nei bandi dai GAL. Per la M16 risultano avviati 3 bandi e stanziato il 3% degli importi messi a bando.

Tab.CEQ17-8 Bandi emanati e importi messi a bando per le operazioni di formazione e cooperazione (entro 13/05/2019)

| Operazione |  | Bandi | Importi messi a bando (€) | %    |
|------------|--|-------|---------------------------|------|
| 1.1.01     | Formazione e acquisizione di competenze        | 8     | 862.000                   | 26,9 |
| 1.2.01     | Progetti dimostrativi e azioni di informazione | 6     | 1.056.000                 | 32,9 |
| 16.2.01    | Progetti pilota e sviluppo di innovazione      | 1     | 300.000                   | 9,4  |

|         |               |    |           |      |
|---------|---------------|----|-----------|------|
| 16.4.01 | Filiere corte | 2  | 990.000   | 30,9 |
| Tot     |               | 17 | 3.208.000 | 100  |

### 3. Fonti e metodi utilizzati

La risposta alla domanda ha utilizzato dati di monitoraggio forniti dai responsabili regionali, i bandi e dati statistici.

### 4. Conclusioni e raccomandazioni

| Conclusioni  | Raccomandazioni   |
|--|---|
| <p><b>L'avvio di Leader ha risentito dei ricorsi che hanno rallentato la selezione definitiva di 12 GAL (2017). Le risorse della Misura sono state incrementate per sostenere tutti i PSL selezionati. I GAL soddisfano i criteri di territorialità ricercati dal Bando, interessano 507 comuni e l'81% dei Comuni D. Le SSL interessano il 21% della popolazione rurale regionale.</b></p>  | <p><b>Nessuna raccomandazione</b></p>   |
| <p><b>Il ritardo iniziale si ripercuote sull'avanzamento dei PSL: non ci sono infatti operazioni realizzate.</b></p> <p><b>Tuttavia, i GAL lombardi, tutti di nuova costituzione e solo in parte costituiti da territori che hanno beneficiato di LEADER anche nella passata programmazione, anche grazie all'accompagnamento regionale, sono riusciti a emanare 46 bandi sulla SM 19.2 entro il 2018 (quinta regione nel panorama nazionale). L'emanazione dei bandi procede a ritmo elevato nel primo semestre del 2019.</b></p> | <p><b>Continuare l'azione di accompagnamento per garantire in tempi brevi l'emanazione dei bandi di tutte le operazioni comprese nei PSL.</b></p> |
| <p><b>Il 42% degli importi messi a bando entro il 13 maggio 2019 riguarda le operazioni della M7 e il 24% le operazioni con beneficiario impresa che possono determinare ricadute economiche e occupazionali. Più in ritardo le operazioni extra-PSR.</b></p> <p><b>La formulazione di un giudizio di efficacia e ovviamente anticipata rispetto all'attuazione; tuttavia le integrazioni apportate dai GAL ai criteri di selezione dei bandi orientano le operazioni in maniera coerente agli obiettivi.</b></p>                  | <p><b>Accompagnare e monitorare l'attuazione degli interventi per assicurare l'effettivo completamento delle iniziative.</b></p>                  |

[1] Le risorse destinate alla M19 nel 2017 sono state incrementate di 7 mln € (da 66 mln € a 73 mln € +1%) utilizzando le risorse liberate dalla rimodulazione della M2 per rispondere in modo adeguato al numero dei PSL presentati e alla loro dimensione finanziaria.

Fig. CEQ 17-1 GAL 2014-2020 e aree rurali

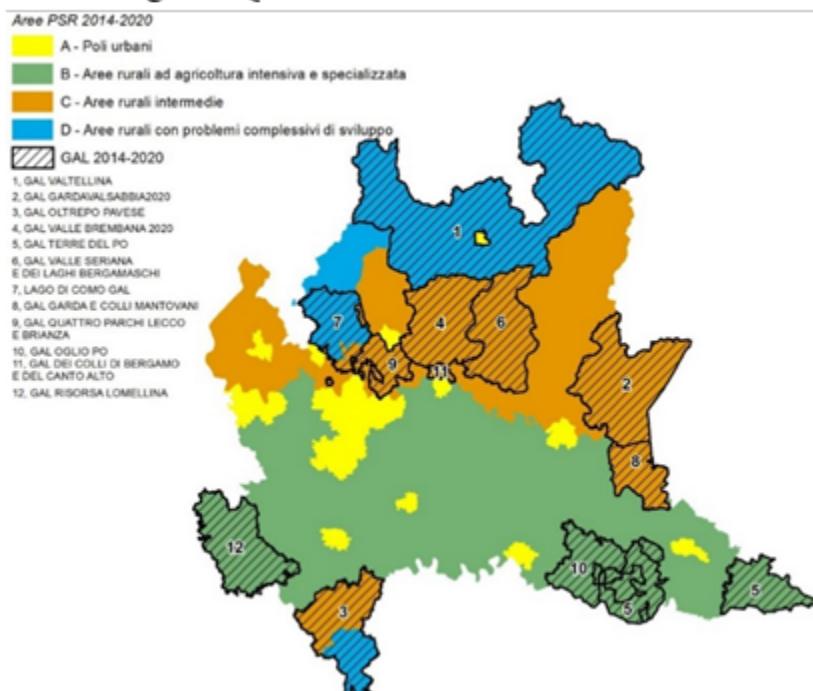
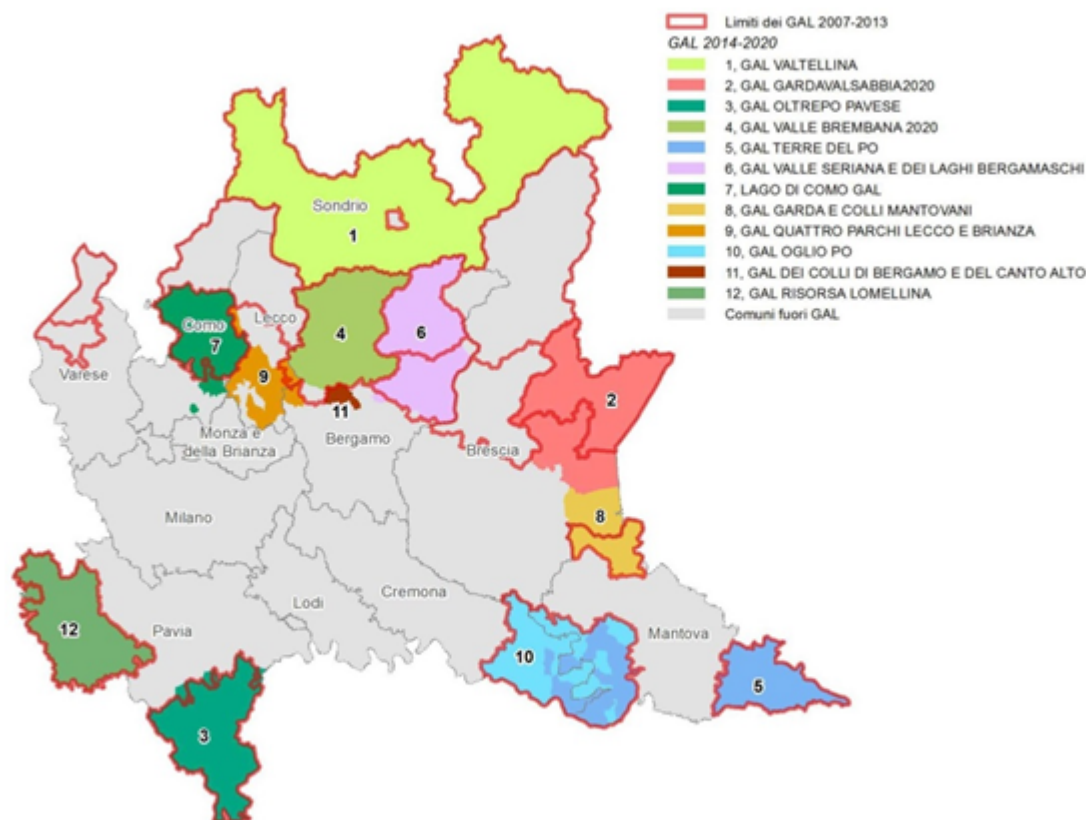


Fig. CEQ 17-1 GAL 2014-2020 e aree rurali



Fig. CEQ 17-2 – Localizzazione dei GAL 2014-2020 rispetto ai GAL 2007-2013



Fonte: Elaborazione Agriconsulting su limiti amministrativi ISTAT e BD responsabile di Misura

Fig. CEQ 17-2 – Localizzazione dei GAL 2014-2020 rispetto ai GAL 2007-2013

7.a18) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

7.a18.a) Risposta alla domanda di valutazione

### 1. Fabbisogni e strategia d'intervento

Elenco delle Misure, sottomisure e tipi d'intervento programmati nella focus area 6C

| Misura | Sottomisura | Operazione   |
|--------|-------------|--|
| 7      | 7.3         | 7.3.01<br>Incentivi per il potenziamento della banda larga |

Il PSR contribuisce agli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea in linea con l'Accordo di Partenariato (Sezione 1.A, capitolo 1.3 "Obiettivi tematici selezionati e sintesi dei risultati attesi per ciascuno dei fondi

SIE”, Obiettivo Tematico 2) e con l’operazione 7.3.01 affronta il fabbisogno F24 di infrastrutturazione delle aree rurali al fine della diffusione della banda ultralarga che evidenzia che in Lombardia solo il 18% della popolazione ha una connessione superiore a 30 Mps - Megabit per secondo, con riflessi negativi sulla competitività dei territori e delle imprese, in particolare nelle aree rurali più marginali. L’operazione 7.3.01 sostiene nelle aree bianche la realizzazione di nuove infrastrutture di banda ultra larga incluse attrezzature di backhaul (es. fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con la tecnologia satellitare) necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda ultra larga e l’erogazione del servizio sia a 30 Mbps sia a 100 Mbps.

Nel marzo 2016 con DGR 5000/2016 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della banda Ultra Larga in attuazione della Delibera Cipe del 6 agosto 2015, n. 65 e dell’Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell’11 febbraio 2016.

Nell’aprile 2016 è stato sottoscritto tra Regione Lombardia e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) l’Accordo di programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Lombardia. Obiettivo dell’Accordo - in coerenza con la Strategia Nazionale Banda Ultra Larga e con il relativo piano degli investimenti, è l’estensione di una copertura che prevede di garantire un servizio per il 100% della popolazione lombarda a 30Mbps (Megabit per secondo) e garantire un servizio a 100Mbps all’85% della popolazione.

Nel maggio 2016 nell’ambito del Regime d’aiuto n. SA.41647 (2016/N), concernente l’attuazione della “Strategia Banda Ultra Larga” approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016, è stata stipulata la Convenzione Operativa di cui all’Accordo per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio regionale, che prevede per Infratel la funzione di soggetto attuatore del Programma per lo sviluppo della Larga Banda.

Infratel ha condotto le procedure di gara di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione dell’infrastruttura passiva di banda ultralarga, aggiudicando il lotto 3 ( CIG 671085658F) relativo alla Lombardia all’operatore Open Fiber SPA per un importo complessivo pari a 303.311.393,00 al lordo di IVA (FESR, FSC, FEASR).

A seguito dell’aggiudicazione della gara all’operatore, nel giugno 2017 è stato firmato da Infratel il contratto di concessione con Open Fiber SPA che ha avviato le attività di progettazione e realizzazione dell’opera secondo il Piano Tecnico allegato alla Convenzione operativa.

Il Piano di infrastrutturazione si rivolge esclusivamente alle Aree Bianche, secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale.

Il Piano tecnico ha definito gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, le aree candidate all’intervento, gli interventi da effettuare, tempi, fasi (le Fasi di attuazione del progetto sul territorio lombardo sono 4 e saranno avviate con cadenza semestrale) i Fondi concorrenti (FESR, FEASR, FSC, fondi regionali) specificando il numero di abitazioni /Unità locali/SEDI PA da servire con reti abilitanti velocità “over 100 o “over 30”.

Il progetto regionale di implementazione di una rete ultraveloce prevede infatti la copertura obbligatoria di 1476 comuni lombardi con un servizio a 100Mbps e in altri 52 comuni (per lo più case sparse, aventi caratteristiche orografiche complesse e scarso bacino d’utenza), la copertura con servizi 100Mbps e/o 30Mbps con struttura fissa o tecnologia FWA (servizio wireless fisso ad uso privato). In questo ambito il FEASR interviene esclusivamente nelle aree rurali C e D, su 90 Comuni, circa il 5% del totale, interessando l’11% della popolazione e il 14% delle unità immobiliari complessive. Le risorse destinate

alla SM 7.3 sono pari a 48,5 mln €, (il 4% del PSR); gli interventi vanno a beneficio di 1.200.000 abitanti (popolazione netta), il 19,26% della popolazione rurale (T24). La fine dei lavori è prevista per dicembre 2020.

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati

Tab. CEQ 18-1 Criteri e indicatori

| Criteri di giudizio  | Tipi di Operazione collegati | Indicatori   | Valore realizzato | Valore obiettivo | Efficacia % |
|--|------------------------------|--|-------------------|------------------|-------------|
| <b>18.1</b> La nuova infrastruttura consente l'incremento dell'accesso delle famiglie e delle imprese alle ICT | 7.3.01                       | O1 - Spesa pubblica totale   | 48.500.000        | 48.500.000       | 100%        |
|  |                              | O3 N di operazioni beneficiarie del sostegno BUL   | 1                 | 1                | 100%        |
|  |                              | O15 Popolazione che beneficia di infrastrutture TIC nuove o migliorate                                     | 0                 | 1.200.000        | 0%          |
|  |                              | R25/T24 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) | 0                 | 19,26%           | 0%          |
|  |                              | A18.1.1 Comuni con convenzione stipulata   | 85                |                  |             |
|  |                              | A18.1.2 Progetti esecutivi consegnati  | 60                |                  |             |
|  |                              | A18.1.3 Progetti esecutivi approvati   | 56                |                  |             |
|  |                              | A 18.1.4 Cantieri aperti   | 48                |                  |             |

### Criterio 18.1 La nuova infrastruttura consente l'incremento dell'accesso delle famiglie e delle imprese alle ICT

Gli impegni di copertura assunti da Open Fiber soddisfano il Piano tecnico e prevedono di coprire, con servizi banda larga over 100 Mps obbligatoriamente 251.770 Unità immobiliari, composte da abitazioni e unità locali produttive e ulteriori 15.245 Unità immobiliari, localizzate in aree più marginali (il 14% delle UI complessive) con servizi a 100 Mps e, secondariamente, a 30 Mps.

Tab. CEQ 18-2 Impegni di copertura che risultano dal Piano tecnico Lombardia

| Fase | Unità immobiliari obbligatorie   | Unità immobiliari facoltative  |   |   |
|------|--|--|---|---|
|      | Unità immobiliari (Abitazioni più Unità locali) da servire con reti abilitanti ai servizi over 100 Mps | Unità immobiliari da servire con reti abilitanti ai servizi over 100 Mps | Unità immobiliari da servire con reti abilitanti ai servizi over 30 (fixed) | Unità immobiliari da servire con reti abilitanti ai servizi over 30 (FWA) |

|       |         |       |     |       |
|-------|---------|-------|-----|-------|
| 1 e 2 | 251.768 | 8.182 | 187 | 6.417 |
|-------|---------|-------|-----|-------|

Per aderire al progetto regionale di implementazione della rete i Comuni interessati, ricadenti nelle aree bianche censite da Infratel nel piano tecnico, devono sottoscrivere una Convenzione con Infratel e la stazione appaltante Open Fiber. La Convenzione non è impegnativa dal punto di vista economico per il Comune, ma comporta l'impegno da parte dello stesso ad agevolare i lavori e a semplificare l'iter burocratico finalizzato al rilascio dei permessi.

Dalla Relazione di avanzamento del soggetto attuatore, risulta che nelle prime due fasi del progetto, dei 90 Comuni previsti dal Piano, 85 hanno stipulato la Convenzione con Open Fiber, rendendo attuabili gli interventi in sede locale. Tale fase però non è ancora definitiva.

Tab. CEQ 18-3 Comuni che hanno stipulato Convenzione con Infratel e Open Fiber per la realizzazione degli interventi

| Fase  | N. Comuni da Piano | N. Comuni con convenzioni stipulate | N. Comuni con progetti approvati |
|-------|--------------------|-------------------------------------|----------------------------------|
| 1 e 2 | 90                 | 85                                  | 84                               |

L'approvazione della progettazione esecutiva da parte di Infratel, complessivamente 56 progetti, di cui 50 con fibra e 6 FWA, non riguarda la totalità dei progetti esecutivi (60) consegnati.

I cantieri aperti per la realizzazione della posa in opera della fibra sono 48, di cui 45 per la posa in opera della fibra e 3 per la fibra FWA. I 48 cantieri sono stati tutti avviati nel 2018 e riguardano 48 Comuni. I lavori sono tutti in corso di realizzazione. La spesa, non ancora rendicontata, è pari a circa il 10% del programmato.

Tab. CEQ 18-4 Stato della progettazione esecutiva e numero di cantieri aperti

| Tipo di progettazione          | Progetti esecutivi consegnati da OF | Progetti esecutivi approvati da Infratel |     | Cantieri aperti nel 2018 |
|--------------------------------|-------------------------------------|--|-----|--------------------------|
|                                | N                                   | N  |     | N                        |
| Progettazione definitiva fibra | 53                                  | 50                                       | 94% | 45                       |
| Progettazione definitiva FWA   | 7                                   | 6  | 86% | 3                        |

Il ritardo dell'Italia nella realizzazione della rete a banda ultra larga è evidenziato dall'indice DESI (Digital Economy and Society Index) elaborato dalla Commissione europea al fine di valutare l'evoluzione digitale nei 28 Stati membri della UE. L'Italia nel 2018 si colloca al 27° posto per BUL con una copertura corrispondente al 22% delle famiglie rispetto alla media UE (58%).

### 3. Fonti e metodi utilizzati

La risposta alla domanda si è avvalsa di dati di natura secondaria forniti dai responsabili regionali.

### 4. Conclusioni e raccomandazioni

| Conclusioni  | Raccomandazioni   |
|--|---|
| <p>L'avvio dell'operazione BUL finanziata con il PSR 2014-2020 per la parte relativa a 90 Comuni nelle aree C e D, ha richiesto un periodo di circa due anni per la definizione degli Accordi tra Stato e Regione, l'espletamento delle procedure di gara, la sottoscrizione della Convenzione operativa.</p> <p>A quasi due anni dalla firma del contratto di concessione con Open Fiber la progettazione esecutiva non risulta ancora tutta approvata. I cantieri (48) si sono aperti tutti nel 2018 e riguardano poco più della metà dei Comuni con le Convenzioni stipulate e dei Comuni complessivamente da infrastrutturare.</p> | <p>Monitorare la realizzazione delle opere alla della complessità degli interventi previsti e del cronoprogramma.</p> |

7.a19) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

#### 7.a19.a) Risposta alla domanda di valutazione

Tab. CEQ 19-1 Criteri di giudizio e indicatori

| Criteri di giudizio   | Indicatori  |
|---|---|
| 19.1 Le Misure programmate nella focus area sono complementari e giustificate per affrontare le pertinenti esigenze della zona del programma  | Le relazioni tra focus area e fabbisogni sono illustrate nella Tab. CEQ 19-2  |
| 19.2. Le Misure programmate in altre focus area forniscono contributi secondari alla focus area   |   |
| 19.3.1. La combinazione di Misure programmate nella focus area presenta sinergie positive con le Misure di altre focus area   |   |
| 19.3.2. Ci sono rischi di potenziali effetti trasversali negativi e tali rischi sono presi in considerazione nella programmazione, selezione e attuazione delle operazioni                          | Indicatori di risultato quantificati nelle pertinenti domande di valutazione per focus area, compresi gli indicatori di risultato complementari riportati nella Tab. CEQ-19.3 |
| 19.4. I prodotti e risultati attesi dalla combinazione delle Misure programmate sono equilibrati tra loro e coerenti con gli obiettivi della focus area e del PSR                                   |   |
| 19.5. La combinazione delle Misure programmate presenta effetti indiretti, positivi o negativi, intenzionali o non intenzionali, sui soggetti/territori beneficiari o non beneficiari del programma |   |

Criterio 19.1 Le Misure programmate nella focus area sono complementari e giustificate per affrontare le

*pertinenti esigenze della zona del programma*

Tab. CEQ 19-2 Interazioni tra focus area e fabbisogni derivanti dall'analisi SWOT

| FB | Importanza dei fabbisogni rispetto al contesto | P1  |     |     | P2  |     | P3 |    | P4  |     |     | P5  |     |     |     | P6 |    |    |
|----|--|-----|-----|-----|-----|-----|----|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|----|----|
|    |  | 1A  | 1B  | 1C  | 2A  | 2B  | 3A | 3B | 4A  | 4B  | 4C  | 5A  | 5C  | 5D  | 5E  | 6A | 6B | 6C |
| 01 | +++  |     | M-A |     |     |     |    |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 02 | +++  |     | M   |     |     |     |    |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 03 | +++  | M-A |     | M-A |     |     |    |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 04 | ++++   | M-A | M-A |     |     |     |    |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 05 | ++   |     |     |     | M   |     | M  |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 06 | ++++   |     |     |     | A   |     | A  |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 07 | +++  |     |     |     | B   |     |    |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 08 | +++++  |     |     |     |     | M-A |    |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 09 | ++++   |     |     |     | A   |     | A  |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 10 | ++++   |     |     |     |     |     | A  |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 11 | +++  |     |     |     |     |     | M  |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 12 | +++++  |     |     |     |     |     |    |    | M   |     | M   |     |     |     |     |    |    |    |
| 13 | +++++  |     |     |     |     |     |    |    | M-A |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 14 | ++++   |     |     |     |     |     |    |    | M-A |     |     |     |     |     |     |    |    |    |
| 15 | +++++  |     |     |     |     |     |    |    |     | A   | A   |     |     | A   | A   |    |    |    |
| 16 | +++++  |     |     |     |     |     |    |    |     | M-A | M-A |     | M-A | M-A |     |    |    |    |
| 17 | ++++   |     |     |     |     |     |    |    |     |     |     | M-A |     |     |     |    |    |    |
| 18 | ++   |     |     |     |     |     |    |    |     |     |     | M   |     |     |     |    |    |    |
| 19 | ++++   |     |     |     | M-B |     |    |    |     |     | M-B |     | M-B |     | M-B |    |    |    |
| 20 | ++   |     |     |     |     |     |    |    |     |     |     |     | B   |     |     |    |    |    |
| 21 | ++++   |     |     |     |     |     |    |    |     |     |     |     |     |     |     |    | M  |    |
| 22 | +++  |     |     |     |     |     |    |    |     |     |     |     |     |     |     | M  | M  |    |
| 23 | +++  |     |     |     |     |     |    |    |     |     |     |     |     |     |     |    | M  |    |
| 24 | +++  |     |     |     |     |     |    |    |     |     |     |     |     |     |     |    |    | A  |
| 25 | +++  |     |     |     |     |     |    | M  |     |     |     |     |     |     |     |    |    |    |

**Rilevanza delle misure programmate nella focus area nell'affrontare i fabbisogni:**

A: Alta; M-A: Medio Alta; M: Media; M-B: Medio bassa; B: Bassa

#### **Legenda di descrizione dei fabbisogni**

F01 Promozione di collaborazioni e reti tra settore agroindustriale e forestale e ricerca e innovazione  
F02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese

F03 Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze  
 F04 Diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende  
 F05 Promozione di nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia)  
 F06 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo  
 F07 Incremento della redditività e della competitività delle imprese forestali  
 F08 Aumento della presenza di giovani nel settore agricolo  
 F09 Integrazione e aggregazione delle imprese e costituzione di reti di carattere orizzontale (imprese agricole)  
 F10 Integrazione e aggregazione delle imprese e costituzione di reti a carattere verticale (filieri)  
 F11 Attivazione di strumenti finanziari / combinazione strumenti di aiuto per favorire accesso al credito e relazioni con banche  
 F12 Tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale  
 F13 Tutela della biodiversità  
 F14 Conservazione e sviluppo dell'agricoltura nelle aree svantaggiate di montagna  
 F15 Gestione più razionale terreni, conservazione carbonio organico e riduzione input chimici a tutela della qualità dell'acqua  
 F16 Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici  
 F17 Uso più efficiente delle risorse idriche in azienda e riduzione dei consumi idrici in aree a scarsa disponibilità d'acqua  
 F18 Maggiore efficienza e flessibilità della rete infrastrutturale irrigua  
 F19 Gestione attiva, tutela e valorizzazione ambientale delle foreste  
 F20 Sfruttamento delle biomasse forestali ai fini della produzione di energia rinnovabile  
 F21 Sviluppo dei driver caratteristici dei territori rurali  
 F22 Promozione dei servizi a sostegno di imprenditorialità e delle popolazioni locali  
 F23 Promozione dei processi di aggregazione locale e potenziamento di competenze, autonomia e responsabilità dei soggetti locali  
 F24 Infrastrutturazione delle aree rurali al fine della diffusione della banda ultralarga  
 F25 Promuovere gli strumenti per la gestione dei rischi ampliando l'accesso delle imprese a tali strumenti

Nella **priorità 1**, gli interventi di formazione/informazione (M1), consulenza (M2) e cooperazione per l'innovazione (M16) sono trasversali alle altre focus area. Nella M1, la qualità dei progetti e gli eventuali collegamenti con le iniziative dei GO del PEI, migliorano il sistema di trasferimento della conoscenza e dell'innovazione. Le operazioni di cooperazione promuovono l'integrazione di strumenti d'informazione alle imprese e servizi di supporto operativo all'utilizzo dell'innovazione.

Nella **focus area 2A** la complementarità è alta soprattutto negli interventi finalizzati allo sviluppo e diversificazione delle attività agricole e la costituzione di reti a livello settoriale e territoriale. Le Misure programmate nella **focus area 2B** sono finalizzate all'insediamento dei giovani nel settore agricolo (6.1.1) e alla loro formazione (M1) e consulenza aziendale (M2).

La **focus area 3A** risponde al fabbisogno d'integrazione e costituzione di filiere a carattere verticale (16.4.1, 16.10.1, 16.10.2) con misure complementari di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1.2) e nelle imprese di trasformazione e commercializzazione (4.2.1). L'introduzione della **focus area 3B** nella versione 3.0 (2017) del PSR ne aumenta la pertinenza rispetto alle nuove emergenze fitosanitarie. Nel 2017, infatti, è emersa l'esigenza di promuovere interventi di prevenzione (5.1.1) finalizzati alla riduzione delle conseguenze negative sulle coltivazioni agricole derivanti dalla recente insorgenza e diffusione di patogeni di origine alloctona, incentivando l'acquisto e la realizzazione da parte delle aziende agricole di impianti e sistemi di protezione delle coltivazioni agricole e gli interventi fitosanitari o la distribuzione di microrganismi che riducono o evitano la diffusione dei patogeni e i danni prodotti.

La **priorità 4** contempla un ampio ventaglio di misure per l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole sostenibili (M10, M11, M12, M13), la realizzazione d'investimenti non produttivi (4.4.01 e 4.4.02), la prevenzione (8.3.1) e il ripristino (8.4.1) di danni alle foreste e lo sviluppo di progetti a favore della biodiversità e del paesaggio rurale tra loro complementari. La **focus area 4A** risponde a importanti fabbisogni collegati ai temi del paesaggio e della biodiversità. La **focus area 4B** trae giustificazione da due fabbisogni, ai massimi livelli d'importanza nella regione: la riduzione degli input chimici e una gestione più efficiente degli effluenti zootecnici. La **focus area 4C**, trova giustificazione nella gestione razionale dei suoli agricoli e delle foreste.

Nella **priorità 5**: la focus area 5A, integrata nel PSR nel 2018, prevede specifici interventi volti a favorire un impiego più efficiente dell'acqua per usi irrigui (nuova TO 4.1.3); la focus area 5C realizza impianti per la produzione di energia rinnovabile dai reflui zootecnici e nella filiera bosco legno energia; la focus area 5D affronta due fabbisogni (F15, F16) ai massimi livelli d'importanza in Lombardia, per estensione della zootecnia e delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola; la focus area 5E trova giustificazione in due fabbisogni (F15, F19), il primo, come già detto, al massimo livello d'importanza in Lombardia ed entrambi legati anche ad altre focus area del PSR.

Infine, nella **priorità 6**, le Misure 7 e 19 sono giustificate e complementari tra loro nella rimozione di debolezze (F22) dovute alla carente disponibilità d'infrastrutture di piccola scala e di servizi di base nelle aree rurali lombarde.

Criterio 19.2 Le Misure programmate in altre focus area forniscono contributi secondari alla focus area

Tab. CEQ 19-3 Indicatori di Risultato complementari

| FA | Indicatori di risultato complementari   | Valore totale realizzato (2018) | Contributo primario           | Contributo secondario           |
|----|---|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| 2A | R2: Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/unità di lavoro annue<br>(Valore lordo)                  | 16.810,00 €/ULA                 | 16.810,00 €/ULA               | -                               |
| 5A | R13: Aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati                             | 0,00                            | 0,00                          | 0,00                            |
| 5B | R14: Aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia<br>Indicatore non applicabile (N/A): la FA 5B non è attivata nel PSR della Lombardia | N/A                             | N/A                           | N/A                             |
| 5C | R15: Energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati   | 0,00                            | 0,00                          | 0,00                            |
| 5D | R18: Riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (misurate in tonnellate equivalenti di anidride carbonica)               | 20.363 tCO <sub>2</sub> eq/anno | 0,00 tCO <sub>2</sub> eq/anno | 20.363 tCO <sub>2</sub> eq/anno |
|    | R19: Riduzione delle emissioni di ammoniacale   | 1.029 tNH <sub>3</sub> /anno    | 0,00 tNH <sub>3</sub> /anno   | 1.029 tNH <sub>3</sub> /anno    |



N/A: non applicabile; la focus area 5B non è attivata nel PSR.

L'indicatore di risultato complementare **R2** esprime la variazione di produttività agricola del lavoro misurata nelle aziende agricole beneficiarie prima e dopo il completamento degli investimenti sovvenzionati dal PSR. La stima del valore lordo dell'indicatore è stata condotta sulla base delle aziende agricole beneficiarie che hanno realizzato gli investimenti (TO 4.1.01).

L'indicatore **R13** non è valorizzato perché non sono stati realizzati investimenti per la ristrutturazione o riconversione dei sistemi irrigui nelle aziende agricole; la focus area 5A è stata introdotta nel PSR nel 2018.

L'indicatore **R15** non è valorizzato perché non sono realizzati gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sovvenzionati dal PSR, sia nella focus area 5C sia in altre focus area.

Gli indicatori **R18** e **R19** stimano le riduzioni rispettivamente di protossido di azoto e ammoniaca. Nel calcolo delle riduzioni, sono stati considerati i contributi secondari di operazioni (TO 10.1.1, 10.1.2, 11.1.1 e 11.2.1) non programmate nella focus area 5D ma che apportano minori fertilizzazioni azotate nelle coltivazioni e quindi una riduzione delle relative emissioni di gas serra e ammoniaca quantificate rispettivamente in 20.363 tCO<sub>2</sub>eq/anno (R18) e in 1.029 tNH<sub>3</sub>/anno (R19).

*Criterio 19.3.1 La combinazione di Misure programmate nella focus area presenta sinergie positive con le Misure di altre focus area*

Le relazioni che intercorrono tra le diverse focus area rappresentano la logica che sottende la strategia regionale, evidenziando altresì le sinergie tra gli interventi. Le Misure 1, 2 e 16, programmate nella **priorità 1**, hanno un carattere trasversale e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi delle altre focus area, rafforzando il sistema di competenze necessarie per la realizzazione di investimenti, l'adozione di pratiche e la realizzazione di attività congiunte. Nella Misura 16, le operazioni sono state programmate in corrispondenza di una singola focus area ma le attività possono riguardare anche tematiche afferenti altre priorità del PSR.

Le sinergie tra **focus area 3A e 2A** si hanno nell'affrontare i fabbisogni F05, F06 e F09; il maggior grado d'integrazione risponde al fabbisogno F06 (Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo) che interessa i TO 4.1.1 e 4.2.1.

I tipi di operazione attivati nella **priorità 4** presentano tra loro sinergie positive, laddove le diverse focus area si rafforzano a vicenda. Le sinergie intenzionali si realizzano tra i tipi di operazione che presentano un collegamento funzionale, come il 10.1.06, collegato agli investimenti realizzati 4.4.1 e 4.4.2 e il 10.1.07 collegato al 4.4.2.

La sinergia tra **focus area 4A e 2A** è rinvenibile nel contributo (indiretto) del tipo di operazione 4.3.1 alla diffusione di pratiche agricole a salvaguardia della biodiversità (F13), svolta dall'attività di alpeggio nella gestione delle malghe. La sinergia tra **focus area 4B e 2A** fa riferimento agli effetti indiretti delle operazioni finanziate nel TO 4.1.1 (es. macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari, impianti per il trattamento e strutture di stoccaggio per gli effluenti

zootecnici, ecc.).

Le sinergie più rilevanti tra **priorità 5 e focus area 2A**, riguardano i tipi di operazione 4.1.1 e 8.6.2. Il TO 4.1.1 sostiene investimenti finalizzati all'acquisto di macchine innovative legate all'introduzione delle tecniche di agricoltura conservativa (minima lavorazione e semina su sodo), con effetti indiretti positivi in termini di sequestro del carbonio organico nei suoli agricoli. Il TO 8.6.2 potrebbe avvalersi di sinergie con il TO 6.4.2 per lo sfruttamento delle biomasse forestali ai fini della produzione di energia rinnovabile. In modo analogo, andrebbero rafforzate le sinergie tra il tipo di operazione 4.1.1 (focus area 2A) e il TO 6.4.2 (focus area 5C) per la produzione di biogas da effluenti zootecnici.

Le misure programmate nella **priorità 6** sono sinergiche rispetto alla promozione e lo sviluppo economico delle aree rurali; in particolare, LEADER (Misura 19) basato sull'approccio territoriale, l'integrazione, innovatività e multisettorialità degli interventi favorisce sinergie positive nei territori rurali rispetto agli obiettivi delle altre focus area.

*Criterio 19.3.2 Ci sono rischi di potenziali effetti trasversali negativi e tali rischi sono presi in considerazione nella programmazione, selezione e attuazione delle operazioni*

I potenziali effetti trasversali negativi delle operazioni sovvenzionate, sono rinvenibili nella valutazione degli effetti ambientali del PSR riportata nel paragrafo 9.1 del Rapporto ambientale (VAS). Potenziali effetti negativi si riscontrano soprattutto nei confronti della biodiversità nelle aree Natura 2000 e in altre zone soggette a vincoli naturali o specifici e del paesaggio.

La costruzione di nuovi edifici, strutture e impianti possono determinare potenziale compromissione del suolo e impatti sul paesaggio. Il Rapporto ambientale raccomanda di porre attenzione alle scelte progettuali in modo da minimizzare al massimo i potenziali impatti sull'ambiente legati alla realizzazione di nuovi edifici, impianti e strutture.

Il PSR, ai sensi dell'articolo 45, comma 1 del Reg. UE n. 1305/2013, prevede che se un investimento si ritiene possa avere un impatto negativo sull'ambiente, la sua ammissibilità a finanziamento deve essere preceduta da una Valutazione dell'impatto ambientale, conforme alla normativa regionale. In ogni caso, tutti gli interventi che interessano le aree Natura 2000 sono assoggettati alla Valutazione di Incidenza, secondo le norme previste dalla legislazione.

La realizzazione di nuova viabilità agro - silvo - pastorale (VASP) può generare la frammentazione del bosco, con conseguente perdita di biodiversità, e impatti sul paesaggio. Il tipo di operazione 4.3.1 finanzia la realizzazione di strade agro - silvo - pastorali previste all'interno dei Piani VASP approvati dalla Regione Lombardia, a seguito delle valutazioni di utilità e impatto sul territorio.

Lo sfruttamento e la commercializzazione dei prodotti forestali possono incidere negativamente sugli ecosistemi e sul paesaggio. Il PSR stabilisce che gli interventi selvicolturali devono essere realizzati sul territorio regionale oggetto di pianificazione forestale e devono rispettare le previsioni e le prescrizioni dei piani d'indirizzo forestale e dei piani di assestamento forestale, inoltre, se realizzati in aree Natura 2000, devono essere conformi ai relativi piani di gestione. Gli impianti per la lavorazione del legname sono ammissibili nei limiti della capacità massima di 10.000 m<sup>3</sup>/anno di materia prima.

Il Rapporto ambientale inoltre raccomanda, nel caso si realizzino nuovi impianti di arboricoltura, di: promuovere l'adozione di meccanismi di certificazione forestale a carattere ambientale; assicurare la tutela delle specie nidificanti, in particolare impedendo i tagli di boschi e le normali attività di manutenzione durante il periodo riproduttivo; evitare impianti con specie non autoctone e a sostituzione di ambienti

acquatici (es. risaie) significativi dal punto di vista paesaggistico e naturalistico.

Il PSR assicura i requisiti affinché gli imboschimenti finanziati non producano effetti negativi ambientali e paesaggistici nelle aree in cui sono consentiti, con una specifica attenzione per gli habitat vulnerabili che devono essere preservati da specie che possono comprometterne la conservazione. In sintesi: sono stati indicati gli ambiti territoriali nei quali gli interventi di forestazione sono limitati o vietati; è stato adottato un elenco di specie forestali adatte alle condizioni pedologiche, idrologiche e climatiche delle aree interessate; sono stabilite le percentuali di mescolanza delle specie e delle varietà e i limiti di superficie correlati a tali percentuali; tra i criteri di selezione è stata data priorità al possesso di certificazione forestale (PEFC e/o FSC).

*Criterio 19.4 I prodotti e risultati attesi dalla combinazione delle Misure programmate sono equilibrati tra loro e coerenti con gli obiettivi della focus area e del PSR*

L'analisi delle relazioni tra fabbisogni e strategia d'intervento, condotta nelle domande di valutazione per focus area (CEQ da 1 a 18), ha verificato le relazioni tra tipi di operazione programmati e l'equilibrio nei confronti degli obiettivi quantificati. L'analisi ha evidenziato in alcune focus area "sottodimensionamenti" nella capacità di risposta delle operazioni programmate ai fabbisogni evidenziando, d'altra parte, "compensazioni" determinate da sinergie e contributi secondari da altre focus area.

*Criterio 19.5 La combinazione delle Misure programmate presenta effetti indiretti, positivi o negativi, intenzionali o non intenzionali, sui soggetti/territori beneficiari o non beneficiari del programma*

L'attivazione dei TO 4.1.1 e 6.4.1 prevede meccanismi procedurali di concentrazione delle risorse finanziarie nelle zone montane e nelle aree C e D, al fine di evitare disparità territoriali (effetti intenzionali di spostamento). La realizzazione delle infrastrutture per la banda larga (SM 7.3) nelle zone rurali C e D determina effetti diretti di equilibrio generale tra i territori della regione. Il sostegno del TO 6.1.1 contribuisce a favorire l'ingresso dei giovani nella conduzione delle attività agricole (effetto intenzionale di sostituzione). Gli effetti moltiplicatori possono essere generati dagli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (TO 4.2.1) a favore delle aziende agricole coinvolte nella rete di fornitura dei prodotti. Infine, i rischi di effetto inerziale sono evitati dai requisiti di ammissibilità al sostegno che, in generale, prevedono l'inizio degli interventi dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno.

7.a20) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

*7.a20.a) Risposta alla domanda di valutazione*

La Misura 20 (Assistenza tecnica) finanzia, nel limite art. 51(2) Reg. (UE) 1305/2013, azioni di Assistenza tecnica (AT). L'importo destinato alla M 20 è pari a € 9.614.520,00 di contributo FEASR (1,95% del finanziamento globale UE).

I criteri di giudizio utilizzati per rispondere alla domanda di valutazione (tabella CEQ 20-1) riportano gli obiettivi generali art. 59 Reg. 1303/2013, gli indicatori descrivono le attività di AT realizzate correlate alle finalità generali dell'UE. Le informazioni sono state estratte dalle RAA 2015, 2016, 2017 e dalle

informazioni fornite dalla AdG per il 2018.

Tab. CEQ 20-1 Criteri di giudizio e indicatori

| Criteri di giudizio   | Indicatori (attività in svolgimento e concluse 2016-2018)  |
|---|--|
| 20.1 L'assistenza tecnica ha contribuito a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari  | 20.1.1 Attività che riducono gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari:<br>Sviluppo del sistema informativo SISCO.   |
| 20.2 L'assistenza tecnica ha contribuito a rafforzare la capacità delle autorità regionali e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i fondi | 20.2.1 Attività che rafforzano la capacità di amministrare e utilizzare i fondi:<br>Attività di Formazione e informazione dirette al personale della Direzione generale Agricoltura e dell'Organismo Pagatore Regionale.<br>Attività di comunicazione dirette ai beneficiari effettivi e potenziali del PSR. |
| 20.3 L'assistenza tecnica ha contribuito a rafforzare la capacità istituzionale dei partner interessati   | 20.3.1 Attività che rafforzano la capacità istituzionale dei partner interessati:<br>Attività di comunicazione dirette al partenariato   |
| 20.4 L'assistenza tecnica ha contribuito a sostenere lo scambio di buone prassi tra i partner interessati   | 20.4.1 Attività che sostengono lo scambio di buone prassi tra i partner:<br>Comunicazione su esperienze concrete del PSR   |

Criterio 20.1 *L'assistenza tecnica ha contribuito a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari*

La Regione Lombardia utilizza sistemi informatizzati per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento del PSR. Il Sistema delle Conoscenze (SISCO) consente la gestione del fascicolo aziendale delle imprese agricole, delle domande di aiuto/pagamento e dei dati dei beneficiari. Le funzionalità del SISCO consentono la compilazione della domanda grafica relativa a diverse operazioni del PSR (SM 10.1, M11, SM 12.1, SM 13.1). Il SISCO sviluppato da Lombardia Informatica (società *in house* della Regione Lombardia) è gestito da Regione Lombardia, Direzione Agricoltura e Organismo Pagatore Regionale. I servizi di controllo autorizzativi, contabilizzazione ed emissione dei pagamenti sono gestiti dall'Organismo Pagatore Regionale attraverso il SIPAG (Sistema dei Pagamenti).

I sistemi informatizzati contribuiscono all'abbattimento degli oneri informativi a carico dei richiedenti, tramite la pre-compilazione e il controllo delle domande, presentate per via telematica, con i dati del fascicolo aziendale e degli altri archivi della pubblica amministrazione disponibili o acquisibili tramite cooperazione applicativa.

Criterio 20.2 *L'assistenza tecnica ha contribuito a rafforzare la capacità delle autorità regionali e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i fondi*

Le capacità amministrative delle autorità regionali sono state rafforzate attraverso attività di formazione e informazione dirette al personale della Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e

dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Le attività realizzate hanno fornito conoscenze su aspetti chiave inerenti l'informatizzazione delle procedure, la gestione e il controllo delle domande e il corretto utilizzo dei fondi; si ricordano:

- "Gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento dell'operazione 4.1.01, analisi delle criticità connesse" (31/05/2017; durata 7,5 ore; 65 partecipanti); "Controllo procedure di appalto da parte dei beneficiari delle misure strutturali" (05/04/2017; durata 3,5 ore);
- "Modalità di riduzione ed esclusione operazioni strutturali, infrastrutturali e servizi" (28 giugno 2017; durata 3,5 ore; 96 partecipanti); "Modalità di riduzione ed esclusione operazioni a superficie" (29/06/2017; durata 3,5 ore; 67 partecipanti);
- "Formazione di base sulla piattaforma SISCO" (20/02/2017 e 23/02/2017; 10 partecipanti); "La procedura di SISCO per attribuzione CUP" (30/05/2017; durata 1,5 ore); "Piano Culturale Grafico" (29/01/2018; durata 3,5 ore; 37 partecipanti);
- "Registrazione degli Aiuti di Stato e de minimis" (22/11/2017; durata 4 ore; 62 partecipanti);
- "Piano formativo in materia di appalti Pubblici" partecipanti 2017: n. 34 funzionari DG Agricoltura e DG Ambiente (idonei 9 funzionari); partecipanti 2018: n. 4 funzionari DG Agricoltura.

La comunicazione ai beneficiari, effettivi e potenziali, sull'utilizzo dei fondi è stata assicurata dall'implementazione e sviluppo del sito internet dedicato al PSR 2014-2020 della Lombardia (<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>). Il sito contiene informazioni riguardanti le misure del PSR, la programmazione annuale dei bandi, i bandi attivati (in corso, chiusi e aggiudicati), gli avvisi su modifiche ed esiti dei bandi, le norme di condizionalità, le riduzioni ed esclusioni dai contributi e dai pagamenti, ecc. Notizie sui bandi sono diffuse anche con la newsletter quindicinale Agrifolium; la diffusione della rivista è aumentata negli anni, da 800 invii e-mail del 2015 a oltre 4.700 destinatari nel 2018. Le campagne pubblicitarie sui canali social della Regione (Facebook e Twitter) aumentano la visibilità online del PSR.

Criterio 20.3 *L'assistenza tecnica ha contribuito a rafforzare la capacità istituzionale dei partner interessati*

L'Autorità di gestione assicura la partecipazione informata del partenariato ai Comitati di Sorveglianza attraverso le Relazioni e i documenti di supporto ai processi decisionali. L'assistenza tecnica contribuisce a rafforzare le capacità istituzionale del partenariato attraverso iniziative d'informazione, confronto e analisi degli effetti del PSR. Negli incontri realizzati sull'aggiornamento dello stato del PSR sono stati esaminati i risultati e l'attuazione del programma, inoltre, le analisi e le informazioni fornite nel sito del PSR assicurano l'informazione continua del partenariato. Gli esiti dell'indagine sulla conoscenza e la percezione del PSR, realizzata nel 2018 nell'ambito del Piano di Comunicazione, su un campione di tre diversi target (aziende agricole, stakeholder e cittadini) indicano una conoscenza molto più precisa e profonda del PSR da parte degli stakeholder e una visione più strategica dello stesso.

Criterio 20.4 *L'assistenza tecnica ha contribuito a sostenere lo scambio di buone prassi tra i partner*

*interessati*

La diffusione delle buone prassi può favorire interventi a carattere innovativo e/o in grado di migliorare l'efficacia dell'azione pubblica in risposta a fabbisogni e problematiche presenti nel territorio. Le buone prassi possono evidenziare il valore aggiunto ottenuto dalla realizzazione degli interventi su diversi aspetti dello sviluppo rurale, favorendo lo scambio di esperienze. Nell'ambito della comunicazione, sono state realizzate web serie sull'esperienza del PSR Lombardia 2014/2020 raccontata dai suoi protagonisti e da osservatori esterni.

La rivista bimestrale della DG Agricoltura Lombardia Verde, disponibile in formato cartaceo ed elettronico, contiene approfondimenti sul PSR, aggiornamenti e informazioni sui relativi bandi e informazioni generali su esperienze del mondo agricolo, *best practice*, scenari. La rivista è stata sospesa dopo il numero di marzo 2018. La rivista, inviata gratuitamente per posta a tutte le aziende agricole della Lombardia e ad altri soggetti, raggiungeva oltre 50.000 destinatari. La Regione Lombardia sta valutando se sostituirla con una *newsletter* inviata via mail.

### **Conclusioni e relative raccomandazioni**

| <b>Conclusioni</b>   | <b>Raccomandazioni</b>   |
|--|--|
| Gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari sono stati ridotti attraverso lo sviluppo delle funzionalità del Sistema SISCO.  | Nessuna raccomandazione.   |
| Le capacità amministrative sono state rafforzate attraverso specifiche attività di formazione e informazione dirette al personale. Il SISCO è funzionale alla gestione e monitoraggio del PSR. | Nessuna raccomandazione.   |
| Gli strumenti di comunicazione forniscono informazioni ai beneficiari sugli interventi e i bandi del PSR.  | Nessuna raccomandazione.   |
| La capacità istituzionale del partenariato è stata rafforzata attraverso percorsi di confronto e analisi dei risultati del PSR.  | Nessuna raccomandazione.   |
| Le buone prassi del PSR sono state divulgate attraverso web e la rivista Lombardia Verde.  | Si raccomanda la divulgazione di buone prassi anche nei prossimi anni. |

7.a21) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La domanda di valutazione non è pertinente al PSR 2014-2020 della Lombardia.

Il Programma Rete Rurale Nazionale italiana (RRN) 2014-2020 è gestito dal MIPAAFT .

7.a22) CEQ22-EM - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?

7.a22.a) Risposta alla domanda di valutazione

### **1. Premessa con richiami generali**

Il quesito valutativo considera il contributo del PSR 2014-2020 Lombardia all'obiettivo della strategia Europa 2020 di "crescita inclusiva" a cui concorrono anche gli altri fondi SIE e da cui deriva l'obiettivo tematico OT8 (Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori) dell'Accordo di Partenariato (AdP).

L'Istituto statistico europeo pubblica periodicamente relazioni sui progressi compiuti per il raggiungimento degli obiettivi globali della strategia Europa 2020. Nell'ultimo rapporto disponibile (2016) della Commissione (*Smarter, greener, more inclusive? Indicators to support the Europe 2020 Strategy*) è risultato che la strategia Europa 2020 è ancora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita e raggiungere l'obiettivo di portare almeno al 75% il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni.

Con riferimento alla "crescita inclusiva" il PSR nella propria strategia (capitolo 5) sottolinea che "Il Programma interviene su alcuni aspetti legati a questa priorità, anche in relazione ai contesti di riferimento. Rispetto all'occupazione e alla povertà l'apporto è limitato, considerata la scarsa significatività della componente agricola e forestale a livello regionale e dei segmenti specifici che riguardano lo sviluppo rurale; il settore agroindustriale e forestale e le aree rurali non evidenziano specifiche criticità in tal senso. Il Programma, invece, pone l'attenzione sui temi del lavoro e delle competenze, con riferimento all'inserimento di giovani nel settore agricolo e forestale e allo sviluppo e alla crescita delle aree rurali."

Le Focus Area della Priorità 6 sono quelle direttamente coinvolte nella creazione di occupazione in quanto prevedono specifici indicatori riferiti al numero di posti di lavoro creati. Coerentemente con quanto riportato nel capitolo 5 i valori target di riferimento di questi indicatori risultato piuttosto contenuti. Il valore obiettivo dell'indicatore T20 "posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)" è quantificato in n. 10 unità da generarsi attraverso il finanziamento di n. 49 operazioni afferenti alla Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" (sottomisure 7.2 sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico; 7.4 Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale; 7.5 Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6 Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale). Nell'ambito del LEADER (FA 6B) si prevede la creazione di n. 140 unità di lavoro (indicatore T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati). Complessivamente il PSR prevede quindi di creare direttamente n. 150 posti di lavoro.

A questi contributi diretti bisogna poi aggiungere quelli indiretti delle altre Misure del PSR non programmate nella Priorità 6. In particolare gli investimenti nelle aziende agricole (TO 4.1.01 compresi gli interventi in transizione e 4.1.02) e nelle imprese agroalimentari (TO 4.2.01), gli interventi rivolti alla diversificazione delle attività aziendali (sottomisura 6.4) e alla creazione di nuove imprese attraverso l'insediamento di giovani agricoltori (sottomisura 6.1). Infine il Programma (capitolo 5) sostiene qualitativamente l'occupazione favorendo la formazione e l'accrescimento delle competenze nel settore agricolo. A tal proposito si sottolinea che pur essendo state attivate le Operazioni relative alla formazione, informazione, scambi interaziendali e consulenza non ci ancora interventi conclusi, pertanto non è

possibile ancora quantificare i relativi impatti di tipo qualitativo a livello regionale.

## 2. La risposta alla domanda: la valutazione degli impatti

Tab. CEQ 22-1 Criteri e indicatori

| Criteri   | Indicatori  | Valore realizzato         |
|---|---|---------------------------|
| 22.1. Il contesto socio economico del Programma è cambiato  | ICC05 - Tasso di occupazione (15-64 anni)                                   | 67,3<br>(anno 2017)       |
|   | ICS1.5.04 Tasso di occupazione (20-64 anni)                                 | 72,2<br>(anno 2017)       |
|   | ICC06 – Tasso di lavoro autonomo  | 20,6<br>(anno 2017)       |
|   | ICC07 – Tasso di disoccupazione   | 6,4<br>(anno 2017)        |
|   | ICC10 - Struttura dell'economia (mln euro)                                  | 341.586,40<br>(anno 2017) |
|   | <i>Settore primario</i>   | 3.739,90                  |
|   | <i>Settore secondario</i>   | 93.051,60                 |
|   | <i>Settore terziario</i>  | 244.794,90                |
|   | ICC11 - Struttura dell'occupazione ('000 persone)                           | 4.399,37<br>(anno 2017)   |
|   | <i>Settore primario</i>   | 58,56                     |
|   | <i>Settore secondario</i>   | 1.391,76                  |
|   | <i>Settore terziario</i>  | 2.949,06                  |
|   | C13 - Occupazione per attività economica ('000 persone)                     | 4.682,70<br>(anno 2016)   |
|   | <i>Agricoltura</i>  | 48,80                     |
|   | <i>Silvicoltura</i>   | 1,41                      |
|   | <i>Industria alimentare</i>   | 90,50                     |
|   | <i>Turismo</i>  | 221,05                    |
|   | ICS 1.2.02 - Quota popolazione 15-64 anni                                   | 63,8%<br>(anno 2018)      |
| 22.2 Il programma ha contribuito alla creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale-turistico-servizio | R21/T20 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (FA 6A)  | 0                         |
| 22.3 L'approccio LEADER ha contribuito a creare posti di lavoro   | R24/T23 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) | 0                         |



|  |  |         |
|--|--|---------|
| 22.4 Gli investimenti nelle aziende agricole hanno contribuito alla creazione di posti di lavoro         | A22.4.1 numero di occupati creati nelle aziende beneficiarie delle Operazioni 4.1.1 e 4.1.2 (compresi trascinamenti) | 222     |
|  | A22.4.2 numero di occupati creati nelle aziende beneficiarie delle Operazioni 4.2.1                                  | 0       |
|  | A22.4.3 numero di occupati creati nelle aziende beneficiarie delle Operazioni 6.1.1                                  | 25      |
|  | A22.4.4 numero di occupati creati nelle aziende beneficiarie delle Operazioni 6.4.1 e 6.4.2                          | 12      |
| 22.5 Il PSR ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo della strategia Europa 2020 sull'occupazione | I14 Tasso di occupazione   | +0,004% |

I criteri utilizzati sono stati definiti partendo dalle Linee Guida della CE (*Assessing RDP achievements and impacts in 2019 - PART III – Fiches for answering the Common Evaluation Questions 22 – 30*). Si evidenzia che rispetto alle suddette Linee Guida è stato introdotto il criterio aggiuntivo 22.1 “Il contesto socio-economico del Programma è cambiato” al fine di delineare e aggiornare il quadro di contesto ed evidenziare gli aspetti legati all'andamento del mercato del lavoro nel settore agricolo e, in generale, nel sistema economico regionale.

#### Criterio 22.1 Il contesto socio economico del Programma è cambiato

I dati aggiornati al 2017 relativi ai principali indicatori di contesto evidenziano un graduale miglioramento del mercato del lavoro a livello regionale negli ultimi anni. Il tasso di occupazione (ICC5) è aumentato del 4% tra il 2012 e il 2017 passando dal 64,7% al 67,3% nel contesto regionale nella fascia di età 15-64; un andamento analogo si riscontra anche nella fascia 20-64 anni che nello stesso periodo passa dal 69,1% al 72,2% (+4,5%). Al contempo scende in modo rilevante il tasso di disoccupazione (15-74 anni) dal 7,5% al 6,4% (-14,7%). Il numero di occupati totale a livello regionale è cresciuto dal 2012 al 2017 del 5,2% (età 15-64 anni) e del 5,1% (età 20-64 anni). Allo stesso tempo la popolazione residente in Lombardia tra il 2012 è aumentata 3,5% del passando da 9.700.881 persone a 10.036.258 persone; tale andamento è dovuto soprattutto alla crescita della popolazione nelle fasce di età oltre i 64 anni (+11,4%) a scapito della fascia da 0 a 5 anni (-11,3%). Le fasce di età 15-64 anni e 20-64 anni sono in crescita (rispettivamente dell'1,7% e dell'1,1%) sebbene in modo evidente rispetto alla popolazione totale.

La struttura dell'occupazione (ICC11) mostra che il peso dell'occupazione agricola nel 2017 è pari soltanto all'1,1% del totale (nel 2012 era l'1,6%) contro il 31,6% del settore secondario e il 67% del terziario. Nel settore agricolo, il numero di occupati è passato da 54,7 mila unità nel 2012 a 48,8 unità nel 2016. Come evidenziato ne “Il sistema agro-alimentare della Lombardia - Rapporto 2017”, proprio nel 2016, diversamente dal contesto nazionale, vi è stato un leggero cambio di tendenza rispetto alla dinamica di crescita dell'occupazione agricola riscontrata negli ultimi anni dopo il periodo di crisi post 2008.

Criterio 22.2 *Il programma ha contribuito alla creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale-turistico-servizio*

Nell'ambito della FA 6A il PSR prevede incentivi per lo più per beneficiari pubblici, soggetti di diritto pubblico, fondazioni, associazioni per interventi di carattere territoriale che solo indirettamente generano occupazione; inoltre la dotazione complessiva per la Misura 7 è di 4 milioni di euro al netto delle risorse stanziare per la banda ultra larga (BUL). Per questi motivi il target assunto (T20= 10 ULA) è relativamente basso. Alla fine del 2018 non è stato ancora realizzato alcun intervento nell'ambito della FA 6A, pertanto il contributo all'occupazione regionale (T20=0) non è ancora quantificabile.

Criterio 22.3 *L'approccio LEADER ha contribuito a creare posti di lavoro*

In ambito LEADER la FA 6B persegue uno specifico indicatore target T23 (pari a n. 140 ULA). Allo stato attuale non è possibile quantificare le ricadute di tali interventi sull'occupazione non essendo stata conclusa alcuna azione.

Criterio 22.4 *Gli investimenti nelle aziende agricole hanno contribuito alla creazione di posti di lavoro*

Il PSR contribuisce alla creazione di posti di lavoro soprattutto attraverso i TO 4.1.01 (FA 2A - compresi gli interventi in transizione), 4.1.02 (FA 3A), 4.2.01 (FA 3A), 6.1.01 (FA 2B) e 6.4.01 (FA 2A). Non avendo a disposizione i dati delle indagini dirette presso i relativi beneficiari delle operazioni suddette, la stima dei posti di lavoro creati è stata effettuata sulla base dei dati rilevati nelle indagini svolte in interventi analoghi nel PSR 2007-2013 (Misure 112, 121, 123 e 311) riapplicando i parametri relativi al costo per occupato al volume degli investimenti degli interventi realizzati (vedi il paragrafo 3 per il dettaglio metodologico). Come si evince dalla tabella CEQ 22-1, considerando lo stato di attuazione ancora poco significativo di diverse tipologie di operazione, la maggior parte dei posti di lavoro è stata creata finora attraverso il TO 4.1.01 compresi gli interventi in transizione (complessivamente n. 218 posti di lavoro). Il numero di posti di lavoro creati è quindi stimato di n. 258 (relativi a n. 571 beneficiari di interventi saldati).

Tab. CEQ 22.2 – Creazione di posti di lavoro (FA 2A, 2B e 3A)

| TO PSR 2014-2020    | Focus Area | N. aziende (interventi conclusi al 31/12/2018) | Volume degli investimenti (euro) | Costo per occupato da PSR 2007-2013 (euro) | ULA create |
|---------------------|------------|--|----------------------------------|--|------------|
| 4.1.01              | 2A         | 235  | 122.404.827                      | 938.812                                    | 130        |
| RT121 (transizione) | 2A         | 176  | 82.742.746                       | 938.812                                    | 88         |
| 4.1.02              | 2B         | 1  | 2.998.994                        | 938.812                                    | 3          |
| 4.2.01              | 3A         | 0  | -                                | 523.828                                    | 0          |
| 6.1.01              | 2B         | 130  | 3.295.200[1]                     | 132.901                                    | 25         |
| 6.4.01              | 2A         | 29   | 7.992.597                        | 693.336                                    | 12         |
| <b>Totale</b>       |            | 571  | 219.434.363,60                   |  | <b>258</b> |

Criterio 22.5 *Il PSR ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo della strategia Europa 2020 sull'occupazione*

Negli ultimi anni il tasso di occupazione della Regione Lombardia, calcolato come rapporto tra il numero di occupati di età compresa tra 20 e 64 anni e la popolazione nella stessa fascia di età, è aumentato raggiungendo nel 2017 il 72,2%, valore più prossimo, sebbene inferiore, all'obiettivo del 75%. A livello regionale il settore agricolo incide in misura molto ridotta sia sulla struttura dell'economia (1,1%) che su quella occupazionale (1,3%), pertanto il contributo del PSR non può che essere esiguo se paragonato alla creazione di posti di lavoro in altri settori. Per stimare l'impatto del PSR al tasso di occupazione (indicatore d'impatto I.14) alla fine del 2018 sono stati considerati tutti i nuovi posti di lavoro creati dagli interventi finanziati con la FA 2A, 2B e 3A rivolti all'ammodernamento delle aziende agricole e agroalimentari. Si stima che il PSR abbia finora generato n. 258 ULA, con un impatto sulla variazione del tasso di occupazione regionale (I.14) nella fascia 20-64 anni, dello 0,004% (I.14 Tasso di occupazione).

### **3. Metodi utilizzati**

L'aggiornamento degli indicatori di contesto del criterio 22.1 è stato possibile utilizzando le principali fonti statistiche europee, nazionali e/o regionali (EUROSTAT, ISTAT, RRN).

Per la quantificazione dell'indicatore d'impatto sull'occupazione I14 sono state considerate le ricadute delle diverse operazioni del PSR stimate attraverso dati desunti dal sistema di monitoraggio e attraverso i dati ricavati dal Rapporto di Valutazione Ex Post 20107-2013 non essendo disponibili dati ricavabili da indagini dirette presso i beneficiari del PSR 2014-2020. In particolare, la stima dei posti di lavoro creati è stata effettuata sulla base dei dati rilevati nelle indagini svolte in interventi analoghi nel PSR 2007-2013 (Misure 112, 121, 123 e 311) riapplicando i parametri relativi al costo per occupato al volume degli investimenti degli interventi realizzati. L'indicatore d'impatto (I.14) è stato stimato calcolando l'incidenza delle diverse operazioni del PSR sul totale degli occupati regionali e quindi sulla variazione dell'indicatore di contesto ICS1.5.04 – Tasso di occupazione (20-64 anni) a livello regionale.

### **4. Conclusioni e relative raccomandazioni**

| <b>Conclusioni</b>  | <b>Raccomandazioni</b>   |
|---|--|
| I dati aggiornati al 2017 relativi ai principali indicatori di contesto evidenziano un graduale miglioramento del mercato del lavoro a livello regionale negli ultimi anni. Dal 2012 il tasso di occupazione (ICC5) è aumentato del 4,5% raggiungendo un valore di 72,2%, valore ancora al di sotto i livelli richiesti dalla Strategia Europa 2020, che auspica un tasso di occupazione del 75%. | Non si formulano particolari raccomandazioni anche in considerazione del basso impatto che il PSR può in ogni caso generare sul tasso di occupazione a livello regionale rispetto ad altri e più rilevanti fattori esogeni e dinamiche socio-economiche. |
| Con riferimento agli interventi che contribuiscono direttamente alla creazione di occupazione (FA 6A e 6B) il contributo del PSR (indicatori target T20 e T23) è ancora nullo non essendo stato concluso nessun intervento.   |  |

Con riferimento agli altri interventi programmati nel PSR e che possono dare un contributo alla creazione di occupazione (FA 2A, 2B e 3A) alla fine del 2018 il contributo del PSR è stato stimato in n. 258 nuovi posti di lavoro contribuendo alla variazione del tasso di occupazione regionale (indicatore d'impatto I.14) del +0,004%.

[1] Nel caso del TO 6.1.01 per il calcolo delle ULA è stato utilizzato il premio erogato al posto dell'investimento.

7.a23) CEQ23-RE - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?

7.a23.a) Risposta alla domanda di valutazione

### 1. Premessa con richiami generali

Il tema cardine intorno a cui ruota la CEQ 23 è l'obiettivo di Europa 2020 secondo cui "il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S/innovazione". L'avanzamento dei livelli di spesa realizzata e l'analisi del quadro di riferimento programmatico permettono di individuare il contributo alla Strategia EU2020 attraverso l'insieme degli investimenti riferiti a ricerca e innovazione. L'obiettivo comunitario fornisce un'interpretazione dei meccanismi di stimolo all'innovazione attraverso la convergenza delle policy di investimento pubbliche e private.

Occorre osservare i meccanismi che stimolano le strategie di "promozione della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". In questo caso, il focus è sulla leva offerta dalla dotazione di risorse nell'ambito del PSR relative alla spesa in R&S. In realtà, all'obiettivo di Europa 2020 concorrono tutte le fonti di investimento attivate (indipendentemente dallo strumento finanziario), nel novero di tutte le policy e delle modalità di investimento delle imprese, con –anche– un contributo marginale del Programma di Sviluppo Rurale all'indicatore misurato sul PIL regionale.

### 2. La risposta alla domanda: la valutazione degli impatti

| Criteri   | Indicatori  | Valore realizzato |
|---|---|-------------------|
| 23.1 Gli investimenti in R&S e innovazione sono cresciuti | (T1) % di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Reg. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR | 0,06%             |
|   | (T2) Numero di progetti di cooperazione sostenuti   | 5                 |
| 180   |   |                   |

|  |  |    |
|--|--|----|
|  | dalle misure di cui all'art.35 del Reg. UE 1305/2013 (gruppi operativi, clusters, network, progetti pilota), di cui: |    |
|  | <b>A.23.1.1</b> Interventi finanziati nell'ambito dell'Operazione 16.2.01  | 20 |
|  | <b>A.23.1.2</b> Interventi finanziati nell'ambito dell'Operazione 16.04.01   | 7  |
|  | <b>A.23.1.3</b> Interventi finanziati nell'ambito dell'Operazione 16.10.01   | 11 |

Tab. CEQ 23-1 Criteri e indicatori

Per analizzare la logica di intervento alla base della domanda valutativa n.23, occorre prendere in considerazione le Operazioni attivate dal Programma in linea con le esigenze strategiche di: identificare e alimentare il potenziale innovativo regionale; costruire una capacità di innovazione a livello di sistema produttivo; costruire un ambiente istituzionale e socio-economico favorevole all'implementazione delle innovazioni.

Il quadro strategico definito dal PSR agisce attraverso le tre Misure che, a livello programmatico, contribuiscono direttamente al sostegno dell'innovazione: la Misura 1, la Misura 2 e la Misura 16. Possono inoltre essere considerate tutte quelle operazioni che prevedono specifici criteri di selezione per progettualità innovative nell'ambito dell'intero Programma.

Il criterio (23.1), in rapporto all'avanzamento attuativo, osserva il valore degli investimenti in R&S per mezzo dell'indicatore T1 che misura la "percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 rispetto alla spesa totale del PSR" e con l'ausilio dell'indicatore T2 "Numero di progetti di cooperazione sostenuti dalle misure di cui all'art.35 del Reg. UE 1305/2013".

La situazione presa in considerazione rileva lo stato dell'arte al 31.12.2018, evidenziando un avanzamento minimo della spesa, pari a solo lo 0,06%. Si rimarca, anche in questo caso, l'evidente ritardo attuativo causato da una serie di complessità di governance amministrativa nel recepimento delle nuove formule proposte dai Regolamenti Comunitari e di difficoltà di approccio da parte dei beneficiari alle novità rappresentate dagli strumenti messi in campo dal Programma per facilitare lo sviluppo delle attività di ricerca e innovazione. Si ravvede un ritardo nella fase di avvio, in particolare per la Misura 2, a cui, nel tempo, ha fatto seguito una revisione complessiva della dotazione di risorse (con una riduzione di oltre il 50% del budget di Misura).

Lo stesso livello di avanzamento non permette di confrontare il contributo del PSR rispetto all'obiettivo di spesa incidente sul PIL, a livello settoriale, regionale, nazionale e europeo, perché si avrebbero delle proiezioni marginali, poco significative.

L'elemento che più si mette in evidenza è la necessità di accelerare i meccanismi di spesa e di avviare tutti i processi attuativi che sovrintendono l'attuazione delle 3 Misure interessate e presidiare la qualità e la tempistica delle iniziative messe in campo dai beneficiari.

Criterio 23.1 *Gli investimenti in R&S e innovazione sono cresciuti*

Il primo aspetto riguarda la capacità del PSR di generare investimenti proattivi in Ricerca e Innovazione. Le risorse complessivamente indicate nel Programma (v.5.1) per le misure 1, 2 e 16 sono pari a 38.300.000,00 euro, pari allo 0,010% del PIL regionale (valori 2017). La dotazione finanziaria dell'Asse prioritario 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" del POR FESR, la cui dotazione concorre al raggiungimento dell'obiettivo EU2020 è pari a 349.355.000 € (pari al 36% rispetto alle risorse totali del POR). A ciò si aggiungono, altresì, anche le risorse specifiche programmate nell'ambito del POR FSE.

Attualmente il valore regionale della spesa in R&S prodotta, indipendentemente dalla fonte finanziaria, si attesta all'1,31% del PIL, livello ancora lontano sia dal dato europeo (2%), sia dal target del 3% stabilito dalla Strategia Europa 2020.

La quota di spesa pubblica in R&S vale inoltre lo 0,31% contro un valore nazionale pari allo 0,55%; dal punto di vista della spesa privata, infine, il dato regionale è pari allo 0,99%, a fronte di un 1,78% comunitario (Eurostat 2017). Al 2023 l'obiettivo complessivo di spesa in R&S regionale si assesta al 1,70% del PIL, con il concorso delle risorse programmate nell'ambito dei diversi POR (FESR e FSE) e con il contributo del PSR e con un potenziale effetto leva di investimenti privati.

La Regione Lombardia riconosce alla ricerca e all'innovazione (R&I) un ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, la competitività del sistema produttivo, la crescita del capitale umano e il benessere dei cittadini. A conferma della centralità delle politiche in materia, la Lombardia, prima regione in Italia, si è dotata di un'apposita legge<sup>[1]</sup> che ridisegna una governance strategica unitaria e introduce nuovi strumenti di supporto alla R&I; la legge si inserisce inoltre nel solco già tracciato dalla S3, ne rafforza i meccanismi di governance operativa e prevede sviluppi futuri in grado di contribuire in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi della S3 stessa.

La strategia S3 della Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di disegnare una "traiettoria integrata" di sviluppo del territorio, con l'individuazione delle risorse/competenze e del potenziale innovativo, nonché con la selezione di priorità, in termini di settori produttivi e di ambiti tecnologici, su cui concentrare gli investimenti.

Sarà necessario attendere a consuntivo, una volta conclusi i programmi, per comprendere sia il reale effetto leva e quindi il volume degli investimenti di natura privata, sia per definire il valore complessivo della spesa e la sua incidenza sul Pil. Probabilmente, rispetto all'attuale formulazione delle stime, nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, occorrerà porre maggiore attenzione sull'incremento dei livelli di spesa pubblica in R&S, a livello complessivo, favorendo meccanismi di investimento privato incrementali.

Ciò avviene, quindi, con il concorso marginale degli investimenti del PSR relativi alle tematiche di R&S, con il concorso diretto della spesa per le misure 1, 2 e 16. Occorre tenere in considerazione il valore obiettivo di 38,300 milioni euro, attualmente limitato ad un avanzamento dello 0,03%. Ciò mantiene le performance del PSR lontane dall'obiettivo programmato, evidenziando l'esigenza di presidiare la fase attuativa per accelerarne i meccanismi di spesa.

Il ritardo della fase di avvio si riverbera, altresì, sull'indicatore T2 che misura l'efficacia rispetto al numero progetti di cooperazione sostenuti. Ai fini del conteggio dell'indicatore sono considerati solamente i progetti conclusi o che abbiano realizzato stati di avanzamento. Considerato ciò l'indicatore T2 assume un valore pari a 5, rispetto al realizzato al 31.12.2018.

In realtà si può registrare un diverso livello di efficacia rispetto a quanto prescritto nella definizione dell'indicatore T2. La numerosità dei partenariati finanziati, di fatto, è pari al 72% del valore obiettivo

(come descritto nella CEQ-2), che rende prevedibile un'accelerazione della spesa una volta avviate tutte le procedure e le iniziative progettuali.

Allo stato attuale, quindi, si riverbera sulla capacità di avanzamento della spesa un certo ritardo dovuto all'attuazione dei meccanismi complessi e di nuova concezione, previsti sia per le attività di cooperazione che per le misure di trasferimento delle competenze e della consulenza. Al momento la valutazione dei livelli di performance risente di tali rallentamenti. Occorre porre molta attenzione alla fase realizzativa, con particolare riferimento ai flussi di informazioni verso i beneficiari e alla gestione delle procedure di gestione delle domande di pagamento, con un coordinamento operativo tra i diversi attori istituzionali del sistema.

L'accelerazione della spesa nella direzione del raggiungimento degli obiettivi di EU2020 richiede, probabilmente, un confronto con gli Stati Membri più performanti, per verificare a livello di governance gli asset messi in campo. L'obiettivo dell'Unione Europea è quello di investire in R&S il 3% del proprio PIL, in una situazione in cui una parte degli Stati Membri registra livelli di performance ben oltre la media continentale, mentre altri, tra cui l'Italia, stanno al di sotto di tale media.

Per l'Italia l'obiettivo del 3% si è tradotto nella definizione di una percentuale di investimenti in R&S pari all'1,53% del PIL da raggiungere entro il 2023. La scelta a livello nazionale non spinge verso il cambiamento di rotta ma si allinea allo status quo e alle performance attuali delle diverse Regioni italiane. Lo stesso avviene, quindi, a livello regionale, con una declinazione settoriale che tiene in considerazione il volume di investimenti relativo alle strategie interessate.

Il valore regionale della spesa in R&S si attesta all'1,31% del PIL, livello ancora lontano sia dal dato europeo (2%), sia dal target del 3% stabilito dalla Strategia Europa 2020. La quota di spesa pubblica in R&S vale inoltre lo 0,31% contro un valore nazionale pari allo 0,55%; dal punto di vista della spesa privata, infine, il dato regionale è pari allo 0,99%, a fronte di un 1,78% comunitario (Eurostat e Istat, 2017).

Il prodotto interno lordo (PIL) della Lombardia nel 2015 è stato pari a 359 milioni di euro (ASR) ed è il secondo PIL tra le regioni europee dietro all'Île de France (Eurostat). La sola regione Lombardia contribuisce al 2,42% dell'intero PIL comunitario e al 21,9% di quello nazionale (ASR, 2015).

La Lombardia, quindi, in termini di ricchezza prodotta e di sistema produttivo dovrebbe allinearsi più verso riferimenti strategici più ambiziosi che rimanere ancorata a un sistema Paese con minime prospettive di cambiamento.

### **3. Metodi utilizzati**

Per la risposta alla domanda sono stati utilizzati i dati secondari forniti dal sistema di monitoraggio, nonché elaborazioni su dati provenienti da fonte statistiche ufficiali e dall'analisi della documentazione programmatica relativa alla Strategia S3 della Regione Lombardia.

### **4. Conclusioni e relative raccomandazioni**

| <b>Conclusioni</b>                            | <b>Raccomandazioni</b>                      |
|---|---|
| La Regione Lombardia riconosce alla ricerca e | Si raccomanda di porre attenzione alla fase |

|   |  |
|---|--|
| <p>all'innovazione (R&amp;I) un ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, la competitività del sistema produttivo, la crescita del capitale umano e il benessere dei cittadini.</p> <p>Allo stato attuale, però, si riverbera sulla capacità di avanzamento della spesa un certo ritardo dovuto all'attuazione dei meccanismi complessi e di nuova concezione, previsti sia per le attività di cooperazione che per le misure di trasferimento delle competenze e della consulenza</p> <p>Sarà necessario attendere a consuntivo, una volta conclusi i programmi, per comprendere sia il reale effetto leva e quindi il volume degli investimenti di natura privata, sia per definire il valore complessivo della spesa e la sua incidenza sul Pil. Probabilmente, rispetto alla attuale formulazione delle stime, nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, occorrerà porre maggiore attenzione sull'incremento dei livelli di spesa pubblica in R&amp;S, a livello complessivo, favorendo meccanismi di investimento privato incrementali.</p> | <p>realizzativa, con riferimento ai flussi di informazioni verso i beneficiari e alla gestione delle domande di pagamento.</p> <p>Si raccomanda di accelerare i meccanismi di spesa e di avviare tutti i processi attuativi che sovrintendono l'attuazione delle 3 Misure interessate e presidiare la qualità e la tempistica delle iniziative messe in campo dai beneficiari.</p> <p>Si raccomanda di leggere gli avanzamenti finanziari e la produzione di risultati e impatti nell'ambito delle Operazioni del PSR che favoriscono gli investimenti in R&amp;S in un quadro di insieme con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3), puntando sui livelli di sinergia da creare e sulla convergenza di investimenti</p> |
| <p>[1] LR29/2016 del 23 novembre 2016 “Lombardia è Ricerca e Innovazione”</p>   |  |

7.a24) CEQ24-CL - In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?

7.a24.a) *Risposta alla domanda di valutazione*

## **1. Premessa**

Gli obiettivi europei al 2020 e al 2030 in materia di clima ed energia sono: (i) la riduzione delle emissioni climalteranti del 20% al 2020 e del 40% al 2030 rispetto ai livelli del 1990; (ii) l'incremento al 20% al 2020 e al 27% al 2030 della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili; (iii) l'incremento dell'efficienza energetica al 20% al 2020 e al 27% al 2030.

La Decisione 406/2009/UE (*Effort Sharing*) ha ripartito tra gli Stati membri l'obiettivo di riduzione delle emissioni di GHG al 2020 per i settori “non-ETS” (che non rientrano nell'*Emission Trading System*) tra i quali l'Agricoltura, definendo per l'Italia una riduzione del 13% rispetto ai livelli del 2005. Il più recente Reg./UE 2018/842 (cd. *Effort Sharing Regulation*) ha definito il quadro degli obiettivi per il periodo 2021-2030 in coerenza con gli impegni assunti nell'accordo di Parigi del 2015, ratificato dall'Italia nel 2016. Gli



obiettivi assunti dall'UE sono, relativamente alle emissioni di GHG, di raggiungere entro il 2030 una loro riduzione del 40% rispetto al 1990, in particolare del 43% per il settore ETS e del 30% per i settori non-ETS rispetto ai livelli 2005; tra questi ultimi è incluso, oltre l'Agricoltura, anche il settore dell'uso del suolo, dei cambiamenti dell'uso del suolo e della silvicoltura (LULUCF), come specificato nel recente Reg. (UE) 841/2018. Il Target fissato per l'Italia dal Regolamento è del 33% nel 2030 rispetto al 2005. Relativamente allo scenario al 2020, l'Italia nel suo insieme presenta un consuntivo per il periodo 2013-2016 in linea con gli obiettivi annuali, quale effetto sia della crisi economica che ha ridotto i livelli delle attività produttive e dei trasporti, sia dell'incremento dell'efficienza nell'uso delle risorse e all'utilizzo di combustibili a minor emissione di GHG. Rispetto all'orizzonte del 2030 la distanza è invece ancora significativa e sono in corso di definizione a livello nazionale misure per il loro conseguimento (in particolare, la Strategia Energetica Nazionale – SEN 2017) nell'ambito del Piano Nazionale Integrato per il Clima e l'Energia da definire nel corso del 2019.

## 2. *La risposta alla domanda: la valutazione degli impatti*

Tenendo conto del suddetto scenario generale e delle analisi già svolte sugli aspetti specifici del PSR (in particolare nelle FA 5C, 5D e 5E) sono di seguito sviluppate ulteriori analisi volte a verificare il grado di soddisfacimento dei Criteri proposti per la Domanda n.24. Nella loro scelta si è tenuto in conto degli obiettivi specifici del PSR e della sua strategia di intervento: ciò giustifica l'assenza di un Criterio sul miglioramento dell'efficienza energetica, essendo tale effetto (pur potenzialmente determinato dagli investimenti attivati) valutabile nell'ambito degli interventi finalizzati all'aumento della competitività del settore primario.

Tab. CEQ 24-1 Criteri ed Indicatori

| Criteri  | Indicatori (1)  | Valori   |
|--|---|--|
| 24.1 Le emissioni di gas ad effetto serra di origine agricola sono state ridotte   | I.7.1 Emissioni dall'agricoltura di gas ad effetto serra – riduzione delle emissioni totali di gas ad effetto serra dal settore agricolo nella regione, dovuta agli interventi del PSR (in ton/anno di CO <sub>2</sub> /eq. e in % delle emissioni annue totali del settore stimate nel 2019) | 164.960<br>tCO <sub>2</sub><br>eq/anno<br>= 2,1 % delle emissioni totali Agricoltura |
|  | R18: Riduzione delle emissioni di metano e di protossido di azoto dovuta agli interventi del PSR (FA.5D)  | 21.579<br>t CO <sub>2</sub> eq./anno   |
|  | AGG 24.1 - Quantità aggiuntiva di carbonio assorbita in agricoltura e selvicoltura (in CO <sub>2</sub> eq.) a seguito degli interventi del PSR (FA.5E)  | 143.683<br>t CO <sub>2</sub> eq./anno  |
| 24.2 Le emissioni di ammoniaca di origine agricola in atmosfera sono state ridotte | I.7.2 Emissioni dall'agricoltura di ammoniaca – riduzione %, dovuta al PSR, delle emissioni totali di ammoniaca dal settore agricolo nella regione stimate nel 2019)  | 1,1%   |
|  | R19: Riduzione delle emissioni di ammoniaca, nei beneficiari, dovuta agli interventi (riduzione espressa in % delle emissioni annue del settore e in ton)   | 1.091<br>t/anno  |
| 24.3 La produzione di  | AGG.24.1: Incremento (%) della produzione nella regione di energia da fonti rinnovabili dovuta agli interventi del  | 0%   |

|   |   |               |
|---|---|---------------|
| energia da fonti rinnovabili (FER) nel settore agricolo e forestale sono aumentati. | PSR   |               |
|   | R15: energia rinnovabile prodotta grazie ai progetti sovvenzionati (in TEP) (FA 5C) | 0<br>TEP/anno |

Criterion 24.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) di origine agricola sono state ridotte.

Le emissioni in Italia di GHG sono passate, tra il 1990 e il 2016, da 518 a 428 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti (-17,5%) (ISPRA, NIR 2018), costituite per l'82% da anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), per il 10% da metano (CH<sub>4</sub>) e per il 4,2% da protossido di azoto (N<sub>2</sub>O); questi ultimi due derivanti principalmente dal settore Agricoltura (rispettivamente per il 44% e il 61%) che concorre per il 7,1% alle emissioni totali, dopo il settore energetico (81,1%) e il settore industriale (7,5%). Le emissioni di GHG dal settore agricolo sono in significativa diminuzione dal 1990 al 2016 (-13%), in conseguenza della riduzione del numero di capi allevati; del miglioramento nei sistemi di gestione, trattamento ed utilizzazione delle deiezioni, inclusa la produzione di biogas a fini energetici; del più basso livello di impiego dei fertilizzanti azotati (soprattutto minerali e di sintesi) nelle coltivazioni agricole. Il settore LULUCF (*Land Use, Land Use Change and Forestry*) (contribuisce con un assorbimento netto (cioè emissioni negative) complessivo, nel 2016, di 29.925 kt (migliaia di tonnellate) di CO<sub>2</sub> eq./anno, derivante dalla differenza tra i "sink" di carbonio dei territori forestali e dei prati e pascoli e le emissioni di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O da coltivazioni (metabolismo delle piante e mineralizzazione dei residui organici nel suolo) e dagli insediamenti urbani.

L'analisi dei trend di emissioni di GHG in Lombardia in base alle elaborazioni di ISPRA con metodologia EMEP/CORINAIR con ultimo aggiornamento al 2015, ma con intensità inferiore al dato medio nazionale, il trend di riduzione delle emissioni dal settore Agricoltura (-13%) nell'intero periodo 1990-2015, risultante di una fase di crescita tra il 1990-2000 seguito da una progressiva riduzione 2000-2015. Su tali evoluzioni concorrono principalmente le emissioni da allevamenti (gestione delle deiezioni e fermentazione enterica) connesse ovviamente al numero dei capi ed ai sistemi di gestione.

Tab. CEQ.24-2 – Lombardia: emissioni di GHG in kt di CO<sub>2</sub> eq./anno del settore "Agricoltura", per fonte

| Fonti di emissione |                             | 1990  | 1995  | 2000  | 2005  | 2010  | 2015  | Diff. (%) |
|--------------------|-----------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------|
| 4A                 | Fermentazione enterica      | 3.635 | 3.556 | 3.737 | 3.382 | 3.504 | 3.699 | 2%        |
| 4B                 | Gestione delle deiezioni    | 1.704 | 1.619 | 1.962 | 1.950 | 1.977 | 1.663 | -2%       |
| 4C                 | Risaie                      | 787   | 848   | 695   | 742   | 789   | 711   | -10%      |
| 4D                 | Suoli agricoli              | 1.819 | 1.912 | 1.983 | 1.980 | 1.792 | 1.736 | -5%       |
| 4F                 | Combustione stoppie/residui | 6     | 5     | 5     | 6     | 7     | 7     | 20%       |

|     |       |       |       |       |       |       |     |
|-----|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----|
| TOT | 7.951 | 7.941 | 8.382 | 8.061 | 8.068 | 7.815 | -2% |
|-----|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----|

Fonte: Elaborazioni dei dati ricavati da ISPRA Disaggregazione dell'inventario nazionale 2015 <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/inventaria/disaggregazione-dellinventario-nazionale-2015/view> Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera. Banca dati delle emissioni atmosferiche per gli anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2015, classificate per livello di attività CORINAIR (SNAP).

Per il periodo successivo al 2015 è possibile ricorrere alle proiezioni a livello nazionale fino al 2030 per il settore Agricoltura, elaborate dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, (*"Trends and projections in Europe 2018 – tracking progress towards Europe's climate and energy targets"* – EEA – October 2018). Si prevede un lieve incremento delle emissioni nel periodo 2018-2030 che tuttavia segue, come già segnalato, un precedente lungo periodo di diminuzione a partire dal 1995, prolungatosi fino al 2010. Nella Tab CEQ 24-4 si propone una stima del trend per la Lombardia ipotizzando costante l'incidenza delle emissioni regionali sul totale nazionale.

Tab. CEQ.24-3 - Emissioni GHG macro-settore Agricoltura – in kt CO2 eq per anno – proiezioni al 2030

| Emissioni   |        |        |        |        |        |        |        |        |
|-------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Agricoltura | 2015   | 2019   | 2021   | 2023   | 2025   | 2027   | 2029   | 2030   |
| Italia      | 29.433 | 30.420 | 30.548 | 30.570 | 30.593 | 30.603 | 30.612 | 30.617 |
| Lombardia   | 7.815  | 8.077  | 8.111  | 8.117  | 8.123  | 8.126  | 8.128  | 8.129  |

Fonte: valori per l'Italia, EEA 2018 - Member States' greenhouse gas (GHG) emission projections – scenario WEM (con misure esistenti). – escludendo settore LULUCF. I valori della Lombardia sono stimati ipotizzando costante l'incidenza del 2015 sul valore nazionale.

In questo scenario è possibile valutare l'impatto dell'insieme degli interventi del PSR già esaminati nel rispondere alle CEQ delle FA 4B, 4C, 5D e 5E che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di GHG, come illustrato nella Tabella CEQ 24.1. In particolare, la riduzione delle emissioni di N2O e CH4 a seguito del minor impiego in agricoltura di fertilizzanti azotati e l'aumento/salvaguardia dei "serbatoi" di carbonio organico nel suolo e nella biomassa forestale, stimabile complessivamente in 164.960 t/anno di CO2 eq.

In tale quantità non sono incluse le potenziali riduzioni nelle emissioni, conseguenti agli impegni dell'Operazione 10.1.10 inerenti la distribuzione degli effluenti (per i quali è necessario svolgere ulteriori approfondimenti) e ai possibili miglioramenti nella gestione e utilizzazione dei reflui zootecnici finanziati nell'ambito del TO 4.1.1. La suddetta riduzione totale di emissioni dovuta al PSR rappresenta il 2,1 % delle emissioni totali dal macro-settore agricoltura stimate per il 2015 in Lombardia, in base ai dati forniti da ISPRA, incidenza che si riduce lievemente al 2,0% se si considerano invece la proiezione al 2019 di tali emissioni totali. Si può osservare che considerando esclusivamente la fonte di emissione "suoli agricoli" (5D) la riduzione determinata dal PSR (110.277 t/anno) a seguito del minore livello di utilizzazione dei fertilizzanti e del mantenimento del carbonio organico nel suolo rappresenta il 6,4% dell'equivalente indicatore calcolato a livello regionale (1.736.000 t/anno).

Tab. CEQ 24-4 Riduzioni delle emissioni GHG determinate dagli interventi del PSR (stima al dicembre 2018)

| Tipi di riduzione  | Focus area del PSR |    |    |    | Riduzioni GHG            |       |
|--|--------------------|----|----|----|--------------------------|-------|
|  | 4B                 | 4C | 5D | 5E | in t/anno di CO2 equ (1) |       |
| Riduzione diretta delle emissioni di GHG                               |                    |    |    |    | 21.579                   | 13,1% |
| <i>per riduzione fertilizzazioni azotate</i>                           | X                  |    | X  |    | 21.579                   | 13,1% |
| <i>per migliore gestione e spargimento delle deiezioni zootecniche</i> |                    |    | X  | X  | nq                       |       |
| Aumento C-sink   |                    |    |    |    | 143.381                  | 86,9% |
| <i>C-sink nel suolo</i>  |                    | X  |    | X  | 88.698                   | 53,8% |
| <i>C-sink nella biomassa forestale</i>                                 |                    |    |    | X  | 54.683                   | 33,1% |
| Totale generale  |                    |    |    |    | 164.960                  | 100,0 |

(1)Indicatori di emissione/assorbimento utilizzati nella trattazione delle CEQ per FA, espressi in quantità di CO2 eq./anno, utilizzando i coefficienti “*Global warming potential*” (GWP) stimati da IPCC (2007): CO2 = 1; metano = 25; protossido di azoto = 298

Tale stima di impatto è da considerarsi cautelativa, non avendo incluso: l’effetto indiretto sui livelli di impiego dei fertilizzanti eventualmente determinato da altri interventi del PSR (es. di formazione, consulenza, di investimenti in campo ambientale e nella forestazione); l’effetto degli interventi previsti per l’Operazione 10.1.10; l’effetto di riduzione delle emissioni di metano e di protossido di azoto derivante dai miglioramenti nella gestione delle deiezioni animali, a seguito degli Investimenti sostenuti con l’Operazione 4.1.1, oggetto di successive analisi.

Criterio 24.2 *Le emissioni di ammoniaca di origine agricola in atmosfera sono state ridotte.*

Come già esaminato nella risposta alla CEQ 14 relativa alla FA.5D, concorrono all’obiettivo di ridurre le emissioni di ammoniaca (NH3) dal settore agricolo, gli impegni gestionali promossi dal PSR con le Operazioni 10.1.01, 10.1.02, 11.1.01, 11.2.01, 8.1.01 che riducono i livelli di impiego dei fertilizzanti azotati. Ai fini della verifica del Criterio, le minori emissioni di NH3 determinate dal PSR possono essere valutate, in termini di impatto, con l’andamento dell’Indicatore comune I.7.2 (emissione di ammoniaca), popolabile a livello nazionale e regionale in base ai dati periodicamente forniti da ISPRA. Secondo tale fonte Il macro-settore “Agricoltura” (SNAP 100000 – Sector 3 secondo la classificazione NFR) contribuisce, a livello nazionale, per 358.5 kt (93.8 %) all’emissioni totali NH3, principalmente derivanti, in ordine di importanza: dalle attività di gestione delle deiezioni animali negli stadi di ricovero e stoccaggio (SNAP 100500 – NFR 3B); dai processi di azoto-fissazione delle leguminose dallo spandimento delle deiezioni animali e dal pascolo (attività aggregate nella categoria “Coltivazioni senza fertilizzanti” SNAP 100200 – NFR); dall’uso dei fertilizzanti azotati in agricoltura (SNAP 100100). Si evidenzia anche il trend in diminuzione verificatosi tra il 1990 e il 2015 a livello nazionale (-18%) e in Lombardia (-11.5%). Tuttavia, mentre a livello nazionale a partire dal 2014 si manifestano segnali di

inversione di tendenza (che sembrano confermati anche dai dati disponibili a livello nazionale per il 2016) ciò non si verifica a livello regionale.

Tab. CEQ 24-5 Emissioni di Ammoniaca dal settore Agricoltura, per anno, in Italia e in Lombardia (valori in tonnellate/anno)

| LOMBARDIA   | 1990    | 1995    | 2000    | 2005    | 2010    | 2015    | Diff<br>1990-2015 |
|-------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|-------------------|
| SNAP 100100 | 11.126  | 15.618  | 14.099  | 14.855  | 9.856   | 10.663  | -4,2%             |
| SNAP 100200 | 28.604  | 24.509  | 24.516  | 23.042  | 24.302  | 23.712  | -17,1%            |
| SNAP 100500 | 69.777  | 61.942  | 65.127  | 62.359  | 62.939  | 62.492  | -10,4%            |
| Totale      | 109.507 | 102.068 | 103.741 | 100.256 | 97.097  | 96.867  | -11,5%            |
| ITALIA      | 1990    | 1995    | 2000    | 2005    | 2010    | 2015    | Diff<br>1990-2015 |
| SNAP 100100 | 73.445  | 79.626  | 78.598  | 77.105  | 52.443  | 59.380  | -19,2%            |
| SNAP 100200 | 118.485 | 108.141 | 104.424 | 92.420  | 96.032  | 99.143  | -16,3%            |
| SNAP 100500 | 268.408 | 248.901 | 240.022 | 223.555 | 220.277 | 219.415 | -18,3%            |
| Totale      | 460.338 | 436.668 | 423.045 | 393.080 | 368.752 | 377.937 | -17,9%            |

(\*) SNAP 100100: Coltivazioni con fertilizzanti; SNAP 100200: "Coltivazioni senza fertilizzanti" aggrega lo spandimento del letame, il pascolo e il processo di azoto fissazione delle leguminose; SNAP 100500: gestione delle deiezioni animali negli stadi di ricovero e stoccaggio. *Fonte: ISPRA Disaggregazione dell'inventario nazionale 2015* <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-isptra/inventaria/disaggregazione-dell'inventario-nazionale-2015/view> Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera. Banca dati delle emissioni atmosferiche per gli anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2015, classificate per livello di attività CORINAIR (SNAP).

Alla luce di tale scenario, l'impatto del PSR in relazione alla riduzione delle emissioni regionali di ammoniaca dal settore può essere valutato, in termini quantitativi, rapportando le "mancate emissioni" derivanti dagli interventi volti alla riduzione nei livelli di impiego dei fertilizzanti azotati, stimate in 1.091 t/anno di ammoniaca (cfr. Indicatore di Risultato complementare R19 nella FA.5D) alle emissioni totali regionali. Quest'ultime corrispondenti a 96.867 t/anno nel 2015 (ISPRA) e che secondo una analisi di tendenza basata sugli andamenti precedenti si possono prevedere in 96.215 t/anno nel 2020, quantità comprensiva delle mancate emissioni determinate del PSR, le quali incidono pertanto per l'1,1%.

Criterio 24.3 *La produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) nel settore agricolo e forestale sono aumentati*

La Lombardia è la prima regione italiana per numero di impianti a fonti rinnovabili (118.034) e per potenza installata (8.306 MW) (Rapporto Statistico del GSE - ed2018). La fonte rinnovabile di maggiore rilievo nella regione è l'idroelettrico, favorito dalle condizioni orografiche che con soli 652 impianti (0,55% del totale) contribuisce al 62% della potenza degli impianti e al 56% dell'energia prodotta da FER a livello regionale (8.622 GWh/anno su 15.344 GWh totali). Seguono il biogas (18%) il solare (15%) e le

biomasse (8,5%).

L'analisi retrospettiva del periodo 2013-2018 evidenzia, per la Lombardia, un generale stallo del settore delle bioenergie, quali tipologie di impianti che fanno uso (non esclusivo) di sottoprodotti/residui agricoli e forestali. La loro produzione passa, per gli impianti alimentati da biomasse da 1.392 GWh/anno del 2013 a 1.318 del 2017.; per il biogas, nello stesso periodo di passa da 2.458 GWh/anno a 2.851 del 2017.

In riferimento alla produzione di biogas, il parco impianti regionale risulta il più sviluppato a livello nazionale, in termini di potenza installata ed energia prodotta. Quella del biogas è quindi una filiera di promettente sviluppo, suscettibile ancora a margini di incremento vista la profonda vocazione territoriale, e che con il Decreto 2.03.2018 sulla promozione dell'uso del bio-metano e degli altri biocarburanti avanzati nei trasporti, può favorire lo sviluppo di una nuova filiera italiana dei biocarburanti. Difatti, gli impianti a biogas in esercizio, volti alla produzione di energia elettrica, possono essere convertiti, attraverso tecnologie di *upgrading*, alla produzione di biometano, trovando così nuove tipologie di reddito e contribuendo direttamente alla mobilità sostenibile nonché al percorso di de-carbonizzazione previsto dalla strategia Clima Energia.

In tale contesto si colloca il contributo del PSR attraverso, in primo luogo, l'Operazione 6.4.02 specificatamente dedicata alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché di altre linee di intervento quali le Operazioni 4.1.1 (inclusi trascinamenti del PSR 2007-2013), 4.1.2, 4.2.1 e 4.3.1.

Come già evidenziato nella risposta alla CEQ 13 relativa alla FA 5C, alla data del 31/12/2018 gli investimenti volti alla produzione di energia da FER ammessi a finanziamento sono pari a circa 4.200.000 Euro corrispondenti a 7 progetti (Operazione 6.4.02), per i quali però non risulta ancora nessun forma di pagamento, ad indicare la non conclusione degli stessi e quindi l'impossibilità di assegnare un valore all'indicatore comune R15 (energia da FER prodotta espressa in TEP). Ugualmente ancora nullo è il potenziale contributo secondario derivante dalle citate Operazioni programmate in altre Focus area.

### 3. Conclusioni e relative raccomandazioni

| Conclusioni  | Raccomandazioni  |
|--|--|
| Impatti parzialmente misurabili e nel complesso ancora limitati rispetto agli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca e di sviluppo delle FER a livello regionale.  |  |
| Previsioni di una evoluzione positiva degli impatti misurabili nelle prossime tappe del processo valutativo, a seguito del completamento degli investimenti nel comparto zootecnico e nelle FER e della riduzione dei valori di riferimento regionali, in funzione dell'adeguamento dei nuovi obiettivi definiti a livello comunitario, nazionale e regionale. | Rafforzare e ampliare gli investimenti a carattere innovativo: (i) nella gestione degli allevamenti e delle deiezioni zootecniche per ridurre le emissioni; (ii) nella produzione e conservazione a livello aziendale di energia da FER.   |
| La determinazione della produzione di energia da fonti rinnovabili non risulta possibile poiché i maggior investimenti determinati nelle Operazioni oggetto di analisi risultano ammessi a finanziamento ma non ancora conclusi.   | Si raccomanda di proseguire il supporto allo sviluppo della filiera del biometano come carburante green, poiché il contesto regionale ha rilevanti potenzialità produttive. In questa prospettiva l'attuale parco impianti di biogas ha l'opportunità di convertirsi e trovare nuove forme di reddito. Per |

|  |  |
|--|--|
|  | favorire questa potenziale transizione è necessario che il PSR continui a favorire la diffusione di tecnologie di upgrading, ma anche investire nella formazione e divulgazione, così da rendere più chiaro ed efficace l'attuale scenario normativo dei biocarburanti al mondo agricolo e favorire una maggiore partecipazione. |
|--|--|

7.a25) CEQ25-PO - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?

7.a25.a) *Risposta alla domanda di valutazione*

### **1 Premessa**

Obiettivo della Strategia Europa 2020 è quello di ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale nell'UE. L'obiettivo europeo è definito sulla base di tre indicatori: la proporzione di persone a rischio di povertà; la proporzione di persone in situazione di grave deprivazione materiale; la proporzione di persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa.

L'obiettivo nazionale nell'Accordo di Partenariato (Obiettivo Tematico 9 – Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione) da raggiungere nel 2020, è la riduzione delle persone povere di 2 milioni e duecento mila unità (circa l'8 per cento in meno). L'Accordo di partenariato attribuisce al FSE il ruolo principale nel perseguire l'obiettivo della riduzione della povertà, limitando il contributo del FEASR al sostegno dello sviluppo locale (aspetto specifico 6B). E' pertanto dagli interventi dei GAL che va ricercato il contributo all'obiettivo di Europa 2020.

### **2 La risposta alla domanda: la valutazione degli impatti**

Tab. CEQ 25-1 – Criteri e indicatori

| <b>Criteri</b>  | <b>Indicatori</b>   | <b>Valore Realizzato PSR</b> |
|---|---|------------------------------|
| <b>25.1</b> Il PSR ha contribuito al cambiamento del contesto | <b>ICC09</b>  | 17,2% (2015)                 |
|   | Tasso di povertà  |                              |
|   | A25.1.1 % persone a rischio di povertà                          | 13,6% (2016)                 |
|   | A25.1.2 % persone in condizioni di grave deprivazione materiale | 6,4% (2016)                  |
|   | A25.1.3 % persone in grande difficoltà economica                | 7% (2016)                    |
|   | A25.1.4 % persone con intensità lavorativa bassa                | 7% (2016)                    |
|   | A25.1.3 indice di povertà relativa (% popolazione totale)       | 5,0% (2016)<br>5,5% (2017)   |

|   |   |            |
|---|---|------------|
| <b>25.2</b> Lo sviluppo locale sostenuto dal PSR agisce su fattori co-determinanti il rischio di povertà, come l'offerta di servizi nelle aree rurali | T21 % popolazione rurale interessata da SSL                                   | 20,4%      |
|   | A17.2.1 N. bandi emanati dai GAL destinati ai servizi (M7)                    | 37         |
|   | A17.2.2 Risorse messe a bando (euro) nei bandi emanati destinati ai servizi   | 17.706.750 |
|   | % su importi complessivi messi a bando dai GAL                                | 42%        |
| <b>25.3</b> Lo sviluppo locale sostenuto dal PSR agisce su fattori co-determinanti il rischio di povertà, come la mancanza di opportunità lavorative  | T23: Posti di lavoro creati nei progetti sostenuti (LEADER)                   | 0          |
|   | A17.3.1 N. bandi emanati dai GAL destinati alle imprese                       | 27         |
|   | A17.3.2 Risorse messe a bando (euro) nei bandi emanati destinati alle imprese | 10.434.500 |
|   | % su importi complessivi messi a bando dai GAL( al netto della 19.4.01)       | 15,3%      |

#### Criterio 25.1 *Il PSR ha contribuito al cambiamento del contesto*

L'Indicatore comune di impatto e di contesto (I15/CC09) Tasso di povertà è un indicatore complesso dato dalla percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni: vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro; vivono in famiglie a rischio di povertà; vivono in famiglie in condizioni di severa deprivazione materiale.

L'Indicatore comune C9 che in Lombardia nel 2011 era pari al 16,1% (Eurostat) mostra un incremento e interessa nel 2015 il 17,6% della popolazione (Eurostat).

Gli indicatori relativi al benessere economico della popolazione aggiornati al 2016 e pubblicati nel Rapporto Istat sul Benessere equo e sostenibile (BES 2018), confermano la posizione migliore della regione nel confronto con il dato nazionale ma non nella ripartizione che aggrega le regioni del Nord. Infatti:

- le persone a rischio di povertà (vale a dire le persone che hanno un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti) sono il 13,6% della popolazione (Nord 12,2%; Italia 20,3%);
- le persone con condizioni di grave deprivazione materiale sono il 6,4% (Nord 6,3%; Italia 10,1%);
- le persone in grande difficoltà economica, che dichiarano di arrivare a fine mese con grande difficoltà, sono il 7% (Nord 5,9%; Italia 8,6%);
- le persone con intensità lavorativa bassa il 7% (Nord 6,6%; Italia 11,8%).

Anche i dati relativi all'incidenza della povertà relativa ovvero la percentuale della popolazione con consumi equivalenti inferiore alla linea di povertà sul totale della popolazione residente, evidenziano per la Regione una situazione in progressiva crescita, seppur migliore del contesto nazionale (Tabella CEQ 25-2).

Tab. CEQ 25-2 Incidenza del tasso di povertà relativa nel periodo 2011-2017 e confronto con il dato



nazionale

| Anno | Lombardia | Italia |
|------|-----------|--------|
| 2011 | 3,50      | 9,90   |
| 2012 | 3,90      | 10,80  |
| 2013 | 3,80      | 10,40  |
| 2014 | 4,00      | 10,30  |
| 2015 | 4,60      | 10,40  |
| 2016 | 5,00      | 10,60  |
| 2017 | 5,50      | 12,30  |

*Fonte Istat*

L'aggiornamento degli indicatori di contesto quindi delinea situazioni di criticità, seppure pur con andamenti meno gravi del resto del paese. Il tasso di povertà cresce rispetto alla baseline 2011, mostrando un fenomeno che tende ad aggravarsi.

*Criterio 25.2 Lo sviluppo locale sostenuto dal PSR agisce su fattori co-determinanti il rischio di povertà, come l'offerta di servizi nelle aree rurali*

Lo sviluppo locale sostenuto dal PSR Lombardia nella FA 6B non persegue uno specifico obiettivo di riduzione della povertà ma contrasta fabbisogni co-determinanti la povertà stessa, legati essenzialmente alla minore attrattività delle aree rurali per la popolazione e gli operatori economici dovuti alla scarsità di infrastrutture e servizi (F22 Promozione dei servizi a sostegno dell'imprenditorialità e delle popolazioni locali, importanza +++), alle minori opportunità d'impresa, reddito e processi di diversificazione economica (F21 Sviluppo dei driver caratteristici dei territori rurali, importanza ++++).

Nell'ambito della FA 6B il PSR con la Misura 19 sostiene la realizzazione di Strategie di sviluppo locale nei territori più spopolati e con minori opportunità: i GAL interessano l'80,5 dei Comuni C e D della Regione, interessando 1.366.895 abitanti, il 21% della popolazione rurale (indicatore T21).

Le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), si sviluppano intorno a otto Ambiti di Interesse[1] perseguendo obiettivi di diversificazione economica e crescita sostenibile, contemplando (in due GAL) interventi finalizzati agli ambiti tematici maggiormente collegabili alla povertà: inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali e accesso ai servizi pubblici essenziali.

Nell'ambito delle SSL sono programmate tutte le operazioni afferenti alla M7 (19.2-7.2.01 Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali, 19.2- 7.4.01 Incentivi per lo sviluppo dei servizi in favore della popolazione rurale e delle imprese, 19.2-7.5.01 Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali, 19.2-7.6.01 Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale) e un'operazione extra-PSR (19.2-7.1.01 Stesura e aggiornamento di piani sviluppo comuni e villaggi nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e altre zone a alto valore naturalistico). Tali operazioni agiscono da un lato direttamente a favore della popolazione, sovvenzionando servizi a categorie sociali deboli (Op. 7.4.1), dall'altro agiscono migliorando la dotazione infrastrutturale su piccola scala o sul patrimonio edilizio per favorire lo sviluppo a livello locale di attività economiche.

Al 31/12/2018 non è possibile avanzare un giudizio sull'efficacia delle SSL per contrastare la carenza di

servizi e infrastrutture e migliorare l'attrattività dei territori e la qualità della vita, in quanto nessun intervento è stato realizzato. Tuttavia, i GAL hanno avviato tra il 2018 e il 2019 una intensa attività di pubblicazione dei bandi; alla data del 13 maggio 2019, i GAL hanno pubblicato 37 bandi che riguardano le operazioni relative alla Misura 7 e sono state messe a bando risorse pari a circa 17 milioni di euro, il 42% delle risorse totali messe a bando.

Tale dato evidenzia l'interesse dei GAL e dei territori verso questo tipo di operazioni e rappresenta una pre-condizione per raggiungere un positivo risultato a livello locale.

***Criterio 25.3 Lo sviluppo locale sostenuto dal PSR agisce su fattori co-determinanti il rischio di povertà, come la mancanza di opportunità lavorative***

Anche per questo criterio non è possibile avanzare un giudizio sull'efficacia delle SSL in quanto nessun intervento è stato realizzato.

Tuttavia i PSL danno ampiamente programmato operazioni rivolte alle imprese da cui si possono attendere ricadute positive sui redditi e sul lavoro; si tratta di interventi finalizzati a migliorare le prestazioni dell'azienda (Op. 19.2.1-4.1.01), a sostenere investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Op. 19.2.1-4.2.01), a incentivare i giovani agricoltori per la costituzione di nuove aziende agricole (Op. 19.2-6.1.01), ad avviare imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali (Op. 19.2-6.2.01), a sostenere lo sviluppo di attività agrituristiche (Op. 19.2-6.4.01) e di attività extra-agricole (Op. 19.2-6.4.03).

Per tali operazioni, sono stati pubblicati - entro maggio 2019 - 25 bandi e sono state messe a bando risorse pari a 10,4 milioni di euro, il 27% delle risorse totali messe a bando. Questi interventi, una volta realizzati, possono determinare effetti positivi in termini di crescita dell'occupazione, in analogia con quanto riscontrato nella Valutazione ex Post del PSR 2007-2013, contribuendo al raggiungimento del target della FA 6B (T23=140 ULA).

### ***3 Metodi utilizzati***

Analisi di dati secondari relativi all'evoluzione del contesto e dell'attuazione delle operazioni

### ***4. Conclusioni e relative raccomandazioni***

| Conclusioni  | Raccomandazioni   |
|--|---|
| L'evoluzione del contesto evidenzia per la Regione una situazione di rischio minore rispetto al dato nazionale ma soggetta a peggioramento. Il tasso di povertà cresce rispetto all'indicatore ICC9 del 2011.  | Tenere sotto controllo le componenti dell'indicatore della povertà, che includono anche aspetti legati alla qualità della vita e alla condizione occupazionale su cui agisce il PSR |
| L'obiettivo del miglioramento dei servizi è perseguito da tutti i GAL che destinano alla M7 il 42% delle risorse programmate nei PSL. Nessuna operazione è realizzata; tuttavia il 42% delle risorse messe a bando dai GAL entro maggio 2019 riguarda le operazioni collegate alla Misura 7 da cui ci si attende un positivo effetti sulla carenze dei | Accompagnare e monitorare l'attuazione degli interventi per assicurare l'effettivo completamento delle iniziative   |

|   |   |
|---|---|
| territori.  |   |
| L'obiettivo della crescita occupazionale è perseguito da tutti i GAL attraverso gli interventi destinati alle imprese nella SM 19.2. Attualmente i GAL hanno emanato i bandi per sostenere le imprese stanziando risorse che rappresentano il 27% delle risorse totali messe a bando. Da tali interventi ci si attende un positivo effetto sul target occupazionale.  | Accompagnare e monitorare l'attuazione degli interventi per assicurare l'effettivo completamento delle iniziative |
| <p>[1] Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, Turismo sostenibile, Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità, Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile, Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, Reti e comunità intelligenti, Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali, Accesso ai servizi pubblici essenziali</p> |   |

7.a26) CEQ26-BI - In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?

7.a26.a) Risposta alla domanda di valutazione

| <b>1 Premessa</b>   |   |                   |
|---|---|-------------------|
| <p>La domanda valutativa mira a cogliere il contributo del programma in termini di impatto conseguito sugli obiettivi delle politiche ambientali dell'UE e in particolare sugli obiettivi della Strategia dell'UE sulla biodiversità, con la quale l'Unione intende “porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile. Nello specifico l'obiettivo 3 della Strategia dell'UE sulla biodiversità si prefigge l'aumento del contributo dell'agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al miglioramento della biodiversità. In coerenza con la strategia europea, anche la Strategia Nazionale per la Biodiversità fissa obiettivi specifici di riferimento per il comparto agricolo e per le foreste.</p> <p>La valutazione ha utilizzato due criteri di giudizio: il primo si focalizza sul contributo del PSR al mantenimento, miglioramento e incremento delle aree agricole gestite a favore della biodiversità; il secondo allo stato di conservazione delle biodiversità (razze animali di interesse agrario, specie e habitat) e dei servizi ecosistemici, riprendendo il criterio suggerito dalle linee guida dell'UE.</p> |   |                   |
| <b>2 La risposta alla domanda: la valutazione degli impatti</b>   |   |                   |
| Tab. CEQ 26-1 Criteri e indicatori  |   |                   |
| Criteri   | Indicatori  | Valore realizzato |
| 26.1 Le aree agricole gestite a favore della biodiversità sono state preservate, migliorate e   | 109 Agricoltura ad elevata valenza naturale   | 17,22%            |
|   | A26.1.1 prati permanenti e pascoli mantenuti o migliorati                                 | 8,05%             |
|   | A26.1.2 Agroecosistemi a bassa e media intensità di input agricolo mantenuti o migliorati | 19,31%            |

|   |   |        |
|---|---|--------|
| 26.2 La biodiversità e i servizi ecosistemici sono stati ripristinati | A26.2.1 Diversità genetica di interesse agrario - consistenza delle razze a rischio di abbandono:   |        |
|   | a) N° capi  | a) 18% |
|   | b) N° fattrici  | b) 26% |
|   | A26.2.2 Stato di conservazione degli habitat agricoli: proporzione di habitat di interesse europeo delle formazioni erbose mantenuti o migliorati (sul n. totale presente in regione) | 20%    |
|   | I08 Indice degli uccelli presenti sui terreni agricoli  | NQ     |

Criterio 26.1 *Le aree agricole gestite a favore della biodiversità sono state preservate, migliorate e diffuse*

Il quadro ambientale regionale è caratterizzato da tendenze differenziate riconducibili a due fenomeni: il processo di intensificazione con concentrazione in monoculture specializzate nelle aree di pianura e criticità connesse al degrado delle risorse naturali e alla banalizzazione del paesaggio agrario; l'abbandono delle attività agricole tradizionali nelle aree di montagna, con perdita di habitat a prati permanenti e pascoli e della biodiversità associata.

Tali tendenze si riflettono nella distribuzione delle aree agricole ad alto valore naturale (AVN) identificate dallo studio della Rete Rurale Nazionale (RRN) per popolare l'indicatore di contesto C37 (De Natale, Pignatti e Trisorio, 2014) in base al quale in Lombardia le aree agricole potenzialmente AVN interessano 458.559 ettari, il 46,4% della SAU regionale, un rapporto inferiore al dato nazionale (51,3%). Le aree agricole AVN sono state individuate con riferimento alle seguenti tipologie (Andersen et al. 2003):

- elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, ad es. prati permanenti e pascoli (Tipo 1);
- presenza di mosaico con agricoltura a bassa intensità di produzione ed elementi naturali, semi-naturali e strutturali (Tipo 2);
- presenza di specie rare o un'elevata ricchezza di specie di interesse europeo o mondiale (Tipo 3).

Secondo lo studio RRN in Lombardia i tre tipi di aree agricole AVN occupano la stessa quota di SAU regionale (rispettivamente il 15% i tipi 1 e 2 e il 16% il tipo 3), mentre a livello medio nazionale prevalgono le aree del tipo 2 (26% della SAU nazionale).

L'aggiornamento al 2016 dell'indicatore C37, realizzato dall'Autorità Ambientale Regionale calibrando l'approccio utilizzato dalla RRN sulle specificità del territorio regionale lombardo, riporta una superficie di aree agricole AVN di 652.706 ettari, il 61% della SAU regionale. Oltre la metà della SAU regionale è assegnata al tipo 2, mentre il tipo 1 e il tipo 3 ne rappresentano rispettivamente il 5% e il 7%.

Il PSR ha contribuito al mantenimento, al miglioramento e alla diffusione delle aree agricole AVN con diversi TO nell'ambito delle M 8, 10, 11, 12 e 13, realizzando i suoi effetti sul 17% della SAU regionale.

Tab. CEQ 26-2 Indicatore di impatto I09: agricoltura ad elevato valore naturale (AVN)

| Indicatore   | UM              | Valore aggiornato* | Contributo del PSR** |
|--|-----------------|--------------------|----------------------|
| Aree agricole ad alto valore naturale (AVN)        | ha              | 652.706            | 185.012              |
| SAU 2016 Lombardia da Fascicolo aziendale          | ha              | 1.074.130          | -                    |
| <b>I09 Agricoltura ad elevata valenza naturale</b> | % su SAU totale | 61%                | <b>17,22%</b>        |

Fonti: \* Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2014-2020. Allegato 4 – Metodologia per il calcolo dell'indicatore CI 37 – HNV (High Nature Value) farming e aggiornamento al 2016. Autorità Ambientale Regionale, Maggio 2017. \*\* elaborazioni da BD monitoraggio

Nello specifico il PSR ha contribuito al mantenimento e al miglioramento del valore naturalistico dei prati permanenti incoraggiando la permanenza degli agricoltori nelle aree di montagna (M 13), promuovendo azioni mirate agli habitat e alla fauna di interesse europeo degli ecosistemi prativi (M 12), favorendo la riduzione di input chimici (TO 11.1.1. e 11.2.1). In tal modo ha contribuito al mantenimento e al ripristino di condizioni ecologiche favorevoli alla fauna e alla flora tipiche delle aree prative su una superficie complessiva di 77.403 ha, l'8% della SAU regionale stimata dall'indicatore di contesto C18, che mostra nel 2016 un aumento della superficie a prato permanente e pascolo a fronte di una riduzione complessiva della SAU regionale rispetto al 2013.

Tab. CEQ 26-3 Indicatore aggiuntivo A26.1.1: prati permanenti e pascoli mantenuti o migliorati

| Indicatore   | UM              | Variazione regionale 2013/2016* | Valore aggiornato* | Contributo del PSR** |
|--|-----------------|---------------------------------|--------------------|----------------------|
| Prati permanenti e pascoli                                       | ha              | 8,94%                           | 221.280            | 77.403               |
| SAU 2016 Lombardia*  | ha              | -2,17%                          | 965.390            |                      |
| <b>A26.1.1 Prati permanenti e pascoli mantenuti o migliorati</b> | % su SAU totale |                                 | 23%                | <b>8,02%</b>         |

Fonti: \* DG AGRI, CAP Context Indicators: C18 - Agricultural area (dato al 2016); \*\* Elaborazione da BD monitoraggio

Il PSR è inoltre intervenuto nelle aree a seminativi e a colture permanenti contribuendo, con le M 8, M 10 e M 11, all'introduzione di sistemi di produzione meno intensivi, basati su un ridotto impiego di input chimici dannosi per la biodiversità, sulla rotazione pluriennale delle colture, sulla manutenzione di siepi, filari, fasce tampone boscate, boschetti e altri ambienti favorevoli alla flora, alla fauna e agli habitat agricoli, tutti interventi in grado di mantenere o aumentare il mosaico colturale e ambientale e migliorare il grado di eterogeneità, connettività e diversità biologica ai quali è legato il valore naturalistico di questi agroecosistemi. Con questi interventi il PSR ha contribuito al mantenimento e all'aumento delle "aree a bassa o media intensità di input agricolo", in riduzione rispetto al 2013 (indicatore C33), esercitando i suoi

effetti su una superficie di 186.249 ettari, il 19,29% della SAU regionale.

Tab. CEQ 26-4 Indicatore aggiuntivo A26.1.2: agroecosistemi a bassa e media intensità di input agricolo mantenuti o migliorati

| Indicatore   | UM              | Variazione regionale 2013/2016* | Valore aggiornato* | Contributo del PSR** |
|--|-----------------|---------------------------------|--------------------|----------------------|
| Aree a bassa e media intensità di input agricolo   | ha              | -7,78%                          | 428.633            | 186.249              |
| SAU 2016 Lombardia*  | ha              | -2,17%                          | 965.390            |                      |
| <b>A26.1.2 Agroecosistemi a bassa e media intensità di input agricolo mantenuti o migliorati</b> | % su SAU totale |                                 | 44%                | <b>19,29%</b>        |

Fonti: \* DG AGRI, CAP Context Indicators: C33 – Farming intensity; CAP Context Indicators: C18 - Agricultural area; \*\* Elaborazione da BD monitoraggio

#### Criterio 26.2 La biodiversità e i servizi ecosistemici sono ripristinati

Il PSR interviene sugli agroecosistemi sia in termini di riduzione dei fattori di pressione e degrado sulla biodiversità (a livello di geni, specie, habitat ed ecosistemi), sia in termini di miglioramento dell'offerta di beni e servizi ecosistemici (SE), cioè dei benefici multipli che gli ecosistemi forniscono all'uomo e che sono essenziali per il benessere umano e lo sviluppo economico e sociale.

Per quanto riguarda le risorse genetiche di interesse agrario, con il TO 10.1.11 il PSR ha fornito un sostegno agli allevatori per il mantenimento delle principali razze autoctone della Lombardia a rischio di abbandono, assicurando il mantenimento di un numero di capi che ammonta al 18% del totale presente a livello nazionale nel 2017. Molto importante il contributo del PSR alle razze ovine e caprine presenti quasi esclusivamente in Lombardia, che raggiunge rispettivamente il 67% e il 64% della popolazione totale. Il contributo del PSR è ancor più evidente considerando il numero di fattrici finanziate, che raggiunge il 26% delle fattrici presenti in Italia per queste razze.

Tab. CEQ 26-5 Indicatore A26.2.1: Consistenza delle popolazioni delle razze animali a rischio di abbandono

| Indicatore                        | UM           | Valore<br>aggiornato | Contributo del<br>PSR | Valore<br>aggiornato | Contributo del<br>PSR |
|-----------------------------------|--------------|----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| Soggetti allevati                 |              | di cui fattrici      |                       |                      |                       |
| Bovini                            |              |                      |                       |                      |                       |
| Capi allevati a livello regionale | n.           | 2.718                | 1.008                 | 705                  | 573                   |
| Totale a livello nazionale        | n.           | 27.684               |                       | 15.323               |                       |
| Consistenza delle razze           | % sul totale | 10%                  | 4%                    | 5%                   | 4%                    |

|  |                        |        |            |        |            |
|--|------------------------|--------|------------|--------|------------|
| bovine                                       | nazionale              |        |            |        |            |
| <b>Ovini</b>                                 |                        |        |            |        |            |
| Capi allevati a livello regionale            | n.                     | 1.986  | 1.321      | 1.772  | 1.225      |
| Totale a livello nazionale                   | n.                     | 1.986  |            | 1.772  |            |
| Consistenza delle razze ovine                | % sul totale nazionale | 100%   | 67%        | 100%   | 69%        |
| <b>Caprini</b>                               |                        |        |            |        |            |
| Capi allevati a livello regionale            | n.                     | 8.821  | 5.696      | 8.209  | 5.541      |
| Totale a livello nazionale                   | n.                     | 8.869  |            | 8.254  |            |
| Consistenza delle razze caprine              | % sul totale nazionale | 99%    | 64%        | 99%    | 67%        |
| <b>Bovini, Ovini, Caprini, Equini</b>        |                        |        |            |        |            |
| Capi allevati a livello regionale            | n.                     | 13.591 | 8.042      | 10.724 | 7.354      |
| Totale a livello nazionale                   | n.                     | 43.729 |            | 28.285 |            |
| <b>A26.2.1 Consistenza delle popolazioni</b> | % sul totale nazionale | 31%    | <b>18%</b> | 38%    | <b>26%</b> |

Fonti: \* elaborazioni da BD monitoraggio e dati forniti dalle Associazioni di allevatori (dati al 31/12/2017)

I dati di contesto nazionali e regionali confermano il risultato positivo ottenuto: tra il 2014 e il 2017 si evidenzia un incremento medio delle popolazioni regionali del 50%, a fronte di un incremento medio nazionale del 12%. Fa eccezione il Cavallo Agricolo da Tiro Pesante, il cui declino in regione riflette la tendenza rilevata a livello nazionale. Da notare il raddoppio delle popolazioni delle razze ovine e l'incremento, in due casi superiore al 50%, delle razze caprine posizionate in situazione di più alto rischio di estinzione secondo la classificazione FAO.

Tab. CEQ 26-6 Variazione percentuale 2014/2017 delle consistenze delle razze animali a livello nazionale e regionale e loro rapporto al 2017.

| Razze                           | Stato di rischio* | Variazione % capi 2014/2017 a livello nazionale | Variazione % capi 2014/2017 a livello regionale | n. capi regionale/ n. capi nazionale al 2017 |
|---------------------------------|-------------------|---|---|--|
| <b>Bovini:</b>                  |                   |   |   |  |
| Varzese-Ottone                  | EN                | 80%   | 90%   | 73%  |
| Cabannina                       | CR                | 24%   | 9%  | 9%   |
| Bianca di Val Padana (Modenese) | EN                | 28%   | 107%  | 39%  |
| Grigio Alpina                   | NR                | 4%  | 225%  | 5%   |
| Rendena                         | VU                | 4%  | 34%   | 2%   |
| Bruna linea carne               | UN                | 82%   | 86%   | 45%  |
| Totale Bovini                   |                   | 9%  | 116%  | 10%  |
| <b>Ovini:</b>                   |                   |   |   |  |

|  |    |            |            |            |
|--|----|------------|------------|------------|
| Pecora di Corteno                                | CR | 106%       | 106%       | 100%       |
| Pecora Brianzola                                 | EN | 123%       | 123%       | 100%       |
| Totale Ovini                                     |    | 119%       | 119%       | 100%       |
| <b>Caprini:</b>                                  |    |            |            |            |
| Capra di Livo o Lariana                          | EN | 60%        | 60%        | 100%       |
| Capra Orobica o di Val Gerola                    | EN | 55%        | 56%        | 100%       |
| Capra Frisa Valtellinese o Frontalasca           | EN | 4%         | 4%         | 100%       |
| Capra Bionda dell'Adamello                       | EN | 7%         | 13%        | 99%        |
| Capra Verzaschese                                | EN | 13%        | 13%        | 97%        |
| Totale Caprini                                   |    | 26%        | 29%        | 99%        |
| <b>Equini:</b>                                   |    |            |            |            |
| Cavallo Agricolo da Tiro Pesante Rapido (CAITPR) | VU | -8%        | -4%        | 1%         |
| Totale Equini                                    |    | -8%        | -4%        | 1%         |
| <b>Totale generale</b>                           |    | <b>12%</b> | <b>50%</b> | <b>31%</b> |

\* Fonte FAO DAD-IS. CR: in pericolo critico; EN: in pericolo; VU: vulnerabile; NR: non a rischio; UN: sconosciuto. \*\* in corso di iscrizione al Registro Anagrafico

Il contributo del PSR alla conservazione delle risorse vegetali ha incontrato scarsa adesione da parte degli agricoltori.

Nei siti N2000 della Lombardia, che ricadono in parte nella Regione Biogeografica Alpina e in parte in quella Continentale, sono presenti 10 tipi di habitat di interesse europeo appartenenti alla macrocategoria delle “formazioni erbose naturali e semi-naturali” [1], considerata per il calcolo dell’indicatore comune C36 – Stato di conservazione degli habitat agricoli. In questi habitat (cariceti e molineti, praterie magre), il PSR ha mirato alcuni interventi che dipendono dall’agricoltura[2] nell’ambito della M10 e della M12, raccogliendo tuttavia adesioni inferiori alle aspettative. Nonostante ciò, gli interventi concessi promettono di mantenere o migliorare il grado di conservazione di 320 ettari di canneti, cariceti e molineti (H6410 e altri tipi di habitat tutelati) e di 27 ettari di praterie magre da fieno a bassa altitudine (H6510) nei SIC inclusi nel Parco del Mincio. Si tratta di due tipi di habitat con stato di conservazione “Sfavorevole-Inadeguato” che occupano in Lombardia quote corrispondenti, rispettivamente, al 3,6% e al 7,3% della superficie presente a livello nazionale (dati 3° Report ex art. 17 Direttiva Habitat[3]).

Per quanto riguarda le specie che dipendono o subiscono gli effetti dell’agricoltura, si fa riferimento all’indice FBI, che rappresenta l’andamento delle popolazioni di uccelli proprie degli ambienti agricoli regionali (Indicatore comune C35/I08). L’aggiornamento al 2017 dell’indice FBI (FBI 2017 = 50,64) conferma un’evidente tendenza al decremento (-49,36% tra il 2000 e il 2017), classificata nella categoria “declino moderato”. Ciò dipende dall’elevato numero di tendenze negative stimate: 9 specie mostrano un declino moderato e 5 un declino forte a fronte di 3 sole specie in incremento (Fonte: Rete Rurale Nazionale & Lipu, 2018. Lombardia – *Farmland Bird Index* e andamenti di popolazione delle specie 2000-2017).

Molti interventi del PSR (M 10, M 11, M 12) si propongono di contrastare gli effetti negativi delle pratiche agricole o ripristinare condizioni favorevoli alla conservazione delle specie e degli habitat. Gli impegni applicati appaiono coerenti con i risultati delle indagini svolte per le analoghe misure della scorsa



programmazione e con numerose ricerche sviluppate negli ultimi anni. Sulla base di queste esperienze si ritiene che il PSR possa aver generato effetti positivi sugli habitat degli uccelli agricoli, contribuendo alla stabilizzazione e, in alcuni casi, al miglioramento dell'andamento delle popolazioni che contribuiscono all'indice FBI. Nonostante ciò, l'andamento di diversi uccelli che compongono l'indice FBI mostra ancora una tendenza al declino o al forte declino. Va qui sottolineato che le evidenze scientifiche raccolte confermano nel complesso l'importanza degli effetti delle misure agroambientali sull'abbondanza e la ricchezza di un ampio spettro di animali e piante; indicano altresì la necessità di focalizzare maggiormente gli obiettivi degli interventi, calibrandoli sulle esigenze ecologiche di singole specie o gruppi. Diversi TO del PSR Lombardia[4] sono coerenti con questo approccio, ma hanno ricevuto una scarsa adesione da parte degli agricoltori.

Il PSR è intervenuto in termini di miglioramento delle condizioni ecologiche e della capacità degli agroecosistemi di fornire beni e servizi ecosistemici, influenzando la disponibilità e la qualità delle risorse naturali. Nello specifico il PSR ha favorito: la gestione sostenibile delle risorse idriche (cfr. CEQ 9, CEQ 11 e CEQ 28); la gestione sostenibile del suolo (cfr. CEQ 10, CEQ 28); l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici (cfr. CEQ 13, CEQ 14, CEQ 15 e CEQ 24). L'impatto del PSR sulle diverse risorse naturali è più ampiamente trattato nelle risposte ai quesiti sopra richiamati, ai quali si rimanda.

### **3 Fonti e metodi**

L'incidenza del PSR nelle aree agricole AVN individuate nell'aggiornamento al 2016 dell'indicatore C37 è stata stimata tramite elaborazioni cartografiche su base GIS, con le quali le particelle oggetto di sostegno del PSR tratte dalla BD regionale sono state sovrapposte allo strato vettoriale delle aree agricole AVN fornito dall'Autorità Ambientale Regionale.

L'analisi del contributo alla conservazione delle razze animali minacciate di abbandono si è avvalsa dei dati sulla consistenza regionale e nazionale delle popolazioni forniti alla Regione dalle Associazioni Allevatori che detengono i relativi Libri Genealogici o Registri Anagrafici.

### **Conclusioni e raccomandazioni**

| <b>Conclusioni</b>   | <b>Raccomandazioni</b>  |
|--|---|
| Il PSR ha assicurato il mantenimento, il miglioramento e la diffusione dell'agricoltura ad alto valore naturale, esercitando i suoi effetti su una superficie pari al 17% della SAU regionale.   |   |
| L'azione del PSR ha contribuito al mantenimento e al ripristino di condizioni ecologiche favorevoli alla fauna selvatica e alla flora spontanea delle aree prative, esercitando tali effetti sul 35% dei prati permanenti e pascoli regionali e l'8% della SAU totale. | <p>Confermare e rafforzare gli interventi a favore di prati e pascoli permanenti.</p> <p>Valutare l'opportunità di avviare a livello nazionale/regionale ragionamenti finalizzati ad individuare degli elementi oggettivi che consentano di introdurre nella prossima programmazione pagamenti Basati sui Risultati Ambientali in</p> |

|   |   |
|---|---|
|   | alternativa/ integrazione degli attuali pagamenti basati sulla gestione ambientale.   |
| Il PSR ha promosso l'introduzione di sistemi di produzione meno intensivi e favorevoli alla fauna selvatica e alla flora spontanea intervenendo sull'8% dei terreni coltivati a seminativi e colture permanenti della regione, contrastando le tendenze espansive delle pratiche colturali di tipo intensivo e contribuendo in tal modo al mantenimento e al miglioramento degli agroecosistemi a bassa e media intensità di gestione su una superficie pari al 19% della SAU regionale.  | <p>Proseguire e ampliare gli interventi che favoriscono la riduzione di input chimici (in particolare l'agricoltura biologica), il mantenimento e l'incremento del mosaico culturale e il miglioramento del grado di connettività e diversità biologica negli agroecosistemi.</p> <p>Valutare l'opportunità di avviare a livello nazionale/regionale ragionamenti finalizzati ad individuare degli elementi oggettivi che consentano di introdurre nella prossima programmazione pagamenti Basati sui Risultati Ambientali in alternativa/ integrazione degli attuali pagamenti basati sulla gestione ambientale.</p> |
| Il PSR ha contribuito alla conservazione delle risorse genetiche autoctone regionali, fornendo sostegno agli allevatori e ai coltivatori custodi di 14 razze a rischio di abbandono e assicurando il mantenimento di un numero di capi che ammonta al 18% del totale e al 26% delle fattrici presenti in Italia, contribuendo all'incremento delle popolazioni, importante soprattutto per alcune razze ovine e caprine esclusive della Lombardia e in stato di alto rischio secondo la classificazione FAO.                                | Confermare e rafforzare gli interventi a favore delle risorse genetiche autoctone regionali.  |
| L'indice FBI 2017 indica che l'andamento delle popolazioni di uccelli delle aree agricole della Lombardia è ancora in moderato declino. Gli effetti positivi del PSR attesi sulle comunità ornitiche e sull'andamento delle popolazioni di singole specie non sono confermati dai dati FBI 2017. Nonostante la bassa adesione ai TO della M 12, i premi e le indennità concessi con il PSR promettono di mantenere o migliorare il grado di conservazione di due tipi di habitat di interesse europeo nei SIC inclusi nel Parco del Mincio. | Continuare a promuovere gli interventi agro-climatico-ambientali e delle indennità N2000 programmati in relazione alle esigenze ecologiche di specie e habitat in declino. Valutare l'opportunità di avviare a livello nazionale/regionale ragionamenti finalizzati ad individuare degli elementi oggettivi che consentano di introdurre nella prossima programmazione pagamenti Basati sui Risultati Ambientali in alternativa/ integrazione degli attuali pagamenti basati sulla gestione ambientale.   |

[1] Fonte: 3° Rapporto Nazionale ex Art. 17 Direttiva Habitat (Genovesi et al. 2014. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014).

[2] per gli habitat dipendenti dall'agricoltura cfr. EC 2014, Farming for Natura 2000.

[3] Fonte: Angelini P., A. Grignetti & P. Genovesi, 2016. ISPRA ([http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-per-lambiente/direttiva\\_habitat/](http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-per-lambiente/direttiva_habitat/)).

[4] Si tratta dei TO 10.1.08, 10.1.09, 12.1.02, 12.1.03, 12.1.04

7.a27) CEQ27-CO - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?

7.a27.a) *Risposta alla domanda di valutazione*

### **1. Premessa con richiami generali**

L'art. 110 del Reg. CE n. 1306 del 2013 specifica che i risultati della PAC sono misurati in relazione a tre obiettivi di cui uno riguarda "la produzione alimentare redditizia, con particolare attenzione per il reddito agricolo, la produttività agricola e la stabilità dei prezzi". Il PSR della Lombardia recepisce tali linee individuando nella propria strategia (cap. 5) l'obiettivo generale di "Favorire la competitività dei sistemi agricoli, agroalimentari e forestali ed il recupero di valore aggiunto per il sistema agricolo tramite diffusione di conoscenze, innovazioni, l'integrazione e le reti" perseguito principalmente attraverso le Priorità 2 e 3.

Nell'ambito della Priorità 2 la strategia regionale interviene per aumentare la competitività attraverso diverse tipologie d'intervento: all'interno della FA 2A le Misure volte alla diffusione delle conoscenze (M01; M02) e alla cooperazione per l'introduzione di innovazioni (M16); la M04 con interventi volti a favorire sia investimenti aziendali (SM 4.1) che a sostenere investimenti nell'infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (SM 4.3); la M06 per il sostegno alla diversificazione delle attività agricole (SM 6.4) e la M08 per promuovere la valorizzazione economica delle foreste (SM 8.6). Nella FA.2B è programmata la SM 6.1 per favorire ricambio generazionale attraverso l'insediamento di giovani imprenditori agricoli.

La strategia regionale interviene per rafforzare anche l'integrazione e aggregazione delle imprese e la costituzione di reti di carattere orizzontale e verticale attraverso gli interventi programmati nell'ambito della Priorità 3 (FA 3A). In particolare la M3 sostiene l'adesione delle aziende agricole ai regimi di qualità e la promozione dei prodotti; la M4 interviene sia a livello di produzione primaria (operazione 4.1.02) sia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari (operazione 4.2.01) per sostenere gli investimenti di ammodernamento e adeguamento delle strutture produttive. La M16 promuove l'integrazione tra produttori e imprese di trasformazione (operazione 16.10.01), tra soggetti pubblici e privati che operano su un territorio (operazione 16.10.02) e tra soggetti diversi che intendono promuovere filiere corte (operazione 16.04.01). Nella FA 3B, introdotta a partire dal 2017 al fine di sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali a seguito dell'insorgenza e diffusione di nuovi patogeni sul territorio lombardo che possono provocare danni ingenti alle colture agricole, è stata attivata la Misura 5 con una dotazione finanziaria di 9 milioni di euro.

### **2. La risposta alla domanda: la valutazione degli impatti**

Tab CEQ 27-1 Criteri e indicatori

| <b>Criteri</b>                                      | <b>Indicatori</b>   | <b>Valore medio realizzato</b> |
|---|---|--------------------------------|
| 27.1 Il contesto economico del Programma è cambiato | ICC14 Produttività del lavoro nel settore agricolo (VA/ULA) | 45.293                         |
|   | ICC25 Reddito dei fattori in agricoltura (FNVA/ULT)         | 42.278                         |

|   |   |        |
|---|---|--------|
|   | ICC26 Reddito da impresa agricola (RN/ULF)                    | 34.731 |
| 27.2 Il reddito delle imprese agricole è aumentato          | I.01 Reddito da impresa agricola (euro/ULF)                   | +443   |
|   | A27.1.1 Unità di lavoro familiare (ULF)                       | 1,4    |
|   | A27.1.2 Aiuti pubblici 1° pilastro PAC (AP1)                  | 11.808 |
|   | A27.1.3 Aiuti pubblici 2° pilastro PAC (AP2)                  | 431    |
|   | A27.1.4 Percentuale degli aiuti pubblici sul reddito agricolo | 40,63  |
| 27.3 Il reddito dei fattori in agricoltura è aumentato      | I.02 Reddito dei fattori in agricoltura (euro/ULT)            | +539   |
|   | A27.2.1 Unità di lavoro annue totali (ULT)                    | 1,5    |
| 27.4 La produttività dei fattori in agricoltura è aumentata | I.03 Produttività totale dei fattori in agricoltura           | n.d.   |

I criteri di giudizio utilizzati per valutare complessivamente le performance del PSR della Regione Lombardia in termini di competitività sono stati definiti dal Valutatore partendo dalle Linee Guida della CE (*Assessing RDP achievements and impacts in 2019 - PART III – Fiches for answering the Common Evaluation Questions 22 – 30*). Si evidenzia che rispetto alle suddette Linea Guida è stato introdotto il criterio aggiuntivo 27.1 “Il contesto economico del Programma è cambiato” al fine di delineare e aggiornare il quadro di contesto ed evidenziare gli aspetti legati alla competitività su cui il PSR ha agito determinando delle ricadute positive (es. qualità delle produzioni, ricambio generazionale, ecc.).

#### Criterio 27.1 Il contesto economico del Programma è cambiato

Il sistema agroalimentare lombardo, come evidenziato nel “Il sistema agro-alimentare della Lombardia - Rapporto 2017”, si caratterizza per una grande capacità di valorizzazione delle produzioni agricole regionali e/o extraregionali attraverso la trasformazione: l’industria alimentare lombarda trasforma una quota rilevante di beni agricoli provenienti dall’estero e la relativa quota sull’import nazionale è del 17%. L’agricoltura regionale si caratterizza per un’elevata incidenza delle produzioni di qualità che nel 2018, secondo il Rapporto Qualivita-ISMEA valgono 1.887 milioni di euro, pari al 12,4% sul totale nazionale e coinvolgono 9.862 operatori. Solo il settore *food* dei prodotti DOP, IGP e STG vale 1.557 milioni di euro e pone la Lombardia al secondo posto a livello nazionale per impatto economico di queste produzioni. Attualmente nel settore *food* risultano 36 prodotti di qualità di cui 20 DOP, 14 IGP e 2 STG; a questi si aggiungono 42 vini di qualità di cui 27 DOC/DOCG e 15 IGP. Tra il 2016 e il 2017 c’è stato un aumento del 4% del valore della produzione nel settore *food* e *wine*.

Per il settore primario dall’aggiornamento dei dati di contesto è emerso un quadro di miglioramento per alcuni indicatori ma di lieve peggioramento per altri a dimostrazione di un trend di crescita altalenante. Rispetto al 2010, la produttività del lavoro nel settore agricolo, espressa come valore aggiunto sulle unità di lavoro totali (ICC14), è aumentata passando da 38.731 euro/ULA a 45.293 euro/ULA (+16,9%). Nello stesso periodo, secondo i dati RICA, gli indicatori reddituali ICC25 (Reddito dei fattori in agricoltura) e ICC26 (Reddito da impresa agricola) sono invece peggiorati nel 2016 rispettivamente del 34,1% e del 24,7% indicando una dinamica decrescente della redditività delle imprese agricole regionali. Solo nei prossimi anni sarà possibile comprendere se tale andamento identifica effettivamente un trend della redditività in peggioramento oppure si tratta soltanto di una dinamica contingente.

In Lombardia si osserva tra il 2013 e il 2016 un aumento degli investimenti fissi lordi totali (+6,6%), dato migliore rispetto al trend registrato a livello nazionale (+4,9%). A livello regionale nel settore agricolo l’aumento degli investimenti fissi lordi è più contenuto (+4,7%) ma assume un’importanza significativa se si

considera che a livello nazionale nel periodo 2013-2016 si assiste ad una contrazione degli investimenti in agricoltura (-1,4%). Il risultato regionale è superiore anche alla variazione media registrata nel Nord Italia (+1,2%) e a quelle del Centro Nord Italia (+1,8%).

Tab CEQ 27-2 Investimenti fissi lordi, interni a prezzi correnti (dati aggiornati a dicembre 2018)

| Tipologia di attività e livello territoriale      | 2013           | 2014           | 2015           | 2016           | Variazione<br>% 2013-<br>2016 | Variazione<br>% 2015-<br>2016 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Totale attività economiche (Italia)               | 276.668        | 271.516        | 279.677        | 290.117        | 4,9%                          | 3,7%                          |
| <i>Regioni del Nord Italia</i>                    | <i>158.152</i> | <i>156.412</i> | <i>160.773</i> | <i>169.479</i> | <i>7,2%</i>                   | <i>5,4%</i>                   |
| <i>Regioni del Centro Nord Italia</i>             | <i>214.453</i> | <i>211.692</i> | <i>216.875</i> | <i>227.853</i> | <i>6,2%</i>                   | <i>5,1%</i>                   |
| <i>Regione Lombardia</i>                          | <i>58.011</i>  | <i>56.787</i>  | <i>57.692</i>  | <i>61.835</i>  | <i>6,6%</i>                   | <i>7,2%</i>                   |
| Totale agricoltura, silvicoltura e pesca (Italia) | 9.225          | 8.892          | 9.145          | 9.093          | -1,4%                         | -0,6%                         |
| <i>Regioni del Nord Italia</i>                    | <i>5.840</i>   | <i>5.688</i>   | <i>5.914</i>   | <i>5.912</i>   | <i>1,2%</i>                   | <i>0,0%</i>                   |
| <i>Regioni del Centro Nord Italia</i>             | <i>6.898</i>   | <i>6.738</i>   | <i>6.938</i>   | <i>7.026</i>   | <i>1,8%</i>                   | <i>1,3%</i>                   |
| <i>Regione Lombardia</i>                          | <i>1.345</i>   | <i>1.524</i>   | <i>1.390</i>   | <i>1.408</i>   | <i>4,7%</i>                   | <i>1,3%</i>                   |

*Fonte: elaborazioni Agriconsulting su dati ISTAT (2018)*

#### Criterio 27.2 Il reddito delle imprese agricole è aumentato

Negli ultimi anni il reddito da impresa agricola (ICC26), calcolato come rapporto tra reddito netto (RN) e unità di lavoro familiari (ULF), è gradualmente diminuito, passando a livello aziendale da 52.663 euro/ULF (2010) a 34.731 euro/ULF (2016).

L'impatto del PSR sul reddito delle imprese è stato stimato sulla base dei risultati ottenuti nella programmazione 2007-2013 (per i dettagli metodologici si rimanda al paragrafo 3) utilizzando come indicatore proxy del Reddito da impresa agricola il valore aggiunto. Il PSR 2014-2020 è intervenuto su circa l'1,7% delle imprese agricole regionali (2016); ipotizzando che le aziende del PSR crescano in termini di valore aggiunto mediamente del 16% in più rispetto al contesto (secondo i risultati ottenuti nel PSR 2007-2013), una stima prudenziale (da aggiornare nei prossimi anni con dati più robusti e confrontabili) del valore dell'**indicatore I01** è quantificabile in **+443 euro/ULA**, pari alla differenza tra il valore dell'indicatore di contesto ICC26 "Reddito da impresa agricola" con e senza PSR.

#### Criterio 27.3 Il reddito dei fattori in agricoltura è aumentato

Come per il reddito da impresa agricola, anche il reddito dei fattori in agricoltura (FNVA/ULT) ha avuto, a livello regionale, un andamento altalenante tra il 2010 e il 2016, con una generale tendenza decrescente che

ha portato il valore dell'indicatore da 56.169 euro/ULA a 42.278 euro/ULA.

In maniera analoga a quanto già detto per l'indicatore I.01 (vedi paragrafo precedente), si sono stimate le ricadute sul reddito dei fattori in agricoltura (FNVA/ULT). In questo caso l'impatto del PSR sull'indicatore di contesto ICC25 (Reddito dei fattori in agricoltura) è di **+539 euro/ULA**, valore stimato **dell'indicatore I.02 Reddito dei fattori in agricoltura**.

#### Criterio 27.4 *La produttività dei fattori in agricoltura è aumentata*

Tra il 2010 e il 2016 nelle aziende agricole della Regione Lombardia il rapporto tra la produzione aziendale (comprese le attività connesse) e costi (correnti, pluriennali e del lavoro), utilizzato come proxy dell'indicatore I.03 "produttività totale dei fattori in agricoltura", è passata da 1,98 a 1,72 (-13,1%) a causa di una leggera riduzione della PLV (-3,3%) e al maggior aumento dei costi (+11,3%). Se si guarda solo all'andamento degli ultimi anni (2013-2016) la situazione sembra in lieve miglioramento (+5,2%).

Dalle informazioni ricavate dal Rapporto di Valutazione ex post 2007-2013 emerge che nelle aziende beneficiarie del PSR (Misura 121) nel periodo compreso tra il 2008-2012 la PLV è cresciuta (+23%) meno rispetto ai costi (+29%) determinando una riduzione della produttività dei fattori (-4,7%). Tale riduzione si è verificata nello stesso periodo anche nelle aziende non beneficiarie (campione controfattuale) ma con alcune differenze. Il valore della PLV nelle aziende controfattuali è rimasto sostanzialmente invariato mentre i costi hanno fatto registrare un leggero aumento. Come si osserva dal grafico sopra riportato, a livello di contesto, il 2013 segna un'inversione di tendenza in cui la produttività dei fattori torna lentamente a crescere. Pertanto i dati dei risultati 2007-2013 si riferiscono ad una situazione di contesto ben diversa rispetto a quella attuale 2014-2020 in cui le aziende regionali accrescono la produttività dei loro fattori produttivi espressa dall'indicatore proxy PLV/COSTI. È quindi ipotizzabile che anche nelle aziende beneficiarie del PSR si assista alla stessa dinamica (dato che andrà confermato con il proseguimento delle attività di indagine e valutazione). Visto lo stato di avanzamento degli interventi ad investimento finanziati dal PSR 2014-2020 al momento non si dispone dei dati di bilancio ricavabili presso le aziende agricole che hanno concluso gli investimenti da almeno un anno.

### **3. *Metodi utilizzati***

I dati ricavati da fonti statistiche ufficiali (ISTAT, EUROSTAT, ISMEA-Qualivita) hanno consentito di aggiornare l'analisi di contesto attraverso i relativi indicatori individuati nel criterio 27.1. Inoltre dalla raccolta ed elaborazione dei dati e degli indicatori contenuti nella Banca Dati RICA a livello regionale è stato possibile delineare i valori degli indicatori strutturali e reddituali delle imprese agricole regionali (ICC25, ICC26, A27.1.1-A27.1.4, A27.2.1).

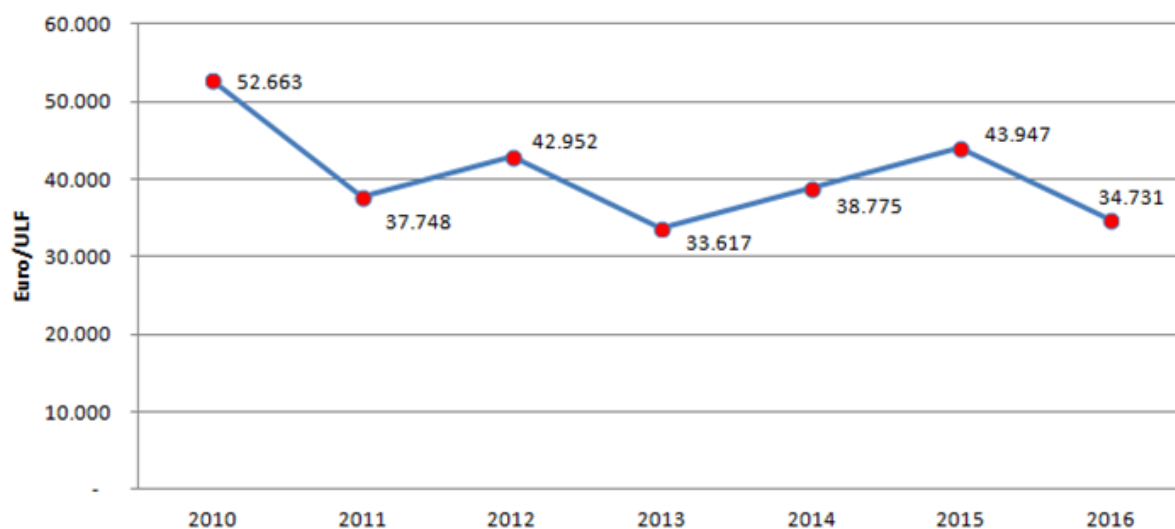
Per la stima degli indicatori di impatto I.01, I.02 e I.03 sono stati utilizzati i dati ricavati dal Rapporto di Valutazione Ex Post 2007-2013 e i dati RICA disponibili fino al 2016 a livello di contesto regionale. Si sottolinea che nei prossimi anni, sulla base dello stato di avanzamento degli interventi, le stime degli indicatori d'impatto saranno aggiornate con le informazioni che verranno direttamente raccolte dal valutatore facendo ricorso ad indagini dirette rivolte a campioni statisticamente rappresentativi di beneficiari che hanno concluso gli interventi dal almeno un anno (n+1).

La stima del Reddito da impresa agricola (I.01) è stata effettuata tenendo conto della variazione dell'indicatore proxy Redditività lavoro familiare (RN/ULF) disponibile nella Banca Dati RICA fino al 2016 per le aziende della Regione Lombardia e assumendo il valore aggiunto aziendale come proxy del reddito da impresa agricola. La stima del Reddito dei fattori in agricoltura (I.02) è stata effettuata sulla base dell'indicatore proxy Valore aggiunto netto del lavoro (FVNA/ULT) stimata a partire dai dati della Banca Dati RICA riferiti all'universo delle aziende RICA della Regione Lombardia. In modo analogo all'I.01, considerando che finora il PSR è intervenuto sull'1,7% delle imprese agricole attive regionali e ipotizzando, sulla base dei risultati del PSR 2007-2013 (Mis. 121), che le imprese beneficiarie del PSR regionali crescano mediamente dell'16% in più del contesto, è stato ricalcolato il valore dell'indicatore di contesto ICC25 al 2016 nell'ipotesi di assenza di intervento di PSR. Dalla differenza tra la situazione con PSR (contesto RICA) e senza PSR (indicatore ricalcolato) è stato possibile stimare il potenziale impatto degli interventi del PSR conclusi al 31 dicembre del 2018. L'indicatore I.03 (Produttività dei fattori in agricoltura) è un indice complesso (composto da più parametri) che esprime la variazione della produttività totale dei fattori su un periodo definito (assumendo la media UE del 2005=100). Attualmente non si dispone dei dati elementari necessari per il calcolo puntuale a livello regionale. Per questo nelle analisi realizzate per rispondere alla presente domanda è stato utilizzato un indicatore *proxy*, calcolato come rapporto tra output (PLV) e input (COSTI).

#### 4. Conclusioni e relative raccomandazioni

| Conclusioni  | Raccomandazioni  |
|--|--|
| <p>Il contesto di riferimento del PSR mostra tra il 2010 e il 2016 una dinamica decrescente della redditività delle imprese agricole regionali che sembrano soffrire l'aumento dei costi a fronte di un calo dei prezzi dei prodotti agricoli riconosciuti ai produttori primari. Ciononostante a livello regionale si assiste ad una generale migliore propensione agli investimenti nel settore agricolo rispetto al contesto nazionale e di altre regioni del Nord Italia. Inoltre cresce il valore delle produzioni di qualità che trainano la crescita del sistema agroalimentare lombardo caratterizzato da una grande capacità di valorizzazione delle produzioni agricole regionali e/o extraregionali nelle fasi di trasformazione e commercializzazione.</p> <p>In questa fase il sostegno del PSR può avere effetti molto positivi nel migliorare la distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera a favore dei produttori primari. Gli strumenti previsti, e in particolare la progettazione integrata di filiera, hanno tra le proprie finalità proprio questo obiettivo. Si tratta di elementi le cui effettive ricadute saranno affrontate nel corso dei prossimi rapporti di valutazione.</p> | <p>Al momento non vi sono particolari raccomandazioni.</p> |

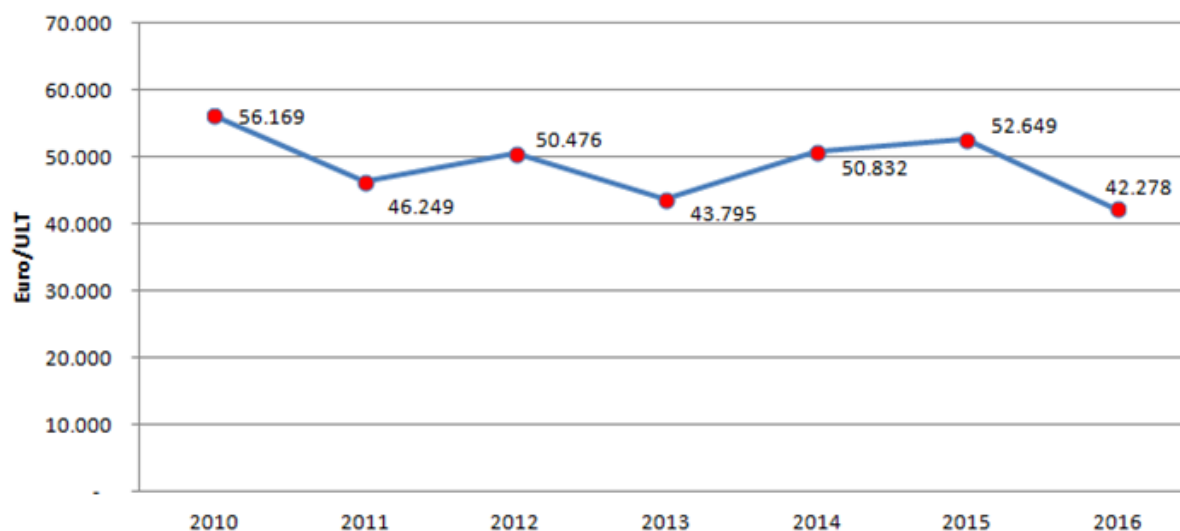
### Reddito da impresa agricola (RN/ULF) - 2010-2016



Fonte: elaborazioni Agriconsulting su dati RICA (2019)

Reddito da impresa agricola

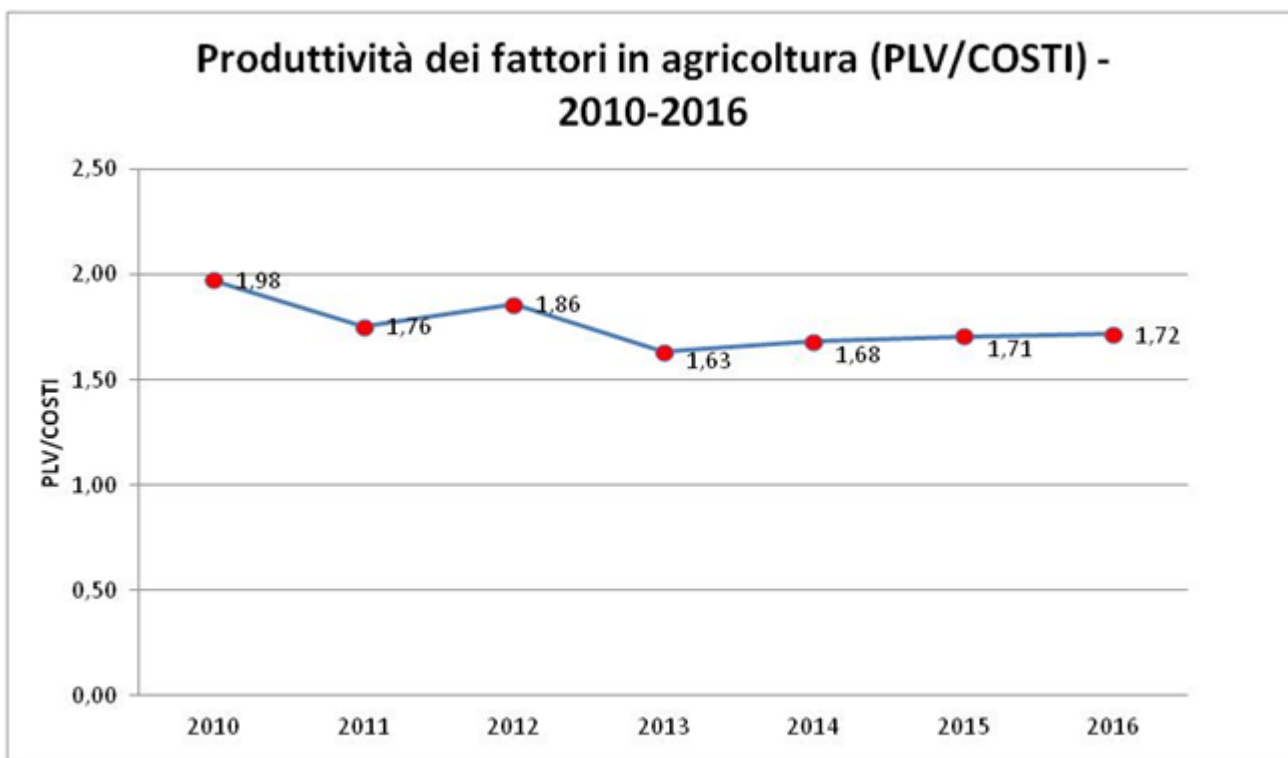
### Reddito dei fattori in agricoltura (FNVA/ULT) - 2010-2016



Fonte: elaborazioni Agriconsulting su dati RICA (2019)

Reddito dei fattori in agricoltura





Fonte: elaborazioni Agriconsulting su dati RICA (2019)

193

Produttività dei fattori in agricoltura

7.a28) CEQ28-SU - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?

7.a28.a) Risposta alla domanda di valutazione

### 1. Premessa

La risposta al quesito in oggetto comporta la valutazione dei progressi fatti dall'agricoltura regionale, grazie al PSR, relativamente agli obiettivi di salvaguardare la biodiversità e le altre risorse naturali (acqua, suolo, aria), di mitigare i cambiamenti climatici e di adattarsi ad essi. Alcuni effetti del PSR già sono stati analizzati nella strutturazione delle precedenti Domande Valutative n. 24 (clima e risorse energetiche) e n. 26 (biodiversità, paesaggio e servizi eco-sistemici). Con riferimento alla Domanda n. 28 l'attenzione viene pertanto circoscritta alla gestione sostenibile e tutela delle altre componenti ambientali rispetto alle quali le attività agricole determinano impatti significativi: l'acqua (risorse idriche) e il suolo.

### 2. La risposta alla domanda: la valutazione degli impatti

Tab. CEQ 28-1 Criteri e Indicatori

| Criteri  | Indicatori  | Valori realizzati  |                 |      |     |
|--|---|--|-----------------|------|-----|
| 28.1 - La qualità delle acque è migliorata                             | I.11-1 Bilancio lordo dei nutrienti (azoto e fosforo) variazione nella regione  | <u>Azoto</u> :3,7 Kg/ha, -3,2%<br><u>Fosforo</u> : 1,9 Kg/ha, -5,3%      |                 |      |     |
|  | I.11 Qualità dell'acqua: I.11-2 Nitrati nelle acque dolci (sotterranee e acque superficiali)  | Classi qualità      Concentrazione dei Nitrati      2008-11      2012-15 |                 |      |     |
|  |   | <i>acque superficiali</i>  |                 |      |     |
|  |   | Alta   | < 2mg/l         | 3%   | 4%  |
|  |   | Media  | >=2 - <5,6 mg/l | 85%  | 85% |
| Bassa  |   | >= 5,6 mg/l  | 12%             | 11%  |     |
|  |   |  | 100%            | 100% |     |
| <i>Acque sotterranee</i>   |   |  |                 |      |     |
| Alta   | < 25mg/l  | 67%  | 70%             |      |     |
| Media  | >=25 - <50 mg/l   | 28%  | 27%             |      |     |
| bassa  | >= 50 mg/l  | 5%   | 3%              |      |     |
|  |   | 100%   | 100%            |      |     |
|  | <i>Agg 28.1 Variazione dei Bilanci lordi dei nutrienti (azoto e fosforo) nelle aree di intervento.</i>  | <u>Azoto</u> :28,7 Kg/ha, -23,1%<br><u>Fosforo</u> :14,6 Kg/ha, -37,5%   |                 |      |     |
| 28.2 - L'utilizzazione a fini irrigui dell'acqua è più efficiente      | I.10 Estrazione di acqua in agricoltura – riduzione nella regione dovuta al PSR   | 0%   |                 |      |     |
|  | <i>R13 Aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR</i>                           | 0 mc/ettaro/ anno  |                 |      |     |
| 28.3 - La sostanza organica nel suolo è stata mantenuta o incrementata | I.12 – Materia organica del suolo nei seminativi: variazione del contenuto di carbonio organico nei suoli agricoli (top soil 0-30) (in Ton/anno, %) | 24.190 t/anno (+0,03%)   |                 |      |     |
|  | <i>Agg 28.2 Variazione (incremento) degli apporti di sostanza organica stabile (SOS) nelle aree di intervento (Kg/ha, tonnellate/anno)</i>          | 490 kg/ha, 41.704 t/anno   |                 |      |     |
| <u>Criterio 28.1 - La qualità delle acque è migliorata</u>             |   |  |                 |      |     |

Il Criterio ha per oggetto l'impatto del PSR in termini di riduzione degli apporti al suolo di nutrienti (azoto e fosforo) che per dilavamento o per trasporto superficiale possono rappresentare un fattore di pressione diffusa sui corpi idrici. Tale impatto è esprimibile con l'Indicatore comune *I.11.1 "Bilancio lordo dei nutrienti"*, già affrontato nella risposta alla CEQ.9[1]. Il successivo livello di analisi (e di verifica del Criterio) prende in esame la qualità dei corpi idrici, in particolare la *concentrazione di nitrati nelle acque dolci sotterranee e superficiali* (Indicatore comune di Impatto I.11.2), indicatore di "stato" in larga parte dipendente dalle fonti di inquinamento diffuso quali le attività agricole e quindi in potenziale correlazione con la variazione del precedente Indicatore I.11.1. Si evidenziano le difficoltà metodologiche e informativa nel verificare in termini quantitativi, tale potenziale correlazione, a fronte delle influenze esercitate da numerosi fattori esogeni al Programma (es. le pressioni non-agricole e puntuali sulla risorsa) sia del limitato o eterogeneo impatto territoriale degli interventi. Di seguito, i principali esiti dei due livelli analisi comprensivi del popolamento dei suddetti (sub) Indicatori I.11.1 e I.11.2, con l'avvertenza che per il secondo (concentrazione dei nitrati nelle acque) si è proceduto esclusivamente alla verifica delle sue variazioni aggregate in ambito regionale senza tuttavia poter quantificare, per le limitazioni anzidette, il "contributo" su esse esercitato dagli interventi del PSR. Tale aspetto sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nelle successive fasi del processo valutativo.

#### ü *Indicatore I.11.1 Bilancio dei nutrienti (azoto e fosforo)*

Gli effetti degli interventi del PSR in termini di riduzione del bilancio dei nutrienti - già esaminati nella precedente risposta alla CEQ 9 per le specifiche aree di intervento – determinano un impatto sul contesto regionale che ovviamente dipende dalla estensione di tali aree in relazione alla SAU totale. O in altri termini, dal rapporto tra Superficie oggetto di intervento (SOI) e SAU totale.

Come illustrato nelle Tabella CEQ 28 -2, la riduzione dei carichi di **Azoto** nelle aree di intervento stimata in 51,3 Kg/ha (-20%) si riduce a 5,9 kg/ha (-2,4%) se "distribuita" sull'intera SAU regionale, rispetto alla quale la SOI interessa circa il 10%. Considerando i bilanci (surplus) a fronte di una riduzione, nelle aree di intervento, di 28,7 Kg/ha, l'impatto a livello della SAU totale regionale è di 3,7 Kg/ha (3,2%).

Considerando le fasce territoriali, l'impatto delle Operazioni del PSR risente della ripartizione delle relative superfici stesse all'interno del territorio regionale. I risultati di maggiore impatto sia per i carichi, sia per i surplus di azoto si osservano per le aree dell'Oltrepò pavese, collinari e prealpine/pedappenniniche, mentre nell'Alta e Bassa pianura gli effetti, pur consistenti in valore assoluto nelle aree di intervento (circa 40 kg/ha di riduzione del carico e 23 kg/ha del surplus, come illustrato nella risposta alla FA.4B) corrispondono a valori percentuali di impatto territoriale più contenuti. Ciò in ragione della relativamente minore diffusione in tali aree delle Operazioni agroambientali (es. produzione integrata) aventi maggiori effetti unitari di riduzione. Diversamente da quanto si verifica nelle zone collinari, dove la SOI è principalmente interessata dalla produzione integrata e biologica.

Simili considerazioni possono essere svolte per il **Fosforo** (Tab CEQ 28-3) la cui riduzione degli apporti nella SOI totale regionale è di 23,7 Kg/ha mentre scende a 2,9 Kg/ha se riferita alla SAU totale. Il surplus si riduce di 1,9 kg/ha (-5,3%). Gli effetti del PSR sono risultati, a differenza dell'azoto, meno evidenti nelle zone Alpina e Prealpina mentre appaiono più marcati per l'Oltrepò Pavese montagna appenninica (-19,5% per il carico e -32,4% per il surplus) e per l'Oltrepò Pavese pedappenninico (-10,7% per il carico e -18,8% per il surplus). Nelle altre zone l'impatto del PSR è invece risultato più modesto anche se comunque si conferma la tendenza ad una migliore efficienza nella fertilizzazione con l'adesione alle Operazioni del PSR.

Tab. CEQ 28-2 Variazioni degli apporti (o carichi) e dei bilanci di AZOTO nella SAU regionale (Lombardia) per fasce territoriali

| Fasce Territoriali                  | Apporti di azoto |        | Variazione apporti |        | Bilanci di azoto |        | Variazione Bilanci |        |
|-------------------------------------|------------------|--------|--------------------|--------|------------------|--------|--------------------|--------|
|                                     | Senza            | Con    |                    |        | Senza            | Con    |                    |        |
|                                     | PSR              | PSR    |                    |        | PSR              | PSR    |                    |        |
|                                     | kg/ha            |        |                    | %      | Kg/ha            |        |                    | %      |
| Alpina                              | 90,45            | 90,04  | -0,41              | -0,46  | 44,36            | 43,96  | -0,40              | -0,90  |
| Prealpina                           | 132,22           | 130,95 | -1,26              | -0,95  | 65,81            | 64,68  | -1,14              | -1,73  |
| Collina                             | 221,34           | 210,23 | -11,11             | -5,02  | 128,50           | 119,39 | -9,11              | -7,09  |
| Alta pianura                        | 248,26           | 245,97 | -2,29              | -0,92  | 118,93           | 117,34 | -1,59              | -1,34  |
| Bassa Pianura                       | 286,97           | 282,67 | -4,30              | -1,50  | 131,20           | 128,32 | -2,89              | -2,20  |
| Oltrepo Pavese pedeappenninico      | 134,45           | 121,61 | -12,84             | -9,55  | 63,02            | 54,90  | -8,11              | -12,87 |
| Oltrepo Pavese montagna appenninica | 115,58           | 89,09  | -26,49             | -22,92 | 67,75            | 46,17  | -21,59             | -31,86 |
| Oltrepo Pavese valli appenniniche   | 107,17           | 103,66 | -3,51              | -3,28  | 39,79            | 38,26  | -1,53              | -3,84  |
| <b>Totale Regione</b>               | 249,89           | 244,01 | -5,89              | -2,36  | 116,13           | 112,42 | -3,71              | -3,20  |

CEQ 28-3 Variazioni degli apporti (o carichi) e dei bilanci di FOSFORO nella SAU regionale (Lombardia) per fasce territoriali

| Fasce Territoriali | Apporti di FOSFORO |         | Variazione apporti |      | Bilanci di FOSFORO |         | Bilanci Surplus |      |
|--------------------|--------------------|---------|--------------------|------|--------------------|---------|-----------------|------|
|                    | Senza PSR          | Con PSR |                    |      | Senza PSR          | Con PSR |                 |      |
|                    | kg/ha              |         |                    | %    | Kg/ha              |         |                 | %    |
| Alpina             | 27                 | 27      | -0,2               | -0,6 | 16                 | 16      | -0,2            | -1,0 |
| Prealpina          | 43                 | 42      | -0,3               | -0,7 | 21                 | 21      | -0,2            | -1,2 |
| Collina            | 87                 | 84      | -3,1               | -3,6 | 46                 | 43      | -2,6            | -5,6 |
| Alta pianura       | 101                | 99      | -1,3               | -1,3 | 40                 | 39      | -1,0            | -2,6 |
| Bassa Pianura      | 117                | 114     | -2,3               | -2,0 | 38                 | 37      | -1,8            | -4,7 |

|  |     |    |      |       |    |    |      |       |
|--|-----|----|------|-------|----|----|------|-------|
| Oltrepo Pavese<br>pedeappenninico      | 57  | 51 | -6,1 | -10,7 | 24 | 19 | -4,5 | -18,8 |
| Oltrepo Pavese montagna<br>appenninica | 46  | 37 | -9,0 | -19,5 | 23 | 15 | -7,3 | -32,4 |
| Oltrepo Pavese valli<br>appenniniche   | 43  | 41 | -2,3 | -5,3  | 13 | 11 | -1,6 | -12,5 |
| <b>Totale Regione</b>                  | 100 | 97 | -2,9 | -2,9  | 35 | 33 | -1,9 | -5,3  |

ü *Indicatore I11.2 Nitrati nelle acque dolci*

L'indicatore misura la distribuzione in % dei siti di monitoraggio per classi di qualità delle acque, secondo la classificazione di qualità di cui al DLgs 152/06 e rappresenta un indicatore del livello di inquinamento da fonti diffuse, quali le coltivazioni agricole e gli allevamenti.

Con riferimento alle acque superficiali (cioè quelle non al di sotto della superficie del suolo nella zona di saturazione) per poterne valutare l'evoluzione dell'indicatore verificatasi negli ultimi anni a livello regionale, una prima fonte informativa è rappresentata dalle elaborazioni svolte da ISPRA per l'Annuario dei dati ambientali (tab CEQ 28-3). Si osservano valori regionali di distribuzione tra classi di concentrazione sostanzialmente stabili tra i due trienni, seppur in lieve miglioramento, riducendosi i campioni di qualità bassa e aumentando quelli di qualità elevata. Tali differenze sono confermate dai valori dell'indice sintetico di qualità in base all'inquinamento da nitrati proposto da ISPRA[2].

Relativamente alle acque sotterranee, la loro qualità (stato chimico) dipende sensibilmente dagli impatti determinati dalle pressioni antropiche, che influenzano la concentrazione dell'azoto nitrico, provenienti sia da pressioni di tipo diffuso (tra le quali un ruolo significativo lo svolgono le fertilizzazioni azotate e lo smaltimento di reflui zootecnici) sia di tipo puntuale (perdite da reti fognarie, scarichi di reflui urbani e industriali). Come è noto, il limite nazionale sulla presenza di nitrati nelle acque sotterranee, confermato dal D. Lgs. 30/2009, è pari a 50 mg/l, coincidente con il limite delle acque potabili (D. Lgs. 31/01).

Le elaborazioni svolte da ISPRA per le acque sotterranee (Tab CEQ 28-5), mostrano una situazione regionale migliore del dato medio nazionale e un miglioramento nella distribuzione tra classi dal primo al secondo triennio.

Tab. CEQ 28-4- Numero campioni per triennio e soglie di concentrazione dei nitrati nelle acque superficiali e Indice sintetico di qualità. Lombardia

| trienni | Soglie di concentrazione dei nitrati |                         |                          |                  | TOTALE | Indice sintetico di qualità |
|---------|--------------------------------------|-------------------------|--------------------------|------------------|--------|-----------------------------|
|         | 0 - 0,4<br>mg/L N-<br>NO3            | 0,5 - 2,3<br>mg/L N-NO3 | 2,3 - 5,6 mg/L N-<br>NO3 | > 5,6 mg/L N-NO3 |        |                             |
|         | 0-1,99 mg/l<br>NO3                   | 2-9,99 mg/l<br>NO3      | 10-25 mg/l NO3           | >25 mg/l NO3     |        |                             |
| 2008-11 | 5                                    | 89                      | 69                       | 22               | 185    | 0,854                       |
|         | 3%                                   | 48%                     | 37%                      | 12%              | 100%   |                             |

|         |    |     |     |     |      |       |
|---------|----|-----|-----|-----|------|-------|
| 2012-15 | 9  | 104 | 71  | 22  | 206  | 0,864 |
|         | 4% | 50% | 34% | 11% | 100% |       |
| var.(%) | 2% | 2%  | -3% | -1% | 0%   |       |

Fonte: elaborazione dati da Annuario dati ambientali ISPRA -  
<http://annuario.isprambiente.it/ada/basic/6739>

Tab. CEQ 28-5- Numero campioni per triennio e soglie di concentrazione dei nitrati nelle acque sotterranee e Indice sintetico di qualità. Lombardia

| trienni | Soglie di concentrazione dei nitrati |                   |                |              | TOTALE | Indice sintetico |
|---------|--------------------------------------|-------------------|----------------|--------------|--------|------------------|
|         | 0-24,99 mg/l NO3                     | 25-39,99 mg/l NO3 | 40-50 mg/l NO3 | >50 mg/l NO3 |        |                  |
| 2008-11 | 290                                  | 83                | 37             | 20           | 430    | 0,987            |
|         | 67%                                  | 19%               | 9%             | 5%           | 100%   |                  |
| 2012-15 | 297                                  | 90                | 24             | 14           | 425    | 0,987            |
|         | 70%                                  | 21%               | 6%             | 3%           | 100%   |                  |
| var.(%) | 2%                                   | 2%                | -3%            | -1%          | 0%     |                  |

Fonte: elaborazione dati da Annuario dati ambientali ISPRA -  
<http://annuario.isprambiente.it/ada/basic/6739>

Dall'analisi delle evoluzioni verificatesi nel corso degli ultimi 10-15 anni (a partire dal 2010) nell'indicatore "concentrazioni di nitrati" nelle acque non appaiono emergere chiari ed univoci trend. Si evidenzia tuttavia che sia per le acque superficiali, sia per quelle sotterranee, i dati relativi agli anni più recenti segnalano un pur lieve miglioramento qualitativo. Ciò rappresenta una indicazione indiretta degli impatti positivi sullo "stato" della risorsa, derivanti dalla riduzione di uno dei principali fattori di "pressione" diffusa che ne condiziona le caratteristiche, cioè l'inquinamento da input agricoli. Riduzione alla quale il PSR ha plausibilmente contribuito in continuità con i precedenti periodi di programmazione, rafforzando ed accelerando una tendenza generale già in atto indotta sia dall'evoluzione nelle norme obbligatorie sia dalla razionalizzazione delle tecniche di coltivazione ed allevamento. La stima anche in termini quantitativi di tale contributo (quantificazione dell'Indicatore di impatto I11.2) sarà oggetto dei prossimi approfondimenti con i quali superare le complessità di ordine metodologico ed operativo derivanti da diversi elementi: le influenze esercitate dagli altri fattori "non agricoli" o comunque non influenzati dal PSR sulle fonti di inquinamento (puntuali e diffuse) delle acque da nitrati, le dinamiche relative al trasferimento dei nutrienti dal suolo verso i corpi idrici, le oggettive difficoltà nella applicazione dell'approccio controfattuale, essendo l'unità di potenziale analisi dal quale ricavare l'indicatore (in questo caso la stazione di monitoraggio/il corpo idrico) diversa da quella in cui si realizzano gli interventi del PSR (i terreni agricoli delle aziende beneficiarie).

#### Criterio 28.2 - L'utilizzazione a fini irrigui dell'acqua è più efficiente

Come già illustrato nella risposta alla CEQ 11 l'aggiornamento della strategia di intervento del

Programma avutosi nel 2018 con la programmazione della FA.5A e delle collegate Operazioni non ha ancora determinato effetti misurabili, seppur in termini di potenzialità, non potendo quindi essere oggetto di valutazione.

### Criterio 28.3 - La sostanza organica nel suolo è stata mantenuta o incrementata

L'indicatore *I.12. Materia organica del suolo nei terreni a seminativo* misura il contenuto del carbonio organico nel terreno agricolo (SOC – *Soil Organic Carbon*) il quale costituisce circa il 60% della sostanza organica in esso presente e dal quale dipendono molte sue caratteristiche chimico, fisiche e biologiche e quindi le sue funzioni produttive e ambientali. La conoscenza del contenuto di Carbonio Organico (CO) nei suoli rappresenta, inoltre, la base di partenza per stabilire la consistenza del ruolo che essi possono avere nella riduzione delle emissioni di gas serra. Il contenuto di CO dovrebbe essere superiore all'1%, per garantire un'elevata efficienza del terreno rispetto al rifornimento di elementi nutritivi per le piante e dipende, oltre che da fattori naturali (clima, substrato pedologico, morfologia, tipo di copertura) anche da fattori antropici (uso e modalità di gestione). Nel PSR l'indicatore è espresso in concentrazione di SOC (23,6 gr/Kg). Il contenuto totale presente nelle aree agricole coltivate regionali è di circa 55,8 mega ton. Considerando i primi 30 cm di suolo destinato a seminativi e colture permanenti si stima uno stock di 56 t/ettaro. Come descritto nel Piano di monitoraggio ambientale del PSR (Allegato 3 – Aggiornamento dell'analisi di contesto ambientale) elaborato dalla Autorità Ambientale (luglio 2017), *“ il contenuto in carbonio dei suoli non è omogeneo nel territorio lombardo, ma varia a seconda delle condizioni bioclimatiche, del tipo di vegetazione presente e dell'uso del suolo (...) la concentrazione è maggiore nelle aree montane alpine e prealpine, con un contenuto di carbonio che può superare le 100 t/ha, mentre è più bassa nella pianura padana, dove i terreni coltivati hanno un contenuto medio di 55,7 t/ha, con un minimo che arriva a livelli prossimi a quelli che potrebbero essere considerati residuali in alcune aree a ovest e a sud della Regione”*.

In tale contesto possono essere valutati i benefici del PSR in termini di aumento degli apporti di carbonio organico (nella sostanza organica “stabile”) nel suolo coltivato, grazie ai miglioramenti nelle pratiche e sistemi agricoli di gestione del suolo, incentivati con le Misure 10 e 11 (aspetti già esaminati nella risposta alla CEQ 10 (FA.4C). Tale incremento è stimato in 0,284 t/ha/anno per complessivi 24.190 t/anno, valore quest'ultimo che rappresenta una quota quasi irrilevante (0,03%) dello stock totale di carbonio nelle aree agricole regionali. Nelle specifiche aree di intervento l'impatto è ovviamente superiore: considerando un apporto aggiuntivo di sostanza organica stabile di 490 Kg/ha/anno si ottiene un valore complessiva per 7 anni di impegno di circa 3.430 Kg/ha (3,4 t/ha). Tale quantità rappresenta circa il 6,4% della sostanza organica presente mediamente nei primi 30 cm di suolo delle aree di pianura, stimabile in 50 t/ha (assumendo una concentrazione di riferimento dell'1,5% e una densità apparente di 1,20).

### **Conclusioni e Raccomandazioni**

| Conclusioni  | Raccomandazioni |
|--|-----------------|
| I risultati delle analisi mostrano un evidente riduzione dei carichi e dei bilanci di azoto e fosforo nelle aree di intervento del PSR (Operazioni delle Misure 10 e 11. L'impatto complessivo a livello regionale risulta limitato, in particolare nelle aree di pianura. |                 |

|   |  |
|---|--|
| Ancora nulli i risultati rispetto all'obiettivo della tutela quantitativa della risorsa, obiettivo introdotto soltanto nel 2018 per il quale ancora non sono stati attivati gli interventi di investimento aziendale                              |  |
| Positivi i primi e molto parziali risultati delle analisi rispetto all'obiettivo della tutela del suolo, in termini di mantenimento/incremento della sostanza organica, grazie soprattutto ai metodi di agricoltura conservativa promossi dal PSR |  |
| Complessivamente, la valutazione degli effetti specifici degli interventi del PSR ne confermano l'efficacia nel contribuire all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse acqua e suolo.                            | Valutare l'opportunità di avviare a livello nazionale/regionale ragionamenti finalizzati ad individuare degli elementi oggettivi che consentano di introdurre nella prossima programmazione pagamenti Basati sui Risultati Ambientali (PBRA) in alternativa/ integrazione degli attuali pagamenti basati sulla gestione ambientale (PBGA). |

[1] Si osserva che l'Indicatore I.11.1 è simile, per variabile utilizzata (il bilancio dei nutrienti) all'Indicatore aggiuntivo IS.5 già introdotto nella CEQ 9 (FA-4B). Diverso è il campo di applicazione: quest'ultimo quantifica i risultati (le variazioni del bilancio) nelle aree di intervento del PSR, l'Indicatore I.11.1 esprime il loro impatto nel contesto regionale, tenendo conto della estensione di tali aree in relazione alla SAU regionale.

[2] L'indice predisposto da ISPRA e compreso tra 0 e 1 fornisce in modo sintetico informazioni riguardo al livello d'inquinamento da nitrati delle acque superficiali di un dato territorio. Tanto più si avvicina all'unità tanto più quanto più lo stato complessivo delle acque rispetto all'inquinamento dai nitrati è migliore.

7.a29) CEQ29-DE - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?

7.a29.a) Risposta alla domanda di valutazione

Le aree rurali - definite in conformità alla metodologia dell'Accordo di Partenariato - rappresentano il 94% del numero dei Comuni regionali in cui risiede il 63,4% della popolazione. Le differenze tra le aree della ruralità sono significative, come si osserva anche dalla tabella CEQ 29-1 che evidenzia la distanza dei Comuni D dal resto del territorio in termini insediativi.

Tab. CEQ 29-1 Numero di Comuni e popolazione residente nelle aree rurali

| Area                       | Comuni (All. PSR 2) |      | Popolazione (2013) |      |
|----------------------------|---------------------|------|--------------------|------|
|                            | Numero              | %    | Numero             | %    |
| A-AREE URBANE E PERIURBANE | 94                  | 6,1  | 3.563.267          | 36,6 |
| B-AREE AD AGRICOLTURA      | 676                 | 44,2 | 3.812.552          | 39,1 |



|                             |       |      |           |      |
|-----------------------------|-------|------|-----------|------|
| INTENSIVA E SPECIALIZZATA   |       |      |           |      |
| C-AREE RURALI INTERMEDIE    | 595   | 38,9 | 2.091.769 | 21,5 |
| D-AREE PROBLEMI DI SVILUPPO | 166   | 10,8 | 276.550   | 2,8  |
|                             | 1.531 | 100  | 9.744.138 | 100  |

Come sottolineato dall'Accordo di Partenariato le aree rurali con problemi di sviluppo (aree D), e in misura minore le aree rurali intermedie (aree C), sono caratterizzate da scarsa presenza di processi di sviluppo locale in tutti i settori e da un basso livello di diversificazione del sistema economico, eccessivamente dipendente dall'attività agricola e dal turismo, che spesso assume connotati di stagionalità.

Sono territori più deboli dal punto di vista della struttura occupazionale, caratterizzati da redditi pro-capite più bassi, penalizzati anche in termini di dotazione di servizi e infrastrutture, afflitti da processi di spopolamento che si ripercuotono negativamente sul presidio e sulla tutela del territorio garantiti dalle attività economiche diffuse a livello locale.

Tali caratteristiche delle aree rurali sono state messe in luce nel PSR Lombardia in cinque fabbisogni che riguardano la rimozione di debolezze relative alla disponibilità di infrastrutture di piccola scala e di servizi di base, elementi limitanti l'attrattività delle aree, per la popolazione e gli operatori economici (F22 Promozione dei servizi a sostegno dell'imprenditorialità e delle popolazioni locali); la valorizzazione dei punti di forza di natura culturale, ambientale e produttiva che caratterizzano le aree rurali, per sostenere processi di diversificazione economica che offrano agli operatori opportunità d'impresa, reddito e crescita sociale (F21 Sviluppo dei driver caratteristici dei territori rurali); il superamento dei limiti alla collaborazione nei territori e la ricerca attraverso i GAL, di maggiore integrazione, cooperazione tra soggetti del territorio, network e percorsi di crescita innovativi (F23 Promozione dei processi di aggregazione locale e potenziamento di competenze, autonomia e responsabilità dei soggetti locali); colmare il forte ritardo nell'infrastrutturazione tecnologica avanzata per l'uso di internet, problema che riguarda l'Italia nel suo complesso e la Lombardia in particolare nelle aree rurali (F24 Infrastrutturazione delle aree rurali al fine della diffusione della banda ultralarga).

La strategia regionale affronta la necessità di indirizzare le risorse, individuando gli specifici territori dove attuare le operazioni più pertinenti, sulla base di diverse zonizzazioni che tengono conto dell'altimetria, della ruralità, del livello di pressione ambientale, del livello di tutela e di svantaggio. La territorializzazione rappresenta un elemento di premialità o di esclusività nell'ambito delle misure del Programma.

Le aree rurali sono elemento prioritario:

- nella FA 6A, che affronta il F22, con la M7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", cui vengono riconosciuti come elementi di premialità la localizzazione all'interno delle aree rurali C e D, sono sovvenzionati investimenti legati allo sviluppo delle infrastrutture locali e all'introduzione e al potenziamento di servizi di base per la popolazione (7.2, 7.4, 7.5) oltre che al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (7.6).
- nella FA 6B, che affronta i fabbisogni F21, F22 e F23, con la M19 "Sostegno allo sviluppo locale", che agisce nei territori eleggibili al LEADER all'interno delle aree rurali C e D, sono finanziate le SSI dei GAL al fine di affrontare ulteriori fabbisogni specifici emersi dal territorio, promuovere processi di aggregazione, potenziare le competenze, promuovere il coordinamento tra le politiche attuate sul territorio e attivare una progettazione di qualità.
- nella FA 6C, che affronta il fabbisogno F24 con una sottomisura dedicata 7.3 Incentivi per il

potenziamento della Banda larga nelle aree bianche delle aree rurali.

Una quota di risorse destinate alle aree C e D sono inoltre previste anche nella sottomisura 6.4 a sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

### ***Risposta alla domanda valutazione degli impatti***

Nella tabella CEQ 29-2 sono riportati i criteri di giudizio e gli indicatori comuni e aggiuntivi utilizzati dal Valutatore per rispondere alla domanda di valutazione. I valori degli indicatori comuni di obiettivo e di prodotto sono relativi agli interventi realizzati in tutto o in parte alla data del 31/12/2018.

Tab. CEQ 29-2 Criteri e indicatori

| <b>Criteri</b>   | <b>Indicatori</b>  | <b>Valore realizzato</b> |
|--|--|--------------------------|
| <b><i>29.1 Il PSR ha contribuito al miglioramento del contesto socio-economico regionale</i></b>   | ICC01 Popolazione  | 10.036.258 (2018)        |
|  | % Area urbana  | 64,21%                   |
|  | % area B ad agricoltura intensiva  | 25,16%                   |
|  | % area C intermedia  | 8,96%                    |
|  | % area D rurale con problemi di sviluppo   | 1,67%                    |
|  | ICC02 Struttura per età  |                          |
|  | % popolazione < 15 anni  | 13,81                    |
|  | % popolazione 15 - 64 anni   | 63,79                    |
|  | % popolazione > 64 anni  | 22,40                    |
|  | ICC05 - % Tasso di occupazione (15-64 anni)  | 67,26 (2017)             |
|  | ICC05 - % Tasso di occupazione (20-64 anni)  | 72,20 (2017)             |
|  | ICC8 PIL pro capite Indice PPA (UE 27= 100)  | 128 (2014)               |
|  | Di cui zone prevalentemente rurali   | 104,42                   |
|  | ICC9 Tasso di povertà  | 17,2% (2015)             |
| <b><i>29.2 Il PSR ha assicurato una significativa capacità di intervento nelle zone rurali</i></b> | A29.1.1 risorse programmate FA 6A/totale PSR € e %   | 4.000.000 (0,4%)         |
|  | A29.2.1 Investimenti ammissibili nei Progetti Integrati di Area (Op. 16.10.2, Dds n. 18282/2018) | 46.219.938€              |
|  | Di cui per interventi Misura 7, €  | 5.012.527 €              |
|  | T21: % popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo locale                         | 20,4%                    |
|  | A29.2.3 risorse programmate FA 6B/totale PSR € e %   | 73.000.000 (6,4%)        |
|  | A 29.2.4 N Comuni interessati da SSL   | 507                      |
|  | Di cui area C e D (%)  | 80 %                     |
|  | A29.2.5 Risorse messe a bando (entro 13 maggio 2019)   | 42.562.500               |
|  | Di cui entro 31/12/2018  | 20.792.250               |
|  | A29.2.6 risorse programmate FA 6C/totale   | 48.500.000 (4,2%)        |

|  | PSR € e %  |     |
|--|--|-----|
|  | A29.2.7 N Comuni C e D interessati da strategia BUL  | 90  |
|  | A 29.2.8 N Comuni rurali con cantieri aperti per BUL   | 48  |
|  | A 29.2.9 % domande finanziate SM 6.4 in area C e D   | 94% |
|  | A 29.2.10 % domande finanziate M 1, 3, 4, 5, 6, 8, 16 in area C e D                                      | 49% |
|  | A 29.2.11 % domande finanziate M 10, 11, 12, 13 in area C e D  | 86% |
|  | A 29.2.12 % domande con almeno un pagamento (tipo di operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1 6.4.1) in area C e D | 55% |

Criterio 29.1 *Il PSR ha contribuito al miglioramento del contesto socio-economico regionale*

Gli indicatori aggiornati al 2018 relativi all'assetto demografico (ICC1) forniti dalla RRN (ISTAT) mostrano una crescita del dato della popolazione residente (1%), che avvantaggia solo aree urbane, mentre diminuisce la popolazione delle aree rurali. Seppure le variazioni demografiche e insediative rispondano a fenomeni complessi limitatamente sollecitabili dal PSR, la lettura dei dati aggiornati conferma che fabbisogno affrontato dal PSR di contrastare lo spopolamento nelle aree rurali permane.

Tab. CEQ 29-3 Variazione della popolazione nelle aree del PSR - Lombardia

|   |                     |                      |
|---|---------------------|----------------------|
| ICC01 - Popolazione                             | 9.700.881<br>(2012) | 10.036.258<br>(2018) |
| A-AREE URBANE E PERIURBANE                      | 63,4 %              | 64,2 %               |
| B-AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA | 25,6 %              | 25,2 %               |
| C-AREE RURALI INTERMEDIE                        | 9,3 %               | 9 %                  |
| D-AREE PROBLEMI DI SVILUPPO                     | 1,7 %               | 1,7 %                |

*Fonte RRN- indicatori di contesto*

L'aggiornamento dell'indicatore (ICC02) relativo alla struttura per età della popolazione, conferma il fenomeno dell'invecchiamento generalizzato della popolazione. La popolazione > 64 anni a livello regionale passa dal 20,80% al 22,40% del totale (Italia 22.56%) confermando le difficoltà del ricambio generazionale specie nelle aree rurali C e D dove tali indicatori assumono valori più negativi della media regionale. Anche per questo indicatore valgono le considerazioni del precedente e la limitata capacità del PSR di incidere su fenomeni demografici; tuttavia, anche in questo caso, la lettura dei dati conferma che il fabbisogno affrontato dal PSR di contrastare l'invecchiamento (quindi lo spopolamento) permane.

Tab. CEQ 29-4 Variazione della struttura per età totale e in area C e D – Lombardia e Italia

| Struttura per età        | 2012   | 2018   |        |        |
|--------------------------|--------|--------|--------|--------|
| Lombardia                | Totale | Totale | Area C | Area D |
| popolazione < 15 anni    | 14,29% | 13,81  | 13,10  | 13,02  |
| popolazione 15 - 64 anni | 64,91% | 63,79  | 63,21  | 63,44  |
| popolazione > 64 anni    | 20,80% | 22,40  | 23,70  | 23,54  |
| Italia                   |        |        |        |        |
| popolazione < 15 anni    | 14,0%  | 13,36% | 13,04  | 12,44  |
| popolazione 15 - 64 anni | 65,2%  | 64,08% | 63,91  | 63,65  |
| popolazione > 64 anni    | 20,8%  | 22,56% | 23,05  | 23,92  |

*Fonte RRN- indicatori di contesto*

L'aggiornamento del valore del PIL pro capite al 2014, riportato come indice PPA (Parità di Potere di Acquisto) evidenzia un andamento instabile dell'indicatore che oscilla da 132 al 2010 (il valore è espresso come valore normalizzato prendendo come riferimento la media europea (EU-27=100) a 128, pur se la condizione regionale è sempre nettamente superiore al dato nazionale. L'aggiornamento del dato relativo alle zone rurali conferma il distacco dal territorio nel suo insieme.

Tab. CEQ 29-5 Variazione del PIL Procapite, totale e in area prevalentemente rurale – Lombardia e Italia

| PIL pro capite                    | 2010   | 2011   | 2012   | 2013   | 2014   |
|-----------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Lombardia                         | 132    | 132    | 109    | 130    | 128    |
| Di cui prevalentemente rurale     | 118    | 120,81 | 108,05 | 106,03 | 104,42 |
| Di cui prevalentemente intermedio | 103,68 | 103,67 | 105,30 | 103,48 | 101,43 |
| Italia                            | 98     | 102    | nd     | 98     | 97     |
| Di cui prevalentemente rurale     | 89,38  | 90,06  | 86,63  | 89,93  | 88,28  |

*Fonte RRN- indicatori di contesto*

L'indicatore di contesto ICC5 "tasso di occupazione" che esprime la quota di persone occupate di età rispetto alla popolazione totale regionale mostra una ripresa sia per la fascia di età 15-64, sia per la fascia 20-64 che confermano la Regione molto al di sopra del dato nazionale (Tab.29-6), ma ancora al di sotto dell'obiettivo della Strategia Europa 2020, che auspica un tasso di occupazione del 75%.

Tab. CEQ 29-6 Variazione del tasso di occupazione per classi di età - Lombardia e Italia

| Tasso di occupazione     | 2011  | 2012  | 2013  | 2014  | 2015  | 2016  | 2017  |
|--------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Lombardia                |       |       |       |       |       |       |       |
| Classe di età 15-64 anni | 64,57 | 64,53 | 64,76 | 64,86 | 65,14 | 66,23 | 67,26 |
| Classe di età 20-64 anni | 68,92 | 68,97 | 69,33 | 69,51 | 69,85 | 71,07 | 72,20 |
| Italia                   |       |       |       |       |       |       |       |
| Classe di età 15-64 anni | 56,79 | 56,64 | 55,54 | 55,69 | 56,29 | 57,22 | 57,96 |
| Classe di età 20-64 anni | 46,50 | 47,07 | 46,52 | 46,82 | 47,17 | 48,07 | 48,92 |

*Fonte RRN- indicatori di contesto*

L'Indicatore comune C9 "tasso di povertà" mostra un incremento tra il 2011 e il 2015, interessando rispettivamente il 16,1% e il 17,6% della popolazione. Seppure gli indicatori relativi alle componenti collochino la Regione in una posizione migliore del contesto nazionale, la Lombardia mostra per alcune componenti dell'indicatore andamenti peggiori della ripartizione Nord Italia (BES-2018), che riguardano sia aspetti reddituali che aspetti occupazionali (intensità lavorativa) (cfr. CEQ 25), evidenziando una situazione da tenere sotto controllo.

#### Criterio 29.2 *Il PSR ha assicurato una significativa capacità di intervento nelle zone rurali*

L'intervento del PSR verso le zone rurali si compone sia di interventi specifici per questi territori (Priorità 6) sia interventi con criteri di preferenzialità. Per quanto riguarda la Priorità 6, sono di recente avvio sia gli interventi attuati dalla Regione nelle Focus area 6A, relativi alla Misura 7 nell'ambito di Progetti integrati di area (PIA) sia gli interventi attuati dai GAL nella FA 6B. In corso di realizzazione gli interventi per portare la banda larga nelle aree bianche delle aree C e D.

Il contributo della FA 6A è ricondotto alla sola Misura in tale focus programmata, la Misura 7, che assorbe lo 0,4% delle risorse pubbliche totali del PSR. Per tale misura non risulta alcun intervento realizzato. A dicembre 2018 risultano infatti solo approvati gli esiti istruttori dei 15 Progetti integrati d'Area (Operazione 16.10.2, Dds n. 18282 del 6 dicembre 2018) al cui interno sono attuate le operazioni della Misura 7. Nei 15 PIA approvati, l'investimento ammissibile per la Misura 7 che sovvenziona infrastrutture di piccola scala e servizi alla popolazione e alle imprese, è di circa 5 mln € (10,8% dell'investimento dei PIA) e il contributo massimo previsto è di circa 4,4 mln €, il 19,4% dei contributi previsti. La quota più rilevante dei contributi è assorbita dall'operazione 7.5.1, a supporto del turismo.

Tab. 29-6 Investimenti ammissibili e contributi massimi previsti per la Misura 7 nell'ambito dei Progetti Integrati di Area

| Operazioni | Investimento | Contributo massimo |
|------------|--------------|--------------------|
|------------|--------------|--------------------|

|   | ammissibile € |        | previsto   |        |
|---|---------------|--------|------------|--------|
| 7.2.01 Sviluppo delle infrastrutture locali                     | 85.300        | 1,7%   | 42.650     | 1,0%   |
| 7.4.01 Sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale   | 1.087.100     | 21,7%  | 978.390    | 22,2%  |
| 7.5.01 Sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali | 3.539.127     | 70,6%  | 3.185.214  | 72,2%  |
| 7.6.01 Recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale       | 301.000       | 6,0%   | 206.500    | 4,7%   |
| Totale M 7  | 5.012.527     | 100,0% | 4.412.754  | 100,0% |
| Totale PIA  | 46.219.938    | 10,8%  | 22.794.121 | 19,4%  |

Fonte Dds n. 18282 del 6 dicembre 2018

Nella FA 6B, come evidenziato nella risposta alla CEQ 17, sono stati selezionati 12 GAL; i territori interessati da strategie di sviluppo locale comprendono il 33% dei Comuni regionali di cui l'81% dei Comuni ricadenti nelle aree D e il 46% di quelli in area C; in questi territori ricadono le aree con maggiore tendenza allo spopolamento e invecchiamento.

Tab. CEQ 29-7 Numero Comuni interessati dai GAL

| Aree PSR                    | A – Aree urbane e peri urbane | B – Aree rurali ad agricoltura intensiva | C – Aree rurali intermedie | D – Aree rurali con problemi di sviluppo | Totale |
|-----------------------------|-------------------------------|--|----------------------------|--|--------|
| Comuni regione              | 94                            | 676                                      | 595                        | 166                                      | 1.531  |
| % dei Comuni nelle aree PSR | 6,1                           | 44,2                                     | 38,9                       | 10,8                                     | 100    |
| Comuni GAL 2014/20          | 0                             | 99                                       | 273                        | 135                                      | 507    |
| % Comuni GAL sul totale     | 0                             | 14,6                                     | 45,9                       | 81,3                                     | 33,1   |

Le SSL si sviluppano intorno a otto ambiti tematici che abbracciano un ampio spettro di obiettivi, che in maniera integrata approcciano lo sviluppo locale, declinando la cura del paesaggio con lo sviluppo delle filiere e del turismo, l'innovazione con l'inclusione sociale e la creazione di network, per accrescere l'attrattività e le capacità dei territori. A Leader sono destinati 73 milioni di euro, di cui 62 mln per l'esecuzione degli interventi di sviluppo che interessano una popolazione di 1.271.000 abitanti, il 20,4% della popolazione rurale regionale (2013, PSR). La parte più rilevante della dotazione finanziaria prevista sulla SM 19.2 riguarda la M7 (43%) e la Misura 4 (27%). I GAL hanno cominciato a pubblicare i propri bandi nel 2018 (46 bandi al 31/12/2018); al 13 maggio 2019 i bandi pubblicati sono 113, e riguardano la quasi totalità delle operazioni previste dai PSL e rappresentano il 68% delle risorse programmate sulla SM 19.2.

Nella FA 6C le risorse destinate all'operazione 7.3.01 (48.500.000 mln €) per incentivare il potenziamento della banda larga e aumentare la diffusione delle tecnologie digitali nelle zone rurali interessano 90 comuni rurali in area bianca (circa il 12% dei Comuni rurali). L'operazione 7.3.01 è effettivamente partita nel giugno 2017 a seguito del contratto di concessione a Open Fiber SPA che ha avviato le attività di progettazione e realizzazione dell'opera secondo il Piano Tecnico allegato alla Convenzione operativa. Al

31/12/2018 risultano cantieri aperti che interessano 48 Comuni in area C e D.

Il PSR favorisce l'intervento sulle aree rurali con criteri premiali per le zone C e D in altre operazioni: la SM 6.4 ha 112 domande finanziate (escluse le rinunciate) per un ammontare di oltre 13 milioni di spesa pubblica concessa, le domande sono soprattutto relative alla realizzazione o sviluppo di attività agrituristiche (94%), e si concentrano quasi tutte in zone rurali (94%), più di un quarto in zona D.

Complessivamente la distribuzione di tutti gli interventi finanziati, anche quelli che non prevedevano criteri di selezione orientati ad indirizzare le domande in zone rurali specifiche, mostra una buona capacità del PSR di far confluire risorse nelle zone rurali. In particolare, nelle misure "strutturali" (1; 3; 4; 5; 6; 8; 16) quasi la metà delle domande finanziate al 31/12/2018 (49%) proviene dalle zone rurali più marginali, con il 33% in zona C e il 16% in zona D. Coerentemente all'obiettivo, le operazioni che hanno il maggior numero di domande finanziate in zone rurali sono la 4.3.1 "Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale", che si applica in territori di collina e montagna, che ha il 76% di domande in zona C e la 4.3.2 "Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi", che si applica nelle aree svantaggiate di montagna, con il 53% di domande in zona C. Nelle zone D, è sempre l'operazione 4.3.2 a presentare il maggior numero di domande finanziate in tale zona (47%), assieme all'operazione 5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico", che ha il 46% di domande finanziate in zona D. Le misure a superficie con domande finanziate (10; 11; 12; 13) concentrano l'86% delle domande nelle zone C e D, grazie soprattutto al TO 13.1.1 "Indennità compensative nelle aree svantaggiate di montagna" che raccoglie il maggior numero di domande finanziate tra le misure a superficie (77%).

Anche l'osservazione delle domande con almeno un importo liquidato evidenzia l'incidenza degli interventi in corso di realizzazione nelle aree C e D, che rappresentano il 55% delle domande totali del PSR per queste operazioni. Anche nelle domande con almeno un pagamento liquidato si evidenzia la concentrazione delle domande per la diversificazione in queste aree. La localizzazione delle domande in corso di realizzazione nelle aree rurali rappresenta una premessa alla manifestazione successiva di positivi effetti reddituali e occupazionali in queste aree.

Tab. CEQ 29-8 Numero e % di domande con importi liquidati con beneficiari localizzati in Comuni C e D.

| Operazione | Area C |     | Area D |     | TOTALE PSR |
|------------|--------|-----|--------|-----|------------|
|            | N      | %   | N      | %   | N          |
| 4.1.1      | 37     | 16% | 27     | 11% | 236        |
| 4.1.2      |        | 0%  |        | 0%  | 2          |
| 6.1.1      | 278    | 45% | 117    | 19% | 611        |
| 6.4.1      | 6      | 20% | 18     | 60% | 30         |
| TOTALE     | 321    | 37% | 162    | 18% | 879        |

### 3. Metodi utilizzati

Acquisizione e analisi dei dati di monitoraggio e documentazione tecnica forniti dalla Regione.

#### **4. Conclusioni e raccomandazioni**

| <b>Conclusioni</b>  | <b>Raccomandazioni</b> |
|---|------------------------|
| <b>Il PSR prevede un numero e tipologia di misure coerenti con i fabbisogni individuati rispetto alle aree rurali più marginali (C e D). Parte degli interventi sono in capo all'attuazione dei PSL dei 12 GAL selezionati il cui territorio di azione ricopre oltre l'80% delle aree D. L'obiettivo di aumentare la diffusione delle tecnologie digitali nelle zone rurali perseguito dalla operazione 7.3.01 nella FA 6C riguarda 90 Comuni, l'11% dei Comuni C e D. Priorità per imprese in area rurale sono previste nella SM 6.4 e le priorità territoriali verso beneficiari di aree svantaggiate di montagna riconducono l'incentivo verso le aree rurali, ricadendo il 70% dei Comuni C e D in area svantaggiata.</b> |                        |
| <b>Lo stato attuale di avanzamento del PSR non consente di avanzare giudizi sul suo contributo all'obiettivo della PAC. In questa fase tuttavia è possibile sottolineare la capacità del PSR di intercettare con gli interventi le zone rurali più marginali. L'osservazione della ripartizione delle domande finanziate mette in luce il 49% delle domande finanziate per le misure strutturali (M 1, 3, 4, 5, 6, 8, 16) interessa beneficiari localizzati in area C e D e l'86% delle domande nelle M 10, 11, 12, 13 proviene da territori rurali.</b>  |                        |
| <b>L'osservazione delle domande con almeno un importo liquidato nelle operazioni 4.1.1, 6.1.1 e 6.4.1 evidenzia che il 55% degli interventi in corso di realizzazione proviene dalle aree C e D, condizione necessaria alla manifestazione successiva di positivi effetti reddituali e occupazionali in queste aree.</b>  |                        |
| <b>L'effetto dell'azione dei GAL non è valutabile, non essendo alcun intervento realizzato. Tuttavia, tra il 2018 e il 2019 i GAL lombardi hanno recuperato il ritardo iniziale dovuto ai ricorsi, e hanno messo a bando il 68% delle risorse programmate sulla SM 19.2. per l'esecuzione degli interventi di sviluppo. Di questi interventi, una volta realizzati, si dovranno valutare le ricadute che potranno determinare sulla popolazione e sulle imprese dei territori Leader.</b>   |                        |

7.a30) CEQ30-IN - In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?

7.a30.a) *Risposta alla domanda di valutazione*

#### **1. Premessa con richiami generali**

La domanda di valutazione si riferisce ai meccanismi che il PSR ha attivato per stimolare l'innovazione del sistema produttivo regionale. Il PSR Lombardia stimola, in una logica strategica, l'innovazione di sistema, operando sia mediante il contributo diretto delle Operazioni delle Misure 1, 2 e 16, coerentemente con le altre strategie regionali, sia secondo logiche indirette, di tipo secondario, con elementi di priorità negli investimenti o nei meccanismi di intervento delle misure 4, 6 e 16, ad esempio.

Si può osservare, da un punto di vista valutativo, l'impianto strategico dato dal Programma, rispetto ai fabbisogni di innovazione del sistema produttivo ma occorre, poi, misurare la risposta progettuale, la qualità



degli interventi realizzati, la qualità delle innovazioni introdotte per comprendere realmente la capacità di soddisfacimento di tali bisogni.

I processi di innovazione richiedono strategie di assestamento di lunga durata, sono soggetti a rischi di fallimento e possono essere osservati una volta che gli interventi abbiano realizzato progressi sostanziali o siano conclusi. Il disegno di valutazione definito individua, nel caso della Check 30, una serie di criteri e indicatori che possono essere popolati solo nelle annualità successive del Programma, coerentemente con lo stato dell'arte dei diversi Tipi di Operazione attivati. L'osservazione dello stato dell'arte al 31.12.2018 mette in evidenza una serie di percorsi di innovazione avviati ma non conclusi, per cui in termini di risultati e effetti la riflessione può, sì, essere fatta ma assume una connotazione potenziale, verosimile, di stima. Per tale motivo per rispondere alla domanda, attualmente, si propongono una serie di indicatori aggiuntivi o sostitutivi di quelli indicati nel disegno, coerentemente con l'esigenza di fornire una riflessione valutativa al momento di definizione del rapporto di valutazione.

Sarà necessario, in ogni caso, continuare a rilevare i dati nelle prossime annualità per affinare al meglio il percorso valutativo e verificare, quindi, In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione.

### ***1. La risposta alla domanda: la valutazione degli impatti***

| <b>Criteri</b>  | <b>Indicatori</b>   | <b>Valore realizzato</b> |
|---|---|--------------------------|
| 30.1 - Il PSR ha stimolato gli investimenti e le attività innovative                            | <b>(T1)</b> % di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Reg. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR  | 0,03%                    |
|   | <b>(T2)</b> Numero di progetti di cooperazione sostenuti dalle misure di cui all'art.35 del Reg. UE 1305/2013 (gruppi operativi, clusters, network, progetti pilota), di cui: | 0                        |
|   | <b>A.30.1.1</b> Interventi finanziati nell'ambito dell'Operazione 16.2.01   | 26                       |
|   | <b>A.30.1.2</b> Incidenza della spesa pubblica programmata per la Misura 16 sul totale delle risorse PSR  | 1,51%                    |
|   | <b>A. 30.1.2 (*)</b> % interventi M4 che potenzialmente propongono investimenti di tipo innovativo  |                          |
|   | % domande di sostegno presentate in aree di montagna (Operazione 4.1.01) che ricevono un punteggio per l'innovazione  | 28%                      |
|   | % domande di sostegno presentate in aree NON di montagna (Operazione 4.1.01) che ricevono un punteggio per l'innovazione  | 36%                      |
|   | <b>A.30.1.4(*)</b> % interventi potenzialmente innovativi proposti dai giovani insediati nell'ambito degli investimenti   | 14.2%                    |
| 30.2 Contributo del PSR alla Programmazione Unitaria e all'integrazione con altre politiche per |   |                          |

|  |  |  |
|--|--|--|
| l'innovazione, alla partecipazione e scambio internazionale  |  |  |
| Tab. CEQ 23-1 Criteri e indicatori   |  |  |
| <p>Il criterio di giudizio utilizzato per valutare la capacità del PSR di contribuire a stimolare l'innovazione <b>(30.1)</b> si basa sui due indicatori target definiti dalla Commissione atti a misurare (indicatore <b>T1</b>) la percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del Reg. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR e l'indicatore <b>T2</b>, riferito al <i>numero totale di azioni di cooperazione sovvenzionate</i> nel quadro della Misura di cooperazione (art.35 Reg.1305/13), nonché su una serie di indicatori aggiuntivi relativi a diversi risultati ottenuti con la programmazione delle risorse nei diversi ambiti del PSR. In particolare, concorrono alla tematica; il numero e tipologia di interventi finanziati nell'ambito dell'Operazione 16.2.01 (<b>A.30.1.1</b>) e ancora; Incidenza della spesa pubblica programmata per la Misura 16 sul totale delle risorse PSR (<b>A.30.1.2</b>); la percentuale di interventi relativi alle operazioni della Misura 4 che potenzialmente propongono investimenti di tipo innovativo (<b>A.30.1.3</b>) ed infine l'indicatore aggiuntivo <b>A.30.1.4</b> relativo a stimare la percentuale di interventi potenzialmente innovativi proposti dai giovani insediati nell'ambito del primo insediamento che stimano, in termini potenziali (deducendo le informazioni dal sistema di monitoraggio o dall'analisi dei punteggi di selezione delle domande).</p> <p>Si propone, altresì, l'utilizzo di un ulteriore criterio di giudizio <b>(30.2)</b>, aggiuntivo a quanto proposto nel disegno di valutazione, al fine di verificare, in una logica di verifica programmatica il Contributo del PSR alla Programmazione Unitaria e all'integrazione con altre politiche per l'innovazione, alla partecipazione e scambio internazionale, cercando di dare completezza alla domanda valutativa, di formulare osservazioni a carattere strategico e operativo, on going.</p> <p>Il criterio non è accompagnato da specifici indicatori in quanto presuppone, al momento, una mera riflessione di tipo qualitativo, rimandando a una fase successiva la formulazione di valutazioni di tipo quantitativo e l'analisi degli effetti delle policy specifiche.</p> <p><u>Criterio 30.1 <i>Il PSR ha stimolato gli investimenti e le attività innovative</i></u></p> <p>Come già evidenziato anche nelle CEQ 1 e 23, lo stato dell'arte al 31.12.2018 rileva un ritardo nelle dinamiche attuative, con una spesa complessivamente realizzata (<b>T1</b>) pari a solo lo 0,03%. Si rimarca, anche in questo caso, l'evidente ritardo attuativo dovuto al recepimento dei meccanismi complessi per stimolare la cooperazione per l'innovazione e le difficoltà nell'approccio da parte dei beneficiari alle novità relative alle attività di ricerca e innovazione. Si ravvede un ritardo nella fase di avvio, in particolare per la Misura 2, a cui, nel tempo, ha fatto seguito una revisione complessiva della dotazione di risorse (con una riduzione di oltre il 50% del budget di Misura). Anche per la Misura 16 sono state apportate evidenti revisioni all'impianto programmatico. Di fatto due delle operazioni previste nell'ambito della M16 sono state eliminate, con l'idea che a contribuire agli stessi obiettivi possano essere l'operazione 16.1.01 e la 16.1.02. Di fatto l'eliminazione delle operazioni riduce le possibilità strategiche sulla carta ma in termini potenziali occorre attendere la realizzazione delle iniziative relative ai GO del PEI e alla 16.2.01 per comprendere il reale impatto sugli obiettivi definiti. La riallocazione di risorse nell'ambito della stessa misura, di per sé, non modifica gli assetti attuativi ma la rinuncia a delle operazioni a carattere specifico potrebbe escludere delle possibilità operative e limitare le soluzioni innovative praticate. Ma su tale aspetto occorrerà formulare delle osservazioni ex post.</p> <p>Il ritardo della fase di avvio influenza anche il popolamento dell'indicatore <b>T2</b> che misura l'efficacia rispetto al numero progetti di cooperazione sostenuti. Ai fini del conteggio dell'indicatore sono considerati</p> |  |  |

solamente i progetti conclusi o che abbiano realizzato stati di avanzamento. Sulla base di tale impostazione, al 31.12.2018 non sono evidenziabili avanzamenti relativi alle operazioni programmate.

In realtà si può registrare un diverso livello di efficacia rispetto a quanto prescritto nella definizione dell'indicatore T2. La numerosità dei partenariati finanziati, di fatto, è pari al 72% del valore obiettivo relativamente al numero azioni di cooperazioni diverse dal PEI finanziate che rende prevedibile un'accelerazione della spesa una volta avviate tutte le procedure e le iniziative progettuali.

Di questi interventi sono 26 quelli relativi all'operazione 16.2.01 per il sostegno di progetti di sviluppo sperimentale, in fase pre-competitiva, compresi i progetti pilota, finalizzati ad introdurre soluzioni innovative per lo sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato, nonché le attività informative e dimostrative. Ai fini dei target non possono essere conteggiati ma esprimono un livello di potenzialità molto interessante. Il bando relativo alla operazione 16.2.01 a valere sulla FA 2A è stato pubblicato nel 2015. 21 domande, tra le 91 pervenute, sono state istruite positivamente per un importo, però, superiore alla dotazione finanziaria attribuita. Di queste, 16 sono state ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a 3.165.226,28 €. Dei 16 progetti approvati: 4 riguardano il settore dei cereali, 3 quelli del riso, 4 il settore lattiero-caseario, 2 piante vive e prodotti della floricoltura, 1 relativo alle carni bovine, 1 carni suine e 1 i prodotti dell'apicoltura.

Nel 2017 l'operazione 16.2.01 è stata inserita nell'ambito dei progetti integrati di filiera per un contributo disponibile di 2 Meuro nel 2016 e di 1,6 Meuro nel 2017. Il decreto di concessione definitiva del novembre 2017 (DA del 2016) ha finanziato 5 progetti per euro 836.504,36 e altri 5 progetti relativi alla 16.2.01 sono stati finanziati nell'ambito della procedura 2017.

Complessivamente si tratta di iniziative in corso di realizzazione, i cui livelli di avanzamento non evidenziano risultati particolari che permettano di verificare i cambiamenti nelle pratiche agronomiche o produttive, né l'introduzione di nuovi processi o prodotti. In linea di massima, in termini potenziali, sulla base di quanto riportato nelle schede progettuali, si tratta in prevalenza di iniziative finalizzate all'introduzione/cambiamento dei processi produttivi (oltre l'85% degli interventi). Solo il 15% dei progetti riguarda l'introduzione di innovazioni di prodotto tout-court. Di queste iniziative, i maggiori presupposti di cambiamento derivano dalla sperimentazione di nuove pratiche di gestione agronomica (15% delle iniziative), a cui fanno seguito la sperimentazione di sistemi di supporto alle decisioni (10%), l'introduzione di prodotti caseari (10%) e la tracciabilità, oltre che l'attenzione alla biodiversità. Sono complesse le ipotesi di intervento, sintetizzate nel grafico che segue. Sarà necessario verificare l'andamento dei progetti per verificarne il raggiungimento degli obiettivi, nonché per analizzare i meccanismi di governance e la qualità dei risultati ottenuti. Secondo quanto rilevato dall'analisi dei criteri di selezione delle operazioni, il 91% dei partenariati dei progetti di filiera introduce innovazioni tecnologiche, organizzative e anche di carattere ambientale. Sarà necessario formulare degli approfondimenti in tale direzione, nel prosieguo delle attività valutative, coerentemente con i livelli di realizzazione delle iniziative.

La Regione Lombardia riconosce, in ogni caso, alla ricerca e all'innovazione (R&I) un ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, la competitività del sistema produttivo, la crescita del capitale umano e il benessere dei cittadini. In questi termini, l'attivazione delle operazioni relative alla Misura 16, nell'ambito del PSR, si muove nella direzione di attivare i meccanismi di cooperazione per la ricerca e l'innovazione, formulando un principio incentivante che sancisce il valore aggiunto dei modelli di filiera o di networking tra gli operatori del settore e i soggetti pubblici e privati della ricerca e innovazione.

L'incidenza della spesa pubblica programmata per la Misura 16 sul totale delle risorse PSR (indicatore **A.30.1.2**) è pari all'1,51% delle risorse, nella dotazione complessiva di misura. Si tratta di una percentuale significativa, anche perché, per alcune operazioni (ad esempio la 16.10.01 e 16.10.02) le iniziative attivabili possono ricomprendere anche interventi complementari sulla M1, sia in merito alla formazione e informazione, sia interventi di investimento, in modo da creare un effetto leva sulle strategie di intervento complessivo.

Oltre alla capacità di innovare generata dall'approccio collettivo della M16 e agli interventi della M1 e 2, il PSR contribuisce alla diffusione di approcci di tipo innovativo attraverso il concorso di operazioni diverse, grazie agli investimenti produttivi della misura 4, ad esempio, attivati anche nell'ambito della Progettazione di Filiera. L'analisi effettuata sui punteggi ottenuti dalle domande con istruttoria positiva e finanziate ha evidenziato, per l'operazione 4.1.01 buoni livelli di efficacia del sistema dei criteri di priorità che ha assicurato la rispondenza agli obiettivi Ambiente, Clima e Innovazione "verde". In particolare il punteggio innovativo incide per il 36% sulle domande di sostegno presentate in aree non di montagna, rispetto al 28% di incidenza sulle domande relative alle aree di montagna.

Si conferma, altresì, l'approccio all'innovazione formulato nell'ambito dell'avviamento d'impresa da parte di giovani agricoltori che prevede il rilascio di un premio per i giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura come conduttori dell'impresa assumendo quindi la responsabilità civile e fiscale di una azienda agricola. Sono 14.2% % interventi potenzialmente innovativi proposti dai giovani insediati (**A.30.1.4**).

#### Criterio 30.2 Contributo del PSR alla Programmazione Unitaria e all'integrazione con altre politiche per l'innovazione, alla partecipazione e scambio internazionale

La Regione Lombardia ha definito le strategie per conseguire l'integrazione alla scala regionale delle Politiche di Coesione e delle politiche prioritarie dell'UE per Europa 2020, tra cui quelle per l'Innovazione e la Ricerca.

Un primo importante elemento di connessione delle policy per l'innovazione è l'istituzione di un impianto normativo specifico: La legge regionale 29/2016 "Lombardia è Ricerca e Innovazione" del 23 novembre 2016. Tale legge ridisegna una governance strategica unitaria e introduce nuovi strumenti di supporto alla R&I e si inserisce nel solco già tracciato dalla S3, attraverso il disegno di una "traiettoria integrata" di sviluppo del territorio, con l'individuazione delle risorse/competenze e del potenziale innovativo, nonché con la selezione di priorità, in termini di settori produttivi e di ambiti tecnologici, su cui concentrare gli investimenti.

All'interno degli ambiti applicativi strategici la Regione Lombardia ha avviato un processo per definire il tema rilevante di ricerca di frontiera da sostenere a medio-lungo termine nelle diverse tematiche di interesse strategico.

Nel novero delle policy per l'innovazione entro cui si integra, altresì, il contributo specifico di alcune strategie del PSR, la Regione opera per la costruzione di un sistema regionale innovativo basato su relazioni forti fra imprese e istituzioni della ricerca. Le politiche sono orientate da un lato all'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca e innovazione nelle imprese, e nello stesso tempo all'aumento dell'occupazione nelle imprese di profili di alta qualificazione tecnico-scientifico, dall'altro al rafforzamento e alla promozione del sistema della ricerca. Tali strategie comprendono meccanismi di interazione tra soggetti chiave della ricerca e dell'innovazione, per favorire il trasferimento tecnologico (come ad esempio le operazioni attivate nell'ambito del PSR con la M16, ad esempio). L'intento è di operare secondo una logica di sistema, favorendo il collegamento tra produzione di conoscenza, servizi complementari e il mercato attraverso l'avvio di partnership con le organizzazioni della ricerca, consolidando il potenziamento dei laboratori e stimolando la nascita di esperienze di nuova concezione.

In questa ottica si può ricomprendere il contributo programmatico che prevede l'accompagnamento alla costituzione e al consolidamento dei Cluster Tecnologici Regionali, sostenendo, altresì, nuovi progetti di ricerca e innovazione in addizionalità di risorse con altre istituzioni regionali e nazionali (strumenti finanziari cross-border).

Ovviamente il settore Agroalimentare è al centro di questa sfida strategica della Regione Lombardia. Il quadro di intervento, però, è complesso e occorre verificare le modalità organizzative, l'integrazione operativa e l'analisi dei contributi declinati nei diversi Programmi, anche con il confronto rispetto al Piano di valutazione unitaria.

Il PSR attiva dinamiche innovative in un quadro integrato che si interfaccia con l'ecosistema dell'innovazione regionale e con le complessità che lo governano. Nel prosieguo delle attività di valutazione sarà necessario verificare il reale contributo a tale integrazione di strategie, in un contesto dove gli operatori del settore primario e le aziende di trasformazione e commercializzazione sono strettamente collegate o rappresentate, spesso, da soggetti partecipati.

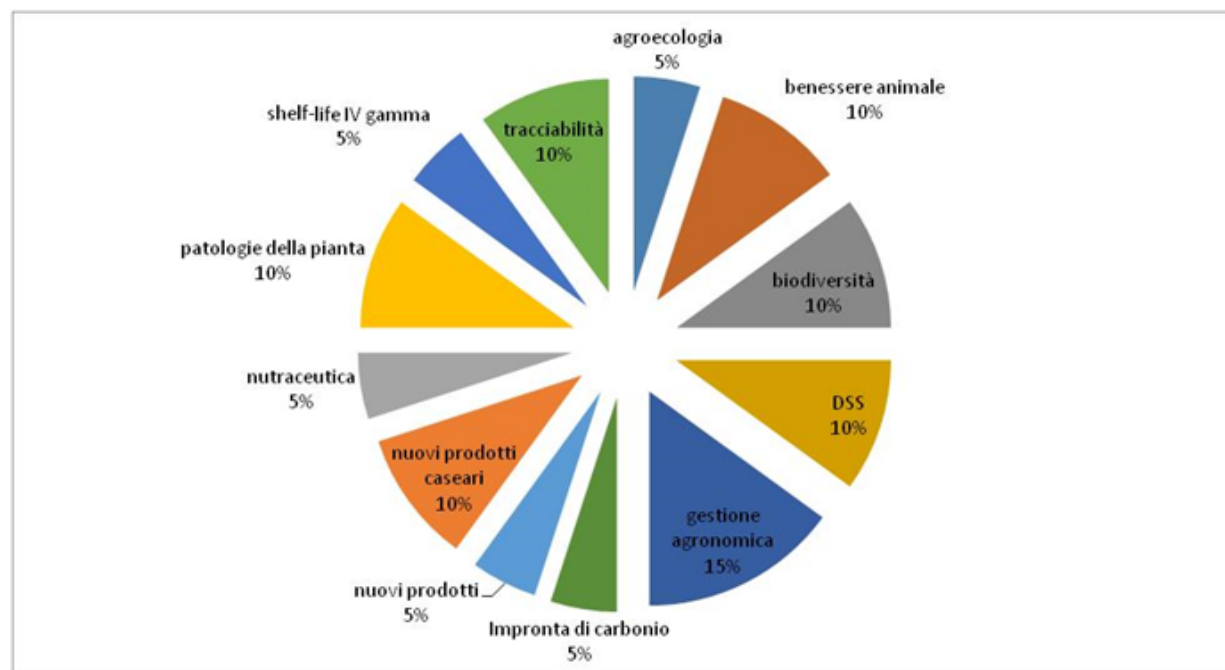
### **3. Metodi utilizzati**

Per la risposta alla domanda sono stati utilizzati i dati secondari forniti dal sistema di monitoraggio, nonché elaborazioni su dati provenienti da fonte statistiche ufficiali e dall'analisi della documentazione programmatica relativa alla Strategia S3 della Regione Lombardia.

### **4. Conclusioni e relative raccomandazioni**

| <b>Conclusioni</b>   | <b>Raccomandazioni</b>  |
|--|---|
| La Regione Lombardia ha definito le strategie per conseguire l'integrazione alla scala regionale delle Politiche di Coesione e delle politiche prioritarie dell'UE per Europa 2020, tra cui quelle per l'Innovazione e la Ricerca.   | Favorire la realizzazione di incontri di scambio esperienza a livello territoriale o tematico nell'ambito delle operazioni della M16.                                   |
| I processi di innovazione richiedono strategie di assestamento di lunga durata, sono soggetti a rischi di fallimento e possono essere osservati una volta che gli interventi abbiano realizzato progressi sostanziali o siano conclusi.  | Porre attenzione alla fase realizzativa, con riferimento ai flussi di informazioni e al presidio dei dati di avanzamento.   |
| Il PSR attiva dinamiche innovative in un quadro integrato che si interfaccia con l'ecosistema dell'innovazione regionale e con le complessità che lo governano. Nel prosieguo delle attività di valutazione sarà necessario verificare il reale contributo a tale integrazione di strategie. | Verificare i meccanismi di governance delle diverse policy e dare piena considerazione alle indicazioni che emergono dall'attuazione del Piano di Valutazione Unitaria. |

Figura 1 – Operazione 16.2.01, tematiche di intervento.



Fonte: Elaborazioni valutatore su schede progettuali, 2019

Operazione 16.2.01, tematiche di intervento

7.a31) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non stati attivati ulteriori aspetti specifici rispetto a quelli previsti dal regolamento

7.a32) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non stati attivati ulteriori aspetti specifici rispetto a quelli previsti dal regolamento

7.a33) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non stati attivati ulteriori aspetti specifici rispetto a quelli previsti dal regolamento

7.a34) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non stati attivati ulteriori aspetti specifici rispetto a quelli previsti dal regolamento

7.a35) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non stati attivati ulteriori aspetti specifici rispetto a quelli previsti dal regolamento

7.a36) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Argomento di valutazione: Efficacia dei criteri di selezione

Quesito di valutazione specifica del programma: In che misura i Criteri di selezione adottati hanno contribuito ad indirizzare il sostegno verso interventi che più efficacemente concorrono agli obiettivi generali e specifici del Programma?

Motivazione della selezione dell'argomento di valutazione specifico del programma:

Riscontro a specifica richiesta della Commissione Europea in sede di revisione della RAA

*7.a36.a) Risposta alla domanda di valutazione*

**In che misura i Criteri di selezione adottati hanno contribuito ad indirizzare il sostegno verso interventi che più efficacemente concorrono agli obiettivi generali e specifici del Programma?**

I Criteri adottati per la selezione degli interventi aventi requisiti minimi di ammissibilità – già definiti nei principi generali nel documento programmatico e quindi resi operativi con i Bandi emanati per l'acquisizione delle domande di sostegno - hanno rappresentato il principale strumento con il quale si è cercato di massimizzare l'efficacia del sostegno pubblico in relazione agli obiettivi generali e specifici del PSR.

La Valutazione dei Criteri di selezione, avviatasi nelle precedenti fasi del processo valutativo del PSR (Rapporti di Valutazione Annuale (RAV) 2016 e 2017, presentati rispettivamente nei mesi di maggio 2017 e 2018), si è sviluppata secondo due principali profili di analisi, tra loro interagenti e aventi per oggetto:

- a. la coerenza dei criteri di selezione adottati e del peso relativo ad essi assegnato (espresso in termini di punteggi) rispetto sia agli obiettivi generali o “trasversali” ai quali il PSR concorre (Ambiente, Clima, Innovazione) sia ai fabbisogni specifici affrontati dalle diverse Operazioni (*analisi “qualitativa”*);
- b. l'efficacia dei criteri di selezione nel favorire il conseguimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei fabbisogni; si esaminano i risultati delle fasi di istruttoria e selezione delle domande di sostegno, con particolare attenzione ai punteggi ottenuti dalle domande ammissibili e

finanziate (*analisi “quantitativa”*).

Il grado di sviluppo delle analisi per le diverse Operazioni – rappresentato nella seguente Tabella – è dipeso dallo stato di avanzamento procedurale da esse raggiunto, richiedendo il primo (analisi “qualitativa”) l’emanazione del Bando pubblico e il secondo (l’analisi “quantitativa”) il completamento dell’iter istruttorio delle domande presentate e l’adozione dei successivi provvedimenti di finanziamento per quelle giudicate ammissibili.

| <i>Tipi di Operazione</i>   | <i>Analisi qualitativa di coerenza</i> | <i>Analisi quantitativa di efficacia</i> |
|---|--|--|
| 1.1.01 Formazione ed acquisizione di competenze   | x                                      | x  |
| 1.1.01 Formazione ed acquisizione di competenze attivata con i Progetti integrati di filiera (op 16.10.01)                  | x                                      | x  |
| 1.2.01 Progetti dimostrativi e azioni di informazione   | x                                      | x  |
| 1.2.01 Progetti dimostrativi e azioni di informazione attivata con i Progetti integrati di filiera (op. 16.10.01)           | x                                      |  |
| 3.1.01 Sostegno agli agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità                                    | x                                      | x  |
| 3.2.01 Informazione e promozione dei prodotti di qualità  | x                                      | x  |
| 4.1.01 Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole                  | x                                      | x  |
| 4.2.01 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli   | x                                      |  |
| 4.3.01 Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale  | x                                      | x  |
| 4.3.02 Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi   | x                                      | x  |
| 4.4.01 Sostegno a investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità            | x                                      |  |
| 4.4.02 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche                | x                                      |  |
| 6.1.01 Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori                              | x                                      | x  |
| 6.4.01 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche   | x                                      | x  |
| 6.4.02 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia                                     | x                                      |  |
| 7.2.01 Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali  | x                                      |  |
| 7.4.01 Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale  | x                                      |  |
| 7.5.01 Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali  | x                                      |  |
| 7.6.01 Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale  | x                                      |  |
| 8.6.01 Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali   | x                                      |  |
| 8.6.02 Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste: tipologia 2A e 2B | x                                      |  |
| 16.2.01 Progetti pilota e sviluppo di innovazione   | x                                      | x  |
| 16.4.01 Filiere corte   | x                                      | x  |
| 16.10.01 Progetti integrati di filiera  | x                                      | x  |



|  |   |   |
|--|---|---|
| 16.10.02 Progetti integrati d'area             | x |   |
| Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader | x | x |

In tale ambito, un terzo e più specifico profilo (criterio) di analisi ha per oggetto l'efficacia dei Criteri di selezione nel favorire la realizzazione di investimenti da parte di aziende agricole di dimensioni economiche più contenute e quindi la loro competitività, aspetto relazionato a quanto previsto nell'art.17 – comma 2 del Regolamento (UE) n.1305/2013

Alla luce delle precedenti considerazioni, la “risposta” alla Domanda valutativa comporta, come di seguito illustrato, la verifica del grado di soddisfacimento dei tre criteri di valutazione aventi oggetto, i primi due, la coerenza e l'efficacia complessiva dei Criteri di selezione in relazione agli obiettivi generali e specifici del PSR, mentre con il terzo sono affrontati in modo specifico i Criteri relativi alla dimensione economica delle imprese beneficiarie di contributi per investimenti aziendali (Operazione 4.1.01)

### 1. *I Criteri di selezione adottati sono coerenti con gli obiettivi del programma?*

Tale requisito (criterio) risulta soddisfatto per la totalità delle Operazioni valutate, verificandosi sempre una buona corrispondenza tra gli obiettivi ai quali esse concorrono e la natura qualitativa dei Criteri di selezione utilizzati, riguardanti la qualità delle iniziative proposte, la loro localizzazione, le caratteristiche dei soggetti proponenti, gli impatti potenziali attesi.

Le elaborazioni dei punteggi (assoluti e relativi) assegnati ai diversi Criteri, evidenziano il maggior peso assegnato ai Criteri più direttamente correlati agli obiettivi specifici delle Operazioni, indentificati con i Fabbisogni prioritari (FB) ai quali essi danno “risposta”, come verificabili negli esempi più significativi riportati nel seguente quadro.

| <i>Tipo di Operazione</i>  | <i>Fabbisogni</i>  | <i>Punteggio totale<br/>assegnato ai Criteri<br/>che soddisfano il<br/>Fabbisogno<br/>(max=100)</i> |
|--|--|---|
| 1.1.01 - Formazione ed acquisizione di competenze  | 03. Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze          | 100   |
| 4.1.01 - Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole | 06.Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricoli           | 67  |
| 6.1.01 - Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori             | 08. Aumento della presenza di giovani nel settore agricolo                           | 54  |
| 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali                           | 22.Promozione dei servizi a sostegno di imprenditorialità e delle popolazioni locali | 82  |
| 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale                                 |  | 70  |

Fonte: elaborazione dei punteggi previsti nel Bandi

## 2. Le operazioni finanziate soddisfano i Criteri di selezione adottati

Con riferimento allo stato di attuazione raggiunto dal PSR entro il 2018, nella maggioranza delle Operazioni (tranne 1.2.01, 4.1.01, 4.3.02, 6.4.01, 8.3.01 e 16.2.01), la totalità delle domande istruite e giudicate ammissibili è stata finanziata, essendo il fabbisogno finanziario delle stesse non superiore agli stanziamenti finanziari disponibili. Pertanto, in questi casi i criteri di selezione hanno svolto una funzione di indirizzo di tipo “indiretto” nella fase di presentazione delle domande (incentivando la presentazione di domande coerenti con tali criteri) e nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità, comprendendo essi anche il raggiungimento di soglie minime di punteggi.

Inoltre i Criteri di selezione, forniscono degli elementi di riferimento in base ai quali valutare la potenziale efficacia delle operazioni finanziate, in termini di grado di soddisfacimento degli stessi.

A supporto di tale valutazione è utile il popolamento di indici di efficacia calcolati – per ciascuna Operazione - rapportando il punteggio totale attribuito alle domande istruite positivamente e finanziate e il punteggio totale massimo ad esse potenzialmente attribuibile. Entrambi i valori del rapporto corrispondono alla sommatoria dei punteggi relativi ai Criteri previsti nell’Operazione, ricavabili dagli esiti dei procedimenti istruttori (punteggi attribuiti) e dai Bandi (punteggi massimi attribuibili). Maggiore è il valore (%) dell’indice, più gli interventi finanziati presentano, nel loro insieme, caratteristiche (grado di soddisfacimento dei criteri di selezione) che concorrono più efficacemente agli obiettivi del PSR. In tale ottica, è di interesse valutativo declinare tali indici di efficacia oltre che per Operazione, anche per obiettivi generali e specifici (fabbisogni) ai quali i Criteri di selezione concorrono, come illustrato nella seguente tabella.

Si evidenziano elevati valori dell’indice in relazione agli obiettivi specifici delle diverse Operazioni considerate, cioè le domande finanziate soddisfano adeguatamente i criteri di selezione correlati ai fabbisogni specifici delle Operazioni. Gli indici di efficacia risultano spesso più bassi (in particolare nelle Operazioni 4.1.01 e 6.1.01) se calcolati per i criteri di selezione correlati agli obiettivi “trasversali”. Tra questi ultimi si segnala la maggior efficacia generalmente raggiunta in relazione all’obiettivo “Ambiente” rispetto all’obiettivo “Innovazione” il cui indice raggiunge valori significativi in particolare nelle Operazioni 4.1.01, 6.4.01 oltre che, come atteso, nella Misura 16. Valori all’opposto molto bassi dell’indice di efficacia si ottengono rispetto all’obiettivo “Clima” in ragione anche del peso attribuito in termini di incidenza sul punteggio massimo previsto.

Tab.1 - Indici di efficacia (punteggio attribuito/punteggio massimo attribuibile) delle domande finanziate, per Operazione e per obiettivi generali/trasversali o specifici (fabbisogni)

| Operazione            | Obiettivi trasversali |       |             | Obiettivi (fabbisogni) specifici |
|-----------------------|-----------------------|-------|-------------|----------------------------------|
|                       | Ambiente              | Clima | Innovazione |                                  |
| 10.1.01               | 30%                   | 3%    | 15%         |                                  |
| 1.2.01 -              | 69%                   |       | 68%         |                                  |
| 4.1.01 – aree montane | 35%                   | 6%    | 28%         | FB.6 = 76%                       |
| 4.1.01 – aree non     | 20%                   | 10%   | 36%         | FB.6 = 71%                       |

|                                 |      |    |     |                                     |
|---------------------------------|------|----|-----|-------------------------------------|
| <i>montane</i>                  |      |    |     |                                     |
| <i>6.1.01 aree montane</i>      | 26%  | 2% | 4%  | FB.8 = 64%                          |
| <i>6. 1.01 aree non montane</i> | 25%  | 5% | 10% | FB.8 = 60%                          |
| <i>6.4.01 aree montane</i>      | 100% |    | 45% | FB.6 = 100%                         |
| <i>6.4.01 aree non montane</i>  | 100% |    | 43% | FB.6 = 95%                          |
| <i>16.4.1</i>                   |      |    | 51% | FB.4= 86%<br>FB.6= 47%<br>FB.9= 78% |
| <i>16.10.1</i>                  |      |    | 70% | FB.1= 76%<br>FB.6= 72%<br>FB.9= 82% |

*Fonte: elaborazione dei punteggi previsti nel Bandi e delle informazioni ricavate dalle Banche dati di monitoraggio-*

*FB.1=promozione di collaborazioni e reti tra settore agroindustriale e forestale e ricerca e Innovazione; FB4 = diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende; FB.6 = incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricoli; FB.8 = aumento della presenza di giovani nel settore agricolo; FB.9 =integrazione e aggregazione delle imprese e costituzione di reti di carattere orizzontale (imprese agricole).*

### ***3. I criteri di selezione hanno favorito gli investimenti nelle aziende regionali di minori dimensioni economiche***

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1305/2013 (art. 17, comma 2) al fine di favorire la realizzazione di investimenti da parte di aziende agricole di dimensioni economiche più contenute e quindi la loro competitività, nei Bandi di attuazione riferiti all'Operazione 4.1.01 (FA 2A) sono stati adottati specifici criteri di selezione. il Criterio 8 favorisce le aziende di dimensione economica (Produzione standard – PS) più contenuta, prevedendo una scala dei punteggi inversamente proporzionale a tale variabile: punteggio massimo di 8 punti per le aziende con PS compresa tra 15.000 e i 50.000 euro che si azzerà per aziende con dimensione economica sopra i 250.000 euro. Inoltre, negli stessi bandi, il Criterio 6, premia la sostenibilità economica degli investimenti proposti dai beneficiari, misurata dal rapporto tra costo dell'intervento proposto e la PS; anche in questo caso si prevede una scala di punteggi che favorisce maggiormente (11 punti) la realizzazione di investimenti da parte di aziende di dimensione economica più contenuta.

Entrambi i criteri di selezione sono stati modificati tra il primo (Dds 31 luglio 2015, n. 6532) e il secondo Bando (Dds 6 luglio 2016, n. 6457) prevedendo in quest'ultimo anche un maggior punteggio per le aziende di piccole dimensioni.

Le Aziende finanziate nell'ambito dell'Operazione 4.1.01 sono state n. 577 (di cui n. 233 con il primo

Bando e n. 340 con il secondo). Nella tabella seguente è riportata la distribuzione delle aziende finanziate rispetto ai punteggi assegnati con il Criterio 6. Al fine di rendere comparabile l'efficacia dei due bandi le informazioni sono state elaborate prevedendo due classi di produzione standard (maggiore e inferiore a 250.000 euro).

Le modifiche apportate al Bando del 2016 hanno favorito la partecipazione di aziende di dimensioni economiche più contenute, la cui incidenza rispetto alle finanziate totali è del 42%, rispetto al 22% del primo Bando del 2015.

*Tab.2 - Criterio 6 "sostenibilità economica degli investimenti": distribuzione delle aziende per classe di dimensione economica nei Bandi 2015 e 2016.*

|                     | Bando                   |        | Bando DDS           |        |
|---------------------|-------------------------|--------|---------------------|--------|
|                     | DDS 31.07.2015, n. 6532 |        | 06.07.2016, n. 6457 |        |
| Produzione standard | n. aziende              | %      | n. aziende          | %      |
| PS <250.000€        | 51                      | 21,9%  | 143                 | 42,1%  |
| PS >250.000€        | 182                     | 78,1%  | 197                 | 57,9%  |
| Totale              | 233                     | 100,0% | 340                 | 100,0% |

*Fonte: elaborazioni Agriconsulting su dati della Regione Lombardia*

Come evidenziato nella Tabella 3 sub criteri introdotti nel secondo Bando per il Criterio 6 hanno favorito maggiormente, rispetto al precedente, la propensione alla realizzazione di investimenti da parte di aziende di dimensioni economiche più contenute. Il primo Bando premiava le aziende con PS inferiore a 250.000 euro che proponevano investimenti in proporzione più contenuti; nel secondo Bando la logica di selezione delle domande attraverso questo criterio è cambiata in modo sostanziale, favorendo investimenti più consistenti da parte di aziende con PS più contenuta.

Tale scelta ha favorito la partecipazione al PSR di aziende di minori dimensioni, le quali hanno realizzato investimenti piuttosto elevati. Ad esempio, nella classe di PS di 50.000 euro prevalgono le aziende che realizzano investimenti 10 volte superiori (500.000 euro) al valore della propria PS. La verifica dei risultati economici che tali aziende stanno raggiungendo sarà svolta dal Valutatore facendo ricorso, negli anni successivi, a specifiche attività di indagine presso i beneficiari che hanno concluso i propri interventi.

*Tab. 3 - Criterio 6 - Distribuzione delle aziende finanziate per sub criterio a seguito del bando Bando DDS 06.07.2016, n. 6457*

| <i>Criterio 6. Sostenibilità economica dell'investimento misurata dal rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard (PS) aziendale</i> |                                | <i>Punteggio</i> | <i>Numero di aziende con punteggio assegnato</i> | <i>incidenza aziende con punteggio assegnato rispetto al totale delle domande finanziate (escluso rinunce)</i> |
|--|--------------------------------|------------------|--|--|
| <i>sub criteri</i>   |                                |                  |  |  |
| PS 50.000 €  | 6.1 Rapporto $\leq 3,5$        | 11               | 8  | 2,4%   |
|  | 6.2 Rapporto $>3,5$ e $\leq 7$ | 10               | 7  | 2,1%   |
|  | 6.3 Rapporto $>7$ e $\leq 10$  | 9                | 5  | 1,5%   |
|  | 6.4 Rapporto $>10$             | 8                | 24   | 7,1%   |

|                           |                         |    |     |        |
|---------------------------|-------------------------|----|-----|--------|
| PS >50.000 € e ≤150.000 € | 6.5 Rapporto ≤2,5       | 10 | 32  | 9,4%   |
|                           | 6.6 Rapporto >2,5 e ≤6  | 9  | 10  | 2,9%   |
|                           | 6.7 Rapporto >6 e ≤9    | 8  | 7   | 2,1%   |
|                           | 6.8 Rapporto >9         | 7  | 8   | 2,4%   |
| PS >150.000€ e ≤250.000€  | 6.9 Rapporto ≤1,5       | 9  | 22  | 6,5%   |
|                           | 6.10 Rapporto >1,5 e ≤5 | 8  | 13  | 3,8%   |
|                           | 6.11 Rapporto >5 e ≤8   | 7  | 5   | 1,5%   |
|                           | 6.12 Rapporto >8        | 6  | 2   | 0,6%   |
| PS >250.000€              | 6.13 Rapporto ≤0,5      | 8  | 109 | 32,1%  |
|                           | 6.14 Rapporto >0,5 e ≤2 | 7  | 75  | 22,1%  |
|                           | 6.15 Rapporto >2 e ≤4   | 6  | 10  | 2,9%   |
|                           | 6.16 Rapporto >4        | 5  | 3   | 0,9%   |
| Totale bandi              |                         |    | 340 | 100,0% |

#### 4. Conclusioni

I Criteri di selezione definiti ed utilizzati nel PSR sono in grado, nel loro insieme, di soddisfare adeguatamente i tre criteri di valutazione adottati per la “risposta” alla Domanda valutativa in oggetto. Ciò in termini sia di coerenza di tali Criteri rispetto agli obiettivi generali (Ambiente, Clima, Innovazione) e specifici del PSR, sia di loro applicazione agli interventi del PSR finanziati, requisito espresso attraverso l’indice di efficacia utilizzato (punteggi attribuiti/attribuibili). Gli interventi finanziati, se valutati in funzione dei Criteri di selezione da essi soddisfatti, risultano potenzialmente molto efficaci nel raggiungere gli obiettivi specifici delle diverse linee di intervento (Operazioni) e, tra gli obiettivi di tipo generale, soprattutto, quello di natura ambientale.

L’approfondimento valutativo nell’Operazione 4.1.01 mostra l’efficacia dei Criteri di selezione nel promuovere la propensione agli investimenti delle imprese di relative minori dimensioni economiche, nelle quali potrebbero essere maggiori i potenziali margini di incremento di competitività. Tale risultato atteso andrà verificato a luce delle indagini previste nelle successive fasi della Valutazione.

7.a37) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti argomenti di valutazione specifici per il programma

7.a38) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti argomenti di valutazione specifici per il programma

7.a39) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti argomenti di valutazione specifici per il programma

7.a40) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti argomenti di valutazione specifici per il programma

## 7.b) Tabella degli indicatori di risultato

| Risultato nome e unità dell'indicatore<br>(1)   | Valore obiettivo<br>(2) | Valore principale<br>(3) | Contributo<br>secondario<br>(4) | Contributo<br>LEADER/SLTP<br>(5) | Totale PSR<br>(6)=3+4+5 | Osservazioni (max. 500 caratteri)  |
|---|-------------------------|--------------------------|---------------------------------|----------------------------------|-------------------------|--|
| R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)  | 2,03                    | 0,71                     | N/A                             | 0,00                             | 0,71                    |  |
| R2: Change in Agricultural output on supported farms/AWU (Annual Work Unit) (focus area 2A)* (GROSS VALUE)  | N/A                     | 16.810,00                |                                 |                                  | 16.810,00               |  |
| R2: Change in Agricultural output on supported farms/AWU (Annual Work Unit) (focus area 2A)* (NET VALUE)  | N/A                     |                          |                                 |                                  |                         | In questa fase il Valutatore, alla luce dello stato di avanzamento del PSR, del livello dei manifestazioni degli effetti economici degli investimenti e della disponibilità di dati aggiornati per l'analisi della situazione "controfattuale" (es. dati RICA), non ha avuto gli elementi per quantificare il valore netto dell'indicatore R2, che potrà essere valorizzato nei prossimi anni. |
| R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)   | 2,13                    | 1,13                     | N/A                             | 0,00                             | 1,13                    |  |
| R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) | 0,68                    | 0,36                     | N/A                             | 0,00                             | 0,36                    |  |
| R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)  | 1,03                    | 0,17                     | N/A                             | 0,00                             | 0,17                    |  |
| R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)  |                         | 0,00                     | N/A                             | 0,00                             | 0,00                    |  |
| R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)   | 5,36                    | 8,06                     | N/A                             | 0,00                             | 8,06                    |  |
| R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)   | 3,04                    | 2,53                     | N/A                             | 0,00                             | 2,53                    |  |
| R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)   |                         | 0,00                     | N/A                             | 0,00                             | 0,00                    |  |
| R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto  | 3,24                    | 0,76                     | N/A                             | 0,00                             | 0,76                    |  |

|  |        |       |           |      |           |   |
|--|--------|-------|-----------|------|-----------|---|
| specifico 4C)  |        |       |           |      |           |   |
| R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C) |        | 0,00  | N/A       | 0,00 | 0,00      |   |
| R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)   | 0,87   | 0,00  | N/A       | 0,00 | 0,00      |   |
| R13: Increase in efficiency of water use in agriculture in RDP supported projects (focus area 5A)*   | N/A    |       |           |      |           | NQ - La focus area 5A è stata programmata dal 2018 e gli interventi sono in corso di realizzazione                            |
| R14: Increase in efficiency of energy use in agriculture and food-processing in RDP supported projects (focus area 5B)*  | N/A    |       |           |      |           | FA 5B non programmata   |
| R15: Renewable energy produced from supported projects (focus area 5C)*  | N/A    | 0,00  | 0,00      | 0,00 | 0,00      | Interventi in corso di realizzazione  |
| R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)             | 0,00   |       | N/A       | 0,00 | 0,00      |   |
| R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)                           | 0,61   | 0,12  | N/A       | 0,00 | 0,12      |   |
| R18: Reduced emissions of methane and nitrous oxide (focus area 5D)*   | N/A    | 0,00  | 20.363,00 | 0,00 | 20.363,00 | Dato in t/anno di CO2 eq. Minori emissioni per riduzione di fertilizzazioni azotate incentivate dal programma nelle M 10 e 11 |
| R19: Reduced ammonia emissions (focus area 5D)*  | N/A    | 0,00  | 1.029,00  | 0,00 | 1.029,00  | 1.029 t/anno di NH3, Minori emissioni per riduzione di fertilizzazioni azotate incentivate dal programma nelle M 10 e 11      |
| R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) | 3,86   | 4,12  | N/A       | 0,00 | 4,12      |   |
| R21 / T20: Jobs created in supported projects (focus area 6A)  | 10,00  |       | 259,00    |      | 259,00    | Contributi secondari da operazioni delle Misure 4 e 6   |
| R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)  | 16,05  | 20,40 | N/A       |      | 20,40     |   |
| R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)   | 0,00   | 0,00  | N/A       | 0,00 | 0,00      |   |
| R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)  | 140,00 |       | N/A       |      |           |   |
| R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)   | 19,26  | 0,00  | N/A       | 0,00 | 0,00      |   |



**7.c) Tabella degli indicatori aggiuntivi o specifici del programma utilizzati a sostegno dei risultati della valutazione**

No additional or programme-specific indicators defined

## 7.d) Tabella degli indicatori di impatto PAC

| Nome dell'indicatore comune di impatto  | Unità                              | Valore dell'indicatore aggiornato | Contributo PSR | Osservazioni (max. 500 caratteri)   |
|---|------------------------------------|-----------------------------------|----------------|---|
| 1. Reddito da impresa agricola / Tenore di vita degli agricoltori   | EUR/ULA                            | 34.731,00                         | 443,00         | L'indicatore di contesto ICC26 Reddito da impresa agricola è stato aggiornato utilizzando i dati della Banca dati RICA disponibili fino al 2016   |
| 2. Reddito dei fattori in agricoltura / totale  | EUR/ULA                            | 42.278,00                         | 539,00         | L'indicatore di contesto ICC 25 . Reddito dei fattori in agricoltura è stato aggiornato utilizzando i dati della Banca dati RICA disponibili fino al 2016.  |
| 3. Produttività totale dei fattori in agricoltura / totale (indice)   | Indice 2005 = 100                  |                                   |                | Nella risposta alla domanda CEQ27 è stato utilizzato l'indicatore PLV/COSTI (pari a 1,72 nel 2016) come proxy dell'indicatore di contesto ICC27Produttività totale dei fattori in agricoltura.  |
| 7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / totale agricoltura (CH4, N2O ed emissioni/rimozioni del suolo) | 1 000 t di CO2 equivalente         | 7.815,00                          | 165,00         | 165 (21%). Impatto delle minori emissioni determinate dal programma sulle emissioni totali dell'agricoltura   |
| 7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / quota delle emissioni totali di gas a effetto serra            | % del totale delle emissioni nette | 11,10                             | 0,20           | Impatto delle minori emissioni determinate dal programma sulla quota di emissioni agricole sulle emissioni totali regionali.  |
| 7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / ammoniaca emissions from agriculture                           | 1000 t of NH3                      | 96,80                             | 1,00           | 1(1,1%).Impatto delle minori emissioni determinate dal programma sulle emissioni totali dell'agricoltura  |
| 8. Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI) / totale (indice)   | Indice 2000 = 100                  | 50,64                             |                | Valore aggiornato al 2017 fornito da RRN-LIPU   |
| 9. Agricoltura di alto valore naturale / totale   | % della SAU totale                 | 61,00                             | 17,22          | L'incidenza del PSR nelle aree agricole AVN individuate nell'aggiornamento al 2016 dell'indicatore C37 è stata stimata tramite elaborazioni cartografiche su base GIS, con le quali le particelle oggetto di sostegno del PSR tratte dalla BD regionale sono state sovrapposte allo strato vettoriale delle aree agricole AVN fornito dall'Autorità Ambientale Regionale. |
| 10. Estrazione di acqua in agricoltura / totale   | 1 000 m³                           |                                   | 0,00           | Interventi in corso di realizzazione  |
| 11. Qualità dell'acqua / Potenziale eccedenza di azoto sui terreni agricoli                                 | kg di N/ha/anno                    | 1.161,00                          | -3,70          |   |
| 11. Qualità dell'acqua / Potenziale eccedenza di fosforo sui terreni agricoli                               | kg di P/ha/anno                    | 35,00                             | -1,90          |   |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata                   | % dei siti di monitoraggio         | 54,00                             |                | 0-2,29 mg/lit di N-NO3  |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità discreta                  | % dei siti di monitoraggio         | 34,00                             |                | 2,3-5,6 mg/lit di N-NO3   |

|   |                             |        |      |   |
|---|-----------------------------|--------|------|---|
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa          | % dei siti di monitoraggio  | 11,00  |      | >5,6 mg/l di N-NO3  |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità elevata           | % dei siti di monitoraggio  | 70,00  |      | 0-24,99 mg/l NO3  |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità discreta          | % dei siti di monitoraggio  | 27,00  |      | 25-50 mg/l NO3  |
| 11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità scarsa            | % dei siti di monitoraggio  | 3,00   |      | >50 mg/l NO3  |
| 12. Materia organica del suolo nei seminativi / Stime totali del contenuto di carbonio organico   | mega tonnellate             | 55,00  | 0,03 | Nelle aree agricole della regione (2008)  |
| 12. Materia organica del suolo nei seminativi / Contenuto medio di carbonio organico              | g kg-1                      | 23,60  | 1,50 | Il contributo è riferito alle aree agricole in cui gli interventi del PSR determinano l'aumento di sostanza organica nel suolo  |
| 13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica | tonnellate/ha/anno          | 7,90   |      | Contribuiscono alla riduzione dell'erosione gli interventi del PSR che aumentano il contenuto sostanza organica la copertura vegetale del suolo   |
| 13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / superficie agricola interessata                    | 1 000 ha                    | 203,00 |      | Contribuiscono alla riduzione dell'erosione gli interventi del PSR che aumentano il contenuto sostanza organica la copertura vegetale del suolo   |
| 13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / superficie agricola interessata                    | % della superficie agricola | 16,40  |      | Contribuiscono alla riduzione dell'erosione gli interventi del PSR che aumentano il contenuto sostanza organica la copertura vegetale del suolo   |
| 14. Tasso di occupazione / * zone rurali (scarsamente popolate) (15-64 anni)                      | %                           | 67,27  |      | Il valore aggiornato dell'indicatore (anno 2017) è riferito alla popolazione totale della Lombardia.  |
| 14. Tasso di occupazione / * rural (thinly populated) (20-64 years)                               | %                           | 72,20  | 0,00 | +0,004 (valore troppo basso non recepito in tabella)- Il calcolo del contributo del PSR all'indicatore d'impatto 14 è riportato nella risposta alla domanda CEQ22. Il valore aggiornato dell'indicatore (anno 2017) è riferito alla popolazione totale della Lombardia. |
| 15. Tasso di povertà / totale   | % della popolazione totale  | 17,20  |      | Il valore aggiornato dell'indicatore (anno 2017) è riferito alla popolazione totale della Lombardia.  |
| 15. Tasso di povertà / * zone rurali (scarsamente popolate)                                       | % della popolazione totale  |        |      | Dato non aggiornato per il dettaglio delle zone rurali  |
| 16. PIL pro capite / * zone rurali  | Indice PPA (UE-27 = 100)    |        |      | Il valore aggiornato dell'indicatore (anno 2014) è riferito alla popolazione totale della Lombardia.  |

## **8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

### **8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

L'Autorità di Gestione, nell'attuazione del Programma tiene conto del principio di uguaglianza tra uomini e donne e pone in essere azioni dirette a promuovere la parità, nonché a prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità.

Tra i rappresentanti del Comitato di Sorveglianza è prevista la partecipazione, come membro effettivo, di un Rappresentante delle pari opportunità e, già a partire dal 2015 è stato inserito un rappresentante della minoranza sinti e rom della Lombardia in conformità a quanto richiesto dall'Art. 5 del Regolamento (UE) 1303/2013.

L'UE ha stabilito, in particolare con l'Art. 7 del Reg. (UE) 1303/2013, il principio in base al quale la parità tra uomini e donne deve essere sistematicamente presa in considerazione in tutte le politiche e azioni comunitarie, fin dalla loro Programmazione, in maniera attiva e visibile.

L'AdG, nel rispetto del citato articolo, già nella definizione dei criteri di selezione delle Operazioni del PSR 2014-2020, introduce criteri specifici di selezione e/o premialità che favoriscono beneficiari donne o progetti finalizzati a categorie socialmente deboli.

In particolare, sono undici le Operazioni che attribuiscono, nei criteri di selezione, punteggi prioritari nel caso in cui il beneficiario sia donna o, nel caso di società, vi sia una quota maggioritaria di donne. A tal fine, nella fase di selezione, sono sempre rilevati, oltre al sesso, la nazionalità e l'appartenenza a categorie svantaggiate.

Anche nell'ambito della Misura LEADER, i vari GAL sottopongono le proposte di progetto ricevute ad un procedimento di selezione fondato sulla promozione delle pari opportunità.

Tra le Operazioni Programmate, quelle che garantiscono nell'ambito dei criteri di selezione, la parità di genere, nonché un punteggio aggiuntivo per le categorie socialmente deboli, sono le seguenti:

- Op. 1.1.01 – Formazione ed acquisizione di competenze;
- Op. 1.2.01 – Progetti dimostrativi ed azione di informazione;
- Op. 2.1.01 – Incentivi per l'attività di consulenza aziendale;
- Op. 4.1.01 – Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole;
- Op. 4.1.02 – Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agroalimentare;
- Op. 4.2.01 – Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli;
- Op. 6.1.01 – Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori;

- Op. 6.4.01 – Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia;
- Op. 7.4.01 – Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale;
- Op. 8.1.01 – Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento.

Alcune operazioni del PSR, inoltre, favoriscono l'attività e l'occupazione femminile, in quanto sostengono attività e servizi nei quali la presenza femminile è significativa. Fanno parte di queste operazioni, in particolare:

- L'operazione 6.4.01 che sostiene gli investimenti negli agriturismi
- Le operazioni che finanziano i servizi alla popolazione rurale della misura 7

### **8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Il 45,63% delle risorse pubbliche del PSR (piano finanziario PSR versione 5.1), secondo la metodologia definita dall'allegato 2 del Reg. di esecuzione (UE) 215/2015 è allocato su operazioni che contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici. Di questi, il 42,76% contribuisce specificamente al raggiungimento degli obiettivi delle priorità 4 e 5, entrambe indirizzate a uno sviluppo sostenibile e a incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.

In ottemperanza all'art. 8 del reg. (UE) 1303/2013 il PSR Lombardia individua il contributo delle singole Misure/Operazioni allo sviluppo sostenibile e alle mitigazioni e adattamenti rispetto ai cambiamenti climatici:

- 24 Operazioni forniscono un contributo diretto alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 34 Operazioni forniscono un contributo diretto all'adattamento ai cambiamenti climatici.

In fase di attuazione l'Autorità di Gestione si è adoperata affinché il contributo, individuato a livello programmatico, si traducesse in effetti diretti sull'ambiente (positivi) e sui cambiamenti climatici (in termini di adattamento e/o mitigazione), attraverso specifiche prescrizioni nei bandi.

L'azione dell'AdG è stata pertanto quella di individuare per le singole Operazioni criteri di selezione che premiassero quegli interventi che contribuivano maggiormente a uno sviluppo sostenibile e alla mitigazione e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

Il peso di tali criteri, inoltre, è stato ponderato in funzione proprio del contributo che la singola Operazione ha verso gli obiettivi di natura ambientale.

Per garantire l'attuazione del principio di sviluppo sostenibile del PSR e il perseguimento degli obiettivi di promozione dell'UE su preservare, proteggere e migliorare l'ambiente, in Regione Lombardia è istituita l'Autorità Ambientale (AA) per i Fondi Strutturali. Nella fase attuativa dei Fondi SIE, l'AA coopera sistematicamente con le diverse AdG per orientare i Programmi alla sostenibilità ambientale attraverso:

- la formulazione di criteri di selezione, la predisposizione di strumenti attuativi (bandi e strumenti di programmazione negoziata) e la selezione degli interventi e dei progetti;
- il monitoraggio ambientale dei Programmi, ai sensi della normativa VAS, finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, l'efficacia del processo di integrazione ambientale in fase attuativa e a intercettare eventuali effetti ambientali negativi, proponendo azioni correttive;
- la comunicazione dei risultati ambientali dei Programmi e delle opportunità di carattere ambientale.

In particolare, nel PSR l'AA è membro del Comitato di Sorveglianza con funzione deliberante e del Comitato di Gestione del Piano di Valutazione, che ha il compito di coordinare le attività di valutazione, garantire il passaggio di dati e informazioni, condividere metodi e tecniche di valutazione. L'interlocuzione avviene direttamente con l'AdG e si raccorda per le proprie attività di competenza di monitoraggio e valutazione con il Valutatore Indipendente.

Si riportano le azioni per promuovere lo sviluppo sostenibile nel PSR realizzate dall'AA e i principali esiti, laddove già emersi, fino al 31/12/2018.

Sono stati proposti contributi ai criteri di selezione sul tema della sostenibilità ambientale per tutte le operazioni a partire dalle indicazioni della VAS presenti nel Rapporto Ambientale, così da integrare la dimensione ambientale negli strumenti attuativi. Ad esempio nei criteri di selezione si privilegiano sempre gli interventi di adeguamento e ristrutturazione rispetto alle nuove realizzazioni di edifici, manufatti, strade e impianti; si garantisce l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica per la viabilità agrosilvopastorale; sono premiate le aziende biologiche o con sistemi di gestione ambientale certificata (EMAS, ISO 14001) e gli agriturismi con Ecolabel dei servizi turistici; per gli impianti a biomassa forestale, i requisiti relativi alle emissioni di polveri richiesti sono più stringenti rispetto alla normativa; per gli agriturismi è premiata l'architettura bioclimatica e l'utilizzo di materiali di bioedilizia; è privilegiata la localizzazione in Natura 2000 degli interventi che meglio rispondono alle priorità del PAF. La valutazione dell'efficacia dei criteri ambientali nella selezione dei progetti da finanziare è stata svolta dal Valutatore Indipendente (RAV 2017).

Sono stati formulati contributi alle disposizioni attuative funzionali a una migliore qualificazione ambientale dei bandi, con riferimento alle operazioni 4.1.01, 6.4.02, 4.4.01, 4.4.02, 5.1.01, 8.1.01, 8.3.01, 8.6.01, 8.6.02, 16.10.02. Per tutte le disposizioni attuative sono state formulate proposte di integrazione delle informazioni presenti su SisCo allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie al popolamento degli indicatori di monitoraggio ambientale.

L'AA realizza il monitoraggio ambientale del PSR, che permette di ripercorrere le attività di valutazione sviluppate fin dalla fase di programmazione. Il Piano di monitoraggio ambientale prevede un sistema di monitoraggio ambientale integrativo rispetto a quello del PSR, che verifichi la qualità delle trasformazioni prodotte, oltre che la loro entità, e sviluppi valutazioni territoriali e tematiche. Nel Piano, sono stati individuati gli indicatori che devono consentire di stimare i potenziali effetti ambientali prima della effettiva realizzazione degli interventi, al fine di intercettare eventuali ricadute negative e introdurre per tempo eventuali azioni correttive.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio l'AA ha elaborato un Report sulla lettura territoriale delle misure a superficie che valuta l'applicazione sul territorio degli interventi tramite l'elaborazione di cartografie tematiche e loro analisi al 31/12/2017. Fornisce inoltre una prima proposta di analisi interpretative relative all'incidenza del PSR sul territorio rurale lombardo. È evidenziato il successo di alcune operazioni, ad esempio l'agricoltura conservativa, mentre emerge che per altre non risultano adesioni o non vi sono interventi conclusi nell'arco del 2017. A partire da questi primi esiti, l'AA ha predisposto un Documento metodologico che ha la finalità di approfondire l'attuazione e l'efficacia delle misure agroambientali verso

la nuova programmazione. Tale metodologia individua un percorso di ricognizione e approfondimento di alcune misure agroambientali allo scopo di evidenziarne punti di forza e criticità così da proporre un ventaglio di possibili interventi agroambientali, in vista della nuova programmazione 2021/2027. Il monitoraggio ambientale per componenti ambientali finalizzato a verificare e valutare il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale derivati dalla VAS sarà svolto nel 2019.

L'AA ha supportato l'AdG nell'aggiornamento degli indicatori comuni di contesto ambientali e degli indicatori di contesto specifici del PSR ambientali, in relazione alle tematiche uso del suolo, aree protette, qualità delle acque, qualità dei suoli, energia ed emissioni del settore agricolo. Infine, ha formulato su richiesta dell'AdG, una proposta metodologica per il calcolo dell'indicatore CI 37 Agricoltura di alto valore naturale - HNV farming, aggiornandone il valore al 2016, che è stata inviata alla Rete Europea di valutazione che la ha validata positivamente.

In ultimo, l'AA ha collaborato allo sviluppo locale di tipo partecipativo, attraverso il supporto alla scrittura del bando e all'istruttoria per la selezione dei PSL, con particolare riferimento a: inserimento e valutazione dei criteri ambientali; supporto alla definizione dei Piani d'Attuazione dei PSL e partecipazione agli incontri con i GAL; verifica del recepimento delle prescrizioni derivanti dalla verifica di assoggettabilità a VAS e dell'AA espresse in sede di approvazione dei PSL, verifica della coerenza ambientale delle azioni individuate rispetto ai contenuti dei PSL, della corretta pesatura dei criteri ambientali e dell'impostazione del monitoraggio ambientale; formulazione di prescrizioni nelle Prese d'Atto dei Piani di Attuazione; partecipazione al Gruppo Tecnico di valutazione dei bandi dei GAL finalizzato a verificare il recepimento delle prescrizioni dei Piani di Attuazione. Si rimanda al Focus sull'integrazione ambientale dei PSL, realizzato dall'AA, che descrive e valuta il percorso di integrazione della dimensione ambientale nella Misura 19; in esso si evidenzia che i PSL hanno attivato ambiti tematici di significativa valenza ambientale e risposto agli obiettivi di sostenibilità del Rapporto Ambientale

#### **8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma**

In coerenza con quanto definito nel Codice Europeo di condotta del partenariato, il coinvolgimento degli stakeholder è un elemento imprescindibile del processo di Programmazione dei fondi SIE che deve contribuire a migliorare l'efficacia degli interventi che vengono realizzati. Il coinvolgimento degli stessi è stato considerato, pertanto, quale componente integrante, fondamentale e meritevole di valorizzazione sia nella fase della Programmazione, sia in quella di attuazione.

Al fine di soddisfare le condizionalità ex ante, nel corso della Programmazione, l'AdG ha provveduto a mettere in atto le adeguate azioni volte a favorire ed incoraggiare la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del Programma. A partire dal Codice Europeo di condotta del partenariato, l'AdG ha messo in atto una stretta cooperazione tra Organismi pubblici e privati (Rappresentanti dei vari interessi agricoli, territoriali, ambientali, di non discriminazione) alla fase di preparazione e attuazione del Programma ed ha previsto il loro coinvolgimento anche nelle fasi successive di sorveglianza e valutazione in qualità di componenti del Comitato di Sorveglianza, assolvendo gli obblighi dettati dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'Autorità di Gestione sollecita gli stakeholder in diversi momenti dell'anno per avere un monitoraggio costante sull'attuazione e sulle criticità del Programma. In particolare sono previsti:

- Incontri periodici con le Organizzazioni Professionali;
- Incontri periodici con i rappresentanti dei GAL;
- Incontri con tutti i partner in occasione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza.

L'AdG si rende inoltre disponibile in ogni momento ad incontri bilaterali con chiunque ne faccia richiesta.

Il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 prevede, nella propria composizione i rappresentanti delle Autorità competenti, i rappresentanti delle parti economiche e sociali e tutti i pertinenti organismi che coprono ogni ambito di riferimento del PSR.

In ottemperanza all'art. 3 del proprio Regolamento Interno, il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno in seduta plenaria per condividere con gli stakeholder approfondimenti sullo stato di programmazione e attuazione.

I partner sono ampiamente coinvolti nell'attuazione del PSR, attraverso contributi diretti nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza o delle procedure scritte di consultazione del Comitato, in cui sono chiamati ad intervenire nel merito di proposte di modifica del Programma, su criteri e procedure di selezione e sull'analisi dell'andamento del Programma in occasione della riunione del Comitato in cui vengono analizzati i risultati ottenuti e viene approvata la Relazione Annuale di Esecuzione.



## **9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE**

Nell'ottica di garantire un approccio integrato tra diversi Fondi SIE, il PSR della Regione Lombardia 2014-2020 prevede un'integrazione tra FEASR e altri strumenti finanziari dell'Unione Europea in diversi ambiti, in particolare:

- Nel piano di attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo della banda ultra larga (“Piano strategico BUL”) sostenuto dall'operazione 7.3.01 (Infrastrutture per la banda ultralarga) del PSR. Il Piano è finanziato, oltre che da PSR anche dal POR FESR e dal Fondo Nazionale Sviluppo e Coesione;
- Nel sostegno all'attuazione della Strategia Nazionale per le aree interne (SNAI), attuata attraverso il finanziamento di un Accordo di Partenariato italiano (AdP) fra l'Agenzia per la coesione territoriale, la Regione e l'area interna interessata.
- Nel contributo a due progetti LIFE che interessano il territorio lombardo (GESTIRE E PREPAIR)

### **BANDA ULTRA LARGA**

Al fine di rendere disponibili i volumi di investimento necessari per dare attuazione al piano di diffusione della banda ultra larga (BUL) sul territorio regionale, Regione Lombardia ha provveduto ad integrare i fondi FEASR con fondi FESR e FSC. Rimandando al quesito valutativo CEQ 18 per il dettaglio delle procedure che hanno portato all'avvio dei lavori nel corso del 2018, si ribadiscono qui gli elementi essenziali del progetto BUL.

Il progetto regionale di implementazione di una rete ultraveloce prevede la copertura obbligatoria di 1476 comuni lombardi con un servizio a 100Mbps e in altri 52 comuni (per lo più case sparse, aventi caratteristiche orografiche complesse e scarso bacino d'utenza), la copertura con servizi 100Mbps e/o 30Mbps con struttura fissa o tecnologia FWA (servizio wireless fisso ad uso privato).

Le risorse messe a disposizione sono le seguenti:

- Euro 20.000.000 a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;
- Euro 48.500.000 a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020;
- Euro 381.700.459 individuati per la regione LOMBARDIA a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015;
- Euro 1.500.000 a valere su fondi regionali da destinarsi alle aree industriali.
- 

A livello complessivo gli interventi devono riguardare una popolazione di 2.683.975, 1.195.310 unità immobiliari e 696.564 edifici.

In questo ambito il FEASR interviene esclusivamente nelle aree rurali C e D, su 90 Comuni, circa il 5% del totale, interessando l'11% della popolazione e il 14% delle unità immobiliari complessive.

I comuni con lavori avviati al 31.12.2018 sono circa un centinaio (complessivamente per tutti i Fondi). Gli interventi avviati a valere sul FEASR (cantieri aperti) sono 48.

Al fine della verifica dell'attuazione integrata del piano BUL, è stato costituito il Comitato di coordinamento e monitoraggio ai sensi dell'articolo 7 dell'accordo di programma quadro fra Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) e Regione Lombardia per lo sviluppo della BUL siglato il 7 aprile 2016. Tale Comitato, che è costituito da due membri designati dall'Amministrazione Regionale e da rappresentanti di Mise e Infratel, si è riunito regolarmente nel corso del 2018 per affrontare le problematiche relative all'attuazione del Piano tecnico BUL, con la regolare partecipazione di rappresentanti dell'AdG del PSR.

## AREE INTERNE

Le aree interne sono aree distanti dai principali centri di erogazione servizi, soggette a crisi demografiche e carenze nei servizi al cittadino dal punto di vista della sanità, istruzione e mobilità.

La selezione dei territori per l'attuazione della Strategia ha riguardato una mappatura del territorio finalizzata ad individuare le zone periferiche ed ultraperiferiche e, tra i requisiti esaminati, oltre all'indicatore di Disagio/perifericità, è stata presa in considerazione l'appartenenza ad "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" del Programma di Sviluppo Rurale, per ricercare sinergie con il FEASR.

Attualmente, in Lombardia, sono quattro le aree interne selezionate:

- Alta Valtellina: Accordo di Programma Quadro sottoscritto digitalmente dalle parti il 17 maggio 2017;
- Valchiavenna: Accordo di Programma Quadro sottoscritto digitalmente dalle parti il 29 maggio 2017;
- Oltrepò Pavese: Convenzione sottoscritta digitalmente dalle parti il 28 febbraio 2018;
- Alto Lago di Como: Convenzione sottoscritta digitalmente dalle parti il 28 febbraio 2018.

Per le aree interne di Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como è prevista la sottoscrizione degli APQ, per l'accesso alle risorse nazionali (non UE), entro il 2019.

In base ai temi rispetto ai quali focalizzare i progetti di sviluppo contenuti negli APQ, è emersa l'esigenza di puntare ad un'unica strategia di sviluppo integrando le risorse comunitarie dei Fondi SIE (PSR, POR FESR e POR FSE) e le risorse nazionali. I progetti sono coerenti con le strategie di sviluppo locale, ovvero prevedono azioni di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, mobilità e istruzione) oltre che azioni orientate all'innovazione dei sistemi produttivi locali, alla tutela del paesaggio, al turismo e alla valorizzazione delle risorse e del patrimonio artistico-culturale del territorio.

Il Programma contribuisce alla Strategia di Sviluppo delle Aree Interne mediante la concentrazione di risorse nelle aree selezionate, nell'ambito delle procedure di selezione dei progetti sui bandi attivati.

Il quadro di riferimento rispetto al FEASR è riassunto nella seguente tabella.

| Operazioni       | Totale risorse finanziarie<br>(stima)         | Territorio di riferimento   | Modalità di individuazione delle operazioni da finanziare   |
|------------------|---|---|---|
| 4.1.01<br>4.1.02 | Riserva prevista da PSR<br>11.324.000,00 euro | Tutti i territori dei Comuni delle aree interne selezionati da Regione Lombardia. | Le azioni verranno finanziate con riserve specifiche definite nei bandi emanati in attuazione del PSR 2014 2020 |

|  |  |  |                              |
|--|--|--|------------------------------|
| 4.2.01   |  |  | Lombardia.                   |
| 4.3.01   |  |  | Per accedere alla riserva le |
| 4.3.02   |  |  | azioni proposte dovranno     |
| 6.1.01   |  |  | essere coerenti con le       |
| 6.4.01   |  |  | strategie della propria area |
| 6.4.02   |  |  | interna di riferimento       |
| 7.2.01   |  |  |                              |
| 7.3.01   |  |  |                              |
| 7.4.01   |  |  |                              |
| 7.5.01   |  |  |                              |
| 7.6.01   |  |  |                              |
| 8.3.01   |  |  |                              |
| 8.4.01   |  |  |                              |
| 8.6.01   |  |  |                              |
| 8.6.02   |  |  |                              |
| Concorrono alla<br>quantificazione della<br>riserva le iniziative attuate<br>tramite le operazioni sopra<br>citate attivate nell'ambito<br>della misura 16 che attua<br>in modo integrato le<br>operazioni sopra citate. |  |  |                              |

## **LIFE – GESTIRE 2020**

Gestire 2020 intende garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità di cui alle Direttive Habitat e Uccelli, sulla base dei contenuti del Prioritised Action Framework (PAF) regionale, contribuendo così in modo sostanziale a migliorare la capacità di gestione della Rete Natura 2000.

Questa finalità generale verrà raggiunta perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare la governance e i modelli gestionali della rete Natura 2000 per il raggiungimento di obiettivi di policy multipli, attraverso l'incremento della capacity building dei molteplici soggetti coinvolti nella gestione di RN2000 in Regione Lombardia
- mantenere e migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie
- incrementare la consapevolezza e l'informazione sul valore/potenziale delle aree Natura 2000
- monitorare l'efficacia del progetto nel perseguire gli obiettivi del PAF.

GESTIRE2020, della durata di 8 anni, è un progetto complesso articolato in 64 azioni (azioni preparatorie A (19), concrete C (21), di monitoraggio D (4), di comunicazione E(16) e di management (4)) e in più fasi. La prima fase, conclusa a dicembre 2017, è stata orientata all'organizzazione del sistema di gestione e all'incremento delle competenze. 16 tecnici sono stati selezionati per fornire supporto agli Enti gestori delle aree Natura 2000 per favorire l'utilizzo dei fondi complementari (come PSR, FSE, Fondo aree verdi).

Il PSR concorre agli obiettivi di Gestire 2020 attraverso le seguenti operazioni/interventi:

- misura 1
- misura 2
- sottomisura 4.4
- sottomisura 6.4
- misura 7
- misura 8
- sottomisura 10.1
- misura 11
- misura 12
- misura 13
- misura 16
- misura 19

Periodicamente sono monitorati gli interventi di queste operazioni al fine di verificare l'attuazione di interventi in area Natura 2000 e stimare il volume di spesa che ha potenziali ricadute ai fini del progetto LIFE.

## **LIFE - PREPAIR**

Il progetto "PREPAIR" (Po Regions Engaged to Policies of AIR), della durata di 7 anni, finanziato

nell'ambito del programma LIFE 2014-2020, mira a realizzare azioni nel bacino padano e in Slovenia, al fine di migliorare la qualità dell'aria nel rispetto della normativa europea e nazionale. Il progetto PREPAIR mira ad implementare le misure previste dai piani regionali e dagli Accordi di Bacino Padano su vasta scala e rafforzarne la sostenibilità e la durabilità dei risultati: gli obiettivi di progetto saranno conseguiti attraverso una molteplicità di azioni nei settori della combustione delle biomasse, del trasporto di merci e passeggeri, dell'agricoltura, dell'industria e dell'energia.

Il PSR concorre agli obiettivi del Prepair attraverso le seguenti operazioni/interventi:

- 4.1.01 - Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole
- 4.1.02 - Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari
- 6.4.02 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia
- 7.2.01 - Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali
- 8.6.02 - Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 10.1.04 - Agricoltura conservativa
- 10.1.10 - Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento

Con riferimento alle operazioni 4.1.01 e 4.1.02 le tipologie di intervento prese in considerazione sono le seguenti:

- attrezzature per la distribuzione dei fertilizzanti
- attrezzature per l'agricoltura conservativa
- costruzione nuove strutture di stoccaggio effluenti - platee
- costruzione nuove strutture di stoccaggio effluenti - vasche
- dotazioni fisse per la riduzione del consumo energetico o il miglioramento dell'efficienza energetica
- impianti per la riduzione del consumo energetico o il miglioramento dell'efficienza energetica
- macchine per la distribuzione dei fertilizzanti
- macchine per l'agricoltura conservativa
- realizzazione/acquisto di impianti e dotazioni fisse per la movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti di allevamento
- ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo strutture di stoccaggio effluenti - platee
- ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo strutture di stoccaggio effluenti - vasche

Con riferimento ad entrambi i progetti sono stati nominati tra i componenti dei Gruppi di lavoro rappresentanti dell'Ad

## 10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

|  |            |
|--|------------|
| 30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?  | Sì         |
| 30B. La valutazione ex ante è stata completata?  | Sì         |
| 30. Data di completamento della valutazione ex ante  | 30-09-2015 |
| 31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?   | Sì         |
| 13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?   | Sì         |
| 13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario | 25-11-2016 |

### Elenco di strumenti finanziari

| Nome dello strumento finanziario | Tipo di strumento finanziario | Fondo di fondi collegato |
|----------------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| Fondo Credito                    | Specific fund                 |                          |

|  |   |
|--|---|
| <b>I. Identification of the programme and priority or measure from which support from the ESI Funds is provided (Article 46(2)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>   |   |
| <b>1. Priority axes or measures supporting the financial instrument, including fund of funds, under the ESI Fund programme.</b>  |   |
| 1.1 Reference (number and title) of each priority axis or measure supporting the financial instrument under the ESI Fund programme   | M04 - Investments in physical assets (art 17)   |
| 2. Name of ESI Fund(s) supporting the financial instrument under the priority axis or measure  | EAFRD   |
| 3.01 Amount of ESI Fund committed in the Funding Agreement to the individual focus areas(s) referred to in art 5 of 1305/2013 by measure   | M04 / 3A: 14,315,840.00<br>Total: 14,315,840.00                                       |
| 3.1. Amount of ESI Funds committed to this thematic objective  | T03: 14,315,840.00<br>Total: 14,315,840.00  |
| <b>4. other ESI Fund programmes providing contribution to the financial instrument</b>   |   |
| 4.1. CCI number of each other ESI Fund programme providing contributions to the financial instrument   |   |
| 30. Date of completion of the ex ante assessment   | Sep 30, 2015  |
| <b>31. Selection of bodies implementing financial instrument</b>   |   |
| 31.1. Has selection or designation process already been launched   | Yes   |
| <b>II. Description of the financial instrument and implementation arrangements (Article 46(2)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>  |   |
| 5. Name of the financial instrument  | Fondo Credito   |
| 6. Official address/place of business of the financial instrument (name of the country and city)   | Italia, Milano  |
| <b>7. Implementation arrangements</b>  |   |
| 7.1. Financial instruments set up at Union level, managed directly or indirectly by the Commission referred to in Article 38(1)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013, supported from ESI Fund programme contributions  | No  |
| 7.1.1. Name of the Union-level financial instrument  |   |
| 7.2. Financial instrument set up at national, regional, transnational or cross-border level, managed by or under the responsibility of the managing authority referred to in Article 38(1)(b), supported from ESI Fund programme contributions under point (a), (b), (c) and d) of Article 38(4) of Regulation (EU) No 1303/2013 | Entrustment of implementation tasks to another body governed by public or private law |
| 7.3. Financial instrument combining financial contribution from MA with EIB financial products under European Fund for Strategic Investment in accordance with Article 39a, referred to in Article   |   |

|  |                                      |
|--|--------------------------------------|
| 38(1)(c)   |                                      |
| 8. Type of the financial instrument  | Specific fund                        |
| 8.1. Tailor-made or financial instruments complying with standard terms and conditions i.e. "off-the-shelf instruments"  | Tailor-made                          |
| <b>9. Type of products provided by financial instrument: loans, micro-loans, guarantees, equity, or quasi-equity investments, other financial product or other support combined within the financial instrument pursuant to Article 37(7) of Regulation (EU) No 1303/2013</b>  |                                      |
| 9.0.1. Loans ( $\geq$ EUR 25,000)  | Yes                                  |
| 9.0.2. Micro-loans ( $<$ EUR 25,000 and provided to micro-enterprises) according to SEC/2011/1134 final  | No                                   |
| 9.0.3. Guarantees  | No                                   |
| 9.0.4. Equity  | No                                   |
| 9.0.5. Quasi-equity  | No                                   |
| 9.0.6. Other financial products  | No                                   |
| 9.0.7. Other support combined with a financial instrument  | No                                   |
| 9.1. Description of the other financial product  |                                      |
| 9.2. Other support combined within the financial instrument: grant, interest rate subsidy, guarantee fee subsidy pursuant to Article 37(7) of Regulation (EU) No 1303/2013   |                                      |
| 10. Legal status of the financial instrument, pursuant to Article 38(6) and Article 39a(5)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013 (for financial instruments referred to in Article 38(1)(b) and (c) only): fiduciary account opened in the name of the implementing body and on behalf of the managing authority or separate block of finance within a financial institution  | Separate block of finance            |
| <b>III. Identification of the body implementing the financial instrument, and the body implementing fund of funds where applicable, as referred to under point (a), (b) and (c) of Article 38(1) of Regulation (EU) No 1303/2013 (Article 46(2)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>  |                                      |
| <b>11. Body implementing the financial instrument</b>  |                                      |
| 11.1. Type of implementing body pursuant to Article 38(4) and Article 39a(5) of Regulation (EU) No 1303/2013: existing or newly created legal entity dedicated to implementing financial instruments; the European Investment Bank; the European Investment Fund; international financial institution in which a Member State is a shareholder; a publicly-owned bank or institution, established as a legal entity carrying out financial activities on a professional basis; a body governed by public or private law; managing authority undertaking implementation tasks directly (for loans or guarantees only) | A publicly-owned bank or institution |
| 11.1.1. Name of the body implementing the financial instrument   | Finlombarda SpA                      |
| 11.1.2. Official address/place of business (country and town name) of the body implementing the financial instrument   | Italia, Milano                       |



|   |   |
|---|---|
| 12. Procedure of selecting the body implementing the financial instrument: award of a public contract; other procedure  | In-house award  |
| 12.1. Description of the other procedure of selecting the body implementing the financial instrument  |   |
| 13. Date of signature of the funding agreement with the body implementing the financial instrument  | Nov 25, 2016  |
| <b>IV. Total amount of programme contributions, by priority or measure, paid to the financial instrument and management costs incurred or management fees paid (Article 46(2)(d) and (e) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b> |   |
| 14. Total amount of programme contributions committed in the funding agreement (in EUR)   | M04: 33,200,000.00<br>Total: 33,200,000.00              |
| 14.1. out of which ESI Funds contributions (in EUR)   | M04: 14,315,840.00<br>Total: 14,315,840.00              |
| 14.1.1. out of which ERDF (in EUR) (optional)   |   |
| 14.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) (optional)  |   |
| 14.1.3. out of which ESF (in EUR) (optional)  |   |
| 14.1.4. out of which EAFRD (in EUR) (optional)  | M04: 14,315,840.00<br>Total: 14,315,840.00              |
| 14.1.5. out of which EMFF (in EUR) (optional)   |   |
| 15. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument (in EUR)   | M04: 16,600,000.00<br>Total: 16,600,000.00              |
| 15.1. out of which amount of ESI Funds contributions (in EUR)   | M04: 7,157,920.00<br>Total: 7,157,920.00                |
| 15.1.1. out of which ERDF (in EUR)  |   |
| 15.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)   |   |
| 15.1.3. out of which ESF (in EUR)   |   |
| 15.1.4. out of which EAFRD (in EUR)   | M04: 7,157,920.00<br>Total: 7,157,920.00                |
| 15.1.5. out of which EMFF (in EUR)  |   |
| 15.2. out of which total amount of national co-financing (in EUR)   | M04: 9,442,080.00<br>Other: 0.00<br>Total: 9,442,080.00 |
| 15.2.1. out of which total amount of national public funding (in EUR)   | M04: 9,442,080.00<br>Total: 9,442,080.00                |
| 15.2.2. out of which total amount of national private funding (in EUR)  |   |
| 16. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument under Youth Employment Initiative (YEI) (in EUR)   |   |
| 17. Total amount of management costs and fees paid out of programme contributions (in EUR)  | M04: 68,533.72<br>Total: 68,533.72                      |
| 17.1. out of which base remuneration (in EUR)   | M04: 68,533.72  |

|   |   |
|---|---|
|   | Total: 68,533.72  |
| 17.2. out of which performance-based remuneration (in EUR)  |   |
| 18. Capitalised management costs or fees pursuant to Article 42(2) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant only for final report) (in EUR)  |   |
| 19. Capitalised interest rate subsidies or guarantee fee subsidies pursuant to Article 42(1)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant to final report only) (in EUR)  |   |
| 20. Amount of programme contributions for follow-on investments in final recipients pursuant to Article 42(3) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)   |   |
| 21. Contributions of land and/or real estate in the financial instrument pursuant to Article 37(10) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)   |   |
| <b>V. Total amount of support paid to final recipients, or to the benefit of final recipients, or committed in guarantee contracts by the financial instrument for investments in final recipients, by ESI Funds programme and priority or measure (Article 46(2)(e) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b> |   |
| 22. Name of financial product offered by the financial instrument   | Prestito a tasso agevolato                              |
| 22.1. Type of financial product offered by the financial instrument   | Loan  |
| 24. Total amount of programme contributions committed in this loan, guarantee, equity, quasi-equity or other financial product contracts with final recipients (in EUR)   | M04: 17,925,586.85<br>Total: 17,925,586.85              |
| 24.1. out of which total amount of ESI Funds contributions (in EUR)   | M04: 7,729,513.05<br>Total: 7,729,513.05                |
| 25. Total amount of programme contributions paid to final recipients through this loan, micro-loans, equity or other products, or, in the case of guarantee, committed for loans paid to final recipients, by product (in EUR)  | M04: 6,533,621.98<br>Total: 6,533,621.98                |
| 25.1. out of which total amount of ESI Funds contributions (in EUR)   | M04: 2,817,297.80<br>Other: 0.00<br>Total: 2,817,297.80 |
| 25.1.1. out of which ERDF (in EUR)  |   |
| 25.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)   |   |
| 25.1.3. out of which ESF (in EUR)   |   |
| 25.1.4. out of which EAFRD (in EUR)   | M04: 2,817,297.80<br>Total: 2,817,297.80                |
| 25.1.5. out of which EMFF (in EUR)  |   |
| 25.2. out of which total amount of national public co-financing (in EUR)  | M04: 3,716,324.18<br>Total: 3,716,324.18                |
| 25.3. out of which total amount of national private co-financing (in EUR)   |   |
| 27. Number of loan/guarantee/equity or quasi-equity/other financial   | M04: 12.00  |

|   |                       |
|---|-----------------------|
| product contracts signed with final recipients, by product  | Total: 12             |
| 28. Number of loan/guarantee/equity or quasi-equity/other financial product investments made in final recipients, by product  | M04: 9.00<br>Total: 9 |
| 29. Number of financial recipients supported by the financial product   | M04: 9.00<br>Total: 9 |
| 29.1. out of which large enterprises  | M04: 5.00<br>Total: 5 |
| 29.2. out of which SMEs   | M04: 4.00<br>Total: 4 |
| 29.2.1. out of which microenterprises   |                       |
| 29.3. out of which individuals/natural persons  |                       |
| 29.4. out of which other type of final recipients supported   |                       |
| 29.4.1. description of other type of final recipients supported   |                       |
| 33. Total number of disbursed loans defaulted   |                       |
| 34. Total amount of disbursed loans defaulted (in EUR)  |                       |
| <b>38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)</b>   |                       |
| 38.3. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds mobilised at the level of final recipients (in EUR)  | 3,716,324.18          |
| 38.3.1. out of which public contributions (EUR)   | 3,716,324.18          |
| 38.3.2. out of which private contributions (EUR)  |                       |
| <b>39. Expected and achieved leverage effect, by reference to the funding agreement</b>   |                       |
| 39.1. Expected leverage effect for loan, by reference to the funding agreement  | 8.90                  |
| 39.2. Achieved leverage effect at the end of reporting year for loan  | 2.31                  |
| 39.3. Investment mobilised through ESIF financial instruments for loan (EUR) (Optional)   |                       |
| <b>VI. The performance of the financial instrument, including progress in its set-up and in selection of bodies implementing the financial instrument (including the body implementing a fund of funds) (Article 46(2)(f) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>  |                       |
| 32. Information whether the financial instrument was still operational at the end of the reporting year   | Yes                   |
| 32.1. If the financial instrument was not operational at the end of the reporting year, date of the winding-up  |                       |
| <b>VII. Interest and other gains generated by support from the ESI Funds to the financial instrument, programme resources paid back to financial instrument from investments as referred to in Articles 43 and 44, amounts used for differentiated treatment as referred to in Article 43a, and the value of equity investments with respect to previous years (Article 46(2)(g) and (i) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b> |                       |

|   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| 35. Interest and other gains generated by payments from ESI Funds to the financial instrument (in EUR)  | 12,816.33                           |
| 36. Amounts repaid to the financial instrument attributable to support from ESI Funds by the end of the reporting year (in EUR)   |                                     |
| 36.1. out of which capital repayments (in EUR)  |                                     |
| 36.2. out of which gains, other earnings and yields (in EUR)  |                                     |
| 37. Amounts of resources attributable to ESI Funds used in accordance with Article 44 and 43a   |                                     |
| 37.1. out of which amounts paid for differentiated treatment of investors operating under the market economy principle, who provide counterpart resources to the support from the ESI Funds to the financial instrument or who co-invest at the level of final recipient (in EUR) |                                     |
| 37.2. out of which amounts paid for the reimbursement of management costs incurred and payment of management fees of the financial instrument (in EUR)  |                                     |
| 37.3. out of which amounts to cover losses in the nominal amount of the ESI Funds contribution to the financial instrument resulting from negative interest, if such losses occur despite active treasury management by the bodies implementing financial instruments (in EUR)    |                                     |
| <b>VIII. Progress in achieving the expected leverage effect of investments made by the financial instrument and value of investments and participations (Article 46(2)(h) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>  |                                     |
| <b>38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)</b>   |                                     |
| 38.1. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (in EUR)  | 18,884,160.00                       |
| 38.1A. Contributions under EIB financial product committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)  |                                     |
| 38.2. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds paid to the financial instrument (in EUR)  | 9,442,080.00                        |
| 38.2.1. out of which public contributions (EUR)   | 9,442,080.00                        |
| 38.2.2. out of which private contributions (EUR)  |                                     |
| 38.2A. Contribution under EIB financial product paid to FI (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)   |                                     |
| <b>IX. Contribution of the financial instrument to the achievement of the indicators of the priority or measure concerned (Article 46(2)(j) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>  |                                     |
| 41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes   | O1 - Total public expenditure (M04) |

|  |   |
|--|---|
| 41.1. Target value of the output indicator   | 33,200,000.00   |
| 41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator | 17,925,586.86   |
| 41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes                | O2 - Total investment (M04)                           |
| 41.1. Target value of the output indicator   | 103,750,000.00  |
| 41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator | 56,017,458.93   |
| 41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes                | O3 - Number of actions/operations supported (M04)     |
| 41.1. Target value of the output indicator   | 26.00   |
| 41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator | 12.00   |
| 41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes                | O4 - Number of holdings/beneficiaries supported (M04) |
| 41.1. Target value of the output indicator   | 26.00   |
| 41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator | 12.00   |

## **11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI**

Visualizza allegato di monitoraggio

## Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

| Aspetto specifico 1A |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 1A                   | T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A) | 2014-2018 |                                       |                   | 0,03       | 0,90              | 3,35               |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |

| Aspetto specifico 1B |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 1B                   | T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B) | 2014-2018 |                                       |                   | 5,00       | 3,70              | 135,00             |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |

| Aspetto specifico 1C |   |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|----------------------|---|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo   | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 1C                   | T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C) | 2014-2018 |                                       |                   | 34,00      | 0,72              | 4.730,00           |
|                      |   | 2014-2017 |                                       |                   | 34,00      | 0,72              |                    |
|                      |   | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |   | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |

| Aspetto specifico 2A |   |           |                                       |                   |                |                   |                    |
|----------------------|---|-----------|---------------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo   | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato     | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 2A                   | T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A) | 2014-2018 | 1,56                                  | 76,70             | 0,71           | 34,91             | 2,03               |
|                      |   | 2014-2017 | 1,55                                  | 76,21             | 0,38           | 18,68             |                    |
|                      |   | 2014-2016 | 0,89                                  | 43,76             | 0,18           | 8,85              |                    |
|                      |   | 2014-2015 | 0,36                                  | 17,70             |                |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto  | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato     | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 2A                   | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 | 201.808.188,59                        | 63,94             | 51.269.074,94  | 16,24             | 315.600.000,00     |
| M01                  | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 | 4.546.634,00                          | 66,37             | 18.538,35      | 0,27              | 6.850.000,00       |
| M01.1                | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 |                                       |                   | 18.538,35      | 1,32              | 1.405.000,00       |
| M01.1                | O12 - Numero di partecipanti alla formazione  | 2014-2018 |                                       |                   | 34,00          | 1,03              | 3.300,00           |
| M02                  | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 9.000.000,00       |
| M02.1                | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza   | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 5.460,00           |
| M04                  | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 | 175.108.134,57                        | 68,67             | 48.842.422,71  | 19,15             | 255.000.000,00     |
| M04                  | O2 - Investimenti totali  | 2014-2018 |                                       |                   | 145.499.270,37 | 24,66             | 590.000.000,00     |
| M04.1                | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 |                                       |                   | 48.842.422,71  | 21,71             | 225.000.000,00     |
| M04.1                | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno   | 2014-2018 |                                       |                   | 388,00         | 35,11             | 1.105,00           |
| M04.3                | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 30.000.000,00      |
| M06                  | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 | 12.846.025,98                         | 65,88             | 2.080.334,26   | 10,67             | 19.500.000,00      |
| M06                  | O2 - Investimenti totali  | 2014-2018 |                                       |                   | 6.852.584,92   | 15,94             | 43.000.000,00      |
| M08                  | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 | 3.660.707,19                          | 33,28             |                |                   | 11.000.000,00      |
| M08.6                | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 11.000.000,00      |
| M16                  | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 | 5.646.686,85                          | 39,63             | 327.779,62     | 2,30              | 14.250.000,00      |



| Aspetto specifico 2B |  |           |                                       |                   |               |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 2B                   | T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B) | 2014-2018 | 1,39                                  | 65,38             | 1,13          | 53,15             | 2,13               |
|                      |  | 2014-2017 | 0,95                                  | 44,69             | 0,45          | 21,17             |                    |
|                      |  | 2014-2016 | 0,46                                  | 21,64             |               |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |               |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto   | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 2B                   | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 19.230.000,00                         | 62,95             | 10.723.484,20 | 35,10             | 30.550.000,00      |
| M01                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 200.000,00         |
| M01.1                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 41.050,00          |
| M01.1                | O12 - Numero di partecipanti alla formazione   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 100,00             |
| M02                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 350.000,00         |
| M02.1                | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza  | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 230,00             |
| M06                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 19.230.000,00                         | 64,10             | 10.723.484,20 | 35,74             | 30.000.000,00      |
| M06                  | O2 - Investimenti totali   | 2014-2018 |                                       |                   | 15.900.000,00 | 53,00             | 30.000.000,00      |
| M06.1                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   | 10.723.484,20 | 35,74             | 30.000.000,00      |
| M06.1                | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno  | 2014-2018 |                                       |                   | 616,00        | 53,33             | 1.155,00           |

| Aspetto specifico 3A |  |           |                                       |                   |               |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 3A                   | T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) | 2014-2018 | 0,70                                  | 102,79            | 0,36          | 52,86             | 0,68               |
|                      |  | 2014-2017 | 0,53                                  | 77,82             | 0,12          | 17,62             |                    |
|                      |  | 2014-2016 | 0,22                                  | 32,30             |               |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |               |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto   | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 3A                   | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 70.363.361,86                         | 46,55             | 17.588.324,95 | 11,64             | 151.150.000,00     |
| M01                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 114.775,80                            | 8,83              |               |                   | 1.300.000,00       |
| M01.1                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 266.600,00         |
| M01.1                | O12 - Numero di partecipanti alla formazione   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 630,00             |
| M02                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 1.100.000,00       |
| M02.1                | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza  | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 730,00             |
| M03                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 2.266.812,02                          | 39,42             | 463.501,08    | 8,06              | 5.750.000,00       |
| M03.1                | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno  | 2014-2018 |                                       |                   | 198,00        | 116,47            | 170,00             |
| M04                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 66.885.688,92                         | 47,78             | 17.124.823,87 | 12,23             | 140.000.000,00     |
| M04                  | O2 - Investimenti totali   | 2014-2018 |                                       |                   | 57.067.106,68 | 15,85             | 360.000.000,00     |
| M04.1<br>M04.2       | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate   | 2014-2018 |                                       |                   | 1,00          | 0,39              | 258,00             |
| M16                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 1.096.085,12                          | 36,54             |               |                   | 3.000.000,00       |
| M16.4                | O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 200,00             |

| Aspetto specifico 3B |   |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|----------------------|---|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo   | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 3B                   | T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B) | 2014-2018 |                                       |                   | 0,17       | 16,49             | 1,03               |
|                      |   | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |   | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |   | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto  | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 3B                   | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 | 5.742.724,98                          | 63,81             | 598.169,90 | 6,65              | 9.000.000,00       |
| M05                  | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 | 5.742.724,98                          | 63,81             | 598.169,90 | 6,65              | 9.000.000,00       |
| M05.1                | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno   | 2014-2018 |                                       |                   | 90,00      | 16,07             | 560,00             |

|  |                       |  |  |  |  |  |  |
|--|-----------------------|--|--|--|--|--|--|
|  | fruito di un sostegno |  |  |  |  |  |  |
|--|-----------------------|--|--|--|--|--|--|

| Priorità P4 |  |           |                                       |                   |                |                   |                    |
|-------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|--------------------|
| FA/M        | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato     | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| P4          | T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C) | 2014-2018 |                                       |                   | 0,76           | 23,44             | 3,24               |
|             |  | 2014-2017 |                                       |                   | 0,76           | 23,44             |                    |
|             |  | 2014-2016 |                                       |                   | 0,46           | 14,19             |                    |
|             |  | 2014-2015 |                                       |                   |                |                   |                    |
|             | T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)   | 2014-2018 |                                       |                   | 2,53           | 83,22             | 3,04               |
|             |  | 2014-2017 |                                       |                   | 2,26           | 74,34             |                    |
|             |  | 2014-2016 |                                       |                   | 0,49           | 16,12             |                    |
|             |  | 2014-2015 |                                       |                   |                |                   |                    |
|             | T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)                                 | 2014-2018 |                                       |                   | 8,06           | 150,51            | 5,36               |
|             |  | 2014-2017 |                                       |                   | 7,75           | 144,72            |                    |
|             |  | 2014-2016 |                                       |                   | 4,34           | 81,05             |                    |
|             |  | 2014-2015 |                                       |                   |                |                   |                    |
| FA/M        | Indicatore di prodotto   | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato     | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| P4          | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 191.343.517,88                        | 51,83             | 140.751.680,81 | 38,12             | 369.200.000,00     |
| M01         | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 600.000,00         |
| M01.1       | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 123.150,00         |
| M01.1       | O12 - Numero di partecipanti alla formazione   | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 300,00             |
| M02         | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 400.000,00         |
| M02.1       | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza  | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 270,00             |
| M04         | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 15.000.000,00      |
| M04         | O2 - Investimenti totali   | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 15.000.000,00      |
| M04.4       | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate   | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 300,00             |
| M08         | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 20.200.308,23                         | 67,33             |                |                   | 30.000.000,00      |
| M08.3       | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 23.000.000,00      |
| M08.3       | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno  | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 80,00              |
| M08.4       | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |                |                   | 7.000.000,00       |
| M10         | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 82.964.921,00                         | 42,14             | 69.554.996,43  | 35,33             | 196.900.000,00     |
| M10.1       | O5 - Superficie totale (ha)  | 2014-2018 |                                       |                   | 88.746,76      | 85,75             | 103.500,00         |
| M11         | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 34.400.929,25                         | 76,45             | 24.255.533,31  | 53,90             | 45.000.000,00      |
| M11.1       | O5 - Superficie totale (ha)  | 2014-2018 |                                       |                   | 9.027,23       | 154,31            | 5.850,00           |
| M11.2       | O5 - Superficie totale (ha)  | 2014-2018 |                                       |                   | 13.820,22      | 333,02            | 4.150,00           |
| M12         | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 404.678,33                            | 12,26             | 146.478,14     | 4,44              | 3.300.000,00       |

|       |                             |           |               |       |               |       |               |
|-------|-----------------------------|-----------|---------------|-------|---------------|-------|---------------|
| M12.1 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 |               |       | 197,88        | 14,71 | 1.345,00      |
| M13   | O1 - Spesa pubblica totale  | 2014-2018 | 53.372.681,07 | 68,43 | 46.794.672,93 | 59,99 | 78.000.000,00 |
| M13.1 | O5 - Superficie totale (ha) | 2014-2018 |               |       | 76.897,42     | 70,00 | 109.850,00    |

| Aspetto specifico 5A |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 5A                   | T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A) | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 0,87               |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto   | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 5A                   | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 3.800.000,00       |
| M01                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 200.000,00         |
| M01.1                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 41.025,00          |
| M01.1                | O12 - Numero di partecipanti alla formazione   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 100,00             |
| M02                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 100.000,00         |
| M02.1                | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza  | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 75,00              |
| M04                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 3.500.000,00       |
| M04                  | O2 - Investimenti totali   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 8.750.000,00       |
| M04                  | O5 - Superficie totale (ha)  | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 5.000,00           |
| M04.1<br>M04.3       | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 70,00              |

| Aspetto specifico 5C |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 5C                   | T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C) | 2014-2018 | 3.398.170,81                          | 13,59             |            |                   | 25.000.000,00      |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto   | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 5C                   | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 1.113.824,60                          | 11,91             |            |                   | 9.350.000,00       |
| M01                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 200.000,00         |
| M01.1                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 41.050,00          |
| M01.1                | O12 - Numero di partecipanti alla formazione   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 100,00             |
| M02                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 150.000,00         |
| M02.1                | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza  | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 100,00             |
| M06                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 1.113.824,60                          | 12,38             |            |                   | 9.000.000,00       |
| M06                  | O2 - Investimenti totali   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 25.000.000,00      |
| M06                  | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 53,00              |
| M06.2<br>M06.4       | O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno                            | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 53,00              |

| Aspetto specifico 5D |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 5D                   | T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)               | 2014-2018 |                                       |                   | 0,12       | 19,74             | 0,61               |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   | 0,10       | 16,45             |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      | T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 0,00               |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto   | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 5D                   | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 335.108,74                            | 5,88              | 252.305,67 | 4,43              | 5.700.000,00       |
| M01                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 200.000,00         |
| M01.1                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 41.050,00          |
| M01.1                | O12 - Numero di partecipanti alla formazione   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 100,00             |
| M02                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 100.000,00         |
| M02.1                | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza  | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 70,00              |
| M10                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 335.108,74                            | 6,21              | 252.305,67 | 4,67              | 5.400.000,00       |
| M10.1                | O5 - Superficie totale (ha)  | 2014-2018 |                                       |                   | 1.155,03   | 19,25             | 6.000,00           |

| Aspetto specifico 5E |  |           |                                       |                   |               |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 5E                   | T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) | 2014-2018 |                                       |                   | 4,12          | 106,87            | 3,86               |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   | 2,72          | 70,55             |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   | 0,82          | 21,27             |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |               |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto   | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato    | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 5E                   | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 80.460.960,18                         | 79,74             | 69.475.589,75 | 68,86             | 100.900.000,00     |
| M01                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 200.000,00         |
| M01.1                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 41.050,00          |
| M01.1                | O12 - Numero di partecipanti alla formazione   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 100,00             |
| M02                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 100.000,00         |
| M02.1                | O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza  | 2014-2018 |                                       |                   |               |                   | 70,00              |
| M08                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 39.726.723,04                         | 63,46             | 34.186.788,60 | 54,61             | 62.600.000,00      |
| M08.1                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   | 34.186.788,60 | 54,61             | 62.600.000,00      |
| M08.1                | O5 - Superficie totale (ha)  | 2014-2018 |                                       |                   | 747,00        | 6,79              | 11.000,00          |
| M10                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 40.734.237,14                         | 107,20            | 35.288.801,15 | 92,87             | 38.000.000,00      |
| M10.1                | O5 - Superficie totale (ha)  | 2014-2018 |                                       |                   | 56.976,89     | 111,72            | 51.000,00          |

| Aspetto specifico 6A |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 6A                   | T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A) | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 10,00              |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto   | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 6A                   | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 4.000.000,00       |
| M07                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 4.000.000,00       |
| M07.1                | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 49,00              |
| M07.2                |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
| M07.3                |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
| M07.4                |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
| M07.5                |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
| M07.6                |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
| M07.7                |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
| M07.8                |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |



| Aspetto specifico 6B |  |           |                                       |                   |              |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato   | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 6B                   | T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)                | 2014-2018 |                                       |                   |              |                   | 140,00             |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   |              |                   |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |              |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |              |                   |                    |
|                      | T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) | 2014-2018 |                                       |                   |              |                   | 0,00               |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   |              |                   |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |              |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |              |                   |                    |
|                      | T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)      | 2014-2018 |                                       |                   | 20,40        | 127,08            | 16,05              |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   | 20,40        | 127,08            |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |              |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |              |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto   | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato   | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 6B                   | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 78.111.118,38                         | 107,00            | 1.955.733,95 | 2,68              | 73.000.000,00      |
| M19                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 78.111.118,38                         | 107,00            | 1.955.733,95 | 2,68              | 73.000.000,00      |
| M19                  | O18 - Popolazione coperta dai GAL  | 2014-2018 |                                       |                   | 1.271.000,00 | 127,10            | 1.000.000,00       |
| M19                  | O19 - Numero di GAL selezionati  | 2014-2018 |                                       |                   | 12,00        | 120,00            | 10,00              |
| M19.1                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   | 180.960,21   | 60,32             | 300.000,00         |
| M19.2                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |              |                   | 62.200.000,00      |
| M19.3                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   |              |                   | 1.700.000,00       |
| M19.4                | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 |                                       |                   | 1.774.773,74 | 20,17             | 8.800.000,00       |

| Aspetto specifico 6C |  |           |                                       |                   |            |                   |                    |
|----------------------|--|-----------|---------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|--------------------|
| FA/M                 | Nome dell'indicatore di obiettivo  | Periodo   | In base all'approvato (se pertinente) | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Target finale 2023 |
| 6C                   | T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C) | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 19,26              |
|                      |  | 2014-2017 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2016 |                                       |                   |            |                   |                    |
|                      |  | 2014-2015 |                                       |                   |            |                   |                    |
| FA/M                 | Indicatore di prodotto   | Periodo   | Impegnato                             | Utilizzazione (%) | Realizzato | Utilizzazione (%) | Pianificato 2023   |
| 6C                   | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 48.500.000,00                         | 100,00            |            |                   | 48.500.000,00      |
| M07                  | O1 - Spesa pubblica totale   | 2014-2018 | 48.500.000,00                         | 100,00            |            |                   | 48.500.000,00      |
| M07.3                | O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)  | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 1.200.000,00       |
| M07.3                | O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate   | 2014-2018 |                                       |                   |            |                   | 1,00               |

## Documenti

| Titolo del documento                | Tipo di documento              | Data documento | Riferimento locale | Riferimento della Commissione | Valore di controllo | File                                    | Data di invio | Inviato da |
|-------------------------------------|--------------------------------|----------------|--------------------|-------------------------------|---------------------|---|---------------|------------|
| implementation_report_2018_Sintesi  | Sintesi per i cittadini        | 25-09-2019     |                    | Ares(2019)6070631             | 2352339538          | implementation_report_2018_Sintesi      | 01-10-2019    | nblasgiu   |
| AIR Financial Annex 2014IT06RDRP007 | Allegato finanziario (sistema) | 13-09-2019     |                    | Ares(2019)6070631             | 2624893602          | AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP007_it.pdf | 01-10-2019    | nblasgiu   |

